

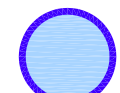



AREA DI EMERGENZA S.PIETRO-GAZZUOLO TAV 01

base fotografica

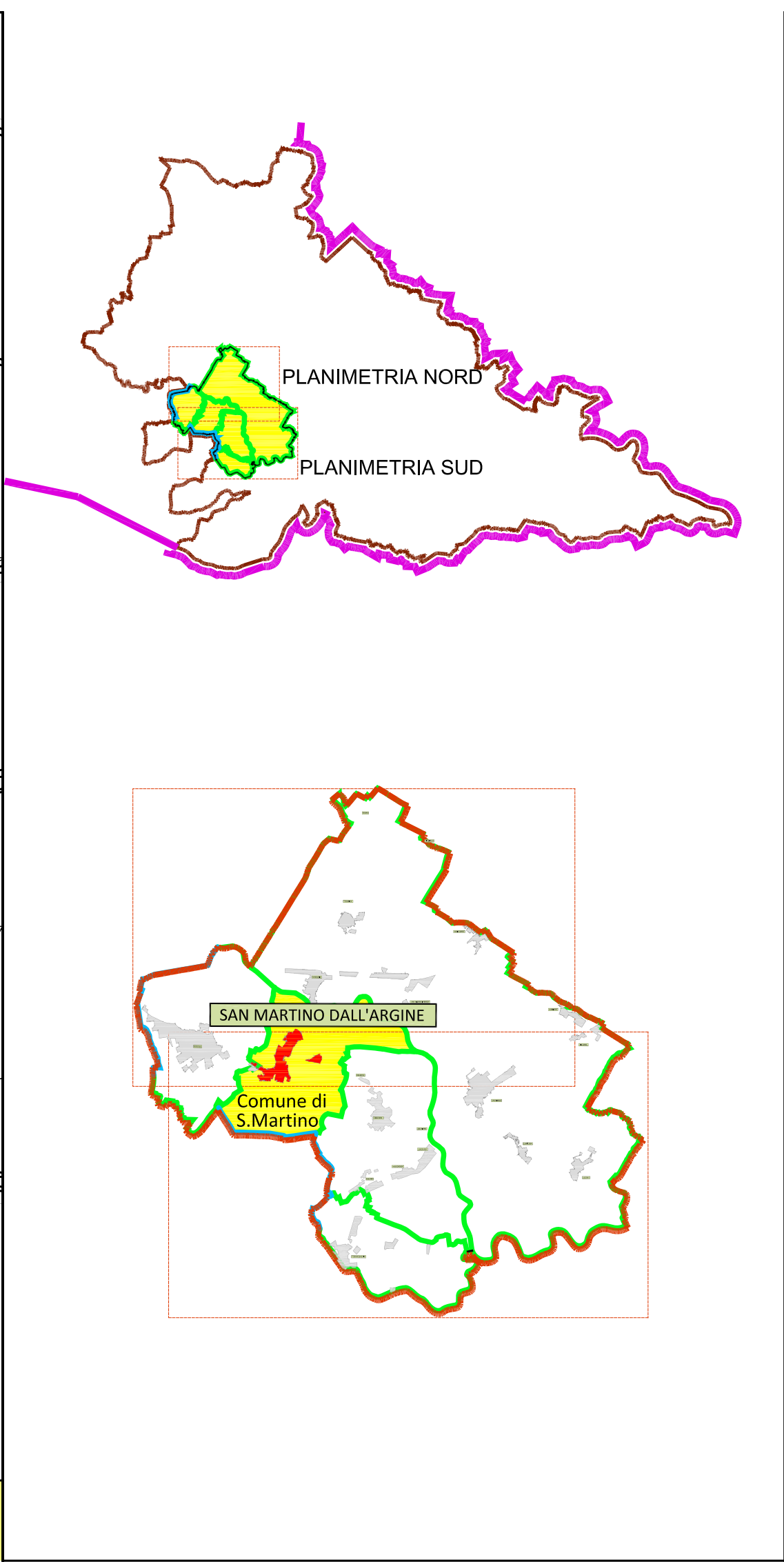
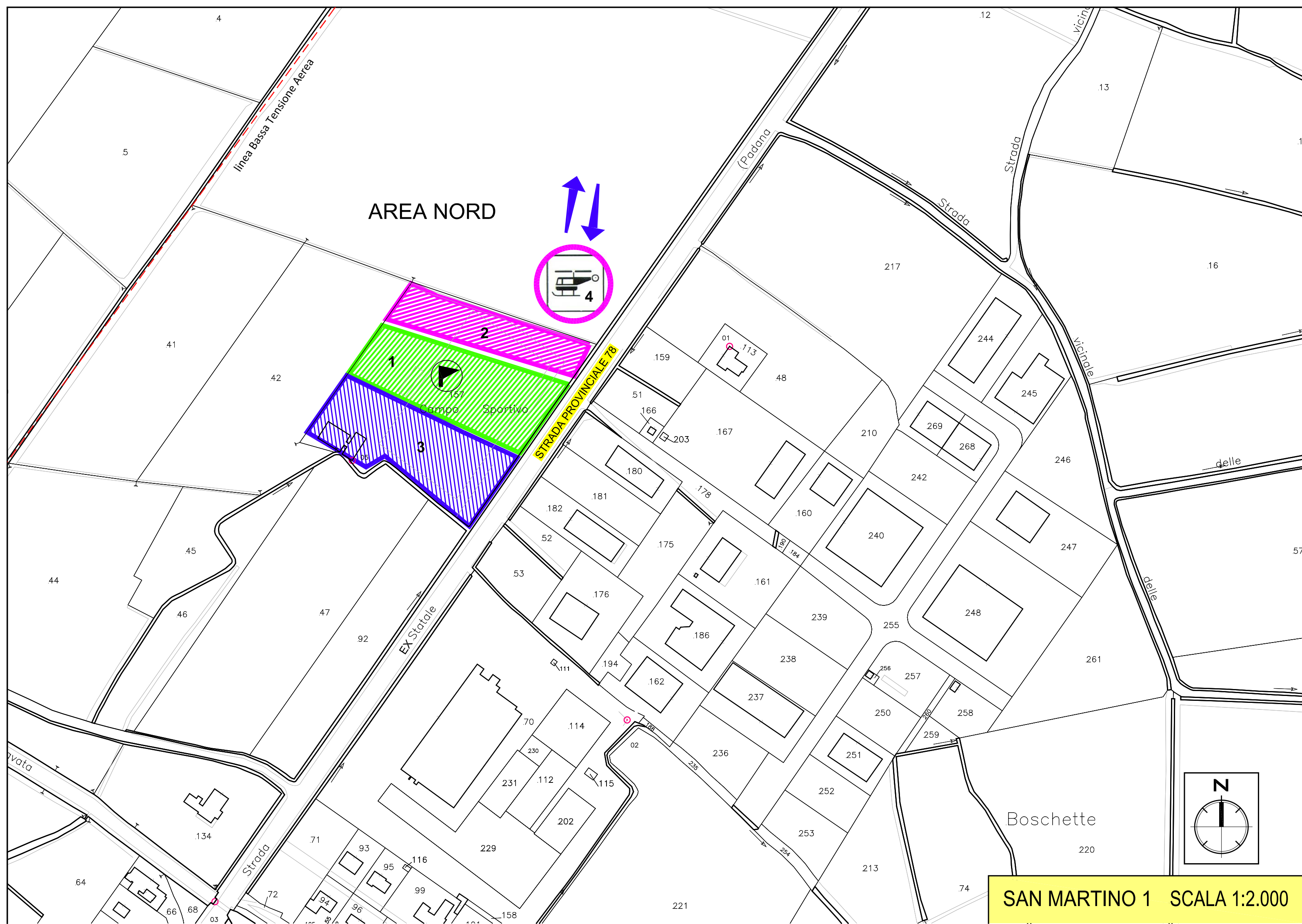
DA NON ATTIVARE IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

COMUNE: GAZZUOLO
LOCALITA': SAN PIETRO
DENOMINAZIONE: CAMPO SPORTIVO
INDIRIZZO: STRADA PROVINCIALE 58

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA SI
RETE ACQUEDOTTO SI
RETE FOGNARIA SI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA SI



AREA DI EMERGENZA SAN MARTINO 1

TAV 01

base catastale

DA NON ATTIVARE IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

COMUNE:

SAN MARTINO

LOCALITA':

SAN MARTINO

DENOMINAZIONE:

AREA NORD - CAMPO SPORTIVO

INDIRIZZO:

STRADA PROVINCIALE 78

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1 AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
2 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
3 AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
4 AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA

SI

RETE ACQUEDOTTO

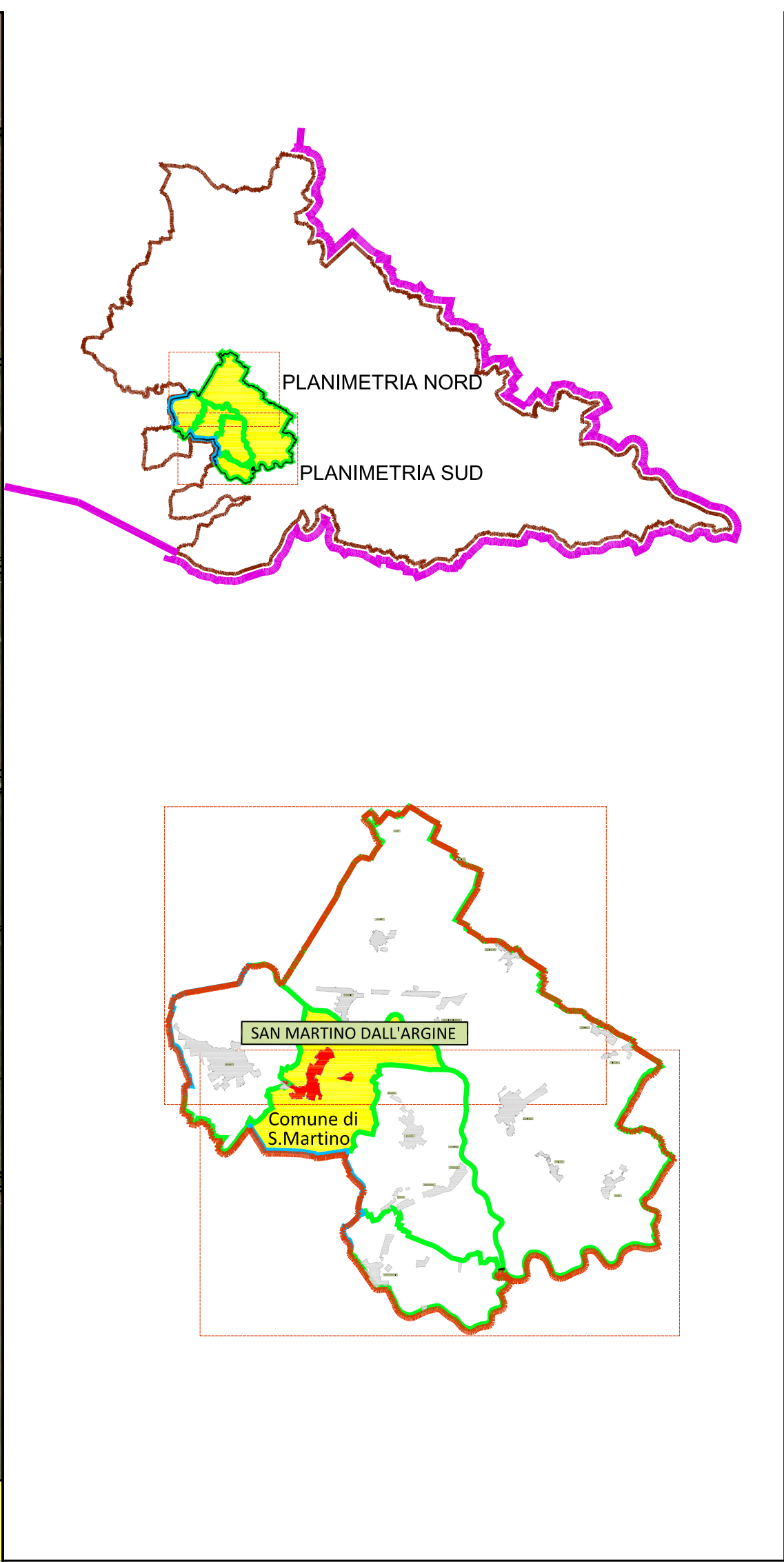
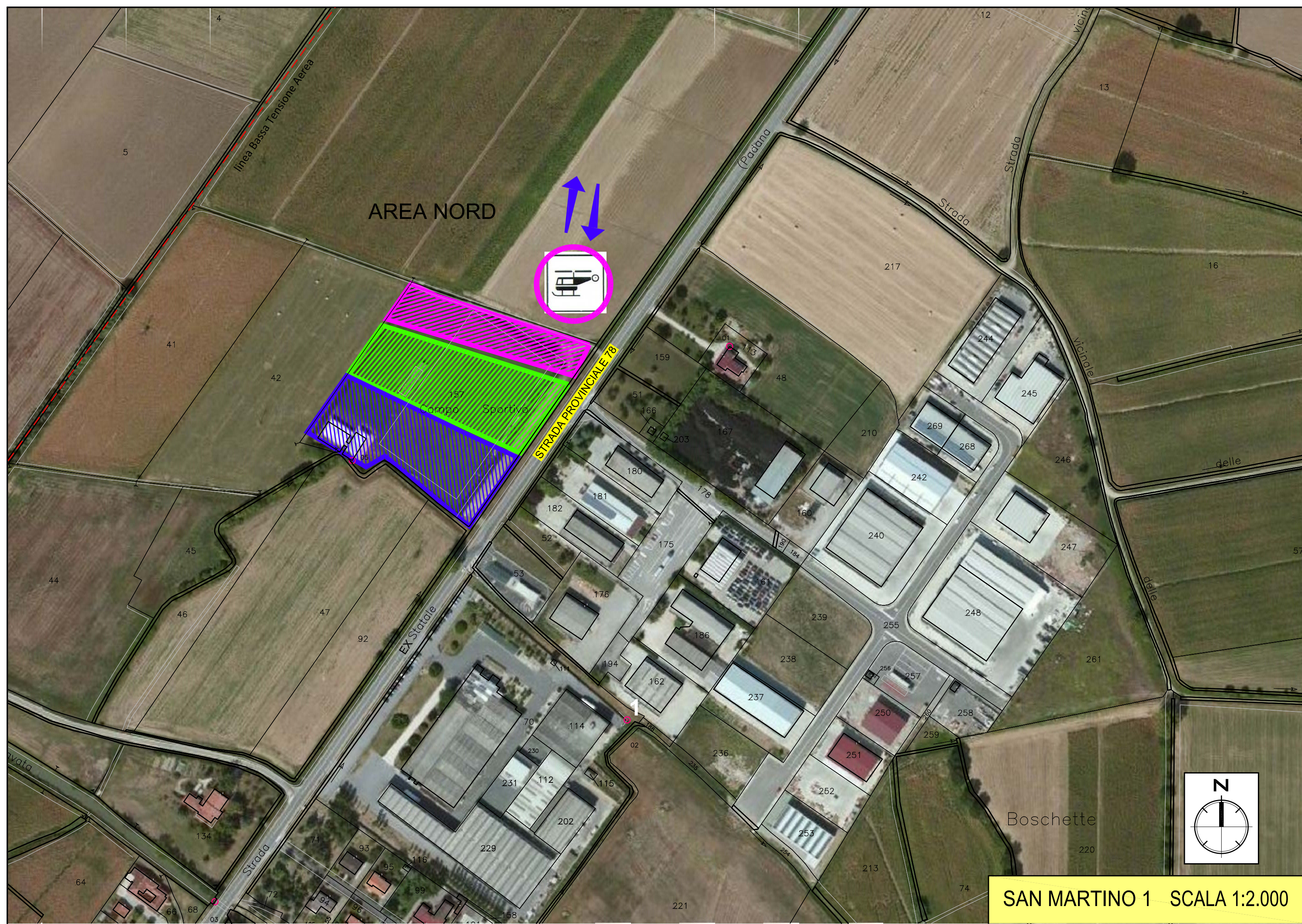
SI

RETE FOGNARIA

SI

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SI



AREA DI EMERGENZA SAN MARTINO 1

TAV 02

base fotografica

DA NON ATTIVARE IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

COMUNE:

SAN MARTINO

LOCALITA':

SAN MARTINO

DENOMINAZIONE:

AREA NORD - CAMPO SPORTIVO

INDIRIZZO:

STRADA PROVINCIALE 78

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1 AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
2 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
3 AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
4 AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA

SI

RETE ACQUEDOTTO

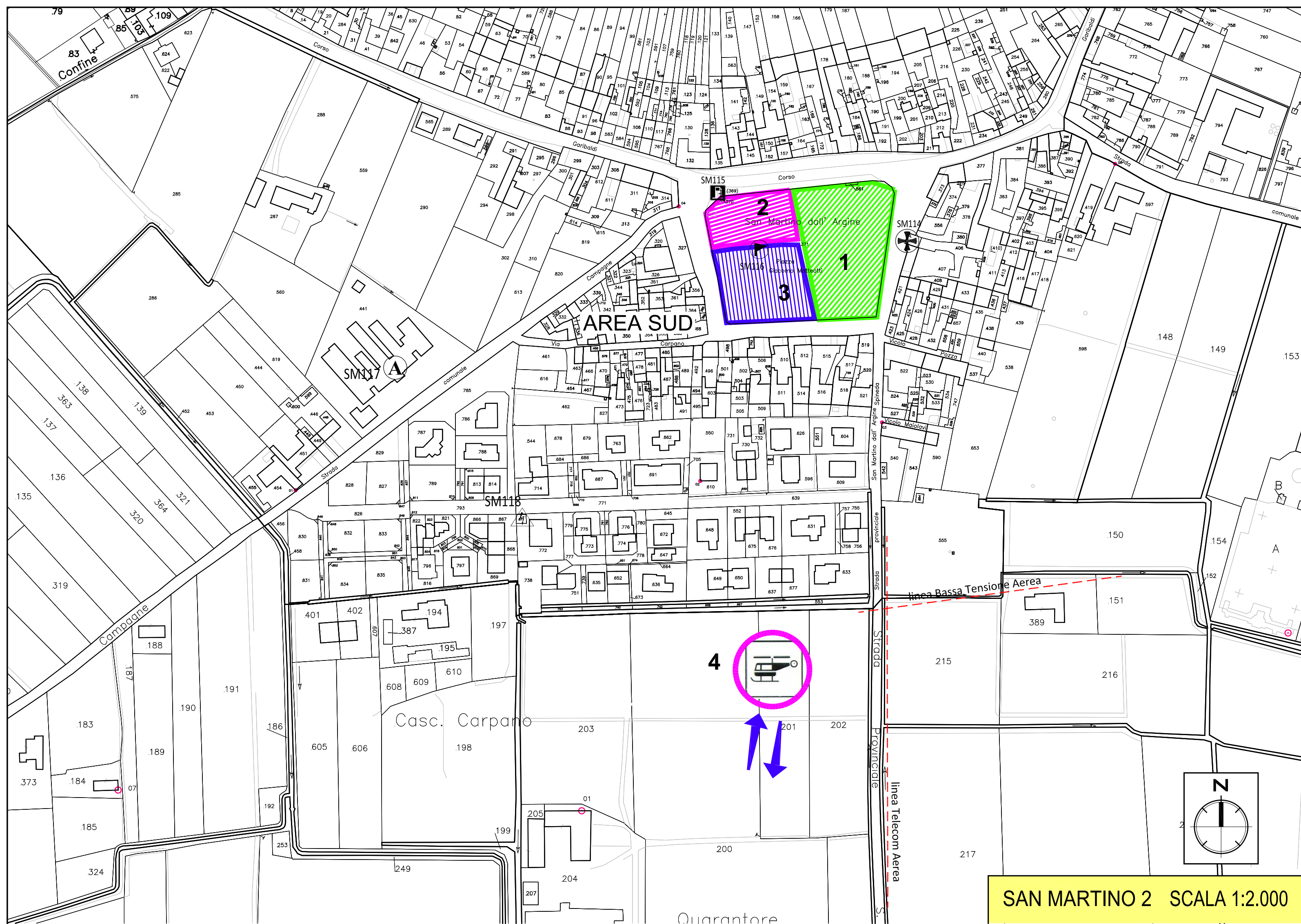
SI

RETE FOGNARIA

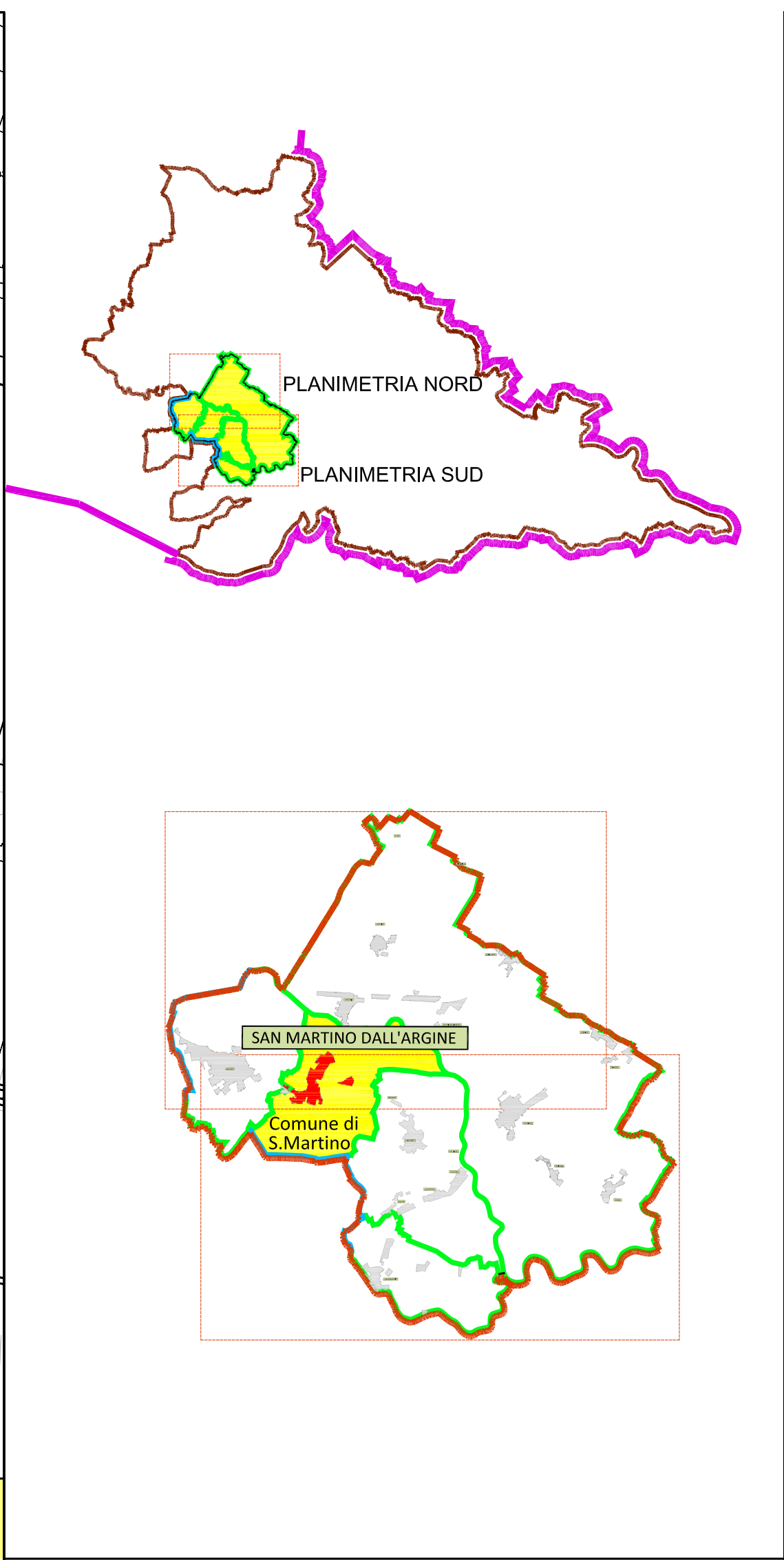
SI

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SI



SAN MARTINO 2 SCALA 1:2.000



AREA DI EMERGENZA SAN MARTINO 2

base catastale

DA NON ATTIVARE IN CASO DI RISCHIO SISMICO

COMUNE:

SAN MARTINO

LOCALITA':

SAN MARTINO

DENOMINAZIONE:

AREA SUD - CAMPO SPORTIVO

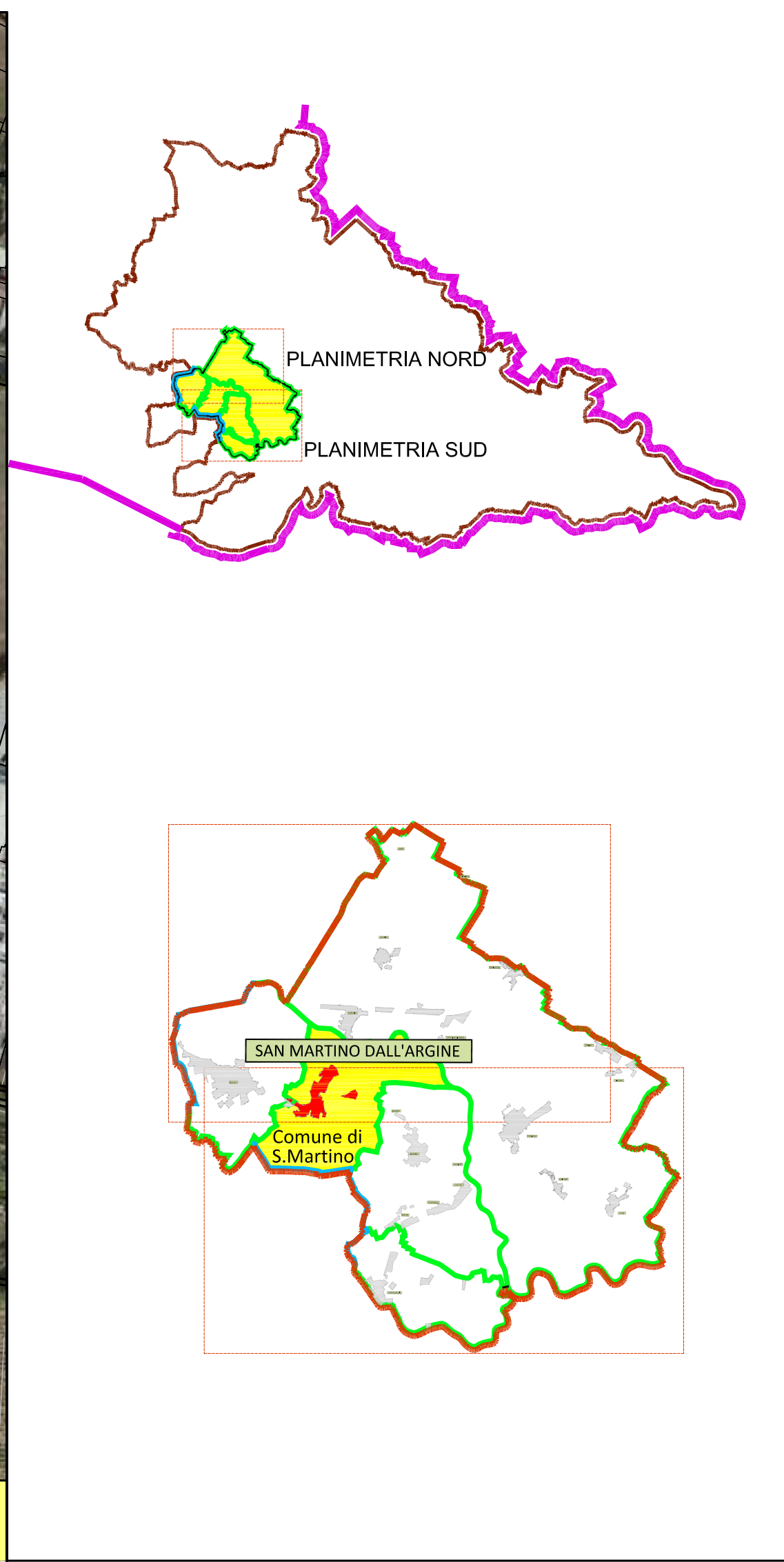
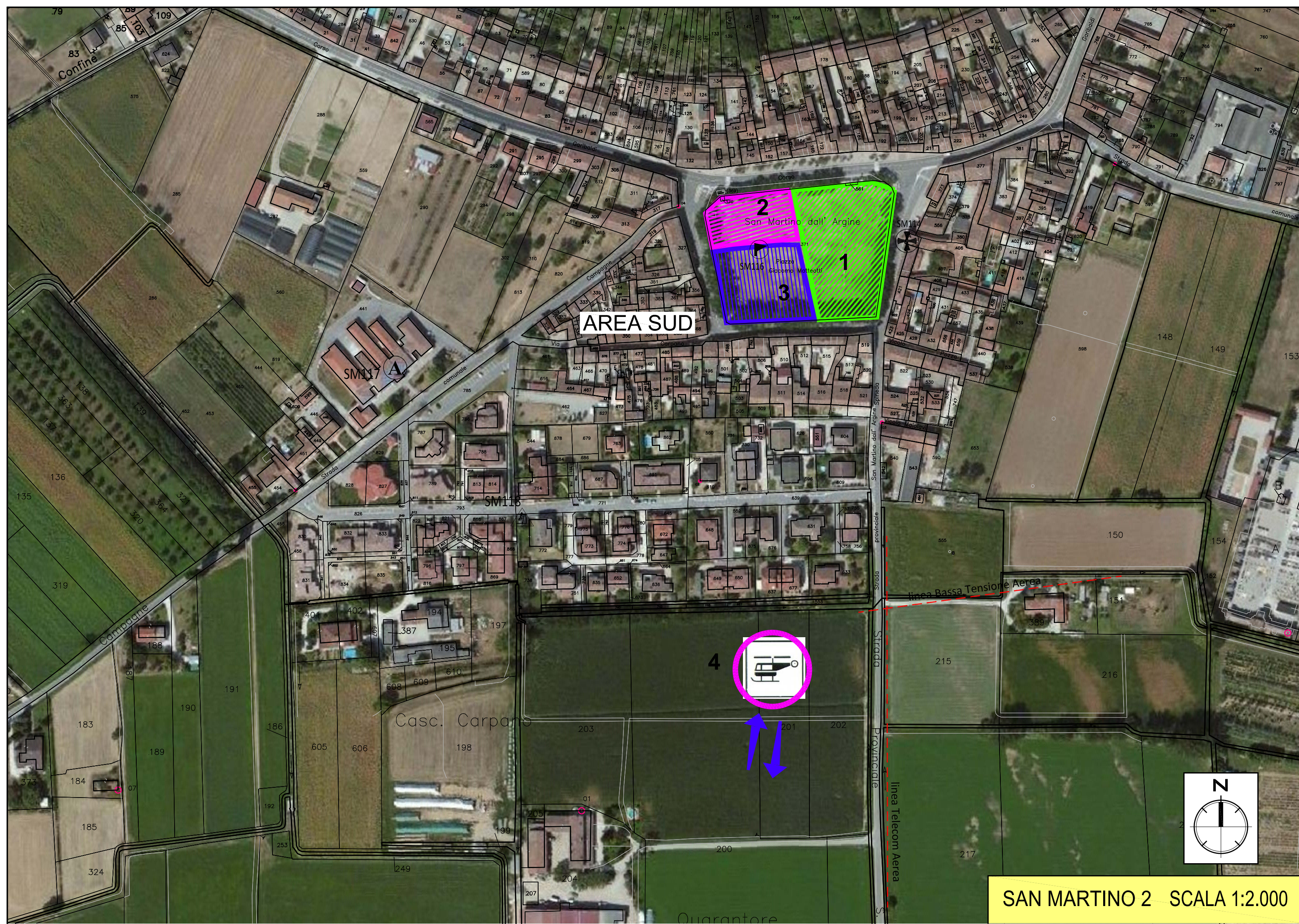
INDIRIZZO:

PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1 AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
2 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
3 AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
4 AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA	SI
RETE ACQUEDOTTO	SI
RETE FOGNARIA	SI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SI



AREA DI EMERGENZA SAN MARTINO 2

DA NON ATTIVARE IN CASO DI RISCHIO SISMICO

COMUNE: SAN MARTINO

LOCALITA': SAN MARTINO

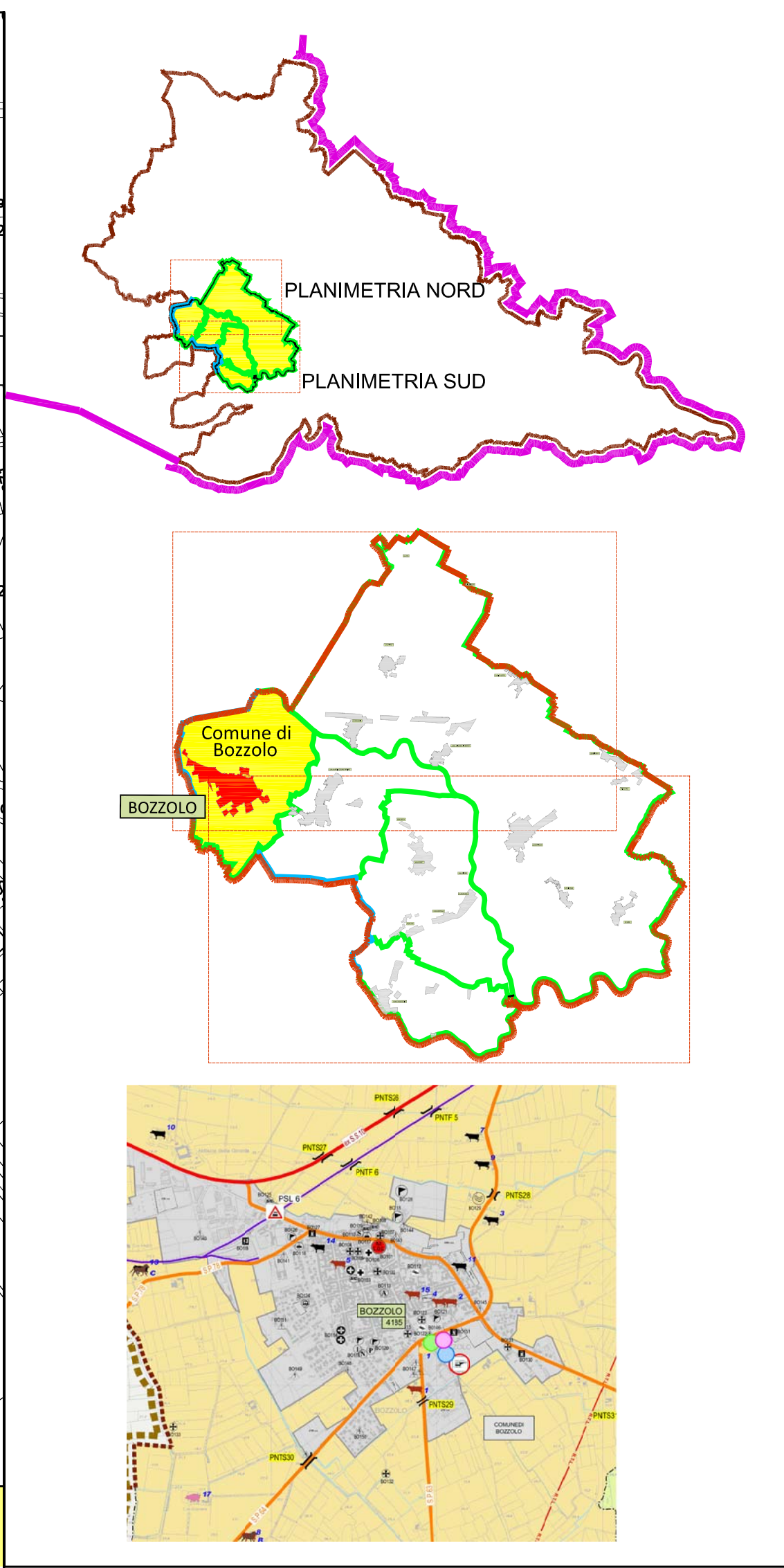
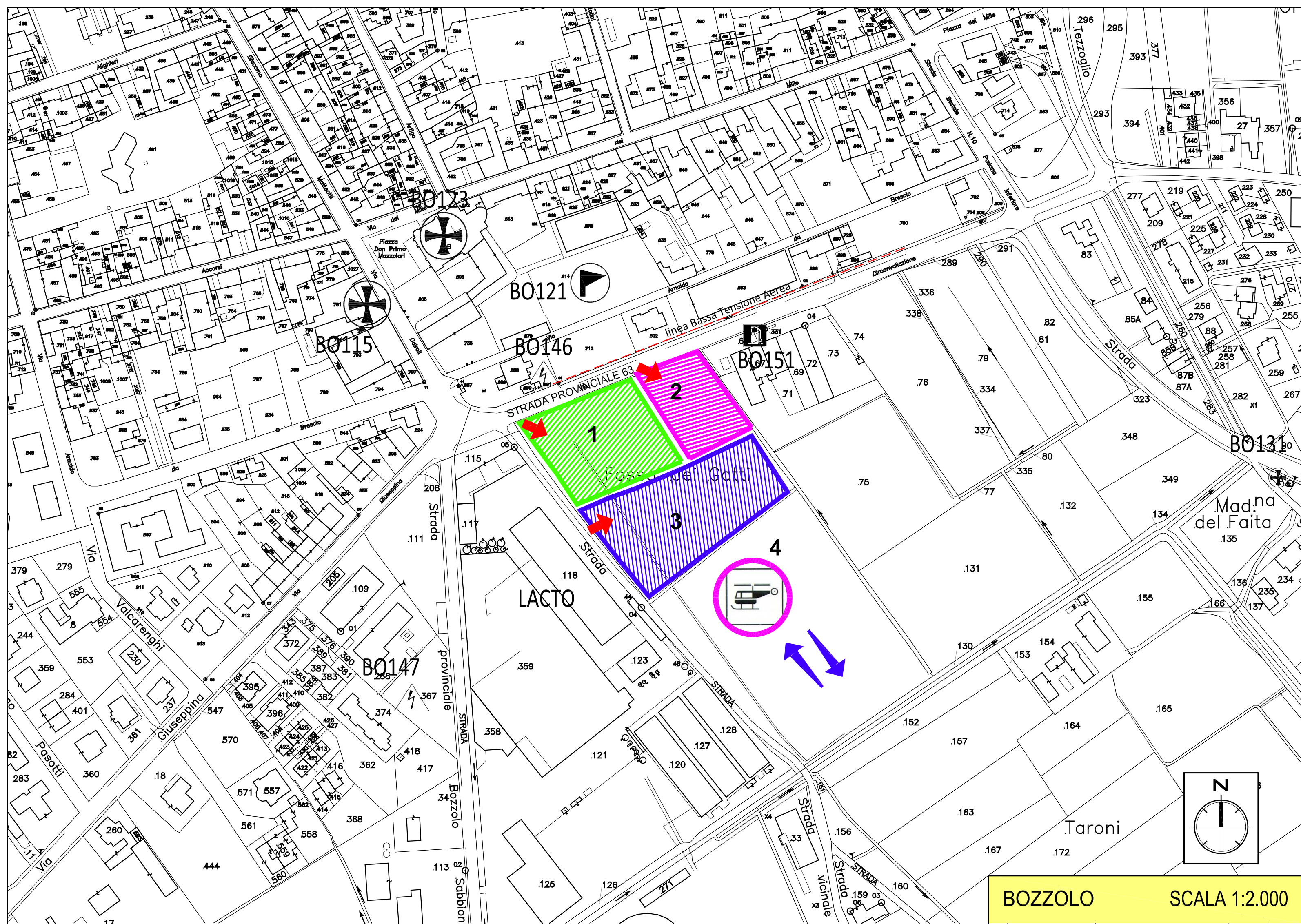
DENOMINAZIONE: AREA SUD - CAMPO SPORTIVO

INDIRIZZO: PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1 AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
2 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
3 AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICA	PRATO PIANEGGIANTE
4 AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA	SI
RETE ACQUEDOTTO	SI
RETE FOGNARIA	SI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SI



AREA DI EMERGENZA BOZZOLO

TAV 01

base catastale

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE:BOZZOLO

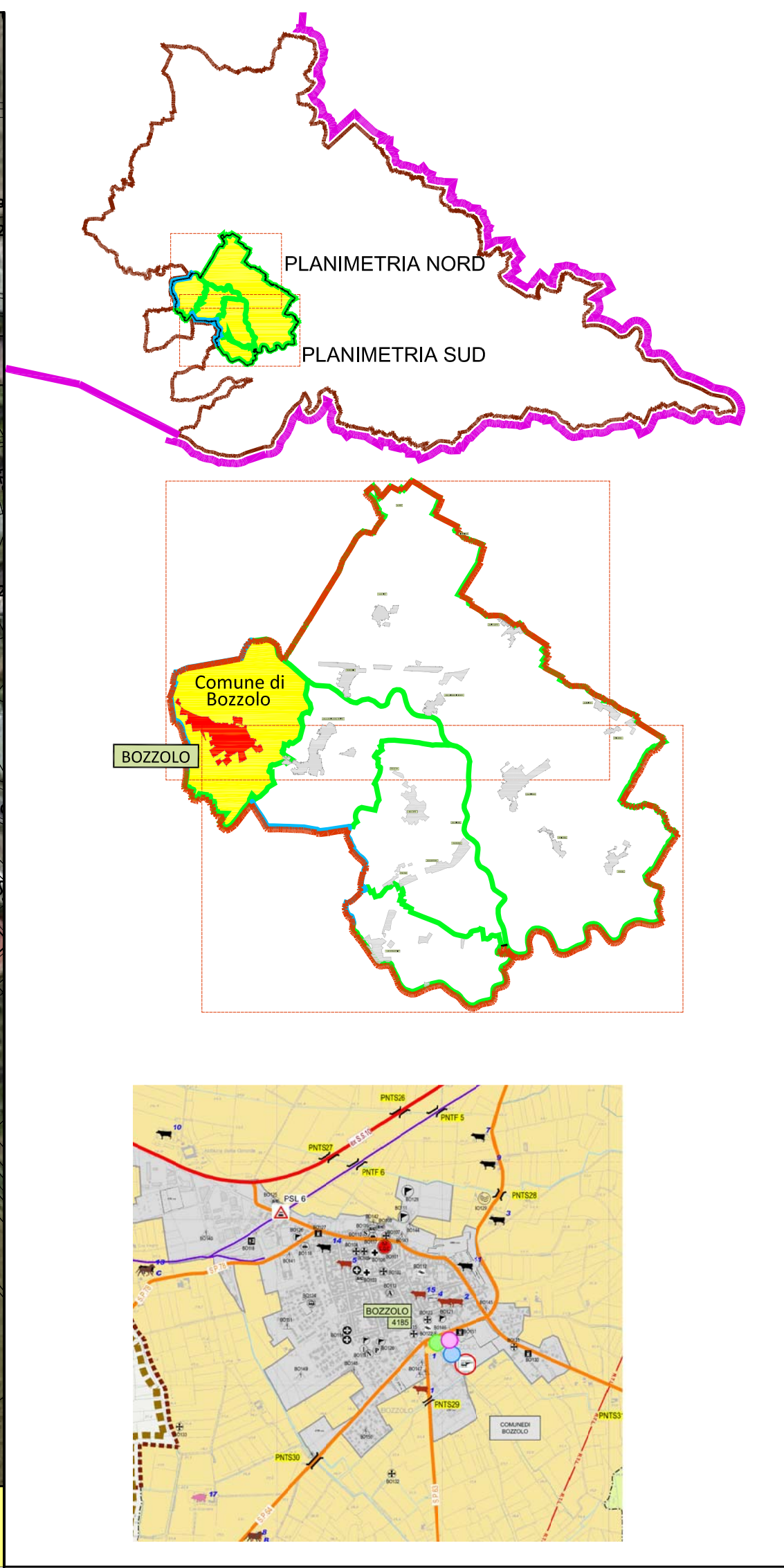
LOCALITA':BOZZOLO

DENOMINAZIONE:LACTO

INDIRIZZO:STRADA PROVINCIALE 63

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA		PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1	AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
2	AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
3	AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
4	AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI	
RETE ELETTRICA	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE ACQUEDOTTO	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE FOGNARIA	NO FACILMENTE DERIVABILE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NO FACILMENTE DERIVABILE



DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE:

BOZZOLO

LOCALITA':

BOZZOLO

DENOMINAZIONE:

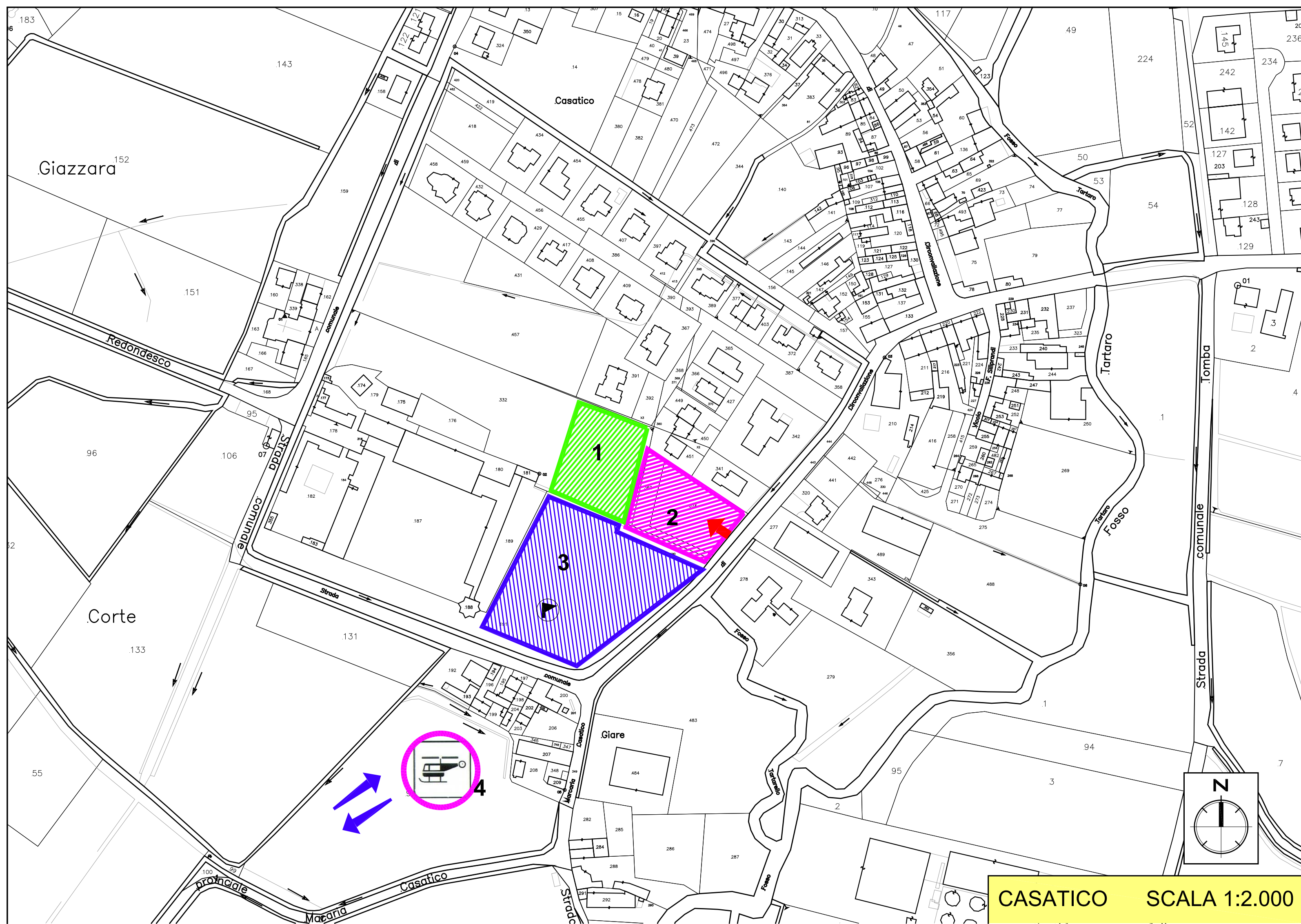
LACTO

INDIRIZZO:

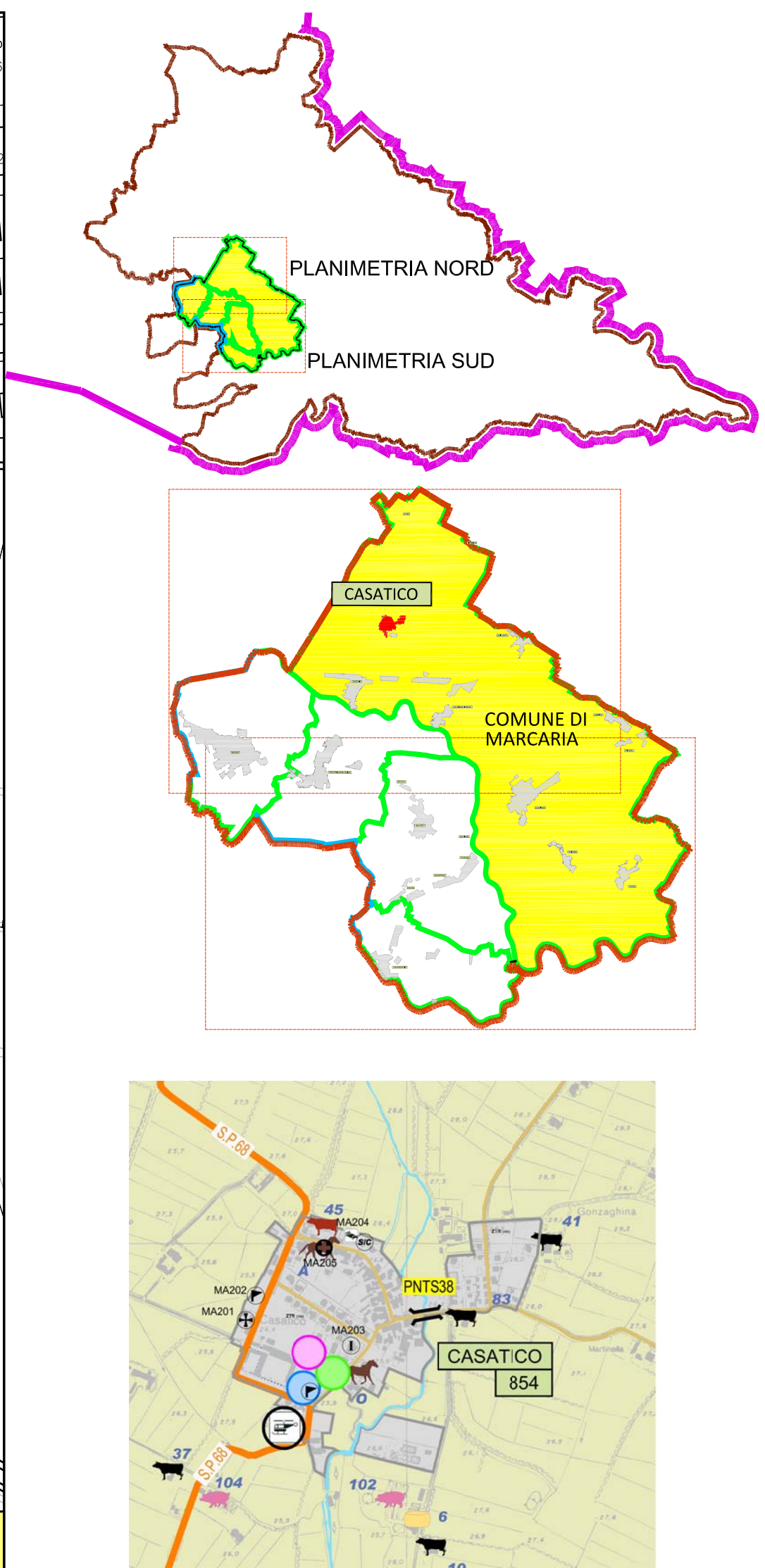
STRADA PROVINCIALE 63

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI	
RETE ELETTRICA	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE ACQUEDOTTO	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE FOGNARIA	NO FACILMENTE DERIVABILE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NO FACILMENTE DERIVABILE



CASATICO SCALA 1:2.000



AREA DI EMERGENZA CASATICO

TAV 01

base catastale

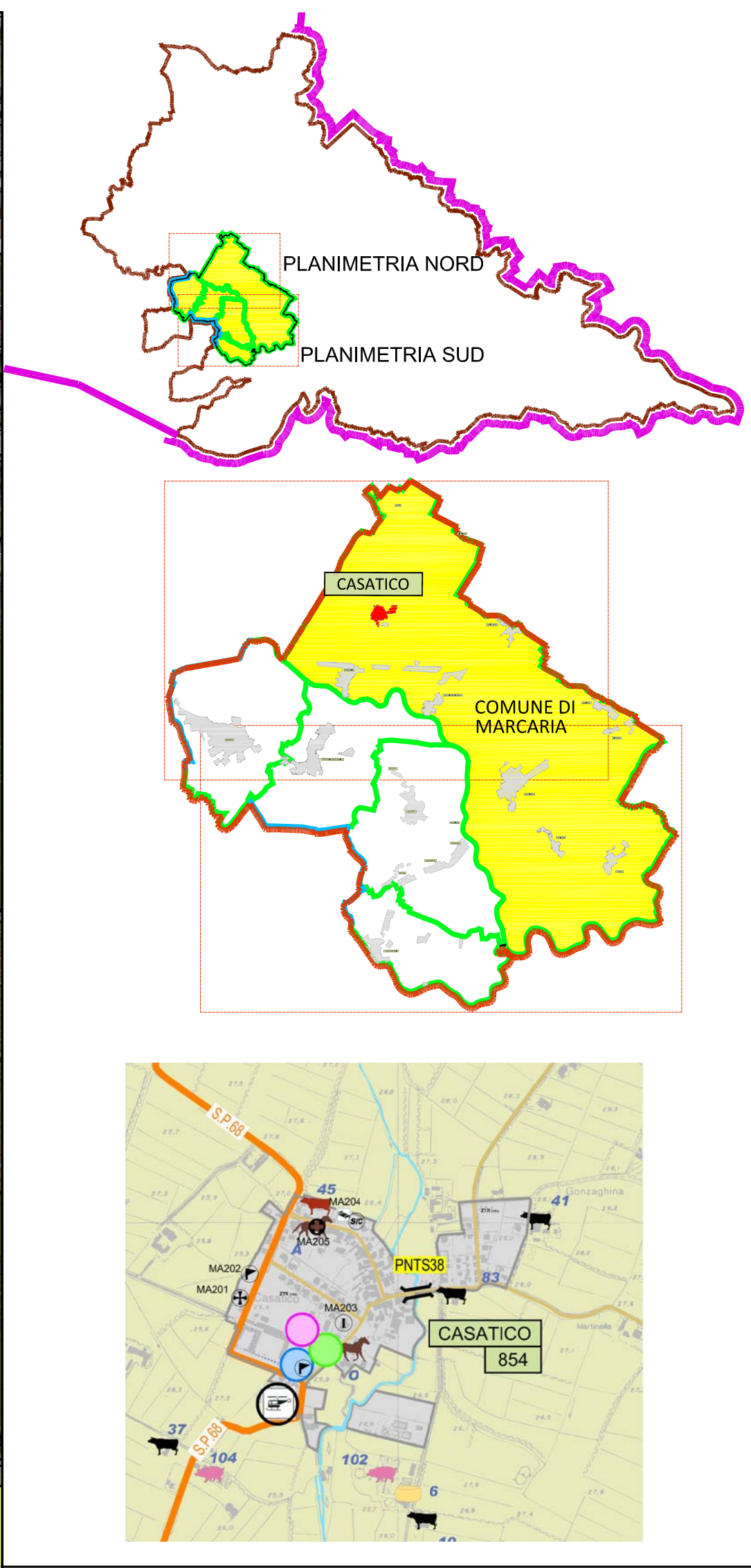
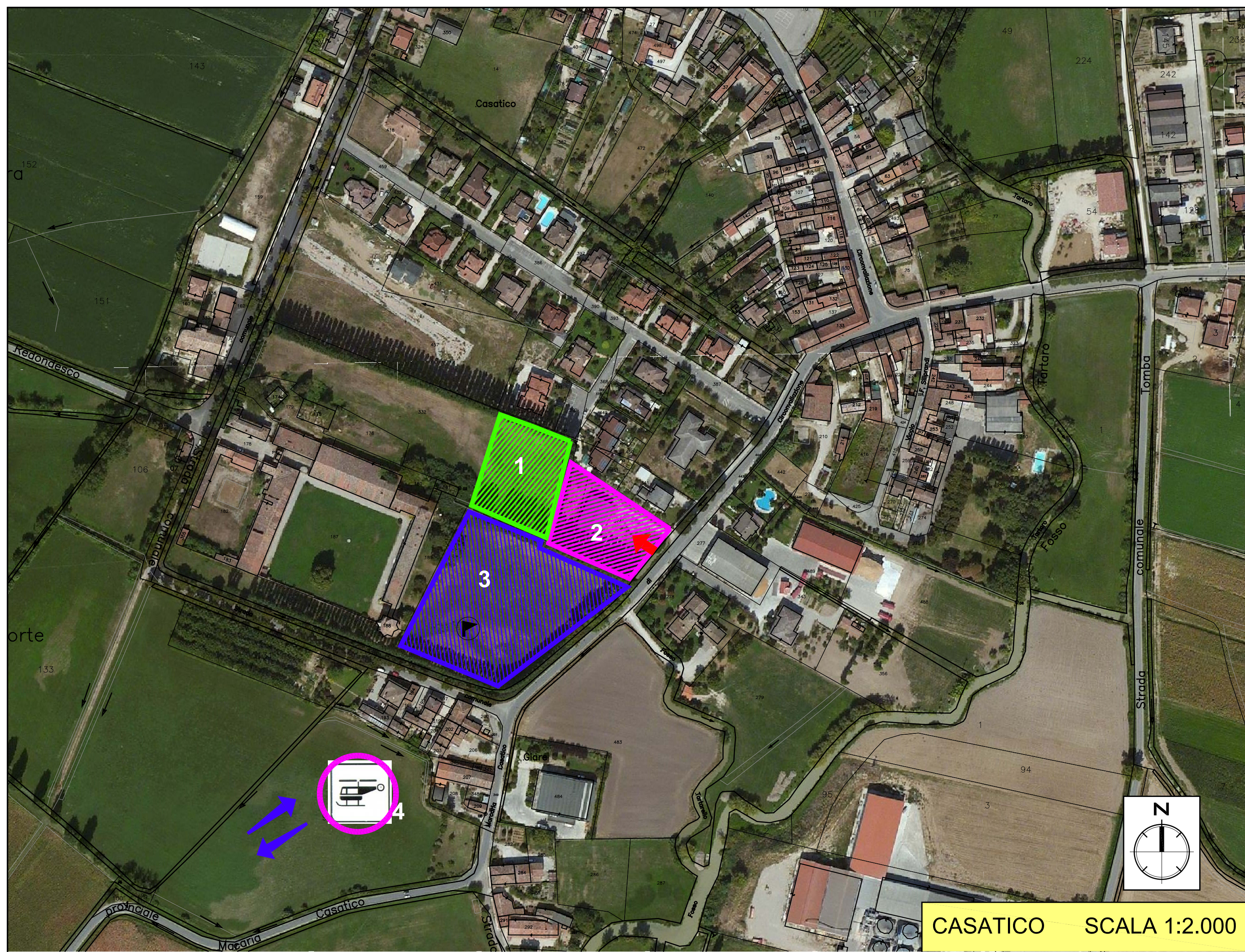
DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE: MARCARIA
LOCALITA': CASATICO
DENOMINAZIONE: CORTE CASTIGLIONI
INDIRIZZO: VIA GIARE

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA		PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1	 AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
2	 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
3	 AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
4	 AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE ACQUEDOTTO	NO FACILMENTE DERIVABILE
RETE FOGNARIA	NO FACILMENTE DERIVABILE
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	NO FACILMENTE DERIVABILE



AREA DI EMERGENZA CASATICO

TAV 02

base fotografica

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE: MARCARIA

LOCALITA': CASATICO

DENOMINAZIONE: CORTE CASTIGLIONI

INDIRIZZO: VIA GIARE

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA		PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1	AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
2	AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
3	AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE
4	AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATO	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA

NO FACILMENTE DERIVABILE

RETE ACQUEDOTTO

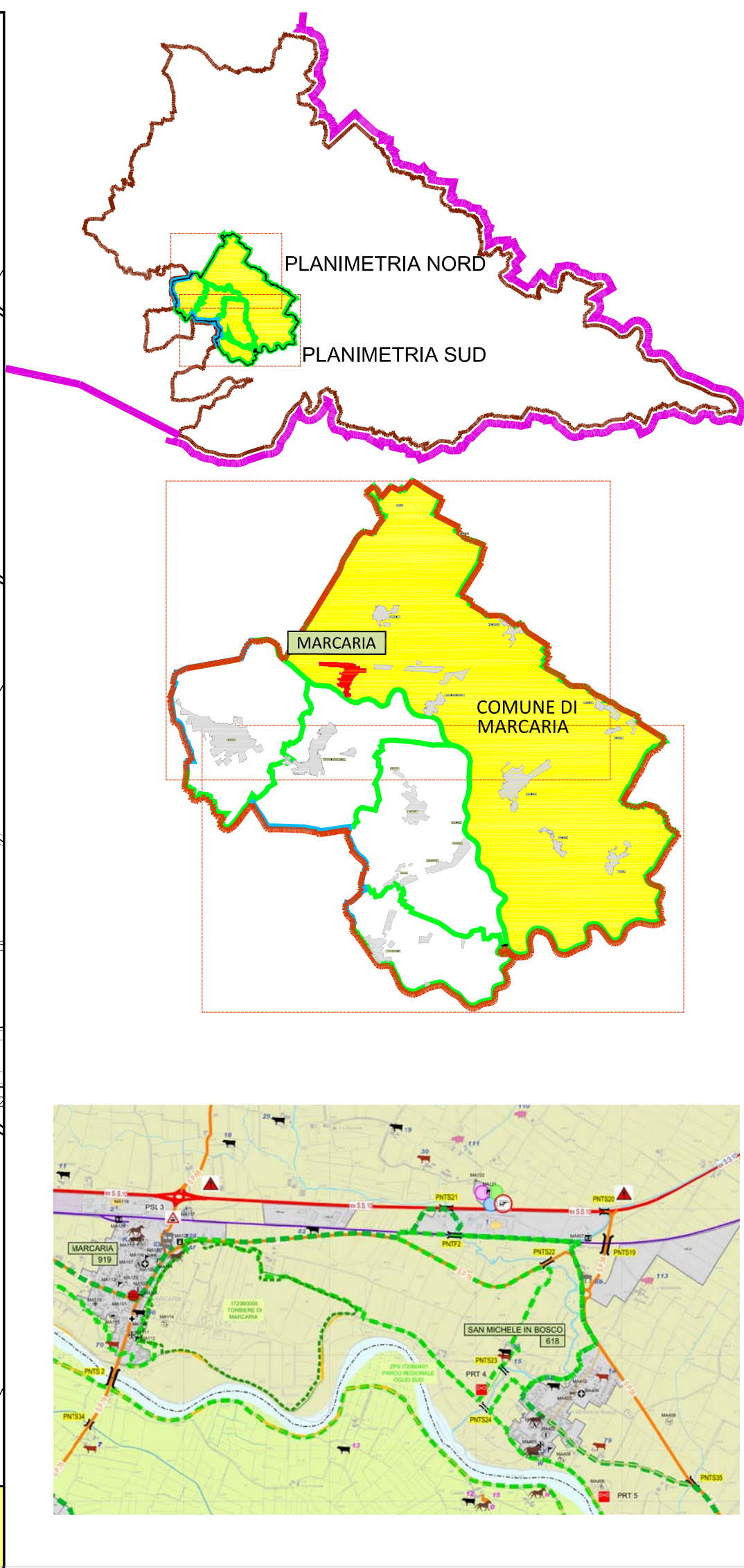
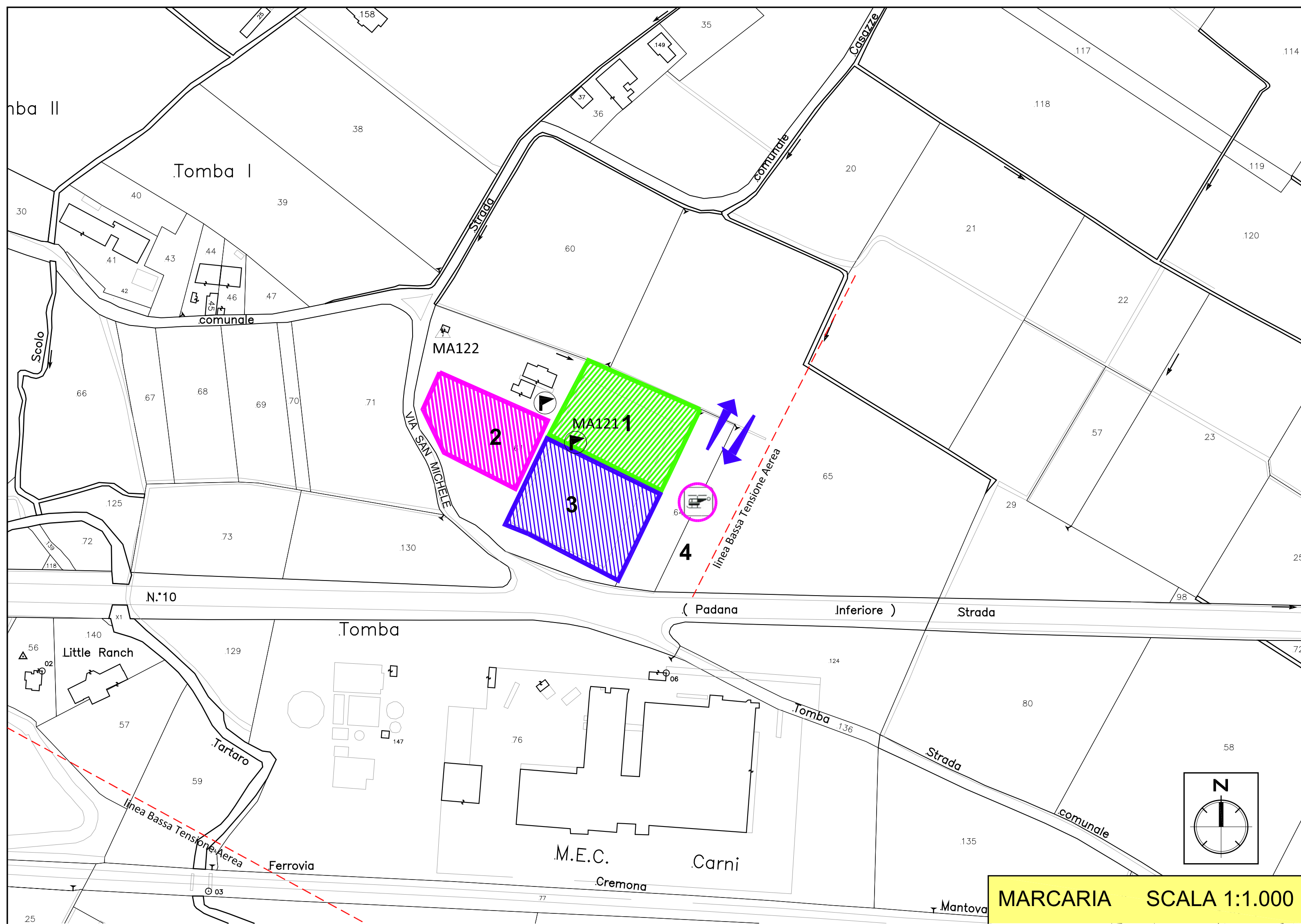
NO FACILMENTE DERIVABILE

RETE FOGNARIA

NO FACILMENTE DERIVABILE

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

NO FACILMENTE DERIVABILE



AREA DI EMERGENZA MARCARIA

TAV 01

base catastale

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE:

MARCARIA

LOCALITA':

SAN MICHELE IN BOSCO

DENOMINAZIONE:

CAMPO SPORTIVO

INDIRIZZO:

VIA SAN MICHELE

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICO	PRATO PIANEGGIANTE
2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PUBBLICO	PRATO PIANEGGIANTE
4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA

SI

RETE ACQUEDOTTO

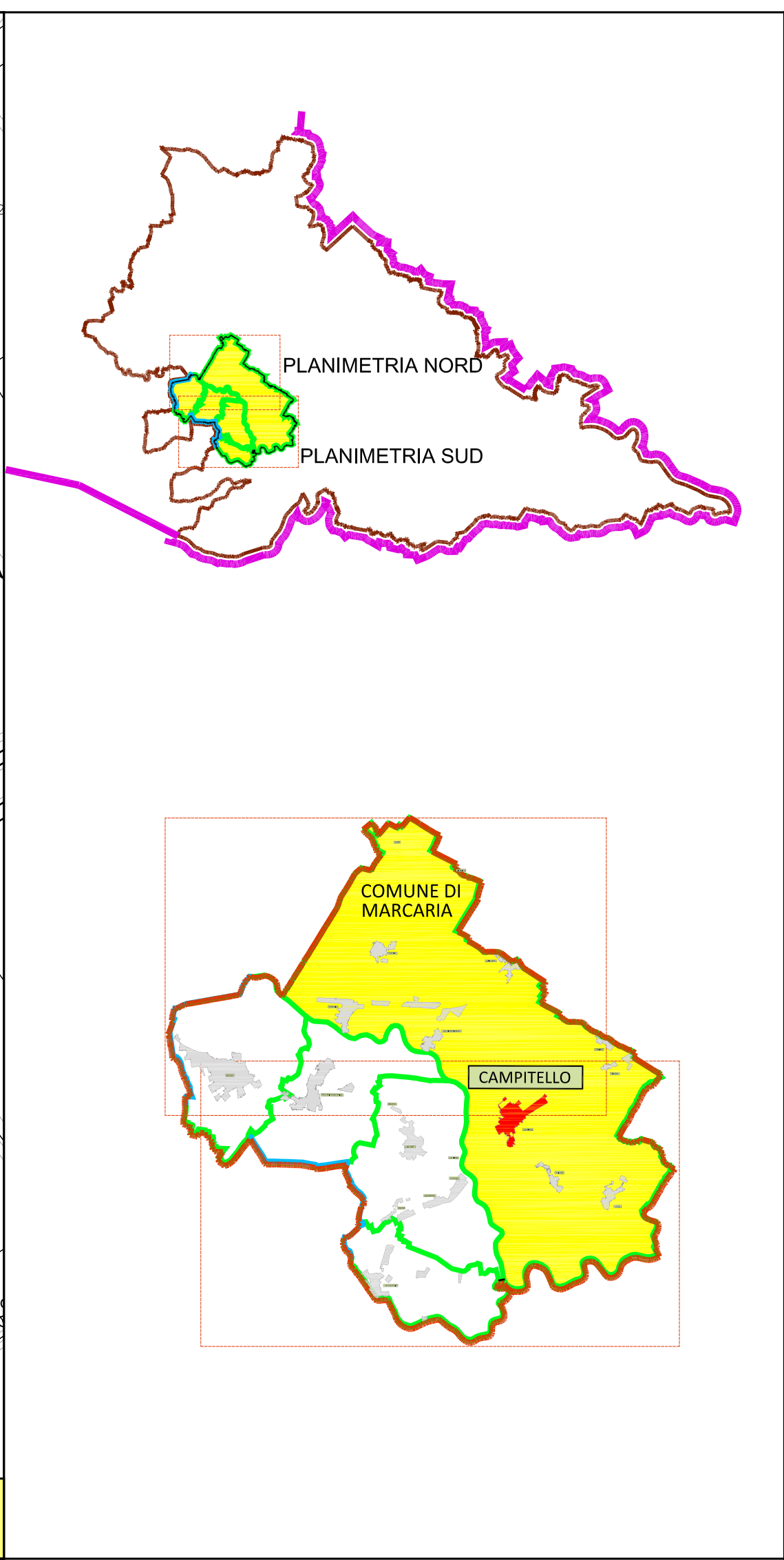
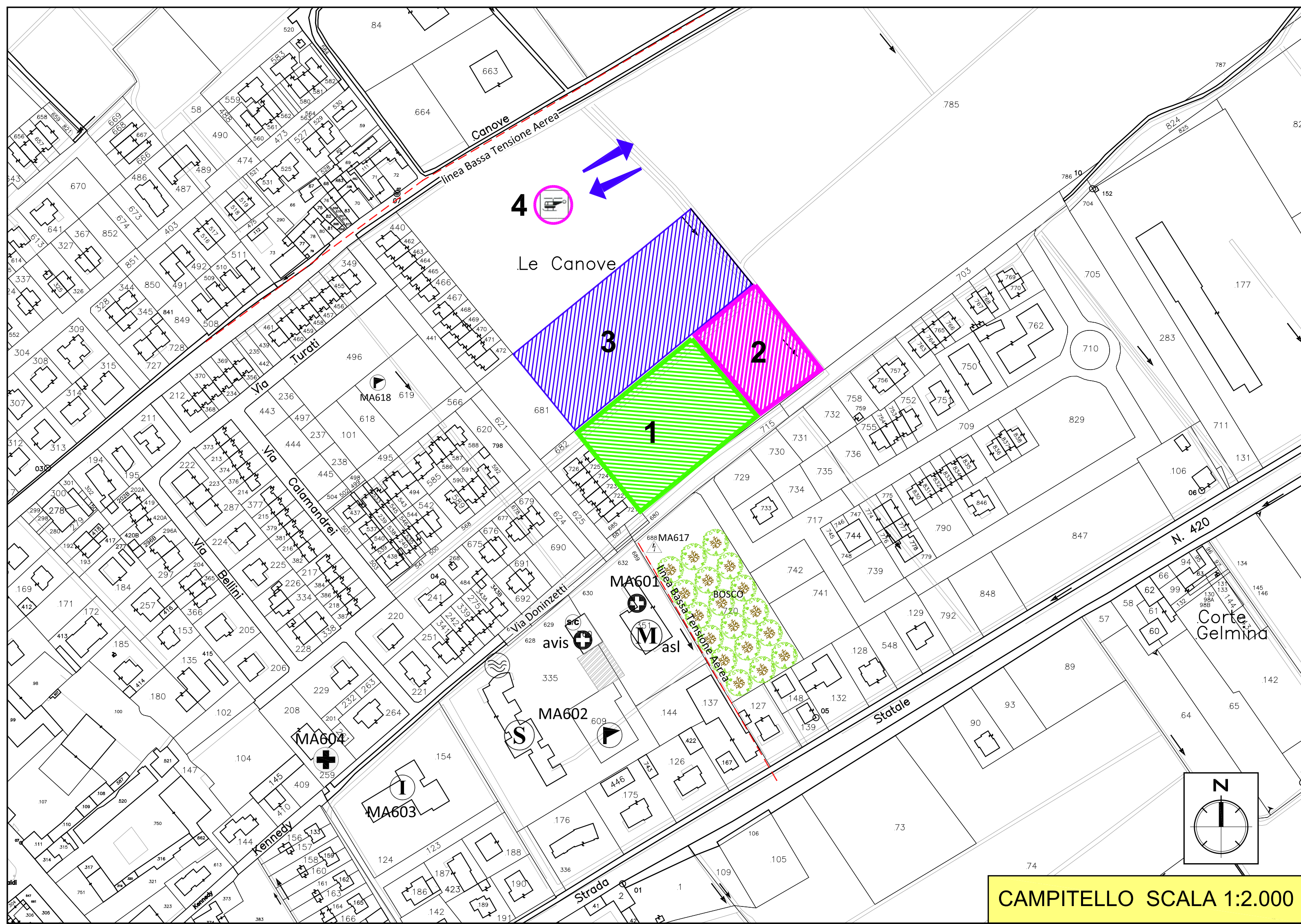
SI

RETE FOGNARIA

SI

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SI



AREA DI EMERGENZA CAMPITELLO

TAV 01

base catastale

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE: MARCARIA

LOCALITA': CAMPITELLO

DENOMINAZIONE: CAMPITELLO

INDIRIZZO: PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA	PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA

NO facilmente derivabile

RETE ACQUEDOTTO

NO facilmente derivabile

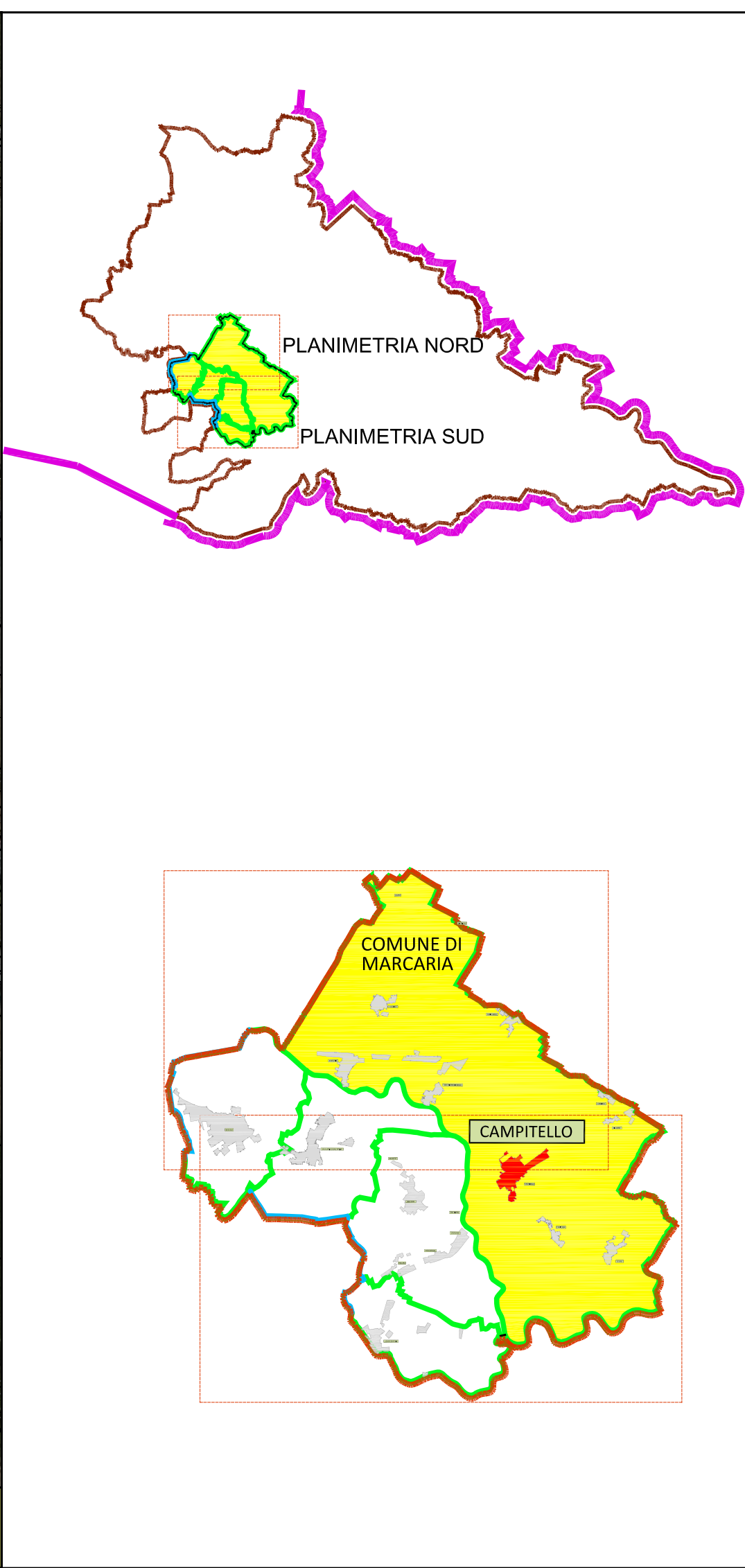
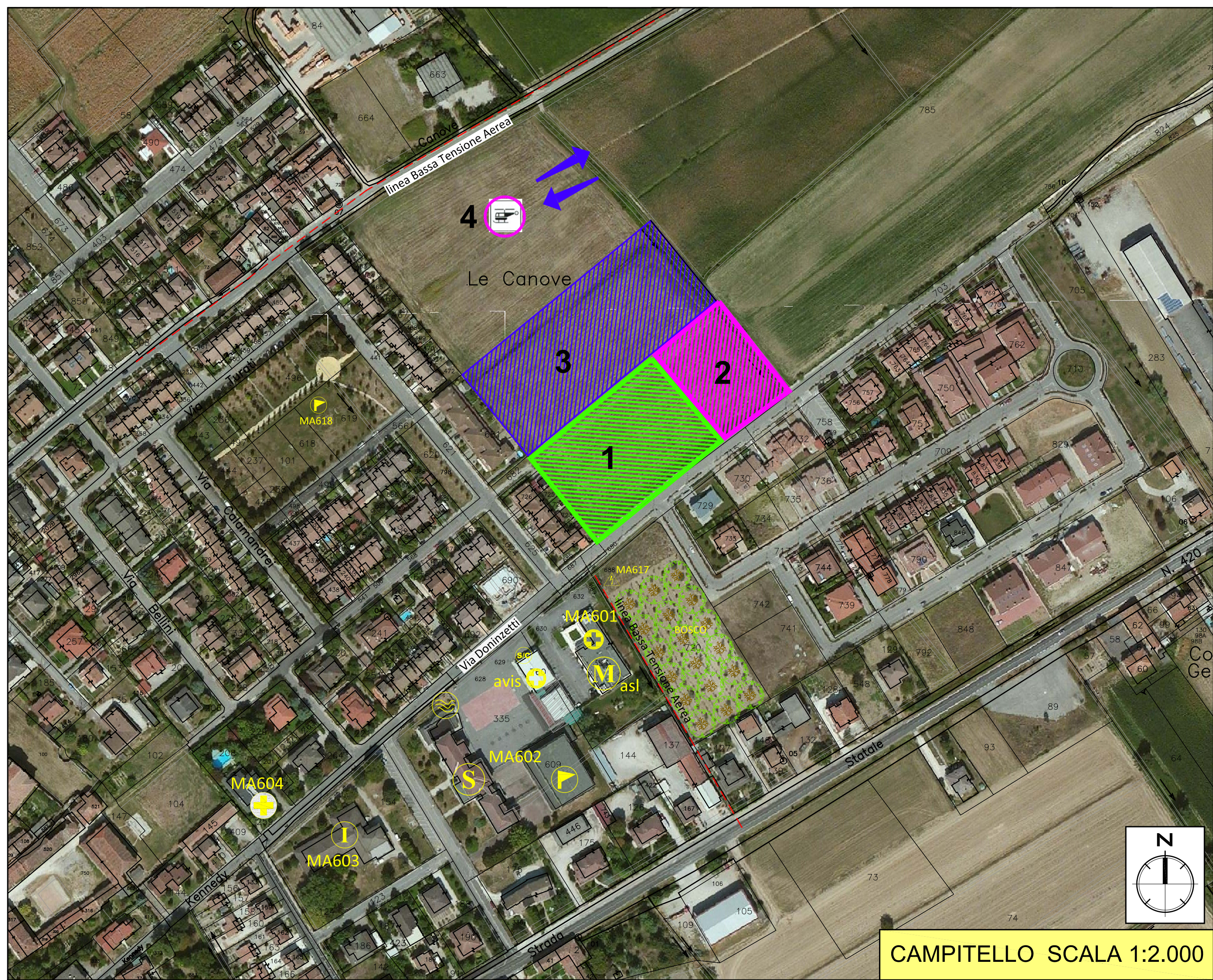
RETE FOGNARIA

NO facilmente derivabile

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SI





AREA DI EMERGENZA CAMPITELLO

TAV 02

base fotografica

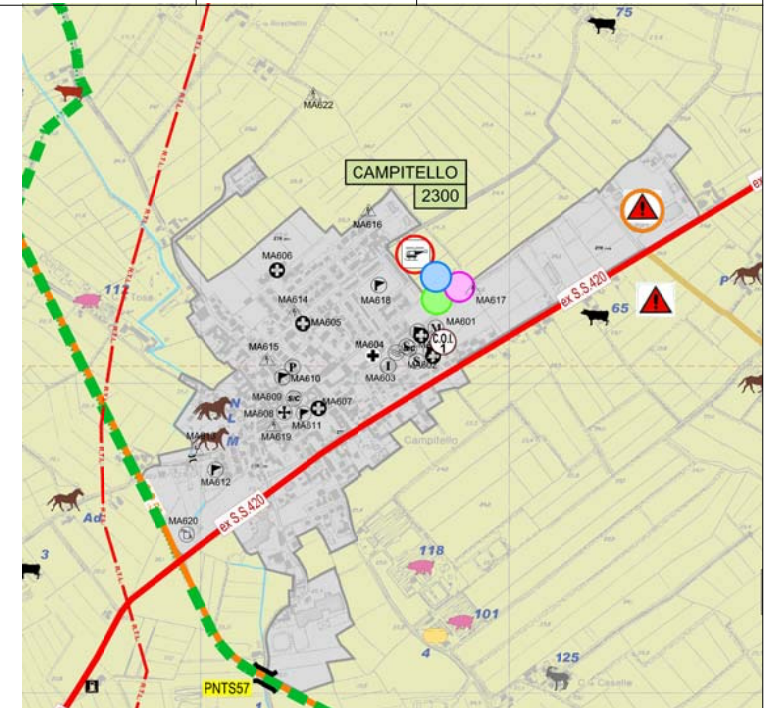
DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

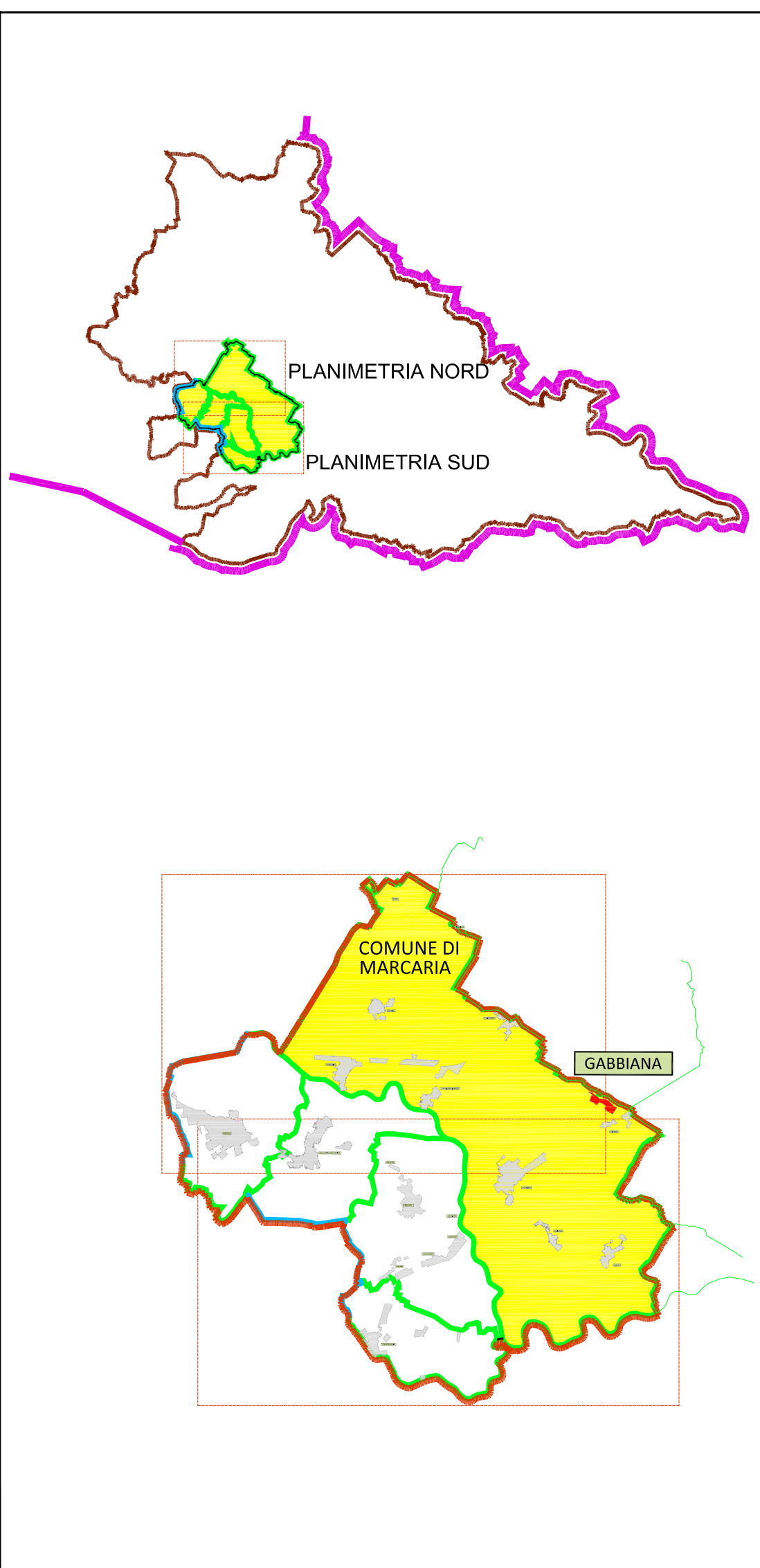
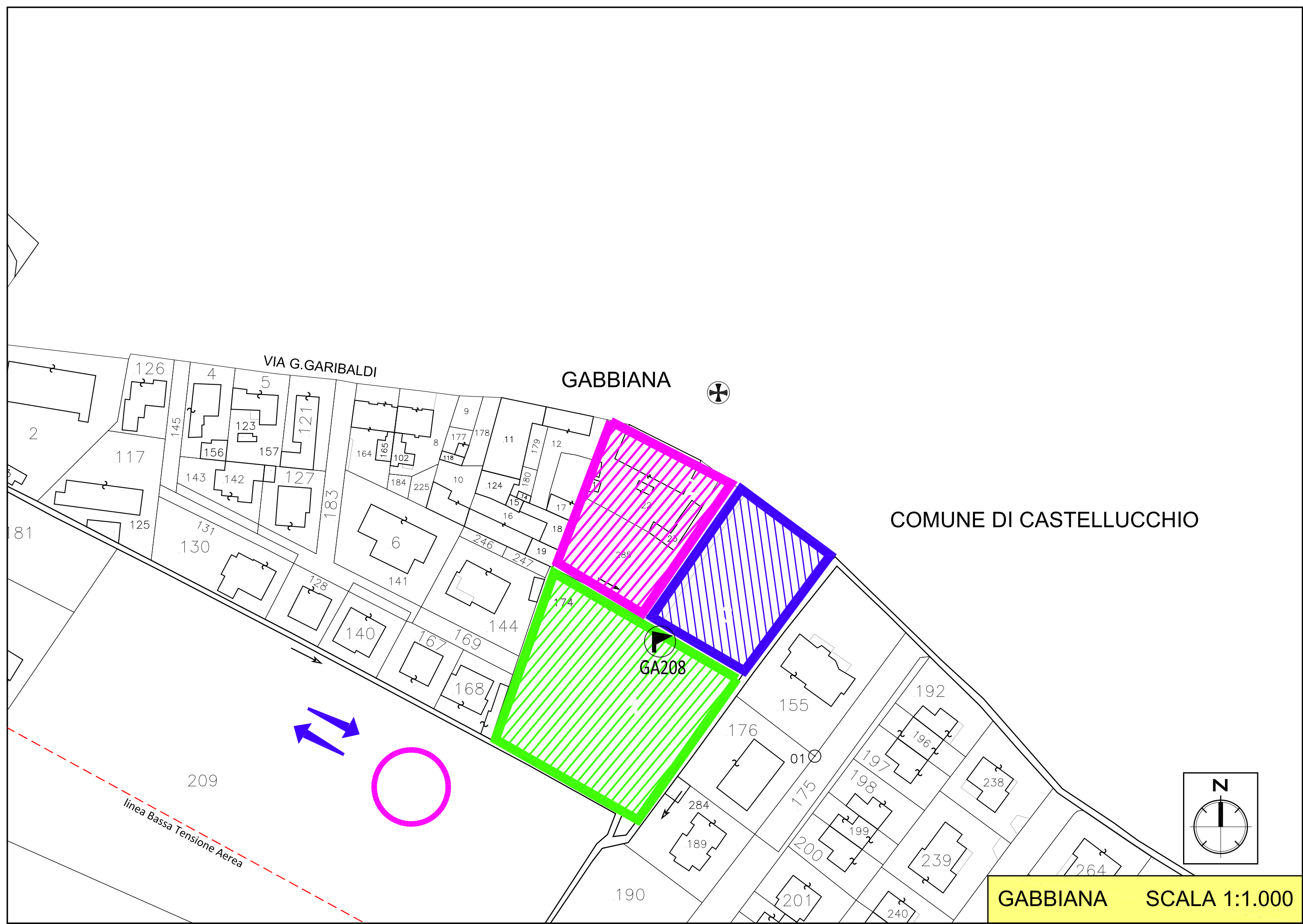
COMUNE: MARCARIA
LOCALITA': CAMPITELLO
DENOMINAZIONE: CAMPITELLO
INDIRIZZO: VIA DONINZETTI

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA		PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
1	AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
2	AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
3	AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE
4	AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO	PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA NO facilmente derivabile
RETE ACQUEDOTTO NO facilmente derivabile
RETE FOGNARIA NO facilmente derivabile
ILLUMINAZIONE PUBBLICA SI





AREA DI EMERGENZA GABBIANA

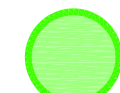



TAV 01

base catastale

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE: MARCARIA
LOCALITA': GABBIANA
DENOMINAZIONE: GABBIANA
INDIRIZZO: VIA GARIBALDI

AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA

- 1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE
- 2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI
- 3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE
- 4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO

PROPRIETA'

TIPO DI SUOLO

PUBBLICO

PRATO PIANEGGIANTE

PRIVATA

BITUME /
PRATO PIANEGGIANTE

PUBBLICO

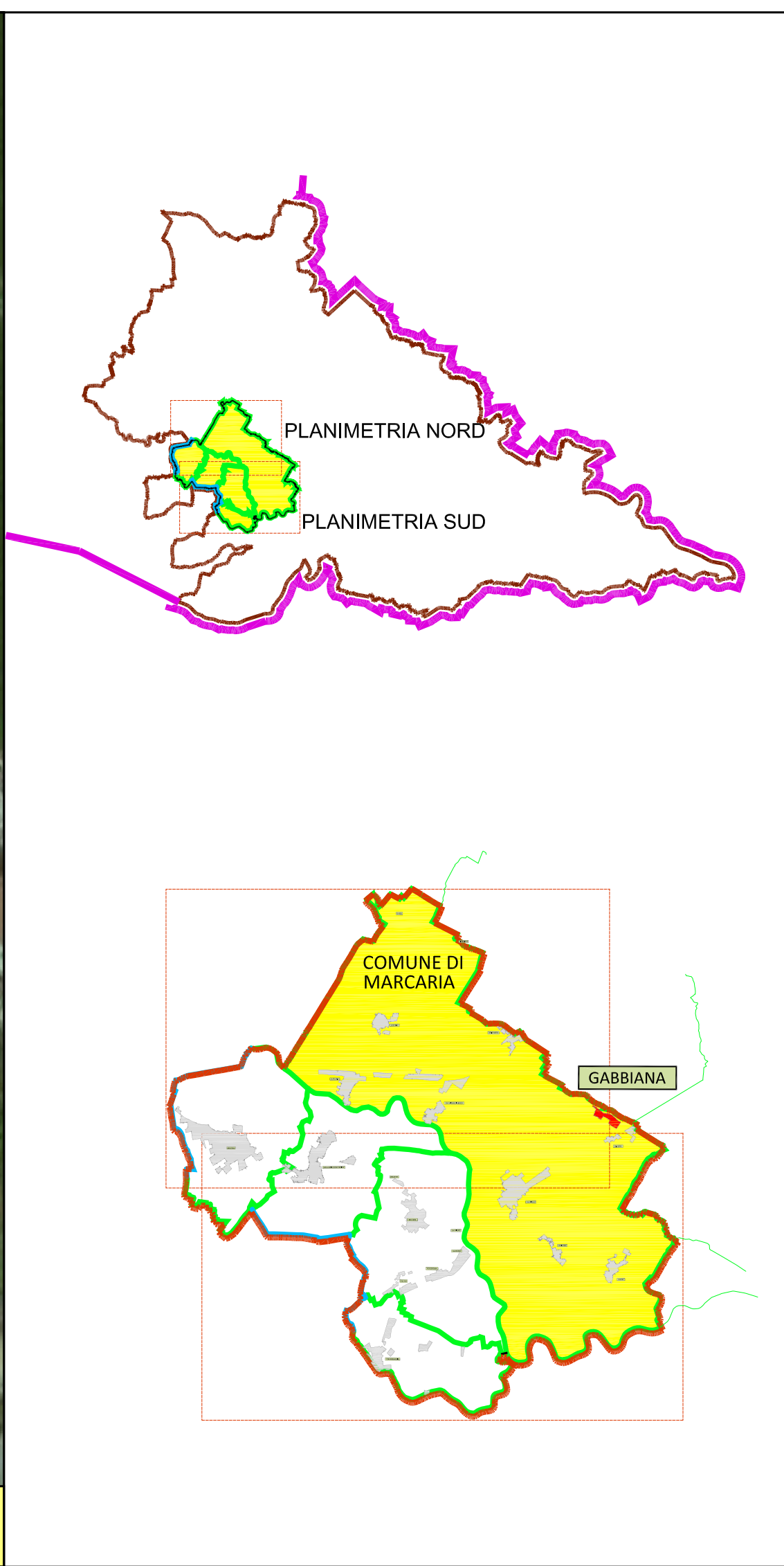
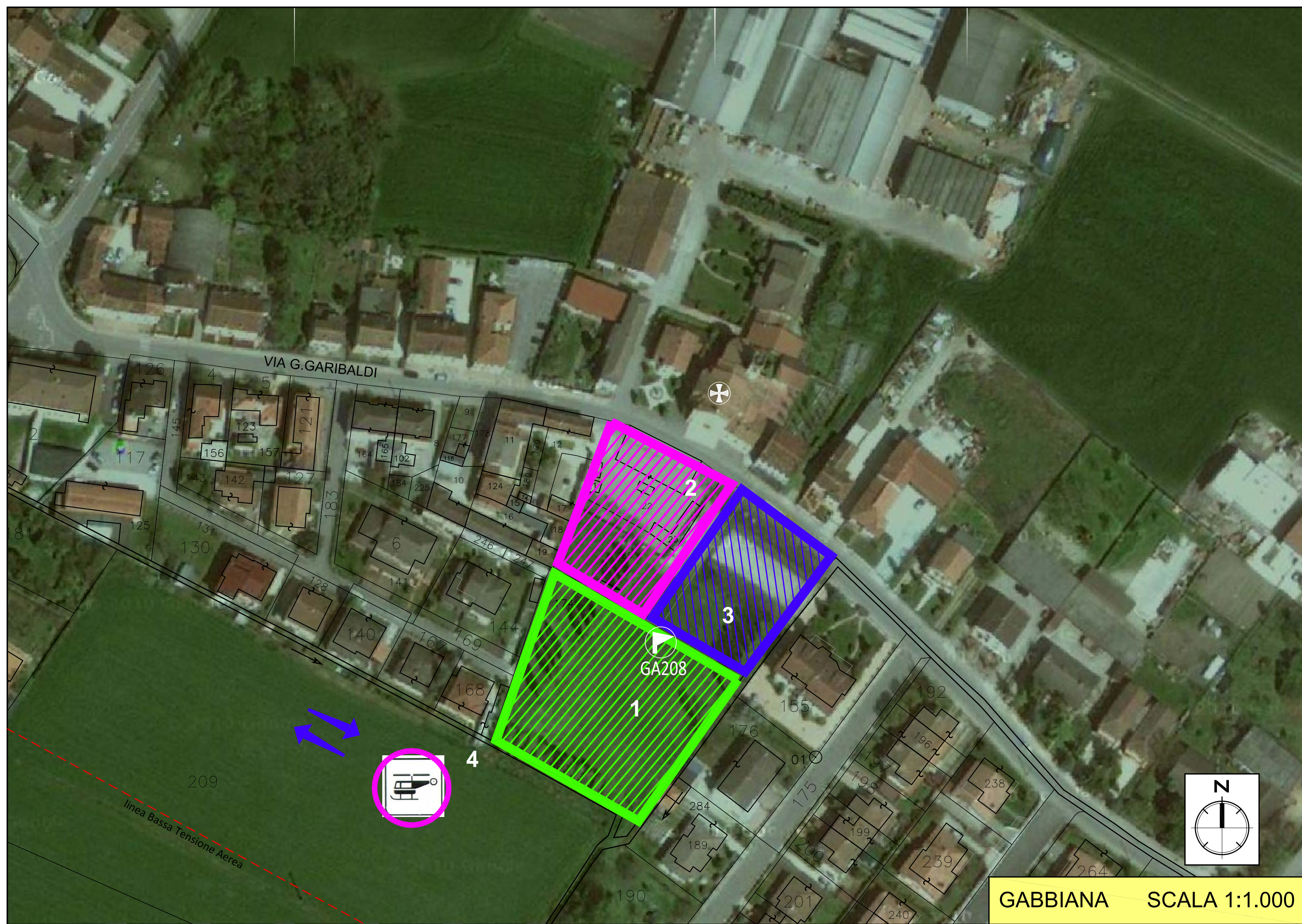
PRATO PIANEGGIANTE

PRIVATA

PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA NO facilmente derivabile
RETE ACQUEDOTTO NO facilmente derivabile
RETE FOGNARIA NO facilmente derivabile
ILLUMINAZIONE PUBBLICA SI



AREA DI EMERGENZA GABBIANA



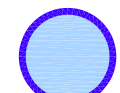

TAV 02

base fotografica

DA ATTIVARE IN TUTTI I CASI DI RISCHIO

COMUNE: MARCARIA
LOCALITA': GABBIANA
DENOMINAZIONE: GABBIANA
INDIRIZZO: VIA GARIBALDI

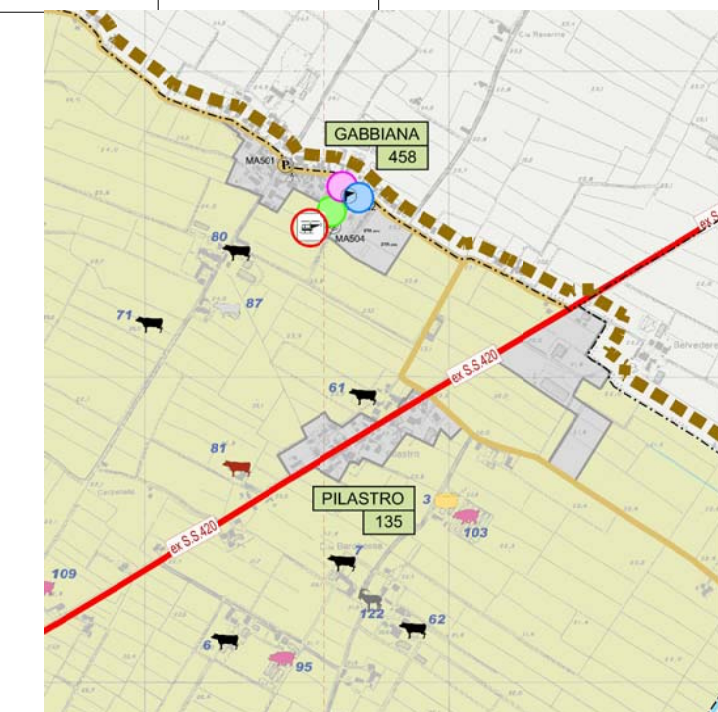
AREE/STRUTTURE DI EMERGENZA

- 1  AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE
- 2  AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI
- 3  AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE
- 4  AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO

PROPRIETA'	TIPO DI SUOLO
PUBBLICO	PRATO PIANEGGIANTE
PRIVATA	BITUME / PRATO PIANEGGIANTE
PUBBLICO	PRATO PIANEGGIANTE
PRIVATA	PRATO PIANEGGIANTE

RETI E SERVIZI ESISTENTI

RETE ELETTRICA NO facilmente derivabile
RETE ACQUEDOTTO NO facilmente derivabile
RETE FOGNARIA NO facilmente derivabile
ILLUMINAZIONE PUBBLICA SI



COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 4



CENSIMENTO TURISTICO RICETTIVE

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

STRUTTURE RICETTIVE IN COMUNE DI COMMESSAGGIO	Email Referente					
	n. Telefono					
	Accessi per div.abili					
	Servizio ristorazione					
	Camere posti letto e servizi					
	Indirizzo					
	denominazione					
	Tipo					
	Località					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 2
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

STRUTTURE RICETTIVE IN COMUNE DI GAZZUOLO	Email Referente					
	n. Telefono					
	Accessi per div.abili					
	Servizio ristorazione					
	Camere posti letto e servizi					
	Indirizzo					
	denominazione					
	Tipo					
	Località					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 3
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

STRUTTURE RICETTIVE IN COMUNE DI SAN MARTINO	Email Referente					
	n. Telefono					
	Accessi per div.abili					
	Servizio ristorazione					
	Camere posti letto e servizi					
	Indirizzo					
	denominazione					
	Tipo					
	Località					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 4
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

STRUTTURE RICETTIVE IN COMUNE DI BOZZOLO	Email Referente					
	n. Telefono					
	Accessi per div.abili					
	Servizio ristorazione					
	Camere posti letto e servizi					
	Indirizzo					
	denominazione					
	Tipo					
	Località					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 5
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

STRUTTURE RICETTIVE IN COMUNE DI MARCARIA	Email Referente					
	n. Telefono					
	Accessi per div.abili					
	Servizio ristorazione					
	Camere posti letto e servizi					
	Indirizzo					
	denominazione					
	Tipo					
	Località					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 6
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 5



SCHEDE RISORSE ATTIVABILI SUDDIVISE PER COMUNE: AMMINISTRATORI, PERSONALE, STRUTTURE, MEZZI, ATTREZZATURE, DITTE

5A – Schede Amministratori pubblici

5B – Schede Personale dipendente

5C – Schede mezzi

5D - Schede Strutture

5E – Schede attrezzature

5F – Schede ditte

5G – Schede associazione INTERCOMUNALE di protezione civile “TORRE OGLIO”

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNE DI BOZZOLO

ALLEGATO 5.A AMMINISTRATORI COMUNALI BOZZOLO

N.	Funzione	Servizi
1	Sindaco	SINDACO: Anna Compagnoni Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 25 Cellulare Ufficio: 340 / 16 64 641 Cellulare Privato: 334 / 58 09 845 Abitazione: Bozzolo Via Matteotti, 37 Istruzione, personale, sport Mail:sindaco@comune.bozzolo.mn.it
2	Vice Sindaco	VICE SINDACO: Marzio Bogni Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 21 Cellulare Ufficio: 331 / 19 38 745 Telefono abitazione: 0376 / 91 92 72 Abitazione: Bozzolo Via Segrè, 20 Servizi sociali Mail:marzio.bogni@comune.bozzolo.mn.it
3	Assessore	ASSESSORE: Lodovico Fornasari Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 21 Cellulare Ufficio: 335 / 67 00 910 Telefono Lavoro: 0375 / 91 00 9 Abitazione: Bozzolo Via Divisione Acqui, 12 Sicurezza Mail:lodovico.fornasari@comune.bozzolo.mn.it
4	Assessore	ASSESSORE: Francesco Lungarotti Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 21 Cellulare Ufficio: 338 / 59 47 340 Telefono abitazione: 0376 / 95 07 29 Abitazione: Marcara Via F. Crispi, 74

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 2
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

		Bilancio Mail:francesco.lungarotti@comune.bozzolo.mn.it
5	Assessore	ASSESSORE: Raffaele Ghisi Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 21 Cellulare Ufficio: 348 / 31 76 455 Telefono abitazione: 0376 / 92 81 89 Abitazione: Bozzolo Via Don Minzoni, 29 Lavori Pubblici Mail:raffaele.ghisi@comune.bozzolo.mn.it
6	Assessore	ASSESSORE: Simona Lanfredi Sofia Telefono Ufficio: 0376/ 91 08 21 Cellulare Ufficio: 339 / 78 40 333 Telefono abitazione: 0376 / 91 252 Abitazione: Bozzolo Via Matteotti, 82 Cultura Mail:simona.lanfredi@comune.bozzolo.mn.it

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 3
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.B PERSONALE DIPENDENTE BOZZOLO

AREA	Figura Professionale	N.
Settore Tecnico	Responsabile Martino Zurra - Mail:ufficiotecnico@comune.bozzolo.mn.it	1
Settore Tecnico	Tecnico Istruttore Direttivo Massimo Dalmiglio - Mail:lavoripubblici@comune.bozzolo.mn.it	1
Settore Tecnico	Tecnico Istruttore Davide Maffezzoni - Mail:edilizia@comune.bozzolo.mn.it	1
Polizia Locale	Agenti di P.L. Ruocco/Bellafemina - Mail:polizialocale@comune.bozzolo.mn.it	2
Segreteria	Impiegata/istruttrici Ombretta Perdomini - Mail:segreteria@comune.bozzolo.mn.it	1
Segreteria	Impiegata/istruttrici Luisa Ferretti - Mail: segreteriadue@comune.bozzolo.mn.it	1
Servizi Sociali	Assistente sociale Cosimo Malvaso - Mail:servizisociali@comune.bozzolo.mn.it	1

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 4
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.C MEZZI BOZZOLO

<u>MEZZO</u>	<u>TIPO</u>	<u>TARGA.</u>	<u>POSTI</u>	<u>USO/RICOVERO/NOTE</u>
AUTO	FIAT Doblò - con pedana posteriore caricatrice	DA 588 RA	4	Servizi Sociali
AUTO	FIAT Doblò - con pedana posteriore caricatrice - mezzo in comodato d'uso al comune	EF 004 HC	4	Servizi Sociali
AUTO	FIAT Doblò	CC 701 LW	5	Servizi Sociali
AUTO	FIAT Grande Punto - 1.2 benzina	AL 485 GM	5	Ufficio Tecnico
AUTO	FIAT Stilo	CK 905 LY	5	Polizia Locale
Mini bus	FIAT Ducato	BB 607 NP	8	Servizi Sociali
Scuolabus	IVECO Deily 59.10 - allestimento cacciamali	BW104 KG	autista + 2 accompagnatori + 36 alunni	Ufficio Tecnico - Sq. operaia
Autocarro	NISSAN Atleon 12-16 - cassone ribaltabile	DA 420NC	2	Ufficio Tecnico - Sq. operaia
Mini Autocarro	PIAGGIO Porter - cassone ribaltabile - portata 600 kg	DX 132 ZJ	2	Ufficio Tecnico - Sq. operaia
Spazzatrice	RAWO 540	AFT 189	2	Ufficio Tecnico - Sq. operaia

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 5
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D STRUTTURE BOZZOLO

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLAN.	NOTE
Municipio	Piazza Europa, 1	0376 / 91 08 00		6 vani
Sala Civica	Piazza Europa, 19	assente		2 vani
Cinema	non presente	assente		non presente
Biblioteca	Via Matteotti, 3	0376 / 91 08 37		2 vani
Aule Polifunzionali	Via Matteotti, 5	assente		1 vano
	Via C. Bini, 2b	assente		1 vano (circa 120 mq)
Centro Anziani	Piazza Europa, 19	assente		1 vano (circa 100 mq)
Area Feste	non presente	assente		assente
Magazzino Comunale	Via Marconi, 4	335 / 74 81 894		1 vano
		335 / 74 81 896		
Alloggi Comunali	Via Belfiore, 6 - 8 - 10 -12	assente		13 alloggi (15 ospiti attuali)
	Viale Lombardia, 1a - 1b	assente		10 alloggi (12 ospiti attuali)
Scuole Elementari	Via Valcarenghi, 106	0376 / 91 490		14 aule e 2 padiglioni + 1 palestra (alunni attuali 185)
Scuole Medie	Via Arini, 4 - 6	0376 / 91 154		19 aule (alunni attuali 143)
Scuola Materna	Via Aporti, 8	0376 / 91 824		5 aule, 1 refettorio, 1 salone (alunni attuali 107)
Asilo Nido	Via Aporti, 4	0376 / 92 03 17		4 aule, 1 salone/ingresso (attualmente 25 alunni - max 40)

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 6
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLAN.	NOTE
Casa di riposo	Via Dante, 8	0376 / 92 21 11		72 ospiti
Sede 118	Via XXV Aprile, 71			
ASL poliambulatori	Via C. Bini, 4	0376 / 92 09 97		15 locali adibiti a studi medici
AVIS	sede legale - Via Matteotti, 7	0376 / 92 90 78		1 vano
	sede prelievi - Via XXV Aprile, 71			2 vani
Centro Diurno Disabili	Via Virgilio, 17	0376 / 92 08 22		5 vani, 1 salone, 1 cucina
Chiesa	Piazza Don Primo Mazzolari, 1	0376 / 91 335		1 vano
Centro raccolta rifiuti	Via Tezzoglio - S.P. 64 (fronte civico 2)	assente		assenza vani
Depuratore	Via Tezzoglio - S.P. 64 (fronte civico 2)	assente		assenza vani
Centro di cottura	Via Aporti, 4	0376 / 92 05 24		1 vano
Palatenda Oratorio	Piazza Don Primo Mazzolari, 15	0376 / 91 335		n. 1 palatenda (circa 600 mq)
Palatenda Polisportiva	Via del Dosso, 1	0376 / 92 08 26		n. 2 palatenda (circa 600 mq/cad)
Palestra /Centro sportivo	Via Castello	assente		1 vano (circa 100 mq) + 3 spogliatoi

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 7
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D ELENCO DELLE STRUTTURE DI INTERESSE COMUNALE INDIVIDUATI PER COMUNE INDICATI NEGLI ELABORATI GRAFICI

COMUNE DI BOZZOLO

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
BO101	SEDE MUNICIPALE E UFFICI PUBBLICI	Piazza Europa	Comune di Bozzolo
BO102	ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLA MISERICORDIA DETTA DELLA DISCIPLINA	Via Bovio	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO103	CENTRO MEDICO "SAN RESTITUTO", CENTRO ANZIANI, TEATRINO E FARMACIA	Via Valcaregni / Via Bini	Comune di Bozzolo
BO104	CHIESA DELLA S.S. TRINITÀ, CAPPELLA DEL CARMELO ED EDIFICI DI PERTINENZA	Via Valcaregni / Via Poma	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO105	CASA DEL VICARIO	Via Valcaregni / Via Mameli	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO106	FARMACIA LAZZARINI S.n.c.	Via Matteotti, 8	-
BO107	CHIESA DI SAN FRANCESCO	Via Paccini	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO108	TEATRO	Piazza Europa	Privato
BO109	SALA CIVICA	Piazza Europa	Comune di Bozzolo
BO110	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Via Arini	Comune di Bozzolo

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 8
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

BO111	PAESTRA E PISCINA	Via Castello	Comune di Bozzolo
BO112	CENTRO DIURNO PER DISABILI "LA COMETA"	Via Leopardi / Via Virgilio	Comune di Bozzolo
BO113	R.S.A. "DOMUS PASOTELLI ROMANI"	Via Alighieri / Via Matteotti	Casa generalizia Pio istituto Piccole suore della sacra famiglia
BO114	PRESIDIO RIABILITATIVO MULTIFUNZIONALE DON MAZZOLARI	Via Bonoldi	Azienda Ospedaliera "Carlo Poma"
BO115	CONVENTO, COMUNITÀ ALLOGGIO PER MINORI E CONVITTO	Via Cairoli	Congregazione delle "Suore di carità"
BO116	STAZIONE DEI CARABINIERI	Viale XXV Aprile	Comune di Bozzolo
BO117	UFFICIO DELLE ENTRATE (Ex Sede)	Via Arini / Piazza Europa	Demanio dello Stato
BO118	STAZIONE FERROVIARIA	Via Caix	Demanio dello Stato Ramo Ferrovie
BO119	ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Aporti	Comune di Bozzolo
BO120	SCUOLA PRIMARIA	Via Valcaregni / Via Aporti	Comune di Bozzolo
BO121	CAMPI DA TENNIS, CAMPO DA CALCIO E ATTREZZATURE DI SERVIZIO	Via Arnaldo da Brescia	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO122	CASA DELLA GIOVENTÙ	Piazza Don Mazzolari	Parrocchia di S. Pietro apostolo
BO123	CHIESA PARROCCHIALE DI S. PIETRO APOSTOLO E CANONICA	Piazza Don Mazzolari	Parrocchia di S. Pietro apostolo

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 9
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

BO124	MAGAZZINO COMUNALE	Via Marconi	Comune di Bozzolo
BO125	CIMITERO EBRAICO	Via Cremona	Comunità israelitica di Bozzolo
BO126	CAMPI DA TENNIS	Via Del Dosso	Comune di Bozzolo
BO127	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE		
BO128	SPOGLIATOI E CAMPI DA CALCIO	Via Castello	Comune di Bozzolo
BO129	DEPURATORE E PIAZZOLA ECOLOGICA	Via Tezzoglio	Comune di Bozzolo
BO130	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE	Via Tezzoglio	Privato
BO131	CAPPELLA DELLA FAITA	Via Mantova	-
BO132	CAPPELLA DELLE STAFFERE	Strada Vicinale del Bugno	-
BO133	CAPPELLA DEL CAMPOSANTO	Strada Vicinale Asinara	-
BO134	CENTRO DI SPIRITUALITÀ "PICCOLA BETANIA ALLA BADIA"	Via Nuova	Piccola Betania alla Badia
BO135	CABINA ELETTRICA CONSORZIO DI BONIFICA	Strada Sabbionetana	Demanio dello Stato
BO137	CAPPELLA	Strada Sabbionetana	-
BO138	CAPPELLA	Strada Sabbionetana	-

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 10
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

BO139	CABINA ELETTRICA	Via Cremona	Comune di Bozzolo
BO140	CABINA ELETTRICA	Viale Veneto	Comune di Bozzolo
BO141	ANTENNA PER TELECOMUNICAZIONI	Viale IV Novembre	Comune di Bozzolo
BO142	CABINA ELETTRICA	Via Castello	Enel Distribuzione S.p.a.
BO143	UFFICI DI T.E.A. S.p.a. E TORRE ACQUEDOTTO	Via Castello	Comune di Bozzolo
BO144	CABINA DEL GAS METANO	Via Castello	Comune di Bozzolo
BO145	CABINA ELETTRICA	Via Tezzoglio	Comune di Bozzolo
BO146	CABINA ELETTRICA	Via Tezzoglio	Enel Distribuzione S.p.a.
BO147	CABINA ELETTRICA PESA PUBBLICA E ANTENNA TELEFONIA	Via Forini	Comune di Bozzolo
BO148	CABINA ELETTRICA	Viale XXV Aprile	Enel Distribuzione S.p.a.
BO149	CABINA ELETTRICA	Via Bixio	Comune di Bozzolo
BO150	CABINA ELETTRICA	Via Don Minzoni	Enel Distribuzione S.p.a.
BO151	CABINA ELETTRICA	Via Marconi	Enel Distribuzione S.p.a.
BO151	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE IP		
BO152	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE IP	Strada Sabbionetana	-

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 11
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.E ATTREZZATURE BOZZOLO

CATEGORIA	ATTREZZATURE E MATERIALI	N.	NOTE
Assistenza alla popolazione			
Assistenza alla popolazione			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Altro			
Altro			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 12
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

ALLEGATO 5.F DITTE COMUNE DI BOZZOLO

CATEGORIA	NOME DITTA	INDIRIZZO	NOME RESPONSABILE	RECAPITO EMERGENZE	NOTE
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO BESTIAME					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 13
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 14
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

COMUNE DI COMMESSAGGIO

ALLEGATO 5.A AMMINISTRATORI COMUNALI COMMESSAGGIO

N.	Funzione	Servizi
1	Sindaco	Sindaco <u>Andrea Sanfelici</u> Telefono cell. 348-0078930 Email: sindaco@comune.commessaggio.mn.it
2	Vice Sindaco	Vice Sindaco <u>Erminio Bonfatti Pains</u> Telefono 0376 - 98382 Telefono cell. 340- 4280403
3	Assessore	Assessore <u>Emanuela Dall'Acqua</u> Telefono 0376 98389 Telefono cell. 335 1795142

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 15
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.B PERSONALE DIPENDENTE COMMESSAGGIO

AREA	Figura Professionale	N.
Tecnica	Responsabile in convenzione <u>Andrea Marchini</u> Telefono: 0375 43051 Telefono cell: 328 9862628 Email: tecnico@comune.commessaggio.mn.it	1
Tecnica	Operaio <u>Cristian Lodi Rizzini</u> Telefono: 0376 785380 Telefono cell: 349 4048493	1
Tecnica	Autista – Operaio <u>Gianluca Ferrari</u> Telefono cell: 328 3383687	1
Affari Generali	Responsabile in convenzione <u>Borghi</u> Telefono: 0376 54275 Telefono cell: 334 1240065 Email: segretario@comune.commessaggio.mn.it	1
Affari Generali	Demografici-Sevizi alla Persona <u>Claudia Lodi Rizzini</u> Telefono cell: 392 1036730 Email: demografici@comune.commessaggio.mn.it	1
Finanziaria	Responsabile <u>Marcella Guzzoletti</u> Telefono cell: 339 1067068 Email: finanziario@comune.commessaggio.mn.it	1
Vigili Urbani:	Vigile <u>Cristina Lodi Rizzini</u> Telefono cell: 347 1287152	1

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 16
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 17
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DO TT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D STRUTTURE COMMESSAGGIO

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLANIMETRIA	NOTE
Municipio	Piazza Italia 1	0376 98 121		8 vani
Sala Civica	Piazza Italia 1			1 vano
Cinema				
Biblioteca	Via Camicia 33/2			2 vani
Aule Polifunzionali				
Centro Anziani	Piazza Italia 1			1 vano
Area Feste				
Magazzino Comunale	Piazza Italia			100 mq.
Alloggi comunali ²	Via Camicia 25 Via De Musoni 8			15 vani (locati)
Scuole Elementari ³	Via Camicia 33/1	0376 98151		15 vani – 68 alunni – 10 insegnanti
Scuole Medie ³				
Scuola Materna ³	Via Camicia 33/3			7 vani – cucina – 38 alunni – 3 insegnanti
Casa di riposo ³				
Sede 118				
ASL poliambulatori				
Sede Avis	Piazza Italia 1			2 vani
Anfassi				
Chiesa	Via XX Settembre			n.d.
Centro raccolta rifiuti	Strada Tessagli 4			
Depuratore	Strada Tessagli 4			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 18
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel.0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D ELENCO DELLE STRUTTURE DI INTERESSE COMUNALE INDIVIDUATI PER COMUNE INDICATI NEGLI ELABORATI GRAFICI

COMUNE DI COMMESSAGGIO

ID	DESCRIZIONE	FRAZIONE
CO101	MUNICIPIO E SEDE DEL C.O.C.	Commessaggio
CO102	TEATRO SOCIALE	Commessaggio
CO103	BAR ORATORIO	Commessaggio
CO104	CHIESA E CAMPETTO SPORTIVO	Commessaggio
CO105	SCUOLA PRIMARIA	Commessaggio
CO106	PALESTRA	Commessaggio
CO107	SEDE STACCATA CROCE VERDE	Commessaggio
CO108	FARMACIA	Commessaggio
CO109	CENTRO SPORTIVO	Commessaggio
CO110	ZONA FESTE PAESE - AVIS	Commessaggio
CO111	CENTRALE ELETTRICA	Commessaggio
CO112	PIAZZOLA ECOLOGICA	Commessaggio

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 19
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.E ATTREZZATURE COMMESSAGGIO

CATEGORIA	ATTREZZATURE E MATERIALI	N.	NOTE
Assistenza alla popolazione			
Assistenza alla popolazione			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Altro			
Altro			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 20
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.F DITTE COMUNE DI COMMESSAGGIO

CATEGORIA	NOME DITTA	INDIRIZZO	NOME RESPONSABILE	RECAPITO EMERGENZE	NOTE
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO BESTIAME					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 21
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 22
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNE DI GAZZUOLO

ALLEGATO 5.A AMMINISTRATORI COMUNALI GAZZUOLO

N.	Funzione	Servizi
1	Sindaco	Sindaco <u>Contesini Agostino Loris</u> Tel. Uff. 0376924924 Tel. Casa 0376956366 Cell. 3331043505 Mail sindaco@comune.gazzuolo.mn.it
2	Vice Sindaco	Vice Sindaco <u>Benedetti Enzo</u> Tel. Uff. 0376924927 Tel. Casa 037697283 Cell. 3331031878 Mail vicesindaco@comune.gazzuolo.mn.it
3	Assessore	Assessore <u>Zangrossi Patrizia</u> Tel. Uff. 0376924041 Cell. 3331043641 Mail biblioteca@comune.gazzuolo.mn.it

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 23
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.B PERSONALE DIPENDENTE GAZZUOLO

AREA	Figura Professionale	N.
Area Servizi Amministrativi: -Commercio -Suap commercio -Personale -Servizi Sociali -Istruzione	Responsabile Area <u>Avv. Beduschi Elena</u> Tel. Uff. 0376924926 Mail segretario@comune.gazzuolo.mn.it <u>Sanfelici Lorella</u> Tel. Uff. 0376924921 Tel. Casa 0376956147 Cell. 3400526964 Mail assistenza-cultura@comune.gazzuolo.mn.it <u>Delvò Debora</u> Tel. Uff. 0376924923 Mail tributi@comune.gazzuolo.mn.it	
Polizia Locale	Agente di P.L. <u>Bresciani Monica</u> Tel. Uff. 0376924931 Cell. 3351204155 Mail vigilanza@comune.gazzuolo.mn.it	
Area Economico Finanziario: -Ragioneria -Economato -Tributi	Responsabile Area <u>Pedrazzini Dott.ssa Claudia</u> Tel. Uff. 0376924923 Mail ragioneria@comune.gazzuolo.mn.it <u>Delvò Debora</u> Tel. Uff. 0376924923 Mail tributi@comune.gazzuolo.mn.it	

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 24
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

<p>Area Affari Generali:</p> <p>-Segreteria</p> <p>-Protocollo</p> <p>-Cultura</p> <p>-Anagrafe Stato Civile</p> <p>-Elettorale</p>	<p>Responsabile Area</p> <p><u>Rag. Buttarelli Claudia</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924932</p> <p>Mail demografici@comune.gazzuolo.mn.it</p> <p><u>Sanfelici Lorella</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924921</p> <p>Tel. Casa 0376956147</p> <p>Cell. 3400526964</p> <p>Mail assistenza-cultura@comune.gazzuolo.mn.it</p> <p><u>Maffezzoni Clara</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924922</p> <p>Mail protocollo@comune.gazzuolo.mn.it</p> <p><u>Saccenti Doriana</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924920</p> <p>Mail segreteria@comune.gazzuolo.mn.it</p>	
<p>Area Tecnica:</p> <p>-Urbanistica</p> <p>-Lavori Pubblici</p> <p>-Suap edilizia</p> <p>-Ambiente</p> <p>-Protezione civile</p>	<p>Responsabile Area</p> <p><u>Geom. Baruffaldi Stefano</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924930</p> <p>Cell. 3351204152</p> <p>Mail tecnico@comune.gazzuolo.mn.it</p> <p><u>Geom. Bozzolini Antonio</u></p> <p>Tel. Uff. 0376924933</p> <p>Cell. 3480806828</p> <p>Mail urbanistica@comune.gazzuolo.mn.it</p>	
<p>Operatori ecologici</p>	<p><u>Marinoni Dante</u></p> <p>Cell. 3490799484</p> <p><u>Ravaggi Gino</u></p> <p>Cell. 3316834616</p>	

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 25
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

[illegible]

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 26
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DO TT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D STRUTTURE GAZZUOLO

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLANIMETRIA	NOTE
Municipio	Piazza Garibaldi, 1	0376 9249		Vani 12
Sala Civica Centro Sociale	Via Gonzaga, 98	0376 97136		Vani 2
Teatro valle Turchino	Via Mazzini, 31 Fr. Belforte	-		Vani 1
Biblioteca	Via Roma, 19	0376 924030		Vani 3
Oratorio S.Pietro	Via S.Pietro (S.P. n. 58)			Vani 2
Centro Sociale	Via Roma, 117	037697136		Cucina + vani 7
Palestra Scuole Medie	Viale Marconi, 7	0376 97144		Vani 2
Magazzino Comunale	Viale Don Sturzo, c.m. Frz. Belforte	-		-
Scuole Elementari	Piazza Risorgimento, 1 Frz. Belforte	0376 956060		Cucina + Vani 15 – presenze totali n. 76
Scuole Medie	Viale Marconi, 9	0376 97144		Vani 17 - Presenze totali 135
Scuola per l'infanzia	Viale Marconi, 9/b	0376 97512		Cucina + vani 5 Presenze totali 75
Casa di riposo	Via Roma, 46	0376 97202		Cucina – ospiti n. 64+ Vani 108 dipendenti n. 45
Alloggi comunali	-	-		Non presenti alloggi sfitti
Ludoteca	Via Roma, 38	-		Vani 1
Sede AVIS	Via Roma, 117	-		Vani 1
Sede AUSER	Via Roma, 117	-		Vani 1
Chiesa Gazzuolo	Via Roma, 28	0376 97916		-
Chiesa Belforte	Via Mazzini, 1	0376 956453		-
Piazzola ecologica	Via S.Pietro (S.P. n. 58)	-		-
Depuratore	Via Roma, c.m.	-		-
Ambulatorio pediatria	Via Belgioioso, 40			Vani 2
Ambulatorio medico	Via Roma, 38			Vani 2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 27
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.E ATTREZZATURE GAZZUOLO

CATEGORIA	ATTREZZATURE E MATERIALI	N.	NOTE
Assistenza alla popolazione			
Assistenza alla popolazione			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Altro			
Altro			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 28
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D ELENCO DELLE STRUTTURE DI INTERESSE COMUNALE INDIVIDUATI PER COMUNE INDICATI NEGLI ELABORATI GRAFICI

COMUNE DI GAZZUOLO

ID	DESCRIZIONE	FRAZIONE
GA101	MUNICIPIO	Gazzuolo
GA102	TEATRO GIACOMETTI	Gazzuolo
	BIBLIOTECA PLACCHI	
	MUSEO O.CONI	
GA103	PARROCCHIA S.MARIA NASCENTE	Gazzuolo
GA104	LUDOTECA	Gazzuolo
GA105	AMBULATORIO PEDIATRICO GAZZUOLO	Gazzuolo
GA106	RSA	Gazzuolo
GA107	FARMACIA	Gazzuolo
GA108	ORATORIO E CHIESA SAN ROCCO	Gazzuolo
GA109	CENTRO SOCIALE IL DIVERTIMENTO	Gazzuolo
GA110	AMBULATORIO MEDICO	Gazzuolo
GA111	CHIESETTA	Gazzuolo
GA112	PALESTRA SCUOLA SECONDARIA	Gazzuolo
GA113	CASERMA DEI CARABINIERI	Gazzuolo
GA114	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Gazzuolo
GA115	SCUOLA DELL'INFANZIA	Gazzuolo
GA116	TORRE PIEZOMETRICA	Gazzuolo
GA117	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Gazzuolo
GA118	CHIESETTA MADONNA DEL ROSARIO (N.G.)	Gazzuolo
GA119	CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE	Gazzuolo
GA120	GIARDINI PUBBLICI CHIOSCO BAR	Gazzuolo
GA201	SALA POLIVALENTE SAN PIETRO	Belforte/S.Pietro
GA202	SALA POLIFUNZIONALE TEATRO VALLE T.	Belforte/S.Pietro

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 29
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

GA203	MAGAZZINO COMUNALE	Belforte/S.Pietro
GA204	PARROCCHIA SAN BARTIOLOMEO	Belforte/S.Pietro
GA205	AMBULATORIO MEDICO	Belforte/S.Pietro
GA206	DISPENSARIO FARMACEUTICO	Belforte/S.Pietro
GA207	SCUOLA PRIMARIA	Belforte/S.Pietro
GA208	CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE	Belforte/S.Pietro
GA209	CAMPO SPORTIVO PARROCCHIA DI BELFORTE	Belforte/S.Pietro
GA210	CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	Belforte/S.Pietro
GA211	AREA POZZI CENTRALE IDRICA	Belforte/S.Pietro
GA212	TORRE PIEZOMETRICA	Belforte/S.Pietro
GA213	AREA CABINA ENEL	Belforte/S.Pietro
GA301	CHIESA MADONNA DI LORETO	Pomara

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 30
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.F DITTE COMUNE DI GAZZUOLO

CATEGORIA	NOME DITTA	INDIRIZZO	NOME RESPONSABILE	RECAPITO EMERGENZE	NOTE
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 31
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 32
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNE DI MARCARIA

ALLEGATO 5.A AMMINISTRATORI COMUNALI MARCARIA

N.	Funzione	Servizi
1	Sindaco	Sindaco <u>Orlandini Carlo</u> Cultura tel. 0376-953027 Cell. 329-7503781 Email: sindaco@comune.marcaria.mn.it
2	Vice Sindaco	Vice Sindaco <u>Avv. Carlo Alberto Malatesta</u> Lavori pubblici tel. 339-2866511 Email: c.a.malatesta@avvocatiassociatibm.it
3	Assessore	Assessore <u>Avv. Luca Cariotti</u> Polizia Locale e P.C. tel 339-1451140 Email: luca.cariotti@mrlaw.it
4	Assessore	Assessore <u>Stefano Simonazzi</u> Commercio etc. tel 347-5620967 Email: s.simonazzi@gmail.com
5	Assessore	Assessore <u>Dott. Carra Pierluigi</u> Bilancio tel 333-4908692 Email: pierluigi.carra@libero.it

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 33
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

ALLEGATO 5.B PERSONALE DIPENDENTE MARCARIA

AREA	Figura Professionale	N.
Tecnica	Geometra Claudio Gatti	1
Anagrafe	Gozzi Nunzia	1
Sociale - scuole	Mazzoli Massimo	1
Segreteria	Chiara Ottoni	1
Polizia Locale	Casella Gianfranco	1

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 34
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

[illegible]

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 35
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D STRUTTURE MARCARIA

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLANIMETRIA	NOTE
Municipio	Marcaria Via Crispi n. 81	0376/953010		
Delegazione comunale a Campitello	Campitello via Rossini n. 10	0376/926464		
Sale Civiche	Marcaria , c/o Biblioteca via Crispi n. 83; Campitello via Rossini n. 10; Cesole: via Larga 4; Canicossa c/o Centro ricreativo sociale via Montegrappa n. 34; San Michele via Oglio; Casatico c/o Bar via Fiume n. 15			
Cinema				
Biblioteca	Via F.Crispi n. 83	0376/950080		
Aule Polifunzionali				
Centro Anziani	Centro ricreativo Sociale a Canicossa via Montegrappa, 34.			
Area Feste	Marcaria area retrostante il Municipio via Levata; Cesole = piazza Bottoli; Campitello = area parcheggio Scuole medie e Palestra comunale, via Rossini; Canicossa = campo			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 36
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel.0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

	sportivo parrocchiale; Gabbiana Campo sportivo parrocchiale via Balestra; San Michele = campo sportivo Parrocchiale via Oglio			
Magazzino Comunale	Campitello via Val D'ossola			
Alloggi comunali	Campitello : via Gazzuolo n. 9; via Donizzetti n.2 San Michele in Bosco via Oglio n. 45; Casatico – via Fiume n. 2 Casatico – via Fiume n.15 Casatico - via Fiume n. 21 Marcaria via Caserme n. 6		6 appartamenti 1 appartamenti 9 appartamenti 4 appartamenti 1 appartamento 2 appartamenti 4 appartamenti	36 vani 5 vani 55 vani 14 vani 6 vani 8 vani 14 vani
Scuole Elementari	Campitello - v.Vitellio 61 Cesole – viale scuole 9 Gabbiana – v. Balestra 42 Marcaria – v.F.Crispi 121	0376/96435 0376/969246 0376/439136 0376/951010		Alunni + ins.n. 70 Alunni + ins.n. 38 Alunni + ins.n. 110 Alunni + ins.n. 70 No cucina
Scuole Medie	Campitello via Doninzetti n. 2	0376/96114		Alunni + ins.n. 165 No cucina
Scuola Materna	Campitello via Kennedy 11 Casatico via Tartaro 3 Canicossa M.Grappa 36 Ospitaletto V.Veneto 23	0376/96120 0376/950228 0376/926167 0376/903025		Alunni + ins.n.60 Alunni + ins.n. 35 Alunni + ins.n. 28 Alunni + ins.n. 30 Presenza della cucina in tutti e 4 i plessi
Casa di riposo	Villa Aurelia in San Michele in Bosco via Oglio n. 122	0376/953301		Ricoverati – n. 98 Personale n. 60
Casa di riposo	Fondazione Mons. Benedini in Marcaria via Crispi n. 119 – Sede anche di alcuni	0376/950033		Ricoverati n. 60 + 30 giornalieri. Personale n. 48

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 37
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

	ambulatori medici esterni			
Sede 118	Campitello via Rossini 8			
ASL poliambulatori	Campitello via Rossini 10			
Altri ambulatori medici	San Michele in Bosco Via Oglio n.43 Canicossa Via Montegrappa n.34 Cesole via Larga n. 4 P.T. Casatico Via Fiume n.21 Campitello : -Str. Canove n. 2 -Via Nenni n. 43			
Sede Avis	Campitello via Rossini n. 8; Marcaria via Levata n. 2 Cesole via Scuole 42 Ospitaletto Str. S.Giovanni Bosco San Michele in Bosco via Oglio n. 43			
Anfass "Coop.Agorà"	Casatico Via Fiume n.4			
Chiese	Marcaria Parrocchia S. Giovanni Battista " via Crispi n. 24 Casatico Parrocchia Annunciazione della Beata Vergine Maria via Nuova 1 Campitello Parrocchia San Celestino Papa via Chiesa 5	0376 950283 0376 950082 0376 96147		

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 38
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

	Canicossa Parrocchia S.Mariano Martire p.zza Finzi 1 Cesole Parrocchia S.Benedetto Abate v.le Risorgimento 17 San Michele Parrocchia di San Michele Arcangelo via Oglio 123	0376 96442 0376 691109 0376 950066		
Centro raccolta rifiuti	Strada Ronchi a San Michele			
Depuratori	Marcaria Valle del Fitto Gabbiana Via Balestra Campitello Str. Montanara Sud			
Caserma Carabinieri	Via Campo Pietra n. 3	0376 950352		

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 39
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D ELENCO DELLE STRUTTURE DI INTERESSE COMUNALE INDIVIDUATI PER COMUNE INDICATI NEGLI ELABORATI GRAFICI

COMUNE DI MARCARIA

Frazione di Marcaria

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA101	MUNICIPIO	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA102	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA103	SALA POLIVALENTE	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA104	SCUOLA PRIMARIA	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA105	BIBLIOTECA E SALA CIVICA	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA106	PALESTRA	Via Crispi	Comune di Marcaria
MA107	R.S.A. "MONSIGNOR BENEDINI"	Via Crispi	Fondazione Mons. Benedini
MA108	AMBULATORIO MEDICO	Via Crispi, 119	Fondazione Mons. Benedini
MA109	FARMACIA MAESTRINI SNC	Via Crispi, 62	Privato
MA110	CASERMA CARABINIERI	Viale Campo Pietra	Comune di Marcaria
MA111	CHIESA PARROCCHIALE, CANONICA E ORATORIO	Via Crispi	Parrocchia di San Giovanni Battista
MA112	CAMPO DA CALCETTO	Via Circonvallazione	Parrocchia di San Giovanni Battista
MA113	CAMPO DA CALCIO E CABINA ELETTRICA	Via Levata	Comune di Marcaria
MA114	DEPURATORE	Via Crispi	TEA S.p.a.
MA115	CABINA ELETTRICA E PIAZZOLA ECOLOGICA	Via Brodolini	Enel distribuzione S.p.a. Comune di Marcaria

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 40
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

MA116	CABINA ELETTRICA	Via del Lavoro	enel
MA117	IMPIANTI TECNOLOGICI PER TELECOM	Viale stazione	Comune di Marcaria
MA118	CHIESETTA	Via Campopietra	
MA119	CABINA ELETTRICA	Via G.Brodolini	enel
MA120	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE IP	S.P. 78	italiana petroli gruppo API
MA121	CAMPO DA CALCIO, SPOGLIATOIO, TRIBUNE, CAMPO DI ALLENAMENTO E AREA VERDE	Strada Casazze	Comune di Marcaria
MA122	CABINA ELETTRICA	Via della Resistenza	Comune di Marcaria
MA123	CABINA ELETTRICA	Via Levata	Enel distribuzione S.p.a.
MA124	STAZIONE FERROVIARIA	Viale Stazione	Ferrovie dello Stato S.p.a.

Frazione di Casatico

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA201	CHIESA PARROCCHIALE, CANONICA E ORATORIO	Via Nuova CASATICO	Parrocchia della Annunciata Beata Vergine Maria
MA202	CAMPO DA CALCIO	Via Nuova CASATICO	Parrocchia della Annunciata Beata Vergine Maria
MA203	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Martin Luther King CASATICO	Comune di Marcaria
MA204	STRUTTURA FORMATIVA PER DIVERSAMENTE ABILI	Via Fiume CASATICO	Comune di Marcaria
MA205	AMBULATORIO MEDICO	Via Fiume CASATICO	Comune di Marcaria
MA206	CENTRALE ELETTRICA	Via del Mulino GAZZO	T.E.R.N.A. Trasmissione Eletticità Rete Nazionale S.p.a.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 41
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

Frazione di Ospitaletto

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA301	RESIDENZA PUBBLICA PER EX CARCERATI	Via San Vincenzo	ARCA - Centro Mantovano di solidarietà
MA302	SCUOLA DELL'INFANZIA E SEDE A.I.D.O.	Via Vittorio Veneto	Comune di Marcaria
MA303	LUDOTECA (EX SCUOLA PRIMARIA)	Via Vittorio Veneto	Comune di Castellucchio
MA304	AMBULATORIO MEDICO	Via Vittorio Veneto	Privato
MA305	FERMATA FERROVIARIA SU LINEA MANTOVA-MILANO	Via Mazzini	Demanio dello Stato Ramo Ferrovia
MA306	CABINA ELETTRICA	Via Mazzini	Enel Distribuzione S.p.a.
MA307	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE	SP 10	TAMOIL

Frazione di San Michele in Bosco

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA401	R.S.A. VILLA AURELIA	Via Oglio	Privato
MA402	ASILO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA	Via Oglio	Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine
MA403	SALA CIVICA		
MA404	AMBULATORIO MEDICO	Via Oglio, 43	Comune di Marcaria
MA405	CHIESA PARROCCHIALE, CANONICA E ORATORIO	Via Oglio	Parrocchia di San Michele Arcangelo
MA406	CAMPO DA CALCIO, DA PALLAVOLO, DA TENNIS E ATTREZZATURE DI SERVIZIO	Via Oglio	Parrocchia di San Michele Arcangelo e Privato
MA407	FERMATA FERROVIARIA SU LINEA MANTOVA-MILANO	Strada Publio Virgilio Marone	Demanio dello Stato Ramo Ferrovia

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 42
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

MA408	DEPURATORE	Strada Argine Oglio	TEA S.p.a.
MA409	PIAZZOLA ECOLOGICA E MAGAZZINO COMUNALE	Strada Ronchi	Comune di Marcaria
MA410	CABINA ELETTRICA	Via Oglio	Enel Distribuzione S.p.a.
MA411	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ACQUE IRRIGUE	Strada Argine Oglio	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova

Frazione di Gabbiana-Pilastro

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA501	SCUOLA PRIMARIA, CABINA ELETTRICA E UFFICIO POSTALE	Via Balestra	Comune di Marcaria Enel Distribuzione S.p.a.
MA502	CAMPO DA CALCIO	Via Balestra	Parrocchia del Santissimo Nome di Maria
MA503	DEPURATORE	Via Tosa	Tea Spa
MA504	PIAZZOLA RIFIUTI	Via Donatori del Sangue	Comune di Marcaria

Frazione di Campitello

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA601	SEDE MUNICIPALE DISTACCATA	Via Rossini	Comune di Marcaria
MA602	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PALESTRA E SEDE ASL, AVIS E CRI	Via Donizzetti	Comune di Marcaria
MA603	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Kennedy	Comune di Marcaria
MA604	FARMACIA SANTA CHIARA	Via Rossini, 1	Privato
MA605	AMBULATORIO MEDICO	Strada Canove, 2	Privato

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 43
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel.0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

MA60 6	AMBULATORIO MEDICO	Via Nenni, 45	Privato
MA60 7	AMBULATORIO MEDICO	Via del Donatore, 35	Privato
MA60 8	CHIESA PARROCCHIALE, CANONICA E ORATORIO	Via della Chiesa	Parrocchia di San Celestino Primo Papa
MA60 9	SEDE A.R.C.I.	Via della Chiesa	Parrocchia di San Celestino Primo Papa
MA61 0	SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA E BAGNI PUBBLICI	Via Vitellio	Comune di Marcara
MA61 1	CAMPO DA CALCIO	Via della Chiesa	Parrocchia di San Celestino Primo Papa
MA61 2	CAMPO DA CALCIO E SPOGLIATOI	Via Gazzuolo	Comune di Marcara
MA61 3	CABINA ELETTRONICA	Via Madre Teresa di Calcutta	Privato
MA61 4	CABINA ELETTRICA	Strada Canove	Comune di Marcara Enel Distribuzione S.p.a.
MA61 5	AREA ACQUEDOTTO	Via Fermi	Comune di Marcara
MA61 6	CABINA ELETTRICA	Strada Canove	Enel Distribuzione S.p.a.
MA61 7	CABINA ELETTRICA	Via Rossini	Comune di Marcara
MA61 8	CAMPO DA CALCIO E AREA A VERDE	Via Calamandrei - Via di Vittorio	Comune di Marcara
MA61 9	CABINA ELETTRICA	Via Belfiore	Enel Distribuzione S.p.a.
MA62 0	DEPURATORE	Strada Montanara nord	TEA S.p.a.
MA62 1	STAZIONE DI RILANCIO OLEODOTTO "TAMOIL"	Via Gazzuolo	Uomini ed abitanti di Campitello
MA62 2	IMPIANTO PER TELECOMUNICAZIONI	Via Balestra	Comune di Marcara

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 44
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

Frazione di Canicossa

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA 701	SCUOLA DELL'INFANZIA	Viale Monte Grappa	Comune di Marcaria
MA 702	CHIESA PARROCCHIALE E SAGRATO, CANONICA E ORATORIO	Piazza Finzi	Parrocchia di San Mariano Martire
MA 703	AMBULATORIO	Viale Monte Grappa	Comune di Marcaria
MA 704	CENTRO SOCIALE	Viale Monte Grappa	Comune di Marcaria
MA 705	CAMPO DA CALCIO E AREA VERDE	Piazza Finzi	Parrocchia di San Mariano Martire
MA 706	AUTOGAS NORD	Via Senga	AUTOGAS

Frazione di Cesole

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
MA 801	SALA CIVICA	Via Larga	Comune di Marcaria
MA 802	SCUOLA PRIMARIA E SPAZIO DI AGGREGAZIONE	Viale Scuole	Comune di Marcaria
MA 803	AMBULATORIO MEDICO	Via Larga	Comune di Marcaria
MA 804	FARMACIA MORANDI	Via Larga, 10	Privato
MA 805	CHIESA PARROCCHIALE, CANONICA, ORATORIO, SAGRATO	Viale Risorgimento	Parrocchia di San Benedetto Abate
MA 806	CAMPO DA CALCIO E AREA VERDE	Viale Risorgimento	Parrocchia di San Benedetto Abate
MA 807	CAMPETTO DA GIOCO	Via Laterale - Via Buscoldo	Privato
MA 808	CAMPO DA CALCIO, CAMPO DA TENNIS E PALESTRA	Piazza Bottoli	Comune di Marcaria
MA 809	SEDE AVIS E SOCIETÀ SPORTIVA	Viale Scuole	Comune di Marcaria
MA 810	DEPURATORE	Viale Risorgimento	TEA S.p.a.
MA 811	CABINA ELETTRICA	Via Cimitero	Enel Distribuzione S.p.a.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 45
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.E ATTREZZATURE MARCARIA

CATEGORIA	ATTREZZATURE E MATERIALI	N.	NOTE
Assistenza alla popolazione			
Assistenza alla popolazione			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Altro			
Altro			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 46
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.F DITTE COMUNE DI MARCARIA

CATEGORIA	NOME DITTA	INDIRIZZO	NOME RESPONSABILE	RECAPITO EMERGENZE	NOTE
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 47
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 48
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

INSERIRE

ELENCO ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI MARCARIA

1

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 49
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

INSERIRE

ELENCO ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI MARCARIA

2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 50
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

INSERIRE

ELENCO ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO DI MARCARIA

3

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 51
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

ALLEGATO 5.A AMMINISTRATORI COMUNALI DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

N.	Funzione	Servizi
1	Sindaco	Sindaco ING. BOZZOLI ALESSANDRO sindaco@comune.sanmartinodallargine.mn.it telefono 0376/922027 telefono cellulare 335/456100
2	Vice Sindaco	Vice Sindaco DOTT. ALESSIO RENOLDI alessio.renoldi@comune.sanmartinodallargine.mn telefono cellulare 3488361440
3	Assessore	Assessore DONATO NOVELLINI donatonovellini@hotmail.it telefono cellulare 335/8780746
4	Assessore	Assessore DOTT.SSA MONICA BARACCA monica.baracca@comune.sanmartinodallargine.mn telefono cellulare 335/8780745
5	Assessore	Assessore PERONI ANGELO LUIGI angelo.peroni@comune.sanmartinodallargine.mn telefono cellulare 335/8780747

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 52
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.B PERSONALE DIPENDENTE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

AREA	Figura Professionale	N.
POLIZIA LOCALE	Comm.Agg.di P.L. Stradiotti Guido telefono cellulare 348/8361706 telefono ufficio 0376/922020 fax ufficio 0376/920996 email: polizia@comune.sanmartinodallargine.mn.it	1
AREA TECNICA	Geom. Caleffi Francesca telefono cellulare 347/2290529 telefono ufficio 0376/922021 fax ufficio 0376/920996 email: tecnico@comune.sanmartinodallargine.mn.it Dino Oxoli telefono cellulare 347/2290529 email	2
AREA AMMINISTRATIVA	Dott.ssa Laura Loatelli telefono cellulare telefono ufficio 0376/922022 fax ufficio 0376/920996 Email: ragioneria@ comune.sanmartinodallargine.mn.it	1
AREA TRIBUTI	Sig. Teresina Tonini telefono cellulare telefono ufficio 0376/922026 fax ufficio 0376/920996 Email: tributi@comune.sanmartinodallargine.mn.it	1
AREA SEGRETERIA	Dott.ssa Nadia Chiari telefono cellulare telefono ufficio 0376/922011 fax ufficio 0376/920996 Email: segreteria@comune.sanmartinodallargine.mn.it Sig.ra Mariangela Baracca telefono cellulare Email: anagrafe@comune.sanmartinodallargine.mn.it	2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 53
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

ALLEGATO 5.C MEZZI DI SAN MARTINO DALL’ARGINE

MEZZO	TIPO	TARGA.	POSTI	USO/RICOVERO/NOTE
AUTO	FIAT 16	YA756KE	5 posti	POLIZIA LOCALE
FURGONE	RENAULT		2 posti	UFFICIO TECNICO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 54
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D STRUTTURE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	TELEFONO	N.PLANIMETRIA	NOTE
Municipio	VIA GARIBALDI , 6	0376/922011		
Sala Civica	PIAZZA CASTELLO, 3	-----		
Cinema	-----	-----		
Biblioteca	PIAZZA CASTELLO	0376/929042		
Aule Polifunzionali	-----	-----		
Centro Anziani	VIA CARROBBIO, 3/A	0376/929176		
Area Feste	VIA GONZAGA	-----		
Magazzino Comunale	VIA PARROCCHIA	-----		
Alloggi comunali ²	VIA GARIBALDI, 35 VIA XXV APRILE, 15-19	-----		
Scuole Elementari ³	VIA GARIBALDI N 4	0376/91437		
Scuole Medie ³	-----	-----		
Scuola Materna ³	VIA CARROBBIO, 3	0376/91433		
Casa di riposo ³	-----	-----		
Sede 118	-----			
ASL poliambulatori	-----			
Sede Avis	VIA CARROBBIO, 3/A			
Anfass	-----			
Chiesa	VIA GARIBALDI	-----		
Centro raccolta rifiuti	VIA I° MAGGIO	-----		
Depuratore	VIA CARROBBIO	-----		

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 55
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.D ELENCO DELLE STRUTTURE DI INTERESSE COMUNALE INDIVIDUATI PER COMUNE INDICATI NEGLI ELABORATI GRAFICI

COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

ID	DESCRIZIONE	INDIRIZZO	PROPRIETÀ
SM101	SEDE MUNICIPALE	Corso Garibaldi	Comune di San Martino dall'Argine
SM102	EX TEATRO	Via Valle Onetta	Comune di San Martino dall'Argine
SM103	SCUOLA PRIMARIA	Corso Garibaldi	Comune di San Martino dall'Argine
SM104	BIBLIOTECA, SALA CIVICA E BAR	Piazza Castello	Comune di San Martino dall'Argine
SM105	CHIESA CASTELLO	Piazza Castello	Parrocchia di Santa Maria Annunciata
SM106	FARMACIA ZANGOBBI MAURO	Piazza Castello, 8	-
SM107	EX MACELLO E MAGAZZINO	Via Parrocchia	Comune di San Martino dall'Argine
SM108	AREA FESTE PAESANE	Via Parrocchia	Parrocchia di Santa Maria Annunciata
SM109	SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Carrobbio	Comune di San Martino dall'Argine
SM110	CENTRO ANZIANI, SEDE AVIS E AMBULATORIO MEDICO E SEDE C.O.C.	Via Carrobbio	Comune di San Martino dall'Argine
SM111	STRUTTURA SPORTIVA MULTIFUNZIONALE E CABINA ELETTRICA	Via Valle Onetta	Comune di San Martino dall'Argine
SM112	CANONICA E ORATORIO	Via Carrobbio	Parrocchia di Santa Maria Annunciata
SM113	CHIESA PARROCCHIALE SANTI FABIANO E SEBASTIANO	Corso Garibaldi	Parrocchia di Santa Maria Annunciata
SM114	SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE	Piazza Matteotti	Parrocchia di Santa Maria Annunciata
SM115	DISTIBUTORE DI CARBURANTE E AREA A PARCHEGGIO	Corso Garibaldi	Comune di San Martino dall'Argine
SM116	CAMPO DA CALCIO	Piazza Matteotti	Comune di San Martino dall'Argine

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 56
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

SM117	R.S.A. "BAGUZZI - DASSÙ"	Via Campagne	R.S.A. Felice Rinaldo Baguzzi e Antonio Dassù
SM118	CABINA ELETTRICA	Via 8 Marzo	Enel Distribuzione S.p.a.
SM119	CABINA ELETTRICA	Via Papa Paolo VI	Comune di San Martino dall'Argine
SM120	CAPPELLA	Via Spinata Valle	-
SM121	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	Via Carrobbio	Comune di San Martino dall'Argine
SM122	PIAZZOLA ECOLOGICA	Via I° Maggio	Comune di San Martino dall'Argine
SM123	CABINA ELETTRICA E PESA PUBBLICA	Via I° Maggio	Comune di San Martino dall'Argine
SM124	CABINA ELETTRICA	Via I° Maggio	Enel Distribuzione S.p.a.
SM125	CAMPO DA CALCIO AREA VERDE	Viale Alighieri	Comune di San Martino dall'Argine
SM126	CAPPELLA	Strada Bassa di Gazzuolo	-
SM127	CAPPELLA CA' DEI PASSERI	Via Spinata Valle	-
SM128	CAPPELLA MADONNA DI BELVEDERE	Strada Comunale Madonna di Belvedere	-

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 57
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.E ATTREZZATURE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

CATEGORIA	ATTREZZATURE E MATERIALI	N.	NOTE
Assistenza alla popolazione			
Assistenza alla popolazione			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Ass. alla pop. effetti letterecci			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Attrezzature Radio			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Macchine speciali			
Altro			
Altro			

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 58
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

ALLEGATO 5.F DITTE COMUNE DI DI SAN MARTINO DALL'ARGINE

CATEGORIA	NOME DITTA	INDIRIZZO	NOME RESPONSABILE	RECAPITO EMERGENZE	NOTE
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
COMMERCIO MATERIALI PER EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO ATTREZZATURE E MATERIALI					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					
TRASPORTO PERSONE					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 59
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO BESTIAME					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
TRASPORTO LIQUIDI					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
SCAVI E MOVIMENTI TERRA					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					
POMPE FUNEBRI					

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 60
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ALLEGATO 5.G SCHEDE ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE “TORRE OGLIO”

Nome

TORRE D'OGLIO

Tipo

Associazioni

Iscrizione

Iscrizione Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile: Det. n° 594 del 01/04/2003
Iscrizione all'elenco nazionale del volontariato del Dipartimento della Protezione Civile: Prot. n. DPC/VRE/10777 del 15/02/2008

Sede

V. Larga, 4 - 46010 Cesole di Marcara (MN)

Contatti

Tel/Fax 0376.96497
Tel. H24 340.9105082
Email: torredoglio@virgilio.it
Presidente: Bondioli Luciano

Specializzazione

Logistica e Soccorso in genere

Operatività

L'Organizzazione, operativa ai sensi del R.R. 3/2001, opera per la protezione civile a livello PROVINCIALE ed in particolare a livello locale nei Comuni di Marcara, Curtatone, Gazzuolo, Commessaggio, Bozzolo e San Martino dall'Argine.

Reperibilità

L'Organizzazione di volontariato è dotata di servizio di pronta reperibilità con squadra di n. min. 4 volontari

- Tel. Unico H24 340-9105082
- Tempi di attivazione della squadra: n. 2 ore

Curriculum

L'organizzazione di volontariato conta alla data del 31/12/2012 n. 74 volontari dei quali 74 operativi per la protezione civile.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 61
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

NUMERI TELEFONICI UTILI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numero telefonico di emergenza Torre Oglio h24	340-9105082
Numero telefonico fisso	0376-96497
Numero fax Torre D'Oglio	0376-96497
Referente Associazione – Bondioli Luciano	335-346763
Numero reperibile Provincia di Mantova h24	337-630154
Ufficio Protezione Civile Provincia di Mantova	0376-401409
Fax Protezione civile Provincia di Mantova	0376-401408
Sala Operativa Regione Lombardia	800061160
Email BONDIOLI LUCIANO	l.bondioli@it
Email associazione Torre d'Oglio	torredoglio@virgilio.it

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 62
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

ELENCO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "TORRE OGLIO"

N°	COGNOME	NOME	VIA	N°	FRAZIONE	COMUNE	TELEFONO
1	ANSELMI	ROMANO	V.LARGA	49	CESOLE	MARCARIA	0376969119
2	BIGNOTTI	ALESSANDR	CAMPO PIETRA		MARCARIA	MARCARIA	3357284245
3	BELLETTI	TIZIANO	ST CASAZZE	21	CASATICO	MARCARIA	3467544889
4	BERTANI	DANILO	V.CARDUCCI	13	CESOLE	MARCARIA	0376969127
5	BERTO	SILVANO	ST GAZZUOLO	13	CAMPITELLO	MARCARIA	3473763743
6	BACCHIOCCHI	MARCO	V.CHIAVICA	12	S.SILVESTRO	CURTATONE	3489351393
7	BONDIOLI	LUCIANO	V.BELFIORE	40	CAMPITELLO	MARCARIA	335316763
8	BONDIOLI	STEFANO	V.BELFIORE	40	CAMPITELLO	MARCARIA	3406191048
9	BONDIOLI	MAURO	V.BELFIORE	40	CAMPITELLO	MARCARIA	3466978736
10	BOSCHETTI	MARZIA	V.SCUOLE		CESOLE	MARCARIA	3485217527
11	BORRINI	FRANCESCA	V.RASEGA		S.MICHELE / B	MARCARIA	3334083073
12	BOSIO	MORIS	V.AIETTE	2	MARCARIA	MARCARIA	3497574732
13	BOTTOLI	DIEGO	V.F.BORSELLINO		CAMPITELLO	MARCARIA	3397838856
14	BOTTOLI	ERMINIO	V.L.DA VINCI	14	S.SILVESTRO	CURTATONE	3396001747
15	BRAGHINI	GIOVANNI	V.VALDOSSOLA	53	CAMPITELLO	MARCARIA	3402591204
16	BRETANI	GIUSEPPE	V.GIOVANNI XXIII	31	CESOLE	MARCARIA	3339329181
17	BRIONI	ALESSANDR	V.MOTELLA		CAMPITELLO	MARCARIA	3408039778
18	BUOLI	CRISTIAN	V.MONTANARA SUD	18A	CAMPITELLO	MARCARIA	3405616894
19	CANOVA	CRISTIAN	V.EUROPA UNITA		GAZZUOLO	GAZZUOLO	3807040693
20	CIRELLI	ROBERTO	V.GOITO	25	EREMO	CURTATONE	3494443699
21	DALL'ACQUA	ANDREA	V.CONTRARG SUD	30	CESOLE	MARCARIA	3494380843
22	DALL'ERA	GUGLIELMO	V.GIOVANNI XXIII	5	CESOLE	MARCARIA	0376969220
23	DALL'OGGIO	FRANCO	V.BELGIOIOSO	16	CASTELLUCCHIO		3401962285
24	DALOLIO	ENZO	V.GRAMSCI	3	BUSCOLD	CURTATONE	037648085
25	FALAVIGNA	VALENTINA	ST TOSA		CAMPITELLO	MARCARIA	3398026342
26	FLISI	ALEX	ST PAVESA		BONDENO	GONZAGA	037654220
27	FORTUNATO	ANGELO	PIAZZA FINZI	6	CANICOSSA	MARCARIA	3384080635
28	CARNEVALI	MARCO	V.NUOVA	9	CASATICO	MARCARIA	34706928842
29	FUSARI	PRIMO	V.PUNTE	95	S.SILVESTRO	CURTATONE	3471431030
30	FEBOLI	IRENE	V.DI VITTORIO	11	CAMPITELLO	MARCARIA	3476530490
31	GARABOLDI	ENZO	V.PALESTRO	20	BELFORTE	GAZZUOLO	3396857664
32	GARABOLDI	JESSICA	V.XXV APRILE	21	BELFORTE	GAZZUOLO	3465175556
33	GATTI	FABRIZIO	V.BERTANI	44	BUSCOLD	CURTATONE	3487086936
34	GHIDONI	ANTONIO	A. MANZONI	15	CANICOSSA	MARCARIA	3391177572
35	GHIZZI	ANGELO	V.QUASIMODO	4	S.SILVESTRO	CURTATONE	3483859641
36	GILIOLI	GISBERTO	V.S.PIETRO	55	BELFORTE	GAZZUOLO	3484412892
37	MACCARI	SARA	V.CARDUCCI	10	BORGOFORTE	BORGOFORTE	3280293092
38	MARCONI	LAURA	V.DALLA CHIESA	28	CAMPITELLO	MARCARIA	3663982461
39	MARIANI	CRISTINA			CANICOSSA	MARCARIA	3407452754
40	MATTAREI	ELENA	V.UNGARETTI	77	MONTANARA	CURTATONE	3492264353
41	MORONI	URBANO	V.MARZABOTTO	13	CESOLE	MARCARIA	3485465620
42	OLIVIERI	ATOS	V.MOTELLA	1 A	CAMPITELLO	MARCARIA	3450363268
43	OTTONI	MICHAEL	V.DALLA CHIESA	28	CAMPITELLO	MARCARIA	3807325525

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 63
ENGEOL SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeol.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

44	OTTONI	CHIARA	V.8 MARZO	41/B	S.MARTINO	S.MARTINO	338188216
45	OTTONI	ROBERTO	V.MICHELANGELO	28	CAMPITELLO	MARCARIA	3356198069
46	PANTANI	ELEONORA	V.SACCA	8	BUSCOLDO	CURTATONE	3490708397
47	PEZZINI	PAOLO	V.SCUOLE	17	CESOLE	MARCARIA	3287654445
48	PILATI	ROSSELLA	V.BELFIORE	40	CAMPITELLO	MARCARIA	3483859586
49	PISANI	DAVIDE	V.EREMO	25	EREMO	CURTATONE	3477812274
50	POLDI	MARCO	MONTANARA SUD	78A	GABBIANA	MARCARIA	3493436664
51	BAGGIO	STEFANO	V.G.ROMANO	43	EREMO	CURTATONE	3385994308
52	SARZOLA	LARA	GEMENTI	1 A	S.SILVESTRO	CURTATONE	3387684119
53	ROMANI	SERGIO	V.ORATORIO	20	S.SILVESTRO	CURTATONE	3332486685
54	ROMITTI	GIACOMO	V.RONCHI		S.MICHELE / B	MARCARIA	3397651714
55	ROTONDO	RAFFAELE	V.CANNETI	6	LEVATA	CURTATONE	3382522468
56	VITIELLO	VALENTINA	V.A.DA BRESCIA	18	BOZZOLO	BOZZOLO	3331362024
57	RUBES	MICAELA	V.CAMPO PIETRA	19	MARCARIA	MARCARIA	3480322249
58	SACCHI	MARIO	V.DELEDDA	4	S.SILVESTRO	CURTATONE	3484150983
59	SACCENTI	PATRIZIA	V.P M VIRGILIO		OSPITALETTO	MARCARIA	3487443328
60	SCIPIONI	NARDINA	V.L.DA VINCI	14	S.SILVESTRO	CURTATONE	3396001747
61	SCIPIONI	FIORINDO	V.TORRE D'OGGIO	22	CESOLE	MARCARIA	0376969179
62	SAVAZZI	MELISSA			BELFORTE	GAZZUOLO	3409637336
63	SCIOTA	MICHELE	V.MARCONI	59	BUSCOLDO	CURTATONE	3477241162
64	TABAI	ROMINA	V.CRISPI	60	MARCARIA	MARCARIA	3467590721
65	TARASCHI	GIOVANNI	V.L.DA VINCI	13	S.SILVESTRO	CURTATONE	3460229633
66	TINININI	WERTHER	V.UNGARETTI	77	LEVATA	CURTATONE	3498480816
67	TURRA'	SALVATORE	V.M.LUTER KING	16	GAZZUOLO	GAZZUOLO	3404739095
68	ZOVI	GIANLUCA	V.KENNEDY	16	CAMPITELLO	MARCARIA	3485217570
69	ZATTI	PAOLO	V.GIOVANNI XXIII	11	CESOLE	MARCARIA	3405642811
70	SACCANI	ILARIA	ST GAZZUOLO	5	CAMPITELLO	MARCARIA	3394089221
71	SOGNI	ROSSANA	V.BIXIO	61	BOZZOLO	BOZZOLO	3471131593
72	SOGNI	CRISTINA	V.GIUSEPPINA	30	BOZZOLO	BOZZOLO	3339985246
73	CONZADORI	SARA	V.PIEVE	33	OSTIANO	OSTIANO	3491074886
74	COPPOLA	ANTONIETTA	V.S.MARCO	10	ASOLA	ASOLA	3493446562

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 64
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ELENCO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

- n. 1 PULMINO OPEL 9 posti vivaro 9 posti per trasporto persone con traino attrezzato per postazione radio mobile e c.o.m.



- n. 1 FUORISTRADA "MITSUBISHI PAJERO" 2 posti con traino attrezzata per viabilità e trasporto



- n. 1 CAMPER Mercedes 8 posti adibito a sala operativa mobile e stazione radio U.C.L. per emergenze e C.O.M.



ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 65
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- n. 1 FIAT PUNTO 5 posti per supporto logistico
- n. 1 PULMINO 9 posti IVECO DAILY per trasporto persone attrezzato per postazione di ponte radio mobile



- n. 1 GOMMONE 6 posti con carrello per trasporto per monitoraggio fiumi e canali a media distanza
- n. 1 GOMMONE 4 posti con carrello per trasporto per monitoraggio fiumi e canali a breve distanza
- n. 1 Pick up Ford Ranger 4x4 per trasporto moduli antincendio
- Roulotte 4 posti adibita a segreteria e postazione radio con collegamento telefonico dotata di p.c. per coordinamento colonna mobile con possibilità di n°2 posti letto in autonomia per eventuali turni
- roulotte cucina attrezzata per produzione di 200 pasti ora

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 66
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

MATERIALI E ATTREZZATURE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DI UN'EMERGENZA

- Carrello con Torre faro 4x 400 w con gruppo autonomo di energia kw 4,5 h mt 7
- Carrello di primo intervento con gruppi motopompe antincendio e svuotamento completa di attrezzatura varia (motosega, fari, attrezzi per intervento rapido, manichette e lance varie)
- 2 motopompe da svuotamento da 1,200 litri al minuto
- Carrello con motopompa di svuotamento da 700 litri al minuto
- 4 elettropompe sommergibili da svuotamento e travaso
- 1 pompa idrovora per svuotamento ed antincendio da 2.500 litri al minuto completa di accessori
- Carrello generatore energia leggero con torri faro 2x1.500w 4x500w portatili kw 4,5 completo di quadro e cavi mt 100
- Carrello con gruppo elettrogeno 20 kw trifase
- Gruppo elettrogeno per colonna mobile da 60 kw
- carrello centinato per trasporto attrezzature da cucina (tavole, panche, coperte e materiale logistico)
- rimorchio due assi portata 25 qli per attrezzatura colonna mobile
- Tenda polifunzionale 64 posti adibita a mensa e sala riunioni e gestione emergenze
- Tenda ministeriale di protezione civile 12 posti
- Tenda ministeriale di protezione civile n° 12 posti a dormire n° 20 posti mensa
- Modulo abitativo campale uso operativo e di soccorso mt 12 x 2,5 x 2,6
- N°4 tende 4 / 6 posti uso civile e di supporto logistico
- N° 2 carrelli tenda 6 posti cad. per uso civile e di supporto logistico
- N° 2 gazebo 4x4 a montaggio rapido per 25 posti mensa a sedere
- N° 3 gazebo 3x3 a montaggio rapido polivalenti
- N° 3 generatori portatili da 3 kw cad con mt 400 di cavi
- Torre faro campale da 1.000 w ad alta luminosità
- 7.000 sacchi di iuta per fontanazzi
- N° 6 postazioni ponti radio mobili complete di torri antenne ad alimentazione autonoma
- 60 estintori a polvere di varia misura
- n° 2 Serbatoi acqua trasportabile da 1.000 litri
- 25 brande pieghevoli per tende
- 100 coperte più sacchi a pelo
- 25 ricetrasmittenti vhf portatili

N.B. Tutti i mezzi sono radio collegati tra loro ed alla sala operativa sia fissa che mobile

MATERIALE VARIO DI SUPPORTO

Transenne, segnaletica generica, torce, fari, pale, tavoli, panche, DPI, personal computer ed attrezzatura varia per ufficio

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8° allegato5	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 67
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 6A



ELENCHI PERSONE SENSIBILI

6A – Elenco persone parzialmente o totalmente non autosufficienti

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

6A – Elenco persone parzialmente o totalmente non autosufficienti residenti nei Comuni di Bozzolo, Commessaggio, Gazzuolo, Marcaria e San Martino Dall'Argine in data 20/9/2012

ID	CODICE/SIGLA	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	TIPO DI HANDICAP	TIPOLOGIA A NAP NAT	NOTE
1						
2						
3						
4						

Dati non forniti per motivi di privacy

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 2
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 6B



ELENCHI AZIENDE SENSIBILI

6B – Elenco aziende zootecniche sensibili

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 3
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

6B – Elenco aziende zootecniche BOZZOLO

ALLEVAMENTI				
NUM.	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
1	AGOSTA ANGELO	Bovini	Produzione carne rossa	66
2	ANGHINONI GIOVANNI & FRANCESCO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	6
3	APORTI FRANCESCO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	76
4	AZ. AGR. APORTI FRANCESCO	Bovini	Produzione carne rossa	42
5	BETTONI ALBERTO E FRANCO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	17
6	CHIZZONI ROBERTO	Bovini	Riproduzione latte crudo	314
7	COMPAGNONI VINCENZO,CLAUDIO E PIETRO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	220
8	SARZI SARTORI LUCIANO	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	19
9	AZIENDA AGRICOLA FORNACE DI MAGNI GIANCARLO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	113
10	SOCIETA AGRICOLA ABBAZIA DELLA GIRONDA DI PAGLIARI S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	685
11	PENCI GIOVANNI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	57
12	ROSA LUIGI E GAETANO S.S.	Bovini	Produzione carne rossa	3
13	ROSA PAOLO E CARLO S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	83
14	SARZI SARTORI LUCIANO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	33
15	ANGHINONI ENRICO	Bovini	Produzione carne rossa	10
16	FACCHINI GIANFRANCO	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello	32
17	ARNOLDI GABRIELE	Suini	Ingrasso - finissaggio	650

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 4
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

ALLEVAMENTI EQUINI

NUM.	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
A	CHIZZONI ROBERTO	Equini	Amatoriale	1
B	SARZI SARTORI GIACOMO	Equini	Amatoriale	2
C	ROSA PAOLO E CARLO	Equini	Amatoriale	2

PRINCIPALI ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI

NUM.	DENOMINAZIONE	ATTIVITA'
1	LACTO SIERO ITALIA S.P.A.	

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 5
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

6B – Elenco aziende zootecniche COMMESSAGGIO

		comune allevamento	nome allevamento	capo	numero
1	1	comune di commessaggio	caseificio Boldrini Denis e C	suini	70
	2	comune di commessaggio		suini	280
	3	comune di commessaggio		suini	614
	4	comune di commessaggio		suini	690
	5	comune di commessaggio		suini	3
	6	comune di commessaggio		suini	2011
2	1	comune di commessaggio	sarzi sartori emilio e renzo	bovini	3
	2	comune di commessaggio		bovini	8
	3	comune di commessaggio		bovini	2
3	1	comune di commessaggio	soc. agricola cazzaniga foly e lusvardi s,s	equini	4
4	1	comune di commessaggio	società agricole basse	avicoli	11900
5	1	comune di commessaggio	peruffo giuliano	bovini	3
6	1	comune di commessaggio	pezzi rinaldo	bovini	4
	2	comune di commessaggio		bovini	7
	3	comune di commessaggio		bovini	20
	4	comune di commessaggio		bovini	4

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 6
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

7	1	comune di commessaggio	tosini gianbattista	equini	1
	2	comune di commessaggio		bovini	5
	3	comune di commessaggio		bovini	6
	4	comune di commessaggio		bovini	4
	5	comune di commessaggio		ovini	2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 7
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

6B – Elenco aziende zootecniche GAZZUOLO

n. azienda		comune allevamento	nome allevamento	capo	Num.
1	1	comune di gazzuolo		suini	380
	2	comune di gazzuolo	dogi soc. semplice di cerati guglielmo e claudio	suini	1270
	3	comune di gazzuolo		suini	850
2	1	comune di gazzuolo	boccia	bovini	400
3	1	comune di gazzuolo	monici giovanni e pierino ss società agricola	bovini	5
4	1	comune di gazzuolo	bocchi gianfranco	equini	1
5	1	comune di gazzuolo	dall'acqua cesare	equini	1
6	1	comune di gazzuolo		bovini	5
	2	comune di gazzuolo	danini enea	bovini	4
7	1	comune di gazzuolo pomara		bovini	2
	2	comune di gazzuolo pomara	gardini manuela	ovini caprini	2
8	1	comune di gazzuolo	gardinazzi maria	api	40
9	1	comune di gazzuolo		bovini	6
	2	comune di gazzuolo		bovini	14
	3	comune di gazzuolo	geremia renato	bovini	6
	4	comune di gazzuolo		bovini	34
10	1	comune di gazzuolo		bovini	15
		comune di gazzuolo	mafezzoli giuliano	bovini	15
		comune di gazzuolo		bovini	15
11	1	comune di gazzuolo	malcisi diego	equini	1
12	1	comune di gazzuolo	monici giorgio	bovini	8
13	1	comune di gazzuolo	paganini laura	avicoli	5

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 8
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

14	1	comune di gazzuolo	perini sonia	altre specie	24
15	1	comune di gazzuolo	san felici giuseppe	equini	1
16	1	comune di gazzuolo	tartarini claudio	anatre	10
17	1	comune di gazzuolo	verdi celsio	bovini	2
	2	comune di gazzuolo		bovini	3
	3	comune di gazzuolo		bovini	4
	4	comune di gazzuolo		bovini	3
	5	comune di gazzuolo		bovini	4
18	1	comune di gazzuolo	verdi giuseppe	bovini	4
	2	comune di gazzuolo		bovini	25
	3	comune di gazzuolo		bovini	9
	4	comune di gazzuolo		bovini	10

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 9
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

6B – Elenco aziende zootecniche MARCARIA

ALLEVAMENTI				
NU M.	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
1	PENNA ULISSE	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	72
2	ROSA GIOVANNI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	128
3	RUBINI GIOVANNI ED ETTORE S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	412
4	AZ. AGR. SACCENTI CESARE, PIETRO & ROSA S.S.	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	82
5	SAVIOLA MAURIZIO, DAVIDE E SIMONE S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	110
6	SOC.AGR.GABBIANELLA II DI TOSI MAURIZIO ANDREA E GIOVANNI SS	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	101
7	AGRICOLA ZANAZZI S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	21
8	ZANONI ANTONIO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	59
9	ALBERINI MARCO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	62
10	BEDUSCHI BRUNO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	9
11	BOZZOLI ALDO E FABRIZIO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	134
12	BROCAJOLI MASSIMO LUIGI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	297
13	SOC.AGR.BRACCAIOLI GUIDO - GIUSEPPE E DANIELE S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	162
14	MARI CESARE E DAVIDE S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	10
15	BRACCAIOLI GUIDO, MARCO E GIUSEPPE S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	38
16	COSTA FELICE E DANIELE SOCIETA AGRICOLA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	93
17	COSTA LUCIANO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	116
18	AZ.AGR. DEDORI ROBERTO, FRANCO ED EMILIO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	129
19	AZ.AGR.LOMBARDESCA	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	145
20	AZ. AGR. ALLEGRI GUGLIELMO E LUCA S.S	Bovini	Riproduzione latte	133

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 10
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

			trasformazione	
21	FEDERICI TIZIANO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	57
22	SOC.AGR. CANOVA FIORENTINA DI FURLAN SANTE E MICHELE S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	179
23	BONORA CLAUDIO E DAVIDE SOCIETA AGRICOLA S.S	Bovini	Produzione carne rossa	6
24	SOCIETA AGRICOLA CORTE EMIGRATA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	602
25	MANTOVANI ROMANO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	194
26	SOCIETA' AGRICOLA MANTOVANI DAVIDE E GINO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	102
27	MARCOLINI ERMANN VITTORIO E MASSIMO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	54
28	AZ.AGR.MELEGARI CARLO GUIDO E UGO S.S.	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	175
29	NOVELLINI ROBERTO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	96
30	OTTONI BRUNO E COMINI FRANCESCA S.S	Bovini	Produzione carne rossa	6
31	AZ.AGR. PACCINI CESARINO E GIANPIETRO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	88
32	SOC. AGR. SS PACCINI LUCIANA E SARZI SARTORI PIERGIORGIO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	296
33	PEDRAZZI ERNESTO, FRANCO E LINO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	143
34	PORTIOLI MARIO, BRUNO E MARCO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	118
35	SOCIETA AGRICOLA ROMANI ARNALDO E MAURO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	43
36	ROMITTI FABRIZIO	Bovini	Produzione carne rossa	18
37	ROSSETTI GUIDO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	30
38	PRETTO ANTONIO E LORENZO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	93
39	AZIENDA AGRICOLA CORTE CA NUOVA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	142
40	PESCHIERA CORINNA E LUCIANA S.S	Bovini	Produzione carne rossa	5
41	SAVIOLA MAURIZIO, DAVIDE E SIMONE S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	36
42	SCASSA MARIO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	38
43	TADDEI GIUSEPPE E FIGLI S.S	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello	49
44	SOC.AGR.BORTOLOTTI GABRIELE E MOIRA S.S	Bovini	Produzione carne rossa	16
45	CAPPELLETTI CLAUDIO	Bovini	Produzione carne rossa	3
46	TONINI DARIO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	59
47	VERONA GIANCARLO E ROBERTO SOCIETA AGRICOLA S.S	Bovini	Riproduzione latte	162

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 11
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

			trasformazione	
48	AZIENDA AGRICOLA PRADAZZO DI AZZONI S.S.	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	92
49	VIVALDINI LUIGI & BRUNO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	171
50	BARCO SOCIETA AGRICOLA DI AMADINI RENZO E C. S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	274
51	SOCIETA AGRICOLA PASCOLONE DI ARTONI MASSIMO E MAURO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	91
52	BARBIANI LUIGI	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	179
53	BONAZZOLI SOCIETA AGRICOLA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	310
54	CREMON DANIELE E CREMON LUCA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	279
55	ZANAZZI ROBERTO E MYCHAEL S.S. SOCIETA AGRICOLA	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	150
56	AZ.AGR.PASCOLO S.S.	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	174
57	CORTELAZZI PRIMO	Bovini	Produzione carne rossa	30
58	PRANDI GUIDO	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	83
59	SOCIETA' AGRICOLA FALCONARA S.S. DI PRANDI DAVIDE E SILVANO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	210
60	VAIA GIANFRANCO E CLAUDIO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	43
61	BALZANELLI DAVIDE	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	96
62	BARUFFALDI FRANCO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	148
63	BIGI FERMO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	39
64	AZ.AGR. COLOMBINA DI BORRINI CLAUDIO, GIAN ANTONIO E DAVIDE S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	351
65	BOSIO PAOLO & ZANONI ROSA S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	121
66	SOCIETA AGRICOLA EUROALLEVA S.S. DI MUZZINI DIEGO E SCIENA FLAVIO	Bovini	Produzione carne rossa	283
67	CORTELLAZZI GIOVANNI ED ENRICO S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	3
68	AZ.AGR.CA'BRUCIATA DI BARDIANI	Bovini	Produzione carne rossa	242
69	CORTELAZZI PRIMO	Bovini	Produzione carne rossa	568
70	TORCHIO COSTANTINO	Bovini	Riproduzione linea vacca - vitello	36
71	AZ.AGR.MAGNI ERNESTO E STEFANO S.S.	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	134
72	MALATESTA PAOLO	Bovini	Riproduzione latte	119

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 12
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

			trasformazione	
73	MORTARA LUIGI	Bovini	Produzione carne rossa	38
74	MUSA GIOVANNI	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	92
75	SOCIETA AGRICOLA TERRE BAGNE DI PAGLIA LUCA E CESARINO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	89
76	ALBERINI FAUSTO E PIERINO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	8
77	MINARI GINO	Bovini	Produzione carne rossa	3
78	BAZZOTTI EMILIO	Bovini	Produzione carne rossa	2
79	GOFFI FEDERICO & EMILIO S.S	Bovini	Produzione carne rossa	122
80	BALZANELLI PAOLO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	177
81	LODI PASINI GUIDO, CARLO, GUERRINO E MATTEO S.S	Bovini	Riproduzione riproduttori (manze)	23
82	AGOSTA GUIDO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	49
83	BEDUSCHI MARCO VINCENZO	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	37
84	MARI CESARE E DAVIDE S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	34
85	AZ.AGRICOLA VESCOVADO NUOVO DI MARTANI IARI	Bovini	Produzione carne rossa	4
86	NOVELLO ROBERTO E ANTONIO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	77
87	S.A.A.B. SOCIETA AGRICOLA ALLEVAMENTO BESTIAME S.S	Bovini	Produzione carne bianca	1031
88	ALLEVAMENTO CAPRINO L ALBA DI BORRINI FRANCESCA	Caprini	Da latte	418
89	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Tacchini	Produzione carne	10530
90	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Tacchini	Produzione carne	10720
91	LAZZARINI MARIA ROSA	Anatre	Rurale	105
92	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Tacchini	Produzione carne	10600
93	GUSBERTI ONORANZE FUNEBRI DI GUSBERTI GIANFRANCO E ERMANNO S.N.C	Ovini	Da carne	4
94	ANDREOLI VIRGINIA	Suini	Ingrasso - finissaggio	900
95	AZIENDA AGRICOLA CAMPONE DI ZANOTTI ADELINO E C. SS	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	2684
96	MARTINI FABIO	Suini	Ingrasso - svezamento	2980
97	GUSBERTI ONORANZE FUNEBRI	Caprini	Da carne	1
98	FILIPPINI OSVALDO	Suini	Ingrasso - svezamento	1750
99	FENILNUOVO DEI F.LLI VITARI S.S	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	2704
100	AZ. AGR. BOCCALINA	Suini	Ingrasso - finissaggio	4534
101	LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	Suini	Ingrasso - finissaggio	5382
102	LATTERIA CASATICESE SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	Suini	Ingrasso - finissaggio	3800
103	LATTERIA S. VALENTINO SOCIETA AGRICOLA COOPERATIVA	Suini	Ingrasso - finissaggio	3700
104	ALLEVAMENTI MISSORA DI MISSORA GIANPAOLO	Suini	Ingrasso - finissaggio	1100

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 13
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

105	AZ AGR. ALLEVAMENTI DI NERVIANO	Suini	Ingrasso - svezzamento	600
106	PAGANI RENATO BINOTTI FRANCA ROSA	Suini	Ingrasso - finissaggio	2700
107	BERGAMASCHI LUCIANO	Suini	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	2
108	S.S. AGRICOLA S.ANTONIO	Suini	Ingrasso - finissaggio	3222
109	PRANDI ANGELO	Suini	Ingrasso - finissaggio	16
110	FENILNUOVO DI FLI VITARI	Suini	Ingrasso - svezzamento	800
111	AZ.AGR.PALAZZINO DI TADDEI E C. S.S	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	2803
112	AZ. AGR. ZAZA DI ZAVATTINI ALBERTO, E C. S.S	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	2120
113	EREDI DI MATTIOLI GUGLIELMO	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	1303
114	MELCHIORRI ROBERTO	Suini	Ingrasso - finissaggio	5
115	DREAMFARM	Suini	Ingrasso - svezzamento	1800
116	AZIENDE AGRICOLE CERATI	Suini	Ingrasso - svezzamento	934
117	PRANDI GUIDO	Suini	Ingrasso - finissaggio	34
118	F.LLI PAGLIARI E C. DI PAGLIARI ATTILIO, GIOVANNI	Suini	Riproduzione - ciclo chiuso	12689
119	AGRI SUIS	Suini	Ingrasso - finissaggio	5464
120	ALLEVAMENTO SANTA MADDALENA S.S	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	2303
121	STURLA ENRICO ED EMILIO S.S	Suini	Riproduzione - ciclo aperto	4016
122	BITTASI ERNESTO	Caprini	Da carne	7
123	FEROLDI VANNI	Caprini	Da carne	1
124	LAZZARINI MARIA ROSA	Caprini	Da carne	2
125	RAFI MOHAMMED	Caprini	Da carne	8
126	VALENTI SIMONE	Caprini	Da carne	2
127	AZ.AGR.BERGAMASCHI LUCIANO	Oche	Rurale	39
128	PASTORINI VARINI FILIPPO	Anatre	Produzione carne	74
129	PACCINI PAOLA	Polli	Produzione carne	110
130	AZIENDA AGRICOLA LA FONTANA	Suini	Ingrasso - finissaggio	520
131	COSTA PIERLUIGI	Suini	Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	1
132	PRETTO ANTONIO E LORENZO	Suini	Ingrasso - finissaggio	16

ALLEVAMENTI EQUINI

NU M.	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
A	AMIDANI ELISA	Equini	Amatoriale	1
B	CREMON LUCA E DANIELE	Equini	Amatoriale	1
C	PRANDI GUIDO	Equini	Amatoriale	3
D	BERGAMINI MASSIMO	Equini	Amatoriale	1
E	BROCAIOLI MASSIMO	Equini	Amatoriale	1
F	DENEVI CARLA	Equini	Amatoriale	1
G	MAZZOCCHI AMEDEO	Equini	Amatoriale	2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 14
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

H	CATTAFESTA ALESSIA	Equini	Amatoriale	1
I	CORTELAZZI PRIMO	Equini	Amatoriale	3
J	BAZZOTTI EMILIO	Equini	Amatoriale	2
K	LODI RIZZINI VILMA	Equini	Amatoriale	2
L	GOLLINI LUIGI	Equini	Amatoriale	4
M	ZANI DONATO	Equini	Amatoriale	1
N	ZANI CORRADO	Equini	Amatoriale	1
O	BEDUSCHI GIUSEPPE	Equini	Amatoriale	1
P	FLISI UMBERTO	Equini	Amatoriale	2
Q	AZIENDA AGRICOLA NARDI CESARE E MARCO	Equini	Amatoriale	3
R	PADOVAN GIULIO	Equini	Amatoriale	2
S	BOZZOLI RENZO	Equini	Amatoriale	1
T	AVANZINI LUCIO	Equini	Amatoriale	3
U	MAGGI ERNESTO	Equini	Amatoriale	2
V	SANFELICI PAOLO	Equini	Amatoriale	1
W	RUTILLI STEFANO	Equini	Amatoriale	2
X	RUTILLI ADOLFO	Equini	Amatoriale	3
Y	FEDERICI MICHELE	Equini	Amatoriale	4
Z	ALLEVAMENTO SANTA MADDALENA S.S	Equini	Amatoriale	2
Aa	ROSSI TIZIANO	Equini	Amatoriale	1
Ab	FOLY JEROME EUGENE	Equini	Amatoriale	1
Ac	PRANDI PIERCARLO	Equini	Amatoriale	3
Ad	SARZI AMADE PAOLO	Equini	Amatoriale	2
Ae	MADELLA MARA	Equini	Amatoriale	1
Af	BORTESI CLAUDIO	Equini	Amatoriale	1
Ag	VALENTI SIMONE	Equini	Amatoriale	1

PRINCIPALI ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI

NU M.	DENOMINAZIONE	ATTIVITA'
1	MEC CARNI S.P.A.	macello carni suini
2	INVE ITALIA srl	produzione mangimi
3	LATTERIA AGRICOLA SAN VALENTINO soc. agr. coop.	caseificio coop. Grana Padano
4	LATTERIA SOCIALE SANT'ANGELO soc. agr. coop.	caseificio coop. Grana Padano
5	LATTERIA AGRICOLA PRIMAVERA soc. agr. coop.	caseificio coop. Grana Padano
6	LATTERIA CASATICESE soc. agr. coop.	caseificio coop. Grana Padano
7	MOLINO PASINI S.P.A.	molitura cereali, produzione farine

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 15
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

6B – Elenco aziende zootecniche SAN MARTINO DALL'ARGINE

ALLEVAMENTI				
NUM .	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
1	BELLETTI GUGLIELMO E NARCISO S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	347
2	GANDOLFI MAURO, NINO E STELIO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	249
3	ROSA GIOVANNI E LODOVICO S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	147
4	SALVIOLI REMO	Bovini	Produzione carne rossa	18
5	STORTI FELICE E FIGLI S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	59
6	ZAPPATERRA FRANCO E CIRO S.S	Bovini	Riproduzione latte alta qualità	412
7	MALINVERNI DAVIDE	Bovini	Produzione carne rossa	37
8	COMMERCIALE PADANA SRL	Bovini	Produzione carne rossa	301
9	PADANVIT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Bovini	Produzione carne rossa	55
10	AGRIVEST	Bovini	Produzione carne rossa	43
11	PROTTI GIUSEPPE	Bovini	Produzione carne rossa	6
13	AGRICOLA BOZZI S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	188
14	VARLIERO ANGELO E MAURO S.S	Bovini	Riproduzione latte trasformazione	44
15	SPEZIA ANGELA	Caprini	Da carne	5
16	AZIENDA AGRICOLA PARMOVO DI CURTI LUCIANO	Polli	Galline uova da consumo	58928
17	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Polli	Produzione carne	64340
18	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Polli	Produzione carne	86965
19	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.A	Suini	Ingrasso - svezamento	2000
20	SOCIETA AGRICOLA LA PELLEGRINA S.P.S	Suini	Ingrasso - svezamento	950

ALLEVAMENTI EQUINI				
NUM .	DENOMINAZIONE	SPECIE	TIPOLOGIA	N° CAPI PRESENTI
A	GIORDANI GUIDO E MASSIMO S.S	Equini	Amatoriale	8
B	BELLETTI NARCISO GUGLIELMO S.S	Equini	Amatoriale	2
C	CAMPAGNONI REMO	Equini	Amatoriale	1
D	DURANTINI ANGELO E FIGLI S.S	Equini	Amatoriale	2
E	MARCHI STEFANO	Equini	Amatoriale	2
F	PROTTI GIUSEPPE	Equini	Amatoriale	3
G	PASETTI GUGLIELMO	Equini	Amatoriale	2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 16
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL’ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

H	BROCAIOLI SILVIO	Asini	Amatoriale	1
I	AGOSTA ERMINIO	Equini	Amatoriale	6
J	RIVAROLI IGOR	Equini	Amatoriale	2

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 17
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 7



ELENCO MANUFATTI: PONTI, SOTTOPASSI, CAVALCAVIA, ECT.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

PONTI STRADALI E FERROVIARI

MANUFATTI STRATEGICI NEL PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE					
<u>PNTS</u>	<u>PNTE</u>	<u>NOTE</u>	<u>COMUNE</u>	<u>FRAZIONE</u>	<u>indirizzo</u>
1		PONTE STRADALE SULL'OGLIO	MARCARIA	MARCARIA	EX Strada Statale 10
2		PONTE STRADALE SULL'OGLIO	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 78
3		PONTE STRADALE SULL'OGLIO	GAZZUOLO	GAZZUOLO	EX Strada Statale 420
4		PONTE STRADALE SULL'OGLIO	MARCARIA	CESOLE	Strada Provinciale 57
5		PONTE STRADALE SUL CANALE NAVAROLO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	EX Strada Statale 420
6		PONTE STRADALE SU CHIATTE SUL CANALE NAVAROLO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	
7		PONTE STRADALE SUL CANALE NAVAROLO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	Strada Provinciale 59
8		PONTE STRADALE BOCCA CHIAVICA	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	Via Argine Oglio
9		PONTE STRADALE scolo RIGLIO,	GAZZUOLO	GAZZUOLO	Via Argine Oglio
10		PONTE STRADALE CANALE ACQUE ALTE	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Provinciale 63
11		PONTE CAPEZZAGNA CANALE ACQUE ALTE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	
12		PONTE CAPEZZAGNA CANALE ACQUE ALTE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	
13		PONTE STRADALE CANALE ACQUE ALTE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	Strada Provinciale 62
14		PONTE CAPEZZAGNA CANALE ACQUE ALTE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	
15		PONTE CAPEZZAGNA CANALE ACQUE ALTE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 2
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

16		PONTE STRADALE CANALE ACQUE ALTE	GAZZUOLO	BELFORTE	VIA CARROBBIO
17		PONTE STRADALE CANALE ACQUE ALTE	GAZZUOLO	SAN PIETRO	Strada Provinciale 58
18		PONTE STRADALE BOCCA CHIAVICA	GAZZUOLO	SAN PIETRO	Strada Argine Oglio
19		PONTE STRADALE SULLA RETE FERROVIARIA	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 56
20		PONTICELLO STRADALE SULLA EX SS10	MARCARIA	MARCARIA	EX STRADA STATALE 10
21		PONTICELLO STRADALE SUL CANALE TARTARO	MARCARIA	MARCARIA	EX STRADA STATALE 10
22		PONTICELLO STRADALE SUL CANALE TARTARO	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 78
23		PONTICELLO CAPEZZAGNA SUL CANALE TARTARO	MARCARIA	SAN MICHELE IN BOSCO	
24		PONTICELLO CAPEZZAGNA SUL CANALE TARTARO	MARCARIA	SAN MICHELE IN BOSCO	
25		SOTTOPASSO CANALE IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	EX STRADA STATALE 10
26		SOTTOPASSO CANALE IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	EX STRADA STATALE 10
27		PONTICELLO SU CANALE PENSILE IN CA	BOZZOLO	BOZZOLO	EX STRADA STATALE 10
28		PONTICELLO SUL CANALE	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Tezzoglio
29		PONTICELLO SU CANALE PENSILE IN CA	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Provinciale 63
30		SIFONE SU CANALE PENSILE IN CA	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Provinciale 64
31		SIFONE SU CANALE IN CA	BOZZOLO	BOZZOLO	Capezzagna
32		SIFONE SU CANALE IN CA	SAN MARTINO	SAN MARTINO	Via Campagne
33		PONTICELLO SUL CANALE SCOLO CAVATA	SAN MARTINO	SAN MARTINO	Strada Provinciale 78
34		PONTICELLO SUL CANALE	SAN MARTINO	SAN MARTINO	Strada Provinciale 78

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 3
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

35		PONTICELLO SUL CANALE	SAN MICHELE IN BOSCO	MARCARIA	Strada Provinciale 56
36		PONTICELLO SUL CANALE	CAMPITELLO	MARCARIA	EX STRADA STATALE 420
37		PONTICELLO SUL CANALE	OSPITALETTO	MARCARIA	VIA TARTARO
38		PONTICELLO SUL CANALE SCOLO TARTARO	CASATICO	MARCARIA	VIA TARTARO
39		PONTICELLO SUL CANALE SCOLO TARTARO	CASATICO	MARCARIA	Strada Provinciale 68
40		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	CASATICO	MARCARIA	Strada Provinciale 68
41		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 67
42		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	MARCARIA	CASATICO	Strada per Redondesco
43		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO IN C.A.	MARCARIA	GAZZO	Strada Provinciale 17
44		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO IN C.A.	MARCARIA	GAZZO	Strada Provinciale 68
45		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO IN C.A.	MARCARIA	GAZZO	Strada Provinciale 68
46		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO IN C.A.	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Provinciale 63
47		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	GAZZUOLO	POMARA	Strada Provinciale 61
48		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	Strada Provinciale 62
49		PONTICELLO SU SCOLO RIGLIO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	EX STRADA STATALE 420
50		PONTICELLO SU SCOLO RIGLIO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	Strada Provinciale 59
51		PONTICELLO SU SCOLO LOIOLO	GAZZUOLO	GAZZUOLO	EX STRADA STATALE 420
52		PONTICELLO SU SCOLO LOIOLO	GAZZUOLO	GAZZUOLO	Strada Provinciale 58
53		PONTICELLO SU SCOLO LOIOLO	GAZZUOLO	SAN PIETRO	Strada Provinciale 58

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 4
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

**COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE**

**PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE**

54		PONTICELLO SU SCOLO LOIOLO	GAZZUOLO	BELFORTE	VIA BELVEDERE
54		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	GAZZUOLO	BELFORTE	Strada Provinciale 58
55		PONTICELLO SUL CANALE NAVAROLO	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	Via Santa Maria
56		PONTICELLO SUL CANALE NAVAROLO	MARCARIA	CESOLE	Strada Provinciale 57
57		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	MARCARIA	CAMPITELLO	Strada Provinciale 56
58		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	MARCARIA	CAMPITELLO	EX STRADA STATALE 420
59		PONTICELLO SU CANALE IRRIGUO	MARCARIA	CAMPITELLO	Strada Gazzuolo
	1	PONTE FERROVIARIO SULL'OGLIO	MARCARIA	MARCARIA	
	2	PONTE FERROVIARIO SUL CANALE TARTARO	MARCARIA	MARCARIA	
	3	PONTE FERROVIARIO SU FOSCO IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	
	4	PONTE FERROVIARIO SU FOSCO IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	
	5	PONTE FERROVIARIO SU FOSCO IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	
	6	PONTE FERROVIARIO SU FOSCO IRRIGUO	BOZZOLO	BOZZOLO	

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 5
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

APPARATI DI MOVIMENTAZIONE IDRAULICA

MANUFATTI STRATEGICI NEL PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE					
<u>PRT</u>	<u>NOTE</u>	<u>COMUNE</u>	<u>FRAZIONE</u>	<u>COORDINATE GAUSS BOAGA</u>	
1	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	BOZZOLO	BOZZOLO	1.617.077	4.998.186
2	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	CASATICO	1.621.339	5.000.695
3	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	GAZZO	1.622.173	5.002.884
4	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	SAN MICHELE IN BOSCO	1.623.073	4.996.643
5	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	SAN MICHELE IN BOSCO	1.623.898	4.996.106
6	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	GAZZUOLO	SAN PIETRO	1.624.596	4.992.779
7	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	CANICOSSA	1.626.061	4.990.317
8	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	GAZZUOLO	GAZZUOLO	1.625.692	4.989.135
9	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	COMMESSAGGIO	COMMESSAGGIO	1.625.956	4.988.319
10	Manufatto idraulico di movimentazione e regolamentazione paratoie	MARCARIA	CESOLE	1.629.011	4.989.304

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 6
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

PASSAGGI A LIVELLO

MANUFATTI STRATEGICI NEL PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE				
<u>PSL</u>	<u>NOTE</u>	<u>COMUNE</u>	<u>FRAZIONE</u>	<u>indirizzo</u>
1	PASSAGGIO A LIVELLO	MARCARIA	OSPITALETTO	Strada Ospitaletto-Gabbiana
2	PASSAGGIO A LIVELLO	MARCARIA	OSPITALETTO	Via Giuseppe Mazzini
3	PASSAGGIO A LIVELLO	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 68
4	PASSAGGIO A LIVELLO	MARCARIA	MARCARIA	Strada Provinciale 67
5	PASSAGGIO A LIVELLO	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Tezzoglio
6	PASSAGGIO A LIVELLO	BOZZOLO	BOZZOLO	Strada Provinciale 78

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 7
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE OTTAVA: ALLEGATO 8



**PIANO DI EMERGENZA ESTERNO ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE – AZIENDA AUTOGAS
NORD VENETO EMILIANA SRL – Stabilimento di Marcaria frazione Canicossa (MN)**

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo



PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
PER L'AZIENDA
AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.r.l.
STABILIMENTO DI MARCARIA Fr. CANICOSSA (MN)

Edizione 2008



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SOMMARIO

PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE	4
ELENCO DI DISTRIBUZIONE	5
INTRODUZIONE	7
FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO (NORMAZIONE EUROPEA, NAZIONALE, DECRETI ATTUATIVI)	8
ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E CIRCOLARI DEL MINISTERO DELL'INTERNO	11
FINALITA' DEL PIANO	19
PRINCIPI E CRITERI INFORMATIVI	20
METODOLOGIA PROCEDIMENTALE ADOTTATA	21
PARTE PRIMA	22
ELEMENTI GENERALI DESCRITTIVI DEL SITO	23
RIFERIMENTI CARTOGRAFICI DI SUPPORTO	23
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO	24
LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO	24
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E GEOTECNICHE	24
CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	24
CARATTERISTICHE GEOLOGICHE	24
CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DELLA ZONA	25
CARATTERISTICHE CLIMATICHE	25
STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI	26
COMUNE DI MARCARIA E COMUNI LIMITROFI: URBANISTICA	26
A) COORDINATE GEOGRAFICHE DELLO STABILIMENTO:	26
B) VIABILITÀ E TRASPORTI:	26
C) DATI METEOROLOGICI:	26
D) TROMBE D'ARIA	27
E) TEMPORALI E FULMINI	29
F) DATI METEOCLIMATICI	30
STRUTTURE STRATEGICHE UTILIZZABILI PER LE EMERGENZE	31
RETI TECNOLOGICHE DI SERVIZI	32
RISCHI NATURALI	32
RISCHIO IDROGEOLOGICO	32
RISCHIO SISMICO	33
PARTE SECONDA	34
INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO	35
A) DATI SULL'AZIENDA:	35
B) NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA:	36
DATI SUGLI IMPIANTI E SUL PROCESSO PRODUTTIVO	36
IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO DI AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.R.L.	36
A) FINALITÀ:	36
B) COMPITI E RESPONSABILITÀ:	37
C) POSSIBILI TIPOLOGIE EMERGENZIALI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO	38
D) LA RISPOSTA ALL'EVENTO CALAMITOSO: COME AFFRONTARE L'EMERGENZA	38
AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE	39
INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE E STOCCATE	40
CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI PRODOTTI PERICOLOSI:	41
ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI:	53
PARTE TERZA	54
SCENARI INCIDENTALI	55
PARTE QUARTA	59



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

IL MODELLO DI INTERVENTO	60
CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI	60
CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA	60
L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA SECONDO "FUNZIONI DI SUPPORTO"	60
COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI ENTI E RELATIVE PROCEDURE D'INTERVENTO	62
COMPITI DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	63
COMPITI DEL SERVIZIO SANITARIO URGENZA EMERGENZA – 118	65
COMPITI DELLE FORZE DELL'ORDINE	67
POLIZIA LOCALE	70
COMPITI DELL'A.R.P.A.	72
COMPITI DELL'A.S.L. – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	74
COMPITI DEL GESTORE AZIENDALE	76
COMPITI DELLE FORZE ARMATE	78
COMPITI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA	79
STRUTTURE OSPEDALIERE	81
COMPITI DEL SINDACO	82
COMPITI DEL PREFETTO	84
COMPITI DELLA PROVINCIA	85
REGIONE	87
NOTAZIONI AGGIUNTIVE: POSTI DI BLOCCO E CANCELLI	88
PARTE QUINTA	89
SINTESI DELLA "SCHEDA D'INFORMAZIONE sui RISCHI di INCIDENTI RILEVANTI per i CITTADINI ED i LAVORATORI	90
SEZIONE 1	91
SEZIONE 2	92
ELENCO DEGLI ENTI	92
SEZIONE 3	100
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO	100
SEZIONE 4	102
SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE	102
SEZIONE 5	103
NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. INFORMAZIONI GENERALI.	103
SEZIONE 6	104
TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE	104
MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE	104
SEZIONE 7	106
MEZZI DI SEGNALEZIONE DI INCIDENTI	107
COMPORTAMENTO DA SEGUIRE	107
MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI	107
PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO	106
SEZIONE 9	108
INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI	108

Allegati:

- Diagrammi di flusso del modello di intervento
- Cartografia essenziale



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo



Prot. n. 2006/4876 Area V

Al Prefetto della Provincia di Mantova

e-mail: protcivile.pref_mantova@interno.it

e-mail: protcivile.prefmm@pec.interno.it

VISTO il d.to lg.vo 17 agosto 1999 n. 334 in tema di “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, così come modificato dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238 ;

VISTO in particolare il comma 6 bis dell’art. 20 del succitato d.to lg.vo, che ha esteso agli stabilimenti a rischio di incidente industriale – al pari degli stabilimenti industriali ex art. 8 stessa normativa – l’obbligo della dotazione di un piano di emergenza esterno allo stabilimento a rischio, secondo le modalità procedurali previste, sulla scorta delle informazioni di cui all’art. 6 del citato provv.to legislativo e del successivo art. 12;

VISTI, in ordine all’Azienda Autogas Nord Veneto Emiliana Srl, con sede nel territorio del Comune di Marcaria, gli atti e le informazioni di rito;

RILEVATI gli esiti della conferenza di servizi del 14 novembre 2008, cui hanno partecipato i vari esponenti degli enti interessati per legge alla stesura del ripetuto piano, i quali hanno espresso parere favorevole circa la formulazione della stesura finale della pianificazione di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di dover recepire detta formulazione finale del più volte menzionato piano e di approvare detta pianificazione;

RICHIAMATA la normativa in premessa citata, nonché le indicazioni ex “Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna” di cui al D.P.C.M. 25.02.2005;

APPROVA

il piano di emergenza esterno per l’azienda “Autogas Nord Veneto Emiliana Srl.” - Stabilimento di Marcaria - edizione 2008 -.

Mantova, 14 novembre 2008

Il Prefetto
Oneri

AA/MRDR/iz

D:\P.E.B\P.E.E. - Autogas nord veneto emiliana\decreto approvazione Pec Autoga Nord....doc



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

<u>UFFICIO – ENTE O COMANDO</u>	<u>SEDE</u>
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI - Dipartimento Protezione Civile	ROMA
MINISTERO INTERNO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e Della Difesa Civile	ROMA
MINISTERO DELL'AMBIENTE - Gabinetto	ROMA
MINISTERO DELLA SANITA' - Gabinetto	ROMA
PREFETTURA	MANTOVA
REGIONE LOMBARDIA - Servizio Prevenzione Rischio Industriale	MILANO
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	MANTOVA
COMUNE	MARCARIA
QUESTURA	MANTOVA
1° COMANDO FORZE DI DIFESA STATO MAGGIORE – UFFICIO CIMIC (G9)	VITTORIO VENETO
IV RGT. ARTIGLIERIA C.A. “PESCHIERA” Caserma San Martino – Dosso del Corso	MANTOVA
DIREZIONE REGIONALE VV.F.	MILANO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	MANTOVA
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	MANTOVA
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	MANTOVA
COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI	VIADANA
COMANDO STAZIONE CARABINIERI DI	MARCARIA
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	MANTOVA
AZIENDA SANITARIA LOCALE	MANTOVA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ARPA LOMBARDIA	MANTOVA
UFFICIO ZONA E.N.E.L.	MANTOVA
COMITATO PROVINCIALE CROCE ROSSA ITALIANA	MANTOVA
S.S.U.Em 118 c/o Az. Ospedaliera "Carlo Poma"	MANTOVA
SEZIONE PROV.LE ASSOCIAZIONE Radioamatori Italiani (ARI)	MANTOVA
SEZIONE PROV.LE ASSOCIAZIONE CB	GUIDIZZOLO
ALLA DITTA "AUTOGAS NORD EMILIANA STABILIMENTO DI	<u>MARCARIA</u>



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

INTRODUZIONE



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO (NORMAZIONE EUROPEA, NAZIONALE, DECRETI ATTUATIVI)

DIRETTIVA CONSIGLIO Ce 96/82/Ce

Controllo pericoli incidenti rilevanti sostanze pericolose - cd. 'Seveso bis' - Testo vigente

DPR 17 maggio 1988, n. 175

Rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali - Attuazione della direttiva 82/501/Cee - Testo vigente

Direttiva 96/82/CE del Consiglio Europeo del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
(G.U. C.E. n. L. 10/13 del 14/1/97)

DM 21 luglio 1998

adempimenti attività industriali

DECRETO 16 marzo 1998.

“Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ”.
(G.U. n. 74 del 30-3-1998)

D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334: “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, così come modificato dal D.Lgs. 21 settembre 2005, n. 238.

N.B.: ogni riferimento, nel testo del presente P.E.E. al D.Lgs. 334/99 è da intendersi fatto a tale fonte così come da ultimo modificata dal citato D.Lgs. 238/2005

DECRETO 9 agosto 2000.

“Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza”.
(G.U. n. 195 del 22/8/2000)

DECRETO 9 agosto 2000.

“Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio”.
(G.U. n. 196 del 23/8/2000)

DECRETO del Ministero dell'Interno 19 marzo 2001.

“Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante”.
(G.U. n° 80 del 5 aprile 2001)

DECRETO 9 maggio 2001.

“Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

(S.O. n. 151 alla G. U. n° 138 del 16 giugno 2001)

DECRETO 10 maggio 2001.

“Depositi di G.P.L in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m³, siti in stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti all'obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza”.

(G.U. n. 18 del 23 maggio 2001)

DECRETO 16 maggio 2001, n. 293.

“Regolamento di attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”. (Porti industriali e petroliferi).

(G. U. n. 165 del 18 luglio 2001)

Decisione 2002/605/CE

controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose -
questionario relativo alla relazione triennale prevista dalla direttiva 96/82/CE

Legge 55 del 9 aprile 2002 - centrali elettriche.

Testo del Decreto-Legge 7 febbraio 2002, n. 7, coordinato con la legge di conversione 9 aprile 2002, n. 55 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 3), recante: “Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”.

(G. U. - serie generale - n. 34 del 9 febbraio 2002)

DECRETO 16 ottobre 2002.

Depositi di G.P.L in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 Kg. Adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quello dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato 13 ottobre 1994.

DIRETTIVA 2003/105/Ce

Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti - modifica della direttiva 96/82/Ce, cd.
"Seveso bis"

DLGS 21 settembre 2005, n. 238

Attuazione della direttiva 2003/105/Ce, che modifica la direttiva 96/82/Ce, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - cd
"Seveso ter"

DLGS 22 febbraio 2006, n. 128

Legge 23 agosto 2004, n. 239 - Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di Gpl, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di Gpl in recipienti



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

LEGGE 3 agosto 2007 n. 123

Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E CIRCOLARI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Lettera Circolare NS 6442/4192 sott.1 del 20 aprile 1999

Tariffe di prevenzione incendi - Applicazione ad attività a rischio di incidente rilevante. Chiarimenti.

Lettera Circolare NS 3677/4192 sott.1 del 10 giugno 1999

Modificazioni alle attività industriali esistenti che non comportano aggravio del preesistente livello di rischio ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 13.05.1996.

Lettera Circolare NS 6005/4184 sott. 17 dell'11 ottobre 1999 Art. 19 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n° 334: Composizione del Comitato tecnico regionale o interregionale.

Lettera Circolare NS 6252/4192 sott.1 del 28 ottobre 1999

Art. 24 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n° 334. Accadimento di incidente rilevante.

Lettera Circolare NS 7244/4184 sott. 17 del 17 dicembre 1999 D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334.

Composizione e funzionamento del Comitato Tecnico Regionale.

Lettera Circolare NS 733/4192 sott. 1 del 7 febbraio 2000

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334.

Corsi di formazione degli ispettori V.F. (I.A.C., I.A.D. I.A.) nel settore dei rischi di incidente rilevante.

Lettera Circolare NS 1307/4184 sott. 17 del 25 febbraio 2000 Composizione del Comitato Tecnico Regionale nel settore dei rischi di incidente rilevante - Chiarimenti.

Lettera Circolare NS 1308/4192 sott. 17 del 25 febbraio 2000 D.Lgs. 334/99, Art.6 - Notifica

Lettera Circolare Protezione Civile 994/028/S/22 del 27 giugno 2000 Piani di emergenza esterna per le attività industriali a rischio d'incidente rilevante.

Lettera Circolare N° 12 MI.SA.

Prot. n. NS 4528/4192 sott. 1 del 5 luglio 2000

Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante non soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334.

Lettera circolare NS 6195/4192 sott. 1 del 3 ottobre 2000

Notifica per attività a rischio di incidente rilevante. (art.6 del decreto legislativo 334/99).

CIRCOLARE N° 22 MI.SA. - NS 7047/4192 sott. 1 del 10 novembre 2000 Procedure di



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334.

Lettera-Circolare NS 1360/4192 sott.1 del 6 marzo 2001

Adeguamento dei depositi esistenti di GPL, che rientrano nella disciplina del D.Lgs. 17 agosto 1999, n.334, alla regola tecnica di prevenzione incendi di cui al decreto del Ministero dell'interno 13 ottobre 1994.

Lettera Circolare Prot. n° NS 3664/4192 sott. 1 del 30 maggio 2001 Procedure da applicare in caso di modifiche ad attività industriali a rischio di incidente rilevante - Chiarimenti.

Lettera-Circolare Prot. NS 4777/4192 sott.1 del 10 luglio 2001

Scali merci terminali di ferrovia. Assoggettabilità al D.Lgs. 334/99.

Lettera-Circolare NS 4564/4192 sott. 1 del 16 luglio 2001

Procedure da applicare in caso di attività industriali a rischio di incidente rilevante. Chiarimenti.

Nota NS 4962/4192 sott. 1 del 17 luglio 2001

Stabilimenti e depositi costieri. Partecipazione dei rappresentanti delle Autorità Portuali e delle Autorità Marittime alle sedute dei Comitati (art. 19 D.Lgs. 334/99).

Lettera-Circolare NS 5074/4192 sott. 1 del 18 luglio 2001

Servizi di prevenzione incendi relativi ad attività a rischio di incidente rilevante soggette a presentazione di rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 334/99. Chiarimenti.

Lettera-Circolare NS 5308/4192 sott. del 26 luglio 2001

Decreto 16 maggio 2001, n. 293, in materia di sicurezza in ambito portuale. Chiarimenti.

Lettera-Circolare NS 5958/4192 sott. 2 del 10 settembre 2001 Classificazione del bromuro di metile ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 334/99.

Lettera-Circolare Prot. n. NS 6781/4192 sott. 1 del 10 ottobre 2001 Sportello Unico per le attività produttive ex D.P.R. 447/98

Applicabilità dei procedimenti alle attività a rischio di incidente rilevante.

Lettera-Circolare NS 6817/4192 sott. 1 del 15 ottobre 2001 Pianificazione dell'emergenza interna per attività industriali a rischio di incidente rilevante. Chiarimenti.

Lettera-Circolare NS 7012/4192 sott. 1 del 22 ottobre 2001 Applicabilità del D.Lgs. 334/99 agli inceneritori di rifiuti solidi.

Nota NS 7526/4192 sott. 1 del 12 novembre 2001

Disposizioni di esercizio per i depositi di G.p.L.- Chiarimenti



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Nota NS 7526/4192 sott. 1 del 12 novembre 2001

Istruttorie Tecniche ai sensi del D.Lgs. 334/99 e Autorizzazione Integrata Ambientale prevista dal D.Lgs. 372/99, per gli impianti esistenti.

Nota NS 7527/4192 sott. 1 del 12 novembre 2001 Rilevamento dati sugli incidenti.

Nota NS 7577/4192/sott. 1 del 15 novembre 2001

Pianificazione d'emergenza esterna per attività industriali a rischio di incidente rilevante.

Lettera-Circolare NS 1494 /4192 sott. 1 del 6 marzo 2002

Conclusione delle istruttorie per attività industriali a rischio di incidente rilevante.

Lettera-Circolare NS 2400/4192 sott. 1 del 10 aprile 2002

Tutela dell'ambiente. Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Dubbio di legittimità di alcune disposizioni legislative alla luce della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Lettera-Circolare del 21 maggio 2002

Rischi di grandi incidenti rilevanti - Art 8 D.Lgs. 334/1999 - istruttoria dei rapporti di sicurezza.

Lettera-Circolare Prot. DCPST/A4/00222/RA/84 del 4 giugno 2002 Legge 9 aprile 2002, n. 55 concernente “Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”. Procedimento autorizzativo unico coordinato dal Ministero delle Attività Produttive.

Nota DCPST/A4/RS/310 del 18 novembre 2002 Disposizioni di esercizio per i depositi di g.p.l. Chiarimenti.

Nota DCPST A4 509 RS del 10 marzo 2003

D.Lgs.334/99 depositi di benzina e gasolio.

Nota DCPST A4 510 RS del 10 marzo 2003

Attività dei Comitati Tecnici Regionali nel settore dei rischi di incidente rilevante.

Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/ 1046 /RS del 12 maggio 2003 Legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 8, concernente “Utilizzo di siti industriali per la sicurezza e l'approvvigionamento strategico dell'energia”. Procedura autorizzativa per impianti di rigassificazione di gas naturale liquido.

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/ 3409 del 3 dicembre 2003

Procedure di prevenzione incendi relative ad attività di fabbricazione e deposito di sostanze esplosive soggette agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e non alla presentazione del rapporto di sicurezza di cui all'art. 8 dello stesso decreto legislativo.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/3558 30 dicembre 2003

Attività di fabbricazione e deposito di sostanze esplosive soggette a presentazione di rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99. Semplificazione delle procedure.

Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/RS/209 del 23 gennaio 2004 Semplificazione delle procedure di prevenzione incendi nelle attività a rischio di incidente rilevante soggette al D.Lgs. 334/99. Chiarimenti.

Lettera Circolare Prot. DCPST/A4/RS/401 del 17 febbraio 2004

Depositi di Metanolo ed Etanolo. Chiarimenti.

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/429 del 18 febbraio 2004

D.Lgs. 334/99, art. 6 -Notifica.

3. Rapporti tecnici redatti dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

- Informazione alla popolazione
- Mappatura del rischio in Italia
- Sicurezza dei reattori chimici

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/1040 del 27 maggio 2004

D.Lgs. 334/99 - Individuazione dell'autorità preposta al controllo e adempimenti connessi ai rapporti finali d'ispezione.

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/1054 del 31 maggio 2004

Certificato di Prevenzione Incendi per attività a rischio di incidente rilevante soggette a presentazione del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99. Chiarimenti.

Nota Prot. n. DCPST/A4/RS/1067 del 01 giugno 2004

Controlli ed ispezioni nella attività a rischio di incidente rilevante.

Nota DCPST/A4/RS/1409 del 07 luglio 2004

“D.Lgs 334/99. Individuazione dell'autorità preposta al controllo e adempimenti connessi ai rapporti finali d'ispezione”

Nota DCPST/A4/RS/1469 del 14 luglio 2004

“Certificato di Prevenzione Incendi per le attività a rischio di incidente rilevante”

Nota DCPST/A4/RS/1513 del 20 luglio 2004

“Quantitativi di sostanze detenute in un deposito di prodotti petroliferi e campo di applicazione del D.Lgs. 334/99”

Nota DCPST/A4/RS/1640 del 26 luglio 2004

“Procedure di prevenzione incendi per attività a rischio di incidente rilevante non soggette a presentazione di rapporto di sicurezza. Chiarimenti”

Lettera Circolare DCPST/A4/RS/2600 dell'11 novembre 2004 “Procedure di



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

prevenzione incendi relative agli stabilimenti costieri di lavorazione e deposito di oli minerali e di sostanze esplosive”

Lettera Circolare DCPST/A4/RA/2800 del 1° dicembre 2004

“Centrali elettriche installate all'interno di attività a rischio di incidente rilevante. Procedure di prevenzione incendi”

Lettera Circolare DCPST/A4/RS/3000 del 10 dicembre 2004 “Regolamento interno del Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi”

Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/RS/115 del 24 Gennaio 2005 Prevenzione incendi nelle attività a rischio di incidente rilevante soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza (art. 8 del D.Lgs. 334/99).

Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/RA/CE/200 del 1° Febbraio 2005 Progetti di centrali elettriche presentati ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n° 55 recante “Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale”

- Elenco progetti centrali elettriche

Lettera Circolare Prot. n. DCPST/A4/RS/250 del 2 Febbraio 2005 Attività a rischio di incidente rilevante soggette alla presentazione del rapporto di sicurezza (art. 8 del D.Lgs. 334/99).

- Elenco attività art. 8
- Elenco comuni con attività art. 8

DPCM 25 febbraio 2005

Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334

Lettera Circolare prot. DCPST/A4/RS/600 del 28 febbraio 2005

Rilascio di pareri di competenza del Ministero dell'Interno e procedure di prevenzione incendi relative alle attività soggette al D.Lgs. 334/99 e agli stabilimenti di lavorazione e deposito di oli minerali.

LETTERA CIRCOLARE prot. n. DCPST/A4/RS/1000 del 14 aprile 2005 Attività dei Comitati Tecnici Regionali in materia di rischi di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/2300 del 15 settembre 2005 Legge 11 febbraio 2005, n. 15, recante modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Riflessi sulle attività a rischio di incidente rilevante e del settore energetico.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/3000 del 15 novembre 2005 Riesame del rapporto di sicurezza ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. 334/99. Chiarimenti.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/3600 del 20 dicembre 2005 Decreto legislativo 21



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

settembre 2005, n. 238 recante Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

LETTERA CIRCOLARE Prot. n. DCPST/A4/ST/1400

Attività a rischio di incidente rilevante soggette all'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/300 del 23 gennaio 2006 Attività a rischio di incidente rilevante. Art. 23 del D.Lgs. 238/2005

NOTA DPCST/A4/RS/700 del 15 febbraio 2006 Notifica ex art. 6 del D.Lgs. 334/99, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 238/2005

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/800 del 22 febbraio 2006 Obblighi generali dei gestori delle attività a rischio di incidente rilevante soggette al decreto legislativo 334/99. Procedure di prevenzione incendi.

NOTA DCPST/A4/RS/900 del 1 marzo 2006 Attività a rischio di incidente rilevante. Composizione, compiti e funzionamento del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 20 del D.P.R. 577/82 e all'art. 19 del D.Lgs. 334/99

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1000 del 10 marzo 2006 Formazione e addestramento dei lavoratori in attività a rischio di incidente rilevante

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1650 del 4 maggio 2006 Sicurezza dei lavoratori nelle attività a rischio di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1900 del 15 maggio 2006 – informazione alla popolazione interessata dalla presenza di attività a rischio di incidente rilevante

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/2700 del 5 luglio 2006 Norme transitorie stabilite dal D.Lgs. 334/99

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/2900 del 12 luglio 2006 D.Lgs.334/99. Scali merci terminali di ferrovia.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/3000 del 14 luglio 2006 Attività di verifica e controllo ai sensi del D.Lgs. 334/99

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/4100 del 4 ottobre 2006 d.Lgs. 334/99. Scali merci terminali di ferrovia

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/200 del 17 gennaio 2007 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.. Notifica e procedura per la valutazione del rapporto di sicurezza di nuovi stabilimenti o di modifiche comportanti aggravio del preesistente livello di rischio.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/250 del 24 gennaio 2007 D.Lgs. 334/99.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi - Chiarimenti.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/400 del 31 gennaio 2007 Applicabilità D.Lgs. 334/99 s.m.i. agli inceneritori di rifiuti solidi.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/450 del 2 febbraio 2007 DLgs 334/99, art.23. Consultazione della popolazione.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/500 dell'8 febbraio 2007 Verifiche ispettive e misure di controllo nelle attività a rischio di incidente rilevante.

DPCM 16 febbraio 2007

Linee guida per la consultazione della popolazione - 2007

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1000 del 26 marzo 2007 Attività a rischio di incidente rilevante. Dati identificativi e responsabilità del gestore e dell'estensore del rapporto di sicurezza.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RA/1300 del 10 aprile 2007 Impianti di produzione di energia elettrica soggetti al D.Lgs.334/99 e s.m.i.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1700 del 6 maggio 2007 Rapporto di sicurezza per i nuovi stabilimenti e per le modifiche comportanti aggravio del preesistente livello di rischio.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/2000 del 23 maggio 2007 Autorizzazioni Integrate Ambientali(AIA) di competenza statale per gli impianti soggetti a presentazione del rapporto di sicurezza.

NOTA DCPST/A4/RS/2100 DEL 4 GIUGNO 2007 Attività di produzione e deposito di BIO-DIESEL. Quesito sull'assoggettabilità al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/2500 del 6 luglio 2007 Informazioni alla popolazione sulle misure di sicurezza

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/3200 dell' 11 settembre 2007 - Tutela e sicurezza sul lavoro negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/5000 del 28 dicembre 2007 – Gestione della sicurezza nelle attività a rischio di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/108 del 15 gennaio 2008 – Pianificazione dell'emergenza esterna a stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1008 del 15 aprile 2008 – Procedure di prevenzione incendi in caso di modifiche in attività a rischio di incidente rilevante.

LETTERA CIRCOLARE DCPST/A4/RS/1108 del 24 aprile 2008 – Certificato di Prevenzione



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Incendi nelle attività a rischio di incidente rilevante.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

FINALITA' DEL PIANO

In compiuta attuazione del disposto del D.Lgs. 334/99 e successive modd. ed intgrr., il presente piano risponde alla fondamentale esigenza di assicurare il contenimento nella misura massima possibile degli effetti dannosi derivanti da eventuali incidenti rilevanti che si possano produrre sul territorio in relazione all'attività industriale dello stabilimento Autogas Nord Veneto Emiliana S.r.l. in cui risultano presenti sostanze pericolose nei limiti quantitativi stabiliti dalla legge.

Rispetto a tali fini, il P.E.E. in questione ambisce a configurarsi come uno strumento strutturalmente e funzionalmente agile in grado di assicurare -in caso di emergenza - una risposta tempestiva, sottesa all'obbiettivo di evitare quanto più possibile gli effetti dannosi di un evento emergenziale alla popolazione esposta.

Sotto il profilo ed ai fini dell'efficacia di questo Piano si è riconosciuta così primaria rilevanza ad aspetti quali:

- a) la previsione e la verifica della concreta predisposizione di adeguati sistemi di allarme alla popolazione residente;
- b) l'allestimento a livello cartografico di tutti i più utili riferimenti per l'individuazione degli elementi territoriali vulnerabili, della viabilità, dei siti e delle aree per l'allocazione ed il dispiego delle unità e dei mezzi di soccorso;
- c) l'informazione alla popolazione articolata in relazione ai dati concernenti le sostanze pericolose, stoccate nello stabilimento, agli effetti sul piano della salute, alle norme disciplinanti la condotta di autotutela da adottarsi da parte dei residenti in caso di incidente.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PRINCIPI E CRITERI INFORMATORI

L'elaborazione del Piano ha fatto sostanziale riferimento, in ordine all'identificazione del rischio, ai dati informativi ex art. 6 del d.to lg.vo 334/99, così come modificato dal d.to lg.vo 238/05, avuto riguardo alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterno di cui allo stesso D.Lgs. 334/99 e successive modd. ed intgrr. contenute nel D.P.C.M. del 25 febbraio 2005.

Sono state altresì considerate, sotto distinto, specifico profilo, le ulteriori indicazioni ex D.P.C.M. del 16 febbraio 2007 ("Linee Guida per l'informazione alla popolazione").

Sotto altro aspetto, si sono tenute nel debito conto le connotazioni morfologiche e le caratteristiche territoriali, nonché le relative, prevalenti condizioni meteorologiche. Sotto il profilo dell'efficacia temporale il Piano è stato improntato alla contemplazione del culmine dell'evento sinistoso. Infine, carattere scontato di tutti i meccanismi di procedura dell'emergenza previsti nel P.E.E. risulta essere quello dell'automatismo, nel senso della loro automatica attivazione, in caso di sinistro a prescindere da impulsi autoritativi sovraordinati.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo
METODOLOGIA PROCEDIMENTALE ADOTTATA

In sintonia con le direttive in materia, il metodo per la formazione del Piano è stato conformato all'intento di raggiungere il massimo della compartecipazione e della condivisione possibili nella scelta delle strategie, del modello d'intervento e delle modalità di gestione dell'emergenza. Sono state così convocate apposite Conferenze di Servizi tra tutti gli Enti e le Autorità interessati, in modo da consentire a tutti i Soggetti convocati – ivi compresi il Sindaco del territorio comunale su cui insiste lo stabilimento industriale ed il Gestore di quest'ultimo - di rendere, nell'ambito dello schema generale del disegno procedimentale unanimemente adottato, i rispettivi contributi sulla base delle proprie competenze ed in assoluta autonomia. I risultati prodotti sono stati poi oggetto di confronto e valutazione e successivamente partecipati e validati all'unanimità da tutti i Soggetti interessati.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE PRIMA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ELEMENTI GENERALI DESCRITTIVI DEL SITO

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI DI SUPPORTO

Tavola 1	Planimetria con estratto del Piano Regolatore Generale Comunale - Variante Generale (scala 1:2000)
Tavola 2	Planimetria conseguenze incidentali con condizioni atmosferiche 2F (scala 1:2500)
Tavola 3	Planimetria conseguenze incidentali con condizioni atmosferiche 5D (scala 1:2500)
Tavola 4	Planimetria strutture strategiche comunali in caso di incidente rilevante (scala 1:5000)
Tavola 5	Planimetria posti di blocco e viabilità alternativa (scala 1:10000)
Tavola 6	Planimetria zone di danno, impatto ed attenzione (scala 1:10000)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEL SITO

Il Deposito Autogas Nord Veneto Emiliana S.r.l. è ubicato in via Tantole, 36 - Fraz. Canicossa - 46010 Marcaria (MN), in area pianeggiante indicata dal vigente Piano Regolatore Generale come zona agricola.

L'area non è classificata zona sismica e non è soggetta a vincolo idrogeologico.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, IDROGEOLOGICHE E GEOTECNICHE

CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE

L'area si sviluppa nella pianura alluvionale pianeggiante, debolmente inclinata in direzione sud, posta nelle aree di paleoesondazione dei fiumi Mincio e Oglio.

Le quote medie dei terreni vanno da 36,3 a 35,3 metri sul livello medio del mare; la pendenza, pressochè impercettibile a livello visivo, è inferiore all' 1‰ in direzione Sud.

La zona risulta povera di evidenze geomorfologiche significative e poco antropizzata.

Non si riscontrano fenomeni di morfogenesi attiva: le uniche evidenze geomorfologiche che si notano sono rappresentate da una discreta rete di canalizzazioni regolarizzate nel tempo dall'opera dell'uomo, impostate già in più antichi paleoalvei di scaricatori interglaciali del sistema morenico del Lago di Garda.

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

La struttura superficiale e medio-profonda dell'area, inserita nella media pianura mantovana, è determinata essenzialmente dagli eventi deposizionali-fluviali quaternari operati dai fiumi (Mincio ed Oglio) fino in epoche molto recenti.

I litotipi sono essenzialmente di tipo argilloso-limosi, alternati arealmente e verticalmente a lenti sabbiose e sabbioso-limose, che contribuiscono ad aumentare il livello di permeabilità dei depositi stratificati.

La carta geolitologica di superficie dell'area esaminata evidenzia le seguenti formazioni:

- Terreni argilloso-limosi con frequenti concrezioni calcaree; trattasi di litotipi attribuibili al periodo interglaciale Mindel-Riss, argille ad alto contenuto di carbonato di calcio di colore giallastro con frequenti concrezioni calcaree (Castracan). Essi sono considerati il livello di base della pianura mantovana.
- Terreni sabbiosi fini con ghiaino degli alvei di deflusso del disgelo Wurmiano: sono litotipi del glaciale Wurm, sciolti, a granulometria variabile da sabbie fini limose a sabbie medie miste a ghiaietto. Derivano dall'azione dei corsi d'acqua minori del deflusso Wurmiano che hanno eroso la piena proglaciale argilloso-limosa e depositato materiale a matrice sabbiosa. Nella zona, tali depositi sono presenti in fasce ben individuate con andamento da NO a SE, ed interessate dai corsi d'acqua attuali (fiume Osone, Vaso Gozzolina, Seriola Piubega, Corgolo).



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

- Sabbie fini, talvolta di colore rossastro, ferritizzate: sono attribuite al singlaciale Wurm; si tratta di depositi cronologicamente più recenti, costituiti da sabbie fini limose. Il loro spessore è poco rilevante e ricoprono terreni di varia natura.

L'alternanza areale dei litotipi si ripropone in profondità secondo uno schema stratigrafico-strutturale non regolare ed indefinito, con frequenti interdigitazioni che separano di fatto gli strati alluvionali meno permeabili, quali argille e limi, dai livelli più permeabili quali sabbie e ghiaie, sede talora di importanti orizzonti acquiferi.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DELLA ZONA

Dall'analisi del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" ("PAI") approvato con Delibera 1/1999, pubblicata sul supplemento 142 della G.U. del 28/07/1999), l'area del deposito è collocata al di fuori delle fasce fluviali A (fascia di deflusso della piena) e B (area di inondazione per piena), che rappresentano la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per gli eventi di piena del fiume Po. Viceversa il deposito, come tutto il territorio del Comune di Marcara, si trova nella fascia C (area di inondazione per piena catastrofica del fiume Po) che si estende fino a circa 20 km dal letto del fiume in direzione Nord.

Non si sono mai registrate in passato inondazioni tali da creare problemi allo stabilimento.

CARATTERISTICHE CLIMATICHE

La Pianura Padana è relativamente uniforme dal punto di vista climatico, con piogge limitate (da 600 a 1000 mm), ma ben distribuite nell'anno, temperature medie annue tra 11 e 14 °C, nebbie frequenti, ventosità ridotta con molte ore di calma, elevate umidità relative e frequenti episodi temporaleschi.

In inverno l'area padana presenta sovente uno strato di aria fredda in vicinanza del suolo che, in assenza di vento, determina la formazioni di gelate e di nebbie spesso persistenti che tendono a diradarsi solo nelle ore pomeridiane. È raro che in questo periodo le perturbazioni influenzino la zona; in qualche caso però tali condizioni si verificano con precipitazioni che possono essere nevose in presenza di apporti di aria fredda siberiana (anticiclone russo).

Il passaggio alla stagione primaverile risulta di norma brusco e caratterizzato da perturbazioni che determinano periodi piovosi di una certa entità man mano che la stagione avanza i fenomeni assumono un carattere temporalesco sempre più spiccato.

L'attività temporalesca tuttavia vede il suo apice nel periodo estivo quando si registrano elevati accumuli di energia utile per innescarla e sostenerla. Essa risulta relativamente intensa con precipitazioni quantitativamente superiori a quelle invernali.

In autunno il tempo è caratterizzato dal frequente ingresso di perturbazioni atlantiche, che possono dare luogo a precipitazioni di entità rilevante. Il periodo autunnale è anche quello più favorevole al manifestarsi di situazioni alluvionali nell'area padana (es. alluvione del Polesine del '51 e l'alluvione del Piemonte del '94).

In quest'area si distingue tuttavia l'area insubrica caratterizzata da abbondanza di precipitazioni ed in cui l'azione delle masse d'acqua dei laghi contiene gli abbassamenti termici invernali e mitiga la calura estiva. Altri elementi caratteristici della zona dei laghi sono la scarsità delle nebbie e la presenza di venti locali caratteristici (es. brezze di lago).

Le aree urbane sono caratterizzate da temperature sensibilmente superiori a quelle delle aree rurali circostanti ("isola di calore") ed alterati sono anche i livelli di precipitazioni, di umidità relativa, di



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

vento e radiazione solare. Il clima urbano trae origine dall'interazione di una vasta e complessa serie di fattori, fra cui un ruolo primario hanno le emissioni di calore, umidità e polveri collegate all'attività dell'uomo.

STRUMENTI URBANISTICI E PAESAGGISTICI

COMUNE DI MARCARIA E COMUNI LIMITROFI: URBANISTICA

Il lotto nel quale è stata attualmente realizzata la prima porzione dell'impianto, e comunque l'intera area approvata a discarica, confina rispettivamente con:

- lato Nord: terreno agricolo
- lato Sud: terreno agricolo
- lato Ovest: Strada Comunale Via Tantole
- lato Est: terreno agricolo

La zona circostante all'area è classificata per la quasi totalità zona agricola.

A) COORDINATE GEOGRAFICHE DELLO STABILIMENTO:

Le coordinate geografiche georeferenziate dello stabilimento sono:

Latitudine Nord 45° 04' 31''

Longitudine Ovest 10° 38' 15''

La superficie totale occupata è di circa 5.500 mq

B) VIABILITÀ E TRASPORTI:

Le autostrade più vicine sono:

- A22 Modena – Brennero, a circa 17 Km (uscita Mantova Sud)
- A1 Milano – Napoli, a circa 33 Km (uscita Parma);
- A21 Piacenza – Brescia, a circa 45 km (uscita Cremona)

Le linee ferroviarie più vicine sono:

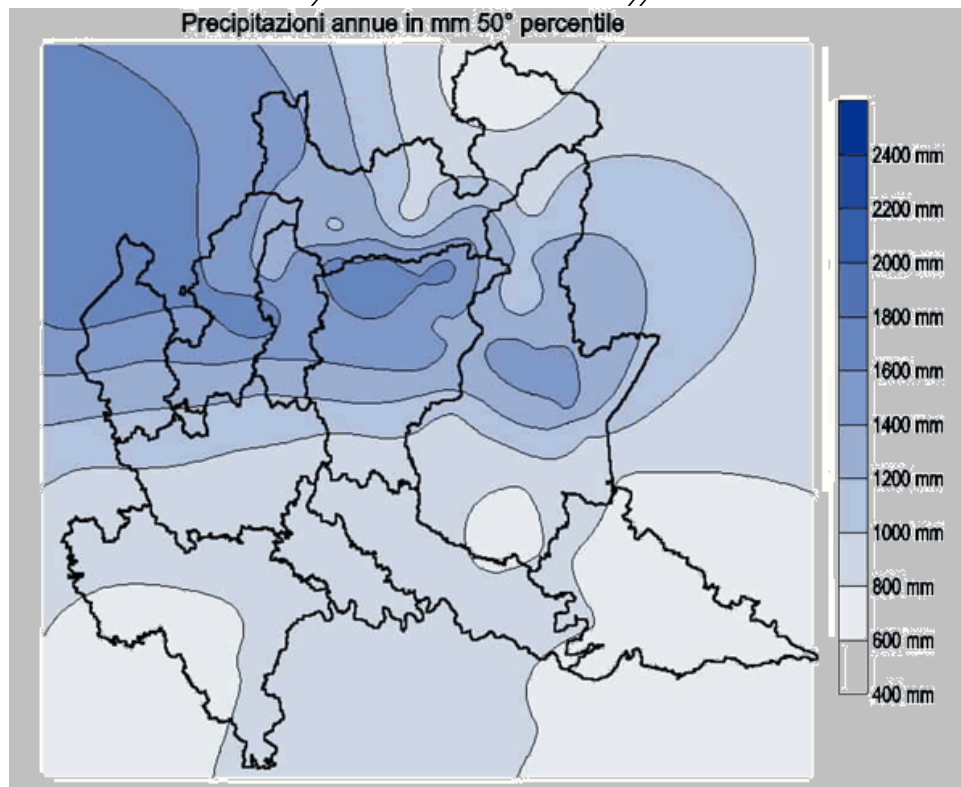
- Suzzara – Parma, a circa 12 Km (stazione di Suzzara);
- Milano Bologna, a circa 20 Km (stazione di Casalmaggiore).

C) DATI METEOROLOGICI:

Nella tabella seguente sono riportate le precipitazioni medie annue in Lombardia espresse in mm 50° percentile.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo



Tenendo conto delle prescrizioni derivanti dalle norme, si è scelto di modellare le conseguenze incidentali assumendo i seguenti scenari meteorologici:

vento 5 m/s e classe di stabilità atmosferica di Pasquill D, condizione meteorologica più frequente

vento 2 m/s e classe di stabilità atmosferica di Pasquill F, condizione meteorologica più sfavorevole

Un'analisi dei dati mette in luce come non vi siano da attendersi condizioni meteorologiche estreme nella zona ove è presente il Deposito.

D) TROMBE D'ARIA

Le trombe d'aria sono dei vortici depressionari di piccola estensione in cui i venti possono raggiungere elevate velocità; esse si verificano alla base di quelle enormi nuvole temporalesche chiamate cumulonembi, che si formano in seguito a forti instabilità.

I venti hanno una rotazione normalmente ciclonica e sono quasi ciclostrofici in quanto le uniche forze che intervengono significativamente sono la forza di gradiente e la forza centrifuga, entrambe molto alte a causa dei raggi limitati delle trombe. La velocità aumenta dal centro alla periferia ed il valore massimo è in relazione alla profondità della depressione.

Caratteristica fondamentale delle trombe è la loro formazione improvvisa con un brusco ed immediato calo della pressione per cui è impossibile prevederle osservando il graduale abbassamento della pressione come avviene prima del passaggio dei cicloni. Il fenomeno ha una durata limitata che va dai 10 ai 30 minuti e dal luogo di formazione si spostano seguendo traiettorie imprevedibili e indefinite. Le altezze sono variabili dai 100 ai 1000 metri e coincidono con l'altezza della base dei cumulonembi da cui esse hanno origine.

Le trombe si formano con maggiore frequenza sui mari caldi (ad esempio sul Mediterraneo) e



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

nelle zone delle calme equatoriali, cioè dove sono alte le probabilità di formazione dei sistemi temporaleschi. La frequenza è minima tra i 10° ed i 20° di latitudine ed è media tra i 30° ed i 40°. Molto bassa o nulla è la probabilità a latitudini superiori. Oltre i tropici la frequenza massima si verifica nei mesi fra il termine dell'estate e l'inizio dell'autunno, nella zona temperata in estate.

Le zone italiane più battute dalle trombe d'aria sono in generale l'Italia settentrionale, la Toscana e il Lazio, mentre le trombe marine sono più frequenti in Friuli, Abruzzo, costa laziale e Liguria.

La valutazione dei rischi richiede, oltre la stima della frequenza dell'evento anche la definizione delle caratteristiche di una tromba standard e precisamente la lunghezza del percorso e il diametro. A tal fine sono state fatte delle classificazioni di tipo qualitativo, basate unicamente sui danni prodotti; una classificazione basata sugli aspetti fisici (pressioni, velocità del vento etc.) è praticamente impossibile considerata l'imprevedibilità del fenomeno e la sua breve durata. Tale classificazione è riportata nella tabella seguente:

Classe	Effetti	
I	lieve	Oggetti di poco peso vengono scaraventati in aria; rottura di vetri.
II	Moderata	Scoperchiamento parziale dei tetti, crollo di cornicioni e di muri pericolanti, danni alle colture.
III	Forte	Scoperchiamento totale dei tetti, crollo di case vecchie, baracche e capannoni, abbattimento di alberi.
IV	Rovinoso	Lesione agli edifici, crolli di case vecchie, baracche e capannoni, pali abbattuti e alberi sradicati, oggetti pesanti scaraventati a qualche metro di distanza.
V	Disastrosa	Crolli di case, piloni di cemento armato abbattuti, oggetti pesanti (auto, lamiere, tubi) e persone scaraventate in aria a parecchi metri di distanza.
VI	Catastrofica	Tornado americani

E' possibile valutare la probabilità che una tromba colpisca un determinato punto mediante la seguente relazione:

$$P = a \cdot n/S$$

P: è la probabilità annuale che un punto nella regione di area S sia colpita da una tromba;

a: è l'area media della zona interessata da una singolare tromba;

n: è la frequenza annuale di trombe sulla regione di area S

S: è l'area in cui si è calcolato la frequenza n.

Le difficoltà maggiori si hanno nella valutazione della superficie spazzata da una singola tromba. In Italia i due autori Palmieri e Pulcini hanno considerato un'area media di circa 4 chilometri quadrati. Le regioni d'Italia con le più alte probabilità sono riportate nella seguente tabella:

Regione	Probabilità (x 10 ⁻⁴)
Lazio	24.0
Toscana	18.0
Campania	9.4
Calabria	8.8
Piemonte	5.0
Lombardia	5.0
Liguria	4.0
Veneto	3.6
Friuli Venezia Giulia	3.3



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Emilia Romagna	2.4
Basilicata	1.8
Sicilia	1.4
Sardegna	1.3
Puglia	1.2

Il comune di Marcaria, considerando la probabilità della Lombardia, anche se può essere ulteriormente diminuita in quanto la provincia di Mantova è un lembo di terra che si insinua nella regione Veneto ed Emilia Romagna, presenta una probabilità di trombe d'aria **medio bassa** (da www.nauticoartiglio.lu.it).

E) TEMPORALI E FULMINI

I temporali si formano quando una massa d'aria umida presenta una stratificazione verticale instabile. Affinchè si verifichi un temporale occorrono due condizioni: presenza di aria umida e formazione di una corrente d'aria calda ascendente.

Nell'Italia settentrionale i temporali avvengono soprattutto in estate e nel pomeriggio, quando gli strati d'aria vicini al suolo raggiungono il massimo riscaldamento. Il meccanismo di formazione delle cariche elettriche all'interno di una nuvola non è ancora ben noto. L'ipotesi di elettrizzazione per "strofinio" tra le minuscole particelle d'acqua e di ghiaccio. In una nuvola temporalesca esistono cariche di entrambe le polarità. Di regola la parte superiore della nuvola è carica positivamente, quella inferiore è carica negativamente.

A volte nella zona di carica negativa si può formare una piccola carica positiva. In condizioni di bel tempo, il valore del campo elettrico al suolo è praticamente nullo. In presenza di una nuvola invece il valore del campo elettrico al suolo è praticamente nullo. In presenza di una nuvola temporalesca il valore del campo elettrico sale a 0.3-0.4 KV/cm e nelle vicinanze del punto di caduta del fulmine il valore del campo può arrivare, per la durata del fulmine, fino a 4KV/cm. I fulmini però cadono sul territorio nazionale non in modo uniforme. Una prima relazione tra il numero di fulmini caduti all'anno e per chilometro quadrato è in funzione diretta del cosiddetto livello ceraunico Td, secondo la seguente relazione:

$$N_t = 0.04 \times T_d$$

Dove:

Il parametro Td o meglio livello ceraunico è un indice della frequenza dei temporali in una determinata zona e rappresenta il numero dei giorni temporaleschi all'anno in una determinata zona. E' considerata temporalesco un giorno in cui è stato udito almeno un tuono.

Il parametro Nt costituisce il valore medio del numero di fulmini a terra all'anno al chilometro quadrato (densità di fulmini a terra).

Calcoli statistici hanno stabilito una distribuzione media di questa densità che viene utilizzata come riferimento per il dimensionamento dei sistemi di protezione contro i fulmini, con una densità minima di 1.5 fulmini/anno per chilometro quadrato, media di 2.5 fulmini/anno per chilometro quadrato, fino ad una densità massima di 4 fulmini/anno per chilometro quadrato.

La norma CEI 81-3 riporta per ogni zona del territorio italiano il relativo valore medio del numero dei fulmini a terra per chilometro quadrato (Nt). Nella tabella successivi sono riportati i valori Nt delle province della regione Lombardia (da www.fortunecity.com).



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PROVINCE	Nt
Bergamo	2.5-4.0
Brescia	2.5-4.0
Como	2.5-4.0
Cremona	2.5-4.0
Lecco	2.5-4.0
Lodi	2.5
Mantova	2.5-4.0
Milano	2.5-4.0
Pavia	2.5-4.0
Sondrio	2.5-4.0
Varese	2.5-4.0

Il valore Nt per la provincia di Mantova (inclusendo anche il comune di Marcaria) induce la necessità di un sistema di protezione contro i fulmini (rivolto principalmente alle cisterne di stoccaggio) presenti sulle torri della Nuova sede 6.

$$Nd = Nt \times Ad \quad Nd = 2.5 \times 0.300 = 0.75$$

Dove Nd è il numero medio annua di fulminazioni dirette della struttura e Ad area interessata in chilometri quadrati dall'impianto.

F) DATI METEOCLIMATICI

Per studiare la dinamica della dispersione degli inquinanti è necessario conoscere le condizioni meteorologiche caratteristiche del luogo in esame. La provincia di Mantova è situata nella Pianura Padana la quale è caratterizzata da inverni freddi e nebbiosi e da estati calde ed afose.

Le condizioni atmosferiche sono state studiate analizzando i dati della centralina situata nella città di Mantova (che dista un decina di chilometri in linea d'aria da Marcaria) e i dati provenienti dall'aeroporto "Catullo" di Villafranca di Verona (che dista una quarantina di chilometri da Marcaria).

La distribuzione percentuale delle velocità del vento rilevate dalle 2 postazioni negli anni 1996-97-98 sono riportate nella tabella seguente:

Velocità del vento (nodi)	Mantova	Aeroporto "Catullo"
0-1	7.5%	69.63%
2-4	49.0%	12.2%
5-7	28.0%	9.5%
8-12	13.0%	6.13%
13-23	2.5%	2.36%
> 23	0%	2.0%



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Dalla tabella si denota una diversa caratteristica della zona di Mantova e di Villafranca di Verona soprattutto per quanto riguarda le calme di vento (0-1 nodo) che risultano essere molto meno frequenti nell'area di Mantova. Probabilmente tale diversità è da attribuire alla presenza di superfici idriche che rendono la città più ventilata rispetto Villafranca di Verona. Il comune di Marcaria come struttura fisica e orografica del territorio è molto più simile a quello di Villafranca rispetto a quello di Mantova e quindi si può ipotizzare che le calme di vento siano più frequenti che in quelle rilevate nella centralina di Mantova.

Le direzioni del vento come misurate dalla stazione meteo di Mantova mostrano che le direzioni predominanti nei 3 anni sono i settori Nord-est ed Est ed i settori Ovest e Nord-Ovest con un massimo di frequenza per la direzione Est del 22%. Le direzioni registrate presso l'aeroporto "Catullo" mostrano frequenze diverse rispetto a quelle registrate a Mantova, come ci si può attendere in quanto riferite a 27 anni di dati anche se la direzione di provenienza del vento dal settore Est è predominante rispetto alle altre come si ritrova nei dati della città. La maggior variabilità di direzione dei vanti nell'area di Mantova è principalmente dovuta alla presenza di superfici idriche che inducono fenomeni di brezza e contro-brezza durante la giornata con intensità variabili in funzione della stagione.

STRUTTURE STRATEGICHE UTILIZZABILI PER LE EMERGENZE

In caso di emergenza dovranno essere informati al fine di organizzare un coordinamento delle attività da intraprendere i seguenti enti:

1. Sindaco di Marcaria

Via Crispi, 81 - 46010 Marcaria (MN)

Telefono Ufficio: 0376 953025

E-mail: segreteria@comune.marcaria.mn.it

2. Polizia locale

Sede: C/o Sede Municipale - Via Crispi, 121 - 46010 Marcaria (MN)

Tel. 0376 950403

E-mail: polizia.municipale@comune.marcaria.mn.it

3. Ufficio Tecnico e Lavori pubblici

Sede: C/o Sede Municipale - Via Crispi, 81 - 46010 Marcaria (MN)

Tel. 0376 953035

E-mail urbanistica e lavori pubblici: urbanistica@comune.marcaria.mn.it

4. CARABINIERI

Via Campo Pietra, 3 – 46010 Marcaria (MN)

Tel. 0376 950352

Fax 0376/657983

5. VIGILI del FUOCO

Sede di Mantova – Viale Risorgimento 16 Mantova

Tel. 0376/22771 (centralino) - **115** Emergenze

6. Croce Rossa Italiana

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO AUTOGAS NORD VENETO EMILANA S.r.l. - MARCARIA – Fr. CANICOSSA (MN)

27/10/2008 7.56.47

31/108



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Viale Pompilio, 38 46100 Mantova

Tel. 0376/262626

S.S.U. 118 emergenze

7. Croce Verde

Via G. Romano, 20/A Mantova

Tel. 0376/366000 (telesoccorso)

8. ARPA Dipartimento di Mantova – V.le Risorgimento n. 43 Mantova 0376 6490265; 0376 46901;

9. A.S.L. MN Dipartimento di Prevenzione medica – Via dei Toscani, 1 0376 3341

L'area di ricovero e raccolta della popolazione eventualmente interessata all'evacuazione in caso di emergenza è stata localizzata nel Centro Ricreativo e nella annessa Scuola Materna di Canicossa siti in Via Montegrappa.

Il P.C.A. (Posto di Comando Avanzato) è stato localizzato in Piazza Giuseppe Finzi.

I posti di blocco della viabilità in direzione del deposito sono localizzati nelle seguenti posizioni:

- Via Tantole intersezione Via Giovanni Paolo II
- Strada Senga intersezione Strada Montanara Sud
- Strada Senga intersezione Via Cimitero

RETI TECNOLOGICHE DI SERVIZI

Non sono presenti reti tecnologiche nelle immediate vicinanze del deposito Autogas Nord Veneto Emiliana.

RISCHI NATURALI

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" ("PAI") approvato con Delibera 1/1999, pubblicata sul supplemento 142 della G.U. del 28/07/1999), l'area del deposito è collocata al di fuori delle fasce fluviali A (fascia di deflusso della piena) e B (area di inondazione per piena), che rappresentano la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico per gli eventi di piena del fiume Po. Viceversa il deposito, come tutto il territorio del Comune di Marcara, si trova nella fascia C (area di inondazione per piena catastrofica del fiume Po) che si estende fino a circa 20 km dal letto del fiume in direzione Nord.

Non si sono mai registrate in passato inondazioni tali da creare problemi allo stabilimento.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

RISCHIO SISMICO

dalla classificazione edita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si evince che il Comune di Marcaria appartiene alla zona sismica di livello 3.

Le stime di pericolosità sismica condotte con metodologia probabilistica ("metodo di Cornell") nell'ambito del "programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile" del febbraio 2002, indicano per il Comune di Marcaria:

Un'accelerazione di picco atteso (PGA) pari a 0,051 – 0,100 g

Una classe di intensità attesa di VI nella scala MCS (5,5 – 6,4 gradi MCS), che rappresenta l'intensità minima dell'evento che provoca danneggiamento (le classi con superamento della soglia di danneggiamento vanno da VI a XI; la pericolosità sismica è definita bassa in caso il livello di danno atteso sia inferiore o uguale al grado VII MCS)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE SECONDA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

A) DATI SULL'AZIENDA:

Ragione sociale	AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.R.L.
Indirizzo	Via Tantole, 36 46010 Canicossa di Marcaria (MN) Tel. 0376 926170
Attività	Industria Chimica
Impianto/deposito	Serbatoio da 300 mc per lo stoccaggio di GPL
Sostanza di cui all'Allegato I Parte 2 del D.Lgs 334/99 e successive modd. ed intgr.	Sostanza estremamente infiammabile F+ R 12: gas di petroli liquefatti
Latitudine dell'impianto/deposito	45° 04' 31"
Longitudine dell'impianto/deposito	10° 38' 15"
Legale Rappresentante	Sig. Veronesi Arnaldo
Direttore responsabile dell'insediamento	Sig. Pelizzola Tiziano
Responsabile del Servizio Sicurezza	Geom. Tamburini Aldo
Superficie lorda coperta dello stabilimento	5.500 m ²
Responsabile comunicazioni in caso di emergenza	Geom. Tamburini Aldo

Lo stabilimento confina a:

Nord con area agricola (comune di Canicossa di Marcaria);

Sud con area agricola (comune di Canicossa di Marcaria);

Est con area agricola (comune di Canicossa di Marcaria);

Ovest con strada comunale Via Tantole (comune di Canicossa di Marcaria);

L'area residenziale prossima dista circa 1.2 km dall'insediamento in direzione sud-ovest (Canicossa).

Entro il raggio di 5 Km dai confini dello stabilimento sono presenti:

Il fiume Po;

Il fiume Oglio;

L'abitato di Canicossa;

L'abitato di Cesole;

L'abitato di Campitello;

L'abitato di Gazzuolo;

L'abitato di Buscoldo;

La S.S. n°420 Mantova-Casalmaggiore;

La S.P. n°56;

L'ospedale più vicino ("Carlo Poma") si trova ad Asola a circa 20 Km di distanza.

Responsabile delle comunicazioni in caso di emergenza: Geom. A. Tamburini (348-2687800)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

B) NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA:

Telefono di reperibilità PEI (24 ore su 24): Sig. T. Pelizzola (348-4119964)

Tipologia dell'azienda:

La AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.r.l., opera nel settore chimico della distribuzione di GPL.

DATI SUGLI IMPIANTI E SUL PROCESSO PRODUTTIVO

Le sostanze normalmente movimentata o utilizzate nello stabilimento sono le seguenti:

- Propano (GPL) di purezza commerciale
- Gasolio in quantità minime (per l'alimentazione delle motopompe antincendio)

**IL PIANO DI EMERGENZA INTERNO DI AUTOGAS NORD VENETO
EMILIANA S.R.L.**

A) FINALITÀ:

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di fornire al personale dipendente le istruzioni per effettuare interventi **coordinati** ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le persone e le cose e pertanto tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente i lavoratori e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino dell'ambiente dopo un incidente rilevante;
- la cooperazione con gli Enti pubblici per l'attuazione del Piano di Emergenza Esterno.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

B) COMPITI E RESPONSABILITÀ:

i compiti e le responsabilità in caso di emergenza sono descritte di seguito:

Attiva la procedura di emergenza	Qualunque dipendente dell'Azienda o di una Ditta esterna che lavora nello stabilimento che individui una situazione di emergenza
----------------------------------	---

Attua le misure di emergenza	La squadra P.E.I.
------------------------------	--------------------------

Coordina le misure di emergenza	Il Responsabile P.E.I.
---------------------------------	-------------------------------

Mantiene i contatti con le Autorità Pubbliche responsabili del PEE	Il Comitato di Emergenza è costituito da: - il Direttore di Stabilimento (responsabile P.E.I.); - il Responsabile della Sicurezza e RSPP (responsabile P.E.I.)
--	---

Prepara comunicati per la popolazione in caso di emergenza	Il Responsabile delle relazioni esterne
--	--

Assiste i reparti per i problemi di sicurezza e addestra il personale	Il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)
---	---

Le funzioni della sicurezza preposte all'Emergenza

Direttore di Stabilimento e Resp. PEI	Pelizzola Tiziano
--	-------------------

Responsabile P.E.I.	Pelizzola Tiziano
----------------------------------	-------------------

Responsabile Pubbliche Relazioni	Tamburini Aldo
---	----------------

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Tamburini Aldo
--	----------------

b)bis Referenti P.E.I. - reperibilità

Referenti PEI, reperibili	
- sul telefono portatile	348-4119964



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

C) POSSIBILI TIPOLOGIE EMERGENZIALI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

Si definisce emergenza qualsiasi circostanza imprevista e pericolosa che possa provocare danni a persone o cose.

Ad esempio devono essere considerate emergenze le seguenti situazioni:

- rilasci imprevisti e incontrollati di G.P.L. sia in fase liquida che gassosa;
- rottura di tubazioni flessibili, manichette, bracci di carico, ecc;
- staratura di valvole di sicurezza;
- surriempimento o sovrappressione in serbatoi o altri recipienti contenenti G.P.L.
- blocco delle valvole interne delle autobotti che ne impediscano lo scarico;
- rottura di compressore G.P.L. per arrivo della fase liquida;
- rottura di pompa per G.P.L. a causa di cavitazione;
- cedimento di tenuta meccanica di pompa G.P.L.;
- fulminazione, malgrado gli appositi dispositivi di protezione, di impianti o serbatoi con danno degli stessi;
- incendio, anche se di modesta entità sia di G.P.L. che di altre sostanze infiammabili.-

Le emergenze possono essere definite ampie o circoscritte nonché, relativamente agli effetti, estese oltre i confini dello stabilimento o limitate all'interno dello stesso.-

D) LA RISPOSTA ALL'EVENTO CALAMITOSO: COME AFFRONTARE L'EMERGENZA

I passi da seguire per la gestione di una situazione d'emergenza sono:

- A.** Attivazione dei sistemi d'allarme locale
- B.** Comunicazione al Responsabile del deposito
- C.** Intervento della squadra d'emergenza
- D.** Utilizzo delle attrezzature per le emergenze e la comunicazione dell'evento
- E.** Evacuazione del personale di stabilimento
- F.** Comunicazione della cessata emergenza

A. ATTIVAZIONE DEI SISTEMI D'ALLARME LOCALE

Chiunque individui una situazione di emergenza all'interno dello stabilimento DEVE immediatamente:

premere il pulsante di allarme ad attivazione manuale più vicino

- posizionati presso punto travaso GPL (2 pulsanti), sala pompe e compressori GPL (1 pulsante, palazzina uffici (3 pulsanti) e passo carraio (1 pulsante).
- L'azionamento dei pulsanti toglie tensione all'impianto elettrico, chiude le valvole pneumatiche, attiva l'impianto di raffreddamento a pioggia al punto di travaso e attiva il segnale ottico/acustico di allarme posizionato sulla palazzina uffici.

B. COMUNICAZIONE AL RESPONSABILE DEL REPARTO INTERESSATO



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Dopo l'attivazione dell'allarme, chiunque individui una situazione di emergenza DEVE avvisare il Responsabile del deposito

C. INTERVENTO della SQUADRA d'EMERGENZA

All'attivazione dell'allarme locale i componenti in turno della squadra d'emergenza si radunano per prepararsi all'intervento

Durante il turno di notte e nei giorni festivi e prefestivi, il primo operatore della squadra d'emergenza che giunge in deposito allerta il Referente P.E.I.

D. UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE PER LE EMERGENZE E LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO

Gli operatori della squadra d'emergenza recatisi sul luogo indicato utilizzano le *attrezzature previste* per le diverse emergenze, seguendo le *istruzioni specifiche*;

Il Responsabile del P.E.I. deve:

avvertire il Responsabile della sicurezza;

richiedere l'intervento dei soccorsi esterni (V.V.F., Ambulanza, ecc.) in base alle segnalazioni degli addetti che si trovano sul luogo dell'emergenza;

In seguito all'intervento della squadra d'emergenza si può verificare che:

✓ **“la squadra riesce a gestire l'emergenza”.**

Gli operatori informano il Responsabile del P.E.I. della cessata emergenza ed il Responsabile del P.E.I. avverte

Il responsabile della sicurezza della società,

i soccorsi esterni, qualora non siano ancora giunti in Azienda,

i responsabili dei reparti di produzione.

✓ **“La squadra non riesce a gestire l'emergenza”**

Gli operatori della squadra d'emergenza

informano il Responsabile del P.E.I. della situazione di pericolo;

fanno evacuare il personale presente nella zona interessata dall'evento (o che potrebbe venire coinvolto dall'evoluzione dell'emergenza) attraverso le vie di fuga.

Chiamano i VV.F.

E. EVACUAZIONE del PERSONALE di STABILIMENTO

Il personale di stabilimento raggiunge il punto di raccolta seguendo le vie di fuga segnalate.

F. COMUNICAZIONE di CESSATA EMERGENZA

Rientrata l'emergenza, il capo deposito attiva la sirena con tre suoni intermittenti.

AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Così come normativamente sancito, si prevede la revisione e l'aggiornamento del presente piano entro termini non eccedenti il triennio.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

La revisione dovrà tener conto delle eventuali modifiche subite dal deposito e delle sue condizioni di sicurezza, dell'eventuale mutamento di tutti i dati e delle informazioni previsti dal P.E.E..

In relazione alla verifica di validità (sperimentazione) del P.E.E., si prevedono poi, secondo programmazioni interistituzionali congiunte da concordare e definire in prosieguo, momenti esercitativi in cui saranno chiamate a concorrere tutte le componenti istituzionali aventi un ruolo nei meccanismi procedurali collegati all'emergenza.

Le sperimentazioni comprenderanno anche - a posteriori - fasi valutative in cui verranno valutate le criticità emerse e proposte le soluzioni.

INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE E STOCCATE

Nel deposito di Marcaria (MN), sono presenti le seguenti sostanze pericolose, contemplate nell'Allegato I parte 1 e 2 del D.Lgs. 334/99:

Sostanze elencate nell'Allegato I parte 1 del D.Lgs. 334/99

Sostanza	Quantità max presente (t)	Soglia Art. 6	Soglia Art. 8
GPL	138	50	200



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI PRODOTTI PERICOLOSI:

SCHEMA di DATI di SICUREZZA PROPANO

(Data di compilazione: gennaio 2003; Revisione : 24 luglio 2008)

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 - Il propano è un idrocarburo gassoso; insieme al butano è uno dei principali componenti delle miscele denominate GPL.

Nome del prodotto	: PROPANO
Nomi commerciali o sinonimi	: PROPANO - MISCELA C
Numero CAS	: 74-98-6
Numero CEE	: 200-827-9
Numero EINECS	: 601-003-00-5
Numero ONU	: 1965
Numero KEMLER	: 23
Codice di classificazione	: F+ R 12
Etichettatura	: F+
	: R: 12
	: S: 2 (obbligatoria)
	: S: 9 - 16 (facoltative)

1.2 Il propano viene impiegato per molti usi; i più comuni sono:
combustibile per usi domestici, industriali ed agricoli, carburante per motori a combustione interna, petrolchimici, propellenti, espandenti, refrigeranti.

1.3 – Identificazione della Società/impresa

Responsabile dell'immissione sul mercato Autogas Nord Veneto Emiliana S.r.l.

Indirizzo Via Tantole, 36 – Fr. Canicossa 46010 Marcara (MN)

Tecnico competente responsabile della redazione della SDS Geom. Aldo Tamburini

(e.mail) Tamburini@autogasnord.it

1.4 - Numero telefonico di chiamata urgente SOS GPL 800327327 (disponibilità H 24)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

(2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

La classificazione della sostanza è: F+, R 12.

Trattasi di gas liquefatto estremamente infiammabile.

Nelle prescritte condizioni di stoccaggio e d'uso il prodotto non presenta rischi per gli utilizzatori.

In caso di rilascio, il liquido che fuoriesce da un contenitore evapora rapidamente, si miscela con l'aria e crea pericolo di incendio e/o di esplosione. Può formare miscela esplosiva con l'aria specialmente in ambienti chiusi o dentro recipienti vuoti, non bonificati.

Il prodotto non è considerato tossico; l'accumulo di vapori in ambienti confinati può produrre asfissia (per carenza di ossigeno).

I vapori sono invisibili ma l'espansione del liquido produce nebbia in presenza di aria umida.

I vapori hanno densità superiore all'aria e si propagano in prossimità del suolo.

Il forte riscaldamento del contenitore (ad es.: in caso di incendio) provoca un notevole aumento di volume del liquido e di pressione, con pericolo di scoppio del recipiente che lo contiene.

Il contatto con il liquido può provocare gravi lesioni da freddo alla cute e agli occhi.

La combustione produce CO₂ (anidride carbonica), gas asfissiante; in carenza di ossigeno, per insufficiente aerazione/ventilazione/scarico dei fumi, può produrre CO (monossido di carbonio), gas fortemente tossico.

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Derivato dalla distillazione e lavorazione del petrolio, da pozzo di estrazione per separazione dal gas naturale, da alcuni processi chimici, nella composizione commerciale può contenere piccole quantità di altri idrocarburi saturi (etano, isobutano e butano) o insaturi (propilene) che non presentano pericoli diversi da quelli caratteristici della sostanza indicati al punto 2.

Non contiene 1.3 butadiene in quantità superiore a 0,1%.

Se destinato alla combustione contiene un prodotto **denaturante**, nella misura di 4 g ogni 100 kg di GPL, come stabilito dal D.M. 21.3.1996 del Ministero delle Finanze.

Il propano può, inoltre, contenere un prodotto **odorizzante**, al fine di renderne rilevabile la presenza già a concentrazioni inferiori al L.I.E., ai sensi della L. 6.12.1971, n. 1083.

L'odorizzazione del gas deve essere realizzata secondo la norma UNI 7133 (gas combustibili) o UNI EN 589 (GPL per autotrazione).

I prodotti suddetti sono comunque presenti in concentrazioni inferiori ai limiti prescritti.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso di:

Inalazione (fase gassosa):

- allontanare l'infortunato dalla zona inquinata;
- sottoporre immediatamente l'infortunato a cure mediche qualora vi siano sintomi attribuiti ad inalazione di vapori;
- praticare la respirazione artificiale nel caso l'infortunato abbia serie difficoltà di respirazione.

Contatto con la pelle (fase liquida):

- irrigare con acqua la zona cutanea interessata; togliere con cautela gli indumenti e irrigare abbondantemente la parte lesa con acqua.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

- ricorrere al medico per il trattamento di eventuali lesioni da freddo.-

Contatto con gli occhi (fase liquida):

- irrigare abbondantemente con acqua a palpebre ben aperte; ricorrere al più presto ad un medico specialista.

Ingestione:

- non applicabile.

MISURE ANTINCENDIO

Non spegnere un incendio se non si è sicuri di poter intercettare il flusso del gas.

E' preferibile avere un rilascio incendiato anziché una nuvola di gas che si espande e può trovare una fonte di accensione.

Raffreddare con acqua bombole e serbatoi investiti dal fuoco per evitarne il surriscaldamento (con conseguente possibilità di scoppio).

Incendi di piccola entità possono essere spenti con estintori a polvere chimica, anidride carbonica.- Rilasci incendiati di notevole entità, quando non si riesce a spegnerli mediante intercettazione del flusso del gas, vanno ridotti e mantenuti sotto controllo con l'uso di lance idriche a getto frazionato. Usare acqua nebulizzata o a getto frazionato per diluire, al disotto del limite inferiore d'esplosività, la concentrazione di eventuali nubi di gas.

Prodotti pericolosi della combustione: CO₂, con pericolo di asfissia in luoghi confinati.

L'equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio deve prevedere caschi, visiere, guanti nonché, nei casi più gravi, tute antincendio ed autorespiratori.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- Eliminare le fonti di accensione.
- Non usare apparecchiature elettriche se non a sicurezza.
- Isolare l'area interessata dal rilascio.
- Bloccare il rilascio all'origine se è possibile farlo senza rischio.
- Evitare il contatto del liquido con la pelle e con gli occhi;
- Avvisare il vicinato del rischio di incendio e di esplosione;
- Allontanare il personale non dotato di mezzi di protezione adeguati.
- Ventilare gli ambienti chiusi, favorendo la dispersione dei vapori.
- Impedire che il gas invada luoghi ribassati (es.: chiusini, cantine, ecc.), tenendo presente che i vapori sono più pesanti dell'aria.
- Informare le Autorità competenti in accordo con i piani per l'emergenza.

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

- Evitare le dispersioni in atmosfera;
- Movimentare il prodotto con sistemi a circuito chiuso;
- Operare in luoghi ben ventilati;
- Non operare in presenza di fonti di accensione
- Usare attrezzi antiscintilla.
- Curare la corretta messa a terra delle apparecchiature e prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche durante le operazioni di travaso e di imbottigliamento;



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

- Indossare indumenti antistatici in cotone o lana (evitare i tessuti sintetici) e scarpe antistatiche;
- Proteggere gli occhi con occhiali o visiera;
- Proteggere le mani con guanti adatti.

7.2 Immagazzinamento

- I depositi, gli stabilimenti di imbottigliamento e travaso devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo le specifiche regole tecniche di prevenzione incendi emanate dal Ministero dell'Interno e le norme tecniche prodotte dal CIG e pubblicate dall'UNI.
- Nelle zone classificate secondo la Direttiva ATEX, impiegare apparecchiature ed impianti elettrici a sicurezza, in esecuzione Ex, gruppo II G, classe di temperatura non inferiore di T2.
- I serbatoi fissi, come attrezzature a pressione, devono rispettare i requisiti previsti dalla direttiva 97/23/CE (PED) ed essere sottoposti a verifica periodica;
- I recipienti mobili (bombole, fusti, autobotti, ecc.) devono rispettare i requisiti previsti dalla direttiva 1999/36/CE (TPED) e dalle norme ADR

7.3 Usi particolari

L'immagazzinamento e la manipolazione di prodotto destinato all'uso per accendini, ricariche di accendini, aerosol e cartucce a gas con i relativi contenitori devono rispettare le norme ADR, in particolare le istruzioni di imballaggio P003.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite d'esposizione.

Le concentrazioni pericolose per inalazione professionale, oltre le quali è prevedibile un danno da esposizione sono riprese dal documento della ACGIH "Threshold Limit Value (TLV's) for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices (BEI's), edizione 2006.

TLV-TWA : 1000 ppm *

Concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

* - I TLV specifici per il propano sono stati rimossi nel 2004. Il valore tabulato, in conformità con l'aggiornamento 2006, fa riferimento a "Idrocarburi alifatici: Alcani [C1-C4]".

8.2 Controlli dell'esposizione.

(a) Protezione respiratoria

In caso di interventi in luoghi con presenza di gas, usare autorespiratori;

(b) Protezione delle mani

Usare guanti in pelle/crosta e disporre di guanti termoisolanti con protezione dell'avambraccio (alla moschettiera) per eventuale emergenza.

(c) Protezione degli occhi

Usare occhiali di sicurezza, visiere, schermi facciali a protezione da spruzzi di liquido.

(d) Protezione della pelle



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Usare indumenti antistatici completi, atti a coprire anche gli arti superiori e inferiori.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

Non vi sono evidenze in materia.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1, 9.2, 9.3

Stato fisico stabilizzato:	gas liquefatto a pressione
Colore:	incolore
Odore:	caratteristico se odorizzato per uso combustione o autotrazione
Limite di olfattibilità:	0,2 ÷ 0,4% con odorizzante
PH:	neutro
Solventi:	metanolo, etanolo, etere
Massa volumica del liquido a 15° C, in Kg/l:	0,508 metodo ASTM D 1657)
Massa volumica del vapore a 15° C, in Kg/m ³	1,86
Tensione di vapore (ass.) a 15°C, in bar:	7,5 (metodo ASTM D 1267)
Punto di ebollizione in °C:	– 42
Punto di fusione in °C:	– 187
Punto di infiammabilità, in °C:	– 104
Temperatura di autoaccensione, in °C:	468
Punto critico, in °C:	96,5
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria, % in volume	Inferiore : 2,37 Superiore : 9,50
Idoneità materiali:	scioglie i grassi e attacca la gomma naturale Non corrode i materiali metallici
Solubilità in acqua:	trascurabile
* Viscosità dinamica in fase liquida, in Pa x s	11x10 ⁻⁵
* Conducibilità termica in fase liquida a 15°C in W/m x °C:	13 x 10 ⁻²
** Conducibilità elettrica in fase liquida (a 0°÷ 20°C) in Ω ⁻¹ x m ⁻¹	0,1 ÷ 0,5 x 10 ⁻¹²

Note:

* *Technical Data Book – A.P.I. (2nd edition, 1970)*

** *Encyclopédie des gaz – ELSEVIER (1976)*



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Condizioni da evitare

- Evitare il forte riscaldamento del prodotto e dei contenitori.
- Evitare la rapida decompressione dei contenitori in quanto genera forte raffreddamento, con temperature anche molto sotto lo 0°C (punto di ebollizione: -42°C).

10.2 Materiali da evitare

Incompatibile con agenti ossidanti.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di innesco, brucia con reazione esotermica e produzione di ossidi di carbonio (CO₂, CO)

Non si evidenzia la possibilità di degradazione con formazione di prodotti instabili.

Non si evidenzia la necessità di stabilizzanti.

INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta: prodotto leggermente inebriante che a elevate concentrazioni può causare asfissia.

La rapida evaporazione del prodotto in fase liquida a contatto con gli occhi e con la pelle causa ustioni da freddo.

Non esistono evidenze relative ai seguenti effetti:

- tossicità cronica
- potere sensibilizzante
- cancerogenesi
- mutagenesi
- teratogenesi

(12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati di ecotossicità e di biodegradabilità a causa dell'elevata volatilità del prodotto che, non persistendo nel mezzo acquoso, non consente di portare a termine i test.

Il prodotto rilasciato in grandi quantità nell'ambiente può aumentare il contenuto nell'aria di composti volatili organici (V.O.C.).

Sono quindi da evitare i rilasci, effettuando la movimentazione a ciclo chiuso.-

Il prodotto risulta classificato in classe di pericolo "0 – generalmente non inquinante delle acque" – (fonti BASF e HUELS – IUCLID, Existing Chemicals – 1996)

Potenziale di riduzione dell'ozono (O.D.P.) : 0 (zero).

(13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prendere tutte le misure necessarie per evitare la dispersione di prodotto in atmosfera.

Non smaltire la sostanza nelle fognature e nell'ambiente.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

In caso di smaltimento di prodotto per emergenza, se ne consiglia la combustione sotto controllo di tecnico qualificato.

Non esiste un problema di smaltimento di contenitori relativi all'utilizzo, trasporto e stoccaggio, in quanto i contenitori (bombole, fusti, ecc.) sono normalmente ricaricabili.

I contenitori non più riutilizzabili vanno messi fuori servizio secondo la norma UNI EN 12816 e smaltiti secondo il D.Lgs 152/2006.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto viene effettuato in appositi contenitori a pressione ed è disciplinato dalle seguenti normative internazionali:

- R.I.D. (trasporto ferroviario)
(Decreto del Ministero dei
Trasporti 19 marzo 2008)

- A.D.R.(trasporto su strada)
(Decreto del Ministero dei
Trasporti 3 gennaio 2007)

I.M.D.G. (via mare)
ICAO/I.A.T.A.(via aerea)

MISCELA C,
oppure: PROPANO
Classe 2
Codice di classificazione 2 F
Kemler : 23
ONU (UN) : 1965

Divisione 2.1 UN 1965
Divisione 2.1 UN 1965



Etichetta trasporto: 2.1

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Riferimenti:

- D.Lgs 3 febbraio 1997, n. 52 "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose"
- Ministero della Salute D.M. 7 settembre 2002
- D.Lgs 14 marzo 2003, n. 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Direttiva 2004/73/CE del 29 aprile 2004
- Ministero della salute D.M. 28 febbraio 2006
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18.12.2006;
- Direttiva 2006/121/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18.12.2006.

Classificazione:

F +



Frasi di rischio:



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

R 12 Estremamente infiammabile

Consigli di prudenza:

S 2 Conservare fuori dalla portata dei bambini (frase obbligatoria)

S 9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato (frase facoltativa)

S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare (frase facoltativa)

Leggi e norme nazionali di attuazione

Circolare n. 74 del 29/9/1956
(Parte Seconda e Parte Terza)
Ministero Interno

“Norme di prevenzione incendi per i depositi e le rivendite di gas di petrolio liquefatti in bombole”

D. Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475

“Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di dispositivi di protezione individuale”

D.P.R. 13/4/1994, n. 336

“Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura”

Decreto 14 maggio 2004
Ministero dell'Interno

“Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 m³”

D.M. 5/9/1994 Ministero Sanità

“Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie”

Decreto 13.10.1994
Ministero dell'Interno

“Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kg”.

Decreto 15/5/96 Ministero Ambiente “Procedure e norme tecniche di sicurezza nello svolgimento delle attività di travaso autobotti e ferrocisterne”

D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10

“Attuazione delle direttive 93/68/CEE – 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale”

Norma UNI 10682 : ottobre 1997

“Piccole centrali di G.P.L. per reti di distribuzione: progettazione, costruzione, installazione, collaudo ed esercizio”

Norma UNI 7131:gennaio 1999

“Impianti a GPL per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione -Progettazione, installazione e manutenzione”

D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 93 (PED)

“Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione”

D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 23 (TPED)

“Attuazione delle direttive 1999/36/CE, 2001/2/CE e della decisione 2001/107/CE in materia di attrezzature a pressione trasportabili”



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Decreto 1° dicembre 2004, n. 329 Ministero delle Attività Produttive	Regolamento recante norme per la messa in servizio ed utilizzazione delle attrezzature a pressione e degli insiemi di cui all'art. 19 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93
D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Decreto 14 gennaio 2004	Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi dell'art 139 del DPR 30 giugno 1965, n. 1124
Decreto 9 aprile 2008-07-29	Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ALTRE INFORMAZIONI

Frasi di rischio pertinenti:

R 12 Estremamente infiammabile

I pericoli che si possono presentare per un uso non corretto sono principalmente quelli relativi a incendio od esplosione oppure ad asfissia nel caso di rilasci non incendiati in zone confinate.

E' pertanto indispensabile che tutti gli operatori ed utilizzatori di propano siano informati sulle specifiche precauzioni da adottare per la movimentazione e l'utilizzo in sicurezza.

I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

Di seguito vengono elencate le più importanti norme di legge e regole tecniche contenenti disposizioni in materia:

D.M. 13 10 1994 Ministero dell'Interno	"Addestramento dei responsabili di depositi GPL"
D.M. 15.5.1996 Ministero Ambiente	"Procedure di sicurezza per il travaso dei G.P.L. nei depositi"
D.M. 10.3.1998 Ministero Interno	"Obbligo di formare e addestrare gli addetti alle squadre antincendio e alla gestione delle emergenze per tutte le attività soggette a certificato di prevenzione incendi"
D.M. 16.3.1998 Ministero Ambiente	"Modalità per informazione, addestramento ed equipaggiamento dei lavoratori <i>in situ</i> ".
D. 14.5.2004- Ministero Trasporti	"Formazione e addestramento degli autisti addetti al rifornimento di serbatoi GPL di capacità fino a 13 m ³ "
ADR 2007- D. 3.1.2007 Ministero dei Trasporti	"Obbligo di formazione professionale degli autisti, dei consulenti e degli operatori"

Fonti dei dati utilizzati:

Handbook butane-propane gases - Denny, Luxon and Hall (4th ed. 1962)

Engineering Data Book – Gas Processors Suppliers Association (fifth revision, 1981)

Technical Data Book – A.P.I. (2nd edition, 1970)

Encyclopédie des gaz – ELSEVIER (1976)

ECB - ESIS - European Chemicals Substances Information System

ACGIH "Threshold Limit Value (TLV's) for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices (BEI's), edizione 2006.

La presente Scheda è redatta in conformità all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Le informazioni contenute nella presente scheda si riferiscono solo al prodotto identificato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri o per usi diversi da quelli previsti.

Le informazioni contenute nella presente Scheda sono basate sulle conoscenze in nostro possesso alla data "24 luglio 2008".



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Gli utilizzatori a valle ed i distributori, destinatari della presente Scheda devono predisporre la propria scheda di dati di sicurezza sulla base degli scenari e delle informazioni pertinenti.

ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI:

a) Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico:

La popolazione residente nel Comune di Marcara è pari a 6.961 persone (M 3.374, F 3.587), per un totale di 2.643 famiglie (al 31/12/2003) e 2.792 abitazioni. Densità per Km²: 78,5 (dati Istat 2001)

b) Censimento dei centri sensibili e infrastrutture critiche:

Il sito si trova nel territorio del Comune di Marcara, in un'area pianeggiante classificata per la quasi totalità zona agricola.

c) Censimento delle zone agricole, degli allevamenti, delle aree e colture protette:

L'attività economica prevalente nel territorio è l'agricoltura ma vi è anche la presenza di allevamenti di suini e bovini, attività artigianali e piccole e medie imprese industriali.

d) Censimento delle risorse idriche superficiali e profonde:

A circa 15 km a Nord-Ovest (in prossimità del centro abitato di Mosio) è presente un'area di interesse naturalistico e paesaggistico, rappresentativa di un habitat fluviale tipico del fiume Oglio.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE TERZA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SCENARI INCIDENTALI

Gli scenari incidentali (“TOP EVENTS”) di seguito descritti sono gli eventi pericolosi valutati in termini probabilistici, in relazione alla loro frequenza-attesa di accadimento, espressa come occasioni/anno.

In funzione della frequenza calcolata, gli eventi pericolosi si classificano come “probabili”, “meno probabili” e “remoti”.

Lo studio delle conseguenze incidentali, ai fini della prevenzione e della mitigazione degli effetti, è stata effettuata per gli eventi ragionevolmente probabili, cioè che si possono credibilmente verificare durante la vita della installazione.

INCIDENTI INDIVIDUATI NELL'ANALISI DI RISCHIO

L'analisi di rischio porta ad individuare i seguenti Top Events valutati sia in termini di probabilità (rif. capitolo 3 del RdS ALL.9) che in termini di magnitudo. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative

Conformemente a quanto previsto dal DM 15.05.96, i calcoli sono stati effettuati negli scenari meteorologici:

Pasquill D, velocità del vento 5 m/s

Pasquill F, velocità del vento 2 m/s

Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi i calcoli:

TOP #6 Rilascio GPL in fase vapore per apertura intempestiva PSV sul serbatoio Riassunto delle conseguenze incidentali			
Rilascio	Rateo di rilascio max	262 kg/min	
	Foro di efflusso	2[inch]	
	Soglia [ppm]	Distanza [m]	
		Vento 2 m/s	Vento 5 m/s
Nube infiammabile	LFL (24000)	79	34
	LFL/2 (12000)	124	56



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Top # 9 R2 Rottura componente pompa fase liquida, foro da 1'' Riassunto delle conseguenze incidentali			
Rilascio	Rateo di rilascio max	506 kg/min	
	Foro di efflusso liquido	1 [inch]	
	Soglia [ppm]	Distanza [m]	
		Vento 2 m/s	Vento 5 m/s
Nube infiammabile	LFL (24000)	119	47
	LFL/2 (12000)	182	77

Top DM - Rilascio di GPL in fase liquida, foro da 2'' Riassunto delle conseguenze incidentali			
Rilascio	Rateo di rilascio max	734 kg/min	
	Foro di efflusso liquido	2 [inch]	
	Soglia [ppm]	Distanza [m]	
		Vento 2 m/s	Vento 5 m/s
Nube infiammabile	LFL (24000)	145	57
	LFL/2 (12000)	225	91

Dai calcoli citati si sono ottenuti i seguenti risultati per gli effetti pericolosi, in riferimento all'evento più gravoso:

Condizioni di stabilità atmosferica: Pasquill D, velocità del vento 5 m/s

Distanza massima con concentrazione eguale o superiore a LFL: 57 m

Distanza massima con concentrazione eguale o superiore a LFL/2: 91 m

Condizioni di stabilità atmosferica: Pasquill F, velocità del vento 2 m/s



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Distanza massima con concentrazione eguale o superiore a LFL: 145 m

Distanza massima con concentrazione eguale o superiore a LFL/2: 225 m

Per verificare la possibile insorgenza di una UVCE si è considerato come portata media effluente da un foro da 2" in fase liquida (all'estremità di una tubazione collegata a una sorgente infinita) pari a 734 kg/min, cioè circa 12 kg/s.

Nell'ipotesi di rilascio perdurante per 3 minuti (180 secondi), la massa totale rilasciata sarebbe di circa 2202 kg e quindi inferiore a quella minima di 5000 kg necessaria alla formazione di un UVCE (secondo quanto fissato dal DM 15.05.1996).

Si nota comunque che i sensori di miscela infiammabile presenti in impianto sono in grado di intervenire in un tempo inferiore a 1 minuto.

I massimi effetti, in termini di distanze massime a cui si rilevano le soglie previste dalla normativa sono riportate nella tabella seguente:

Distanze in metri per gli effetti specificati

Scenario incidentale	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni alle strutture Effetti domino
Flash Fire (radiazione termica istantanea)	145	225			

(*) Valori riferiti alla condizione F2



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA RIASSUNTIVA AREE DI DANNO

Evento iniziale	Condizioni	Modello sorgente	I Zona ¹ (m)	II Zona ² (m)	III Zona ³ (m)
Incendio sì	localizzato in aria	in fase liquida			
			<input type="checkbox"/>		
	in fase gas/vapore ad alta velocità	Incendio da pozza (Pool fire)	<input type="checkbox"/>		
		Getto di fuoco (Jet fire)	<input type="checkbox"/>		
no	in fase gas/vapore	Incendio di nube (Flash fire)	<input type="checkbox"/>		
		Sfera di fuoco (Fireball)	<input type="checkbox"/>		
	confinata	Reazione sfuggente (run-a-way reaction)	<input type="checkbox"/>		
		Miscela gas/vapori infiammabili	<input type="checkbox"/>		
Esplosione sì	non confinata	Polveri infiammabili	<input type="checkbox"/>		
		Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE)	<input type="checkbox"/>		
	transizione rapida di fase	Esplosione fisica	<input type="checkbox"/>		
		Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)	<input type="checkbox"/>		
Rilascio sì	in fase liquida	Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
		Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
	sul suolo	Dispersione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
		Dispersione	<input type="checkbox"/>		
no	in fase gas/vapore	Evaporazione da pozza	<input type="checkbox"/>		
		Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	<input type="checkbox"/>		
	ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria) (flahfire)	<input checked="" type="checkbox"/>		
			145	225	450

¹ Esplosione - 0.6 bar all'aperto, 0.3 bar in presenza di edifici; BLEVE - raggio fireball; Incendio: 12.5 kW/m²; Rilasci infiammabili - LFL; Rilasci tossici: LC50
² Esplosione - 0.07 bar; BLEVE - 200 kJ/m²; Incendio: 5 kW/m²; Rilasci infiammabili - LFL/2; Rilasci tossici: IDLH
³ Esplosione - 0.03 bar; BLEVE - 125 kJ/m²; Incendio: 1.5 kW/m²; Rilasci tossici: LOC



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE QUARTA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

IL MODELLO DI INTERVENTO

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

Si reputa che gli eventi incidentali in argomento siano riconducibili a quelli di cui all'art. 2, lettera b), della legge n. 225/92.

Si reputa, altresì, che si transiti negli eventi di cui all'art. 2, lettera c) della accennata normativa, solo se, come specificato dall'art. 5 della ripetuta legge n. 225/92, il Consiglio dei Ministri deliberi lo stato di emergenza.

CLASSIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

Al rilascio di sostanze pericolose, viene attivata immediatamente la fase di Allarme, e non le previste fasi di Attenzione e Preallarme.

La gestione dell'emergenza ricomprende le fasi di

- attivazione;
- dispiegamento;
- consolidamento dell'emergenza.

L'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA SECONDO "FUNZIONI DI SUPPORTO"

L'organizzazione operativa è attuata mediante l'utilizzo di tutte o di alcune delle "funzioni di supporto" ex Metodo "Augustus".

Attese le peculiarità che ineriscono al rischio industriale, si ritengono attivabili, di norma e se necessario, le seguenti:

FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE REFERENTE
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	ASL ed Az. ospedaliera (118)
Mass-media e informazione	Prefettura
Volontariato	Provincia ed Ass. - Volontariato
Trasporto, circolazione e viabilità	Polizia Stradale di Mantova
Telecomunicazioni di emergenza	A.R.I.
Servizi essenziali	Aziende erogatrici
Censimento danni a persone e cose	Provincia
Assistenza alla popolazione	C.R.I.
Protezione dell'ambiente	A.R.P.A.

Per ogni funzione è individuato, con separato procedimento, un Responsabile o referente (designato dall'ente o dagli enti la cui attività costituisce il contenuto della funzione), che predispone ed aggiorna costantemente un "piano di funzione". Detto referente assume pertanto a tutti gli effetti il ruolo di "esperto" della funzione di riferimento, in grado di esaudire con rapidità e certezza ogni richiesta consultiva formulata dall'Autorità che gestisce l'emergenza, nel corso della stessa.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

LEGENDA ACRONIMI

Per chiarezza si riporta la seguente legenda degli acronimi utilizzati:

A.L.S.	-Advanced Life Support (pronto soccorso avanzato)
A.R.I.	-Associazione Radioamatori Italiani
A.R.P.A.	-Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
A.S.L.	-Azienda Sanitaria Locale
B.L.S.	-Basic Life Support (tecnica di primo soccorso)
C.A.V.	-Centro Anti Veleni
C.C.S.	-Centro Coordinamento Soccorsi
C.O.	-Centrale Operativa
C.O.C.	-Centro Operativo Comunale
C.O.M.	-Centro Operativo Misto
C.R.I.	-Croce Rossa Italiana
D.E.A.	-Dipartimento di Emergenza Accettazione (urgenza)
E.A.S.	-Dipartimento di Emergenza Accettazione (urgenza) ad elevata specialità
FF.AA.	-Forze Armate
P.C.	-Protezione Civile
P.C.A.	-Posto di Comando Avanzato
P.M.A.	-Postazione Medica Avanzata
P.S.	-Pubblica Sicurezza
R.O.S.	-Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco
S.S.U.Em.-118	-Servizio Sanitario Urgenza Emergenza – 118
U.C.L.	-Unità di Crisi Locale
U.C.R.	-Unità di Crisi Regionale
U.O.O.M.L.	-Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro
VV.F.	-Vigili del Fuoco



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Compiti delle strutture e degli Enti e relative procedure d'intervento

Tenuto conto dell'aleatorietà che può caratterizzare ogni emergenza, sconvolgendone ogni predeterminata tempistica e procedura operativa, si premette che nel caso in cui una o più strutture operative o Enti coinvolti (direttamente o indirettamente) nella gestione dell'emergenza, giunga sul luogo dell'incidente prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco (che avranno il compito di prendere possesso dell'evento e, sentito il P.C.A., di definire le aree di rischio), dovrà attestarsi ad una distanza minima non inferiore a quelle indicate nelle cartografie riportate.

Il gestore, al verificarsi di un incidente in azienda, avverte tutti gli enti tenuti al soccorso ed agli interventi operativi secondo le modalità di seguito indicate.

Nella gestione dell'emergenza sarà, altresì, allestito, se necessario e se possibile, un Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) che dialoghi con la Sala operativa comunale di protezione civile, come di seguito evidenziato.

Il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) è una struttura tecnica operativa di supporto al Sindaco per la gestione dell'emergenza. Il P.C.A. è composto da VV.F., S.S.U.Em.-118, Forze dell'ordine, Polizia Locale, A.R.P.A. ed A.S.L.. Ai fini dell'immediata operatività del P.C.A., e salvo successiva integrazione, è sufficiente la presenza dei soli VV.F. e S.S.U.Em.-118,

Il coordinamento del P.C.A. è proprio dei VV.F., in quanto responsabili della valutazione della sicurezza immediata del luogo dell'incidente e della prima delimitazione delle aree a rischio A, B e C.

Dopo l'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco, l'ingresso delle altre strutture sul luogo dell'incidente potrà essere consentito solo dal R.O.S. dei VV.F..

La costituzione di un P.C.A. risponde all'esigenza di gestire direttamente sul luogo dell'emergenza, in modo coordinato, tutte le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, individuando le priorità direttamente "sul campo".

Il P.C.A. individuato nel P.E.E. è suscettibile di sostituzione in ragione dell'evoluzione dell'emergenza in atto e delle indicazioni provenienti dal monitoraggio ambientale.

Le principali attività di competenza del P.C.A. si riassumono nelle seguenti:

- **verifica dell'attivazione delle strutture di soccorso necessarie alla gestione dell'emergenza;**
- **individuazione delle migliori strategie di intervento per il superamento dell'emergenza;**
- **monitoraggio della situazione in atto ed ipotizzazione della possibile evoluzione**
- **individuazione delle azioni da intraprendere per la salvaguardia della popolazione;**
- **proposizione dell'allertamento e dell'eventuale evacuazione della popolazione a rischio;**
- **aggiornamento costante delle Autorità di protezione civile (Sindaco e Prefetto) direttamente o tramite le proprie sale operative; in particolare il collegamento con l'Autorità comunale dovrà essere tenuto dalla Polizia Locale.**

Il P.C.A. potrà sussistere anche in caso di attivazione del C.O.C. e/o del C.O.M., di cui rappresenterà un punto di riferimento operativo.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco competono i seguenti compiti:

- fronteggiare l'emergenza con i mezzi in dotazione;
- assumere, appena giunti sul posto, il coordinamento delle operazioni di soccorso tecnico urgente, e costituire, insieme al S.S.U.Em. 118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale, all'A.R.P.A., ed all'A.S.L., il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.);
- fatti salvi i prioritari interventi di competenza, fornire indicazioni di carattere tecnico-operativo anche agli altri organismi di Protezione Civile utili per l'effettuazione degli interventi agli stessi demandati;
- tenere costantemente informato, con tempestivi ed aggiornati rapporti informativi, il Sindaco, il Prefetto, il Centro Operativo del Ministero dell'Interno e la Direzione Regionale dei VV.F. sull'andamento e sull'evoluzione della calamità, con particolare riferimento all'esito risolutivo o meno delle misure di soccorso attuate ai fini di limitare i danni;
- coadiuvare le Forze dell'ordine per l'allontanamento immediato delle popolazioni dalle località contaminate in caso di ordine di evacuazione da parte del Sindaco, d'intesa col Prefetto;
- controllare e misurare lo stato di contaminazione dei territori e degli edifici, utilizzando la strumentazione in dotazione (esposimetri, fiale, sonde, ecc.);
- prelevare campionature di acqua, terra, derrate, ecc. da inviare ai laboratori di analisi specializzati, d'intesa con le autorità sanitarie locali, dietro fornitura di attrezzature speciali da parte dell'A.R.P.A. e dell'A.S.L.;
- individuare l'area di maggior rischio per consentire la delimitazione della stessa mediante posti di blocco, al fine di impedire l'accesso al personale non autorizzato e/o non adeguatamente protetto: quindi, delimitare, in collaborazione eventualmente con le unità dell'Esercito, le zone di interdizione con apposita segnaletica:

Zona A o rossa: in cui il grado di pericolo è estremamente elevato per la pubblica incolumità: in essa non sono consentiti né la sosta né il transito di persone che non siano allo scopo autorizzate dal C.C.S. e debitamente protette;

Zona B o gialla: in cui il grado di pericolo è tale da consentire solo un limitato transito, per giustificati motivi e per periodi di tempo limitati, di persone opportunamente autorizzate dal C.O.M., se costituito, o dal Sindaco (sempre d'intesa col C.C.S.);

Zona C o bianca (con la scritta "ATTENZIONE LIMITE ZONA CONTROLLATA" - zona di rispetto): che costituisce la base di partenza per i tecnici degli Enti interessati;

- provvedere, con il concorso eventuale di unità N.B.C.R. dell'Esercito, al presidio ed alla decontaminazione di zone che non possono essere recintate ed isolate perché di fondamentale ed immediato interesse per la comunità;
- fare interrompere l'erogazione del flusso di energia elettrica o trasferimenti di gas e liquidi (metanodotti, gasdotti, ecc.)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.1 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – VIGILI DEL FUOCO

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<p>LA SALA OPERATIVA 115</p> <ol style="list-style-type: none">1. acquisisce dal Gestore e/o dall'utente notizie sulla natura e le dimensioni dell'evento incidentale nonché sulla sua possibile evoluzione (se gestore);2. attiva le Forze dell'Ordine, il S.S.U.Em.-118, (se non ancora attivate) il Sindaco e la Prefettura (se necessario);3. dispone l'immediato invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal Gestore o dal Sindaco;4. ricerca un immediato contatto con il Sindaco, chiedendo notizie circa l'area idonea per la collocazione dei mezzi di soccorso;5. fornisce al Sindaco, se ve ne sia il tempo, ogni utile forma di consulenza per individuare le misure di protezione da adottare a tutela della popolazione;6. invia un proprio rappresentante al C.C.S. e al C.O.M. istituito presso le strutture individuate nella pianificazione comunale;7. allerta la Colonna mobile regionale per i rischi industriali (dei VV.F.)8. allerta la Provincia (Servizio Protezione Civile e Settore Viabilità). <p>IL R.O.S. VV.F. (Responsabile operazioni di soccorso VV.F.)</p> <ol style="list-style-type: none">1. posiziona i mezzi nel "luogo sicuro";2. verifica la tipologia dell'incidente e chiede ogni notizia utile al gestore;3. valuta con il S.S.U.Em.-118 i possibili rischi per gli operatori del soccorso tecnico e sanitario e attiva immediatamente l'A.R.P.A.;4. costituisce insieme al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale, ad A.R.P.A. ed all'A.S.L. il P.C.A. (Posto di comando avanzato) di cui assume il coordinamento.	<p>LA SALA OPERATIVA 115</p> <ol style="list-style-type: none">1. si mantiene informata su eventuali ulteriori esigenze delle squadre intervenute, chiedendo, se del caso, il concorso di altri Comandi. <p>IL R.O.S. VV.F.</p> <ol style="list-style-type: none">1. esercita il controllo delle operazioni di soccorso;2. effettua una verifica dell'ampiezza della "zona di danno", delimitandola con appositi nastri, ai limiti della quale posizionare i mezzi e l'organizzazione dei soccorsi;3. verifica la congruità dei mezzi a disposizione rispetto ai rischi ipotizzati richiedendo, se necessario, l'ausilio di altre strutture di soccorso;4. impiega le risorse a disposizione secondo procedure standard e secondo specifiche valutazioni, anche concordate con gli altri Enti, della situazione in atto e delle possibili evoluzioni;5. il rappresentante dei VV.F. presso il C.O.M. tiene costantemente informato il capo del C.O.M. dello stato degli interventi operati presso il luogo dell'incidente.	<p>IL R.O.S. VV.F.</p> <ol style="list-style-type: none">1. accerta con immediatezza il possibile inquinamento di corsi d'acqua, delle condotte idriche o delle fognature;2. accerta l'eventuale presenza di inneschi che favoriscano reazioni chimico-fisiche che possono aggravare la situazione ed interviene, se possibile, con attività di prevenzione;3. comunica quanto sopra all'A.R.P.A. (direttamente o tramite la Prefettura);4. segue l'evoluzione dell'evento.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DEL SERVIZIO SANITARIO URGENZA EMERGENZA – 118

L'attività del Servizio Sanitario Urgenza Emergenza – 118 (S.S.U.Em.-118) è coordinata da un'apposita Centrale Operativa.

La Centrale Operativa accoglie tutte le richieste di soccorso sanitario e coordina tutti gli interventi nell'ambito territoriale di riferimento, in genere provinciale.

Il S.S.U.Em.-118, per l'espletamento dei propri servizi, si avvale di mezzi propri e di quelli messi a disposizione da Associazioni/Enti convenzionati (es. CRI, ANPAS...).

In fase di emergenza, il compito primario del "S.S.U.Em.-118" è il primo soccorso alle persone eventualmente coinvolte in incidenti rilevanti, nonché il loro trasporto presso le strutture ospedaliere più idonee.

Il S.S.U.Em.-118 svolge in sintesi i seguenti compiti prioritari:

- **alla notizia dell'evento incidentale, dispone l'invio di personale e mezzi di soccorso;**
- **informa le altre strutture tecniche ed amministrative competenti (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Sindaco, Prefettura, A.S.L., Centro Antiveneni ...);**
- **insieme ai VV.F., alle Forze dell'ordine, alla Polizia Locale, ad A.R.P.A., ed all'A.S.L. costituisce il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), il cui coordinamento è affidato al Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco e con il quale deve essere concordata ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza (esempio accesso al luogo, stazionamento dei mezzi, utilizzo di DPI, ecc), ferme restando le competenze proprie del singolo Ente;**
- **provvede, secondo le procedure codificate all'interno del piano per le maxi - emergenze, all'effettuazione degli interventi sanitari di competenza e al trasporto dei feriti presso le strutture sanitarie più idonee in relazione al tipo di lesioni riscontrate;**
- **allerta le strutture ospedaliere ritenute necessarie per l'ospedalizzazione dei feriti;**
- **mantiene i contatti con le C.O. delle altre province;**
- **se costituiti, invia un proprio rappresentante presso il Centro Operativo Misto e/o il Centro Coordinamento Soccorsi (coordinamento funzione 2).**



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.2 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – SERVIZIO SANITARIO URGENZA EMERGENZA (S.S.U.Em.-118)

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
LA CENTRALE OPERATIVA S.S.U.Em.-118 1. alla ricezione della richiesta di soccorso, chiede al Gestore della ditta o all' utente informazioni dettagliate circa: tipologia di evento, sostanze interessate, n. di persone coinvolte, (se gestore) possibile evoluzione, misure di emergenza interne attuate; 2. allerta, se non già allertati, i VV.F. , il Centro Antiveleni , l' A.S.L. , le Forze dell'Ordine e se necessario la Prefettura ; 3. invia, sul posto, un mezzo A.L.S. a debita distanza di sicurezza per ricognizione (in collaborazione con i VV.F.); 4. valuta e se del caso procede all'invio di ulteriori mezzi A.L.S. e B.L.S. ; 5. attiva, se del caso, il proprio piano interno di maxiemergenza (allertamento mezzi e personale, P.S. , enti, ecc.); 6. se necessario ricerca un collegamento telefonico con il Sindaco ; 7. invia un proprio rappresentante presso il C.C.S. e il C.O.M. se istituiti. PERSONALE DI SOCCORSO 1. durante l'avvicinamento al luogo dell'evento, riceve dalla C.O. (se possibile) ulteriori informazioni disponibili sulla tipologia dell'evento e sull'eventuale trattamento clinico dei feriti; 2. in prossimità del posto rimane ad "adequata" distanza, chiede ai VV.F. la verifica delle condizioni di sicurezza del luogo e la delimitazione delle aree di rischio; 3. raccoglie ulteriori informazioni possibili da inviare alla C.O. ; 4. costituisce insieme ai VV.F. , alle Forze dell'Ordine , alla Polizia Locale , ad A.R.P.A. ed all' A.S.L. il P.C.A. (Posto di comando avanzato).	LA CENTRALE OPERATIVA S.S.U.Em.-118 1. ricevute informazioni più dettagliate dal luogo dell'evento, in base all'entità, attiva, se non già fatto, il piano interno di maxiemergenza, in particolare: 2. attiva ulteriori mezzi A.L.S. e B.L.S. e, se necessario, personale e materiale per P.M.A. ; 3. attiva le associazioni di soccorso convenzionate per disponibilità di mezzi e personale in aggiunta a quelli H24 ; 4. allerta le strutture di P.S. più prossime e, se necessario, tutte quelle provinciali; 5. se necessario, allerta le C.O. limitrofe (o dell'intera regione) per eventuale supporto mezzi e disponibilità posti letto; 6. allerta la Prefettura , se non già allertata, e informa sulle notizie raccolte e sull'andamento dei soccorsi; 7. continua il contatto con il C.A.V. per avere ulteriori notizie da trasmettere al personale sul posto; 8. se necessario allerta Provincia e Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) ; 9. Invia un proprio rappresentante presso il C.C.S. ed il C.O.M. se istituiti (se non già inviati). PERSONALE DI SOCCORSO 1. individuata con i VV.F. l'area di raccolta dei feriti, inizia il triage ed il trattamento degli stessi, dopo decontaminazione, se necessaria; 2. istituisce il P.M.A. , se necessario; 3. informa costantemente la C.O. sugli interventi effettuati e da effettuare.	LA CENTRALE OPERATIVA 118 1. coordina il trasporto dei feriti presso il/i Pronto Soccorso provinciali/e; 2. tiene informati i propri rappresentanti al C.C.S. e C.O.M. ; 3. segue l'evoluzione dell'emergenza. PERSONALE DI SOCCORSO 1. prosegue le attività di soccorso e procede all'evacuazione dei feriti presso il Pronto Soccorso in accordo con la C.O. ; 2. segue l'evoluzione dell'emergenza.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELLE FORZE DELL'ORDINE

La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza sono organi di protezione civile. Le Forze dell'Ordine cooperano con i VV.F., il Servizio "S.S.U.Em. -118" e la Polizia Locale nella realizzazione degli interventi loro demandati.

Di norma, gli interventi di protezione civile demandati alle Forze di Polizia vengono svolti sotto la direzione ed il coordinamento tecnico-operativo del funzionario della Polizia di Stato più alto in grado.

Il coordinamento tecnico si estende, in caso di necessità, anche alla Polizia Locale. Gli interventi delle Forze dell'Ordine mirati ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di protezione rivolte alla popolazione (evacuazione o riparo a chiuso) dovranno realizzarsi, salvo diverse indicazioni fornite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo le modalità indicate nel presente piano.

In fase di emergenza i compiti delle Forze dell'Ordine sono i seguenti:

- costituire, insieme ai VV.F., al S.S.U.Em. 118, alla Polizia Locale, all'A.R.P.A., ed all'A.S.L., il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) localizzato in Piazza Giuseppe Finzi, il cui coordinamento è affidato al Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco (R.O.S.) e con il quale deve essere concordata ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza (ad es. accesso al luogo, stazionamento dei mezzi, utilizzo di DD.PI, ecc), ferme restando le competenze proprie del singolo Ente;
- acquisire e fornire agli altri organi di Protezione Civile elementi informativi sull'incidente;
- collaborare nelle attività di allertamento della popolazione;
- **concorrere, con personale specializzato e debitamente protetto, all'opera di soccorso della popolazione;**
- **accedere, previo nulla-osta dei VV.F., alle aree a rischio per cooperare nelle attività di primo soccorso;**
- coadiuvare od eventualmente sostituire gli organi di polizia municipale per consentire l'ordinato svolgimento delle operazioni di soccorso e per il rispetto delle zone di divieto;
- mantenere l'ordine pubblico, con il particolare obiettivo di scongiurare stati di panico ed eccessi di allarmismo nella popolazione;
- provvedere allo sgombero della popolazione, qualora disposto dal Sindaco d'intesa col Prefetto, ed al suo accompagnamento al centro di raccolta e/o soccorso;
- sorvegliare i beni lasciati incustoditi dalla popolazione sgomberata (servizi anti-sciacallaggio nelle aree evacuate);
- divulgare messaggi alla popolazione, su richiesta del C.C.S. o del C.O.M.;
- disciplinare il traffico, anche per facilitare l'afflusso delle colonne di soccorso;
- concorrere all'attuazione di percorsi preferenziali, divieti o blocchi o sensi alternati disposti dagli organi di polizia stradale in base all'evoluzione dell'evento (Realizzazione **dei posti di blocco** secondo le insorgenti evenienze ovvero in base alle indicazioni del sindaco al momento dell'emergenza). Sul punto si specifica che, poiché l'area che dovrà essere isolata verrà



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

definita in prima istanza dal P.C.A., in particolare dalla squadra dei VV.F. presente sul posto, e resterà nel prosieguo suscettibile di rideterminazione sulla base dei dati del rilevamento delle condizioni ambientali e dell'evoluzione dell'incidente, il posizionamento dei posti di blocco potrà conseguentemente subire modifiche;

- interrompere la circolazione ferroviaria e stradale nelle zone contaminate, su disposizione del C.C.S. o del C.O.M. o del Sindaco ovvero del Funzionario statale coordinatore delle Forze di Polizia o del Comandante provinciale VV.F..
- in caso di costituzione del C.O.M. o del C.C.S., inviare un proprio rappresentante presso la sede dei citati organismi rapportandosi con l'Autorità di volta in volta incaricata del coordinamento generale dei soccorsi.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.3 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – FORZE DELL’ORDINE

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none">ricevuta la notizia dell'evento dal Sindaco e informate dai VV.F. e/o dal S.S.U.Em.-118 acquisiscono e forniscono agli altri organi di protezione civile elementi informativi sull'incidente;collaborano nelle procedure di emergenza stabilite dal Sindaco, VV.F. e S.S.U.Em.- 118;realizzano i Posti di blocco secondo le indicazioni stabilite;inviano, se non provveduto, un proprio rappresentante al C.C.S. ed al C.O.M.;accedono, previo nulla osta dei VV.F., nelle aree a rischio per cooperare nelle attività del primo soccorso;insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alla Polizia Locale, ad A.R.P.A. ed all'A.S.L. costituiscono il P.C.A..	<ol style="list-style-type: none">prestano supporto alle attività di soccorso tecnico e sanitario;rendono operativi i posti di blocco, creando appositi corridoi attraverso i quali far confluire sul posto i mezzi dei VV.F. e del S.S.U.Em.-118 e far defluire dalla zona a rischio gli eventuali feriti e/o le persone evacuate;collaborano nelle attività di informazione della popolazione;forniscono ogni utile supporto all'interno del C.C.S. e del C.O.M..	<ol style="list-style-type: none">seguono l'evolversi della situazione aggiornando opportunamente il proprio referente presso il C.O.M. ed il C.C.S.;predispungono i servizi antisciacallaggio nelle aree eventualmente evacuate.il funzionario/militare delle F.d.O. più alto in grado assume, all'interno del C.O.M., il coordinamento tecnico operativo di tutte le forze di polizia intervenute (P.L., CC., ecc).



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

POLIZIA LOCALE

La Polizia Locale è braccio operativo dell'Autorità locale di protezione civile. Fino all'arrivo del funzionario di Polizia, gli interventi tecnici-operativi affidati alle cure della P.L. sono coordinati dal Comandante della P.L. d'intesa con l'Autorità locale di protezione civile.

In fase di emergenza la Polizia Locale,

- **insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'ordine, ad A.R.P.A., ed all'A.S.L. costituisce il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), il cui coordinamento (come più volte rammentato) è affidato al Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco e con il quale deve essere concordata ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza (esempio accesso al luogo, stazionamento dei mezzi, utilizzo di DD.P.I., ecc), ferme restando le competenze proprie del singolo Ente;**
- **realizza, in collaborazione delle Forze dell'ordine, e comunque sulla base delle indicazioni dei VV.F., i posti di blocco necessari;**
- **svolge il fondamentale ruolo di collegamento con la struttura comunale e il C.O.C., per garantire, mediante l'attuazione del piano di emergenza comunale, gli interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità: predisposizione di transenne e di idonea segnaletica stradale, regolamentazione dell'accesso alle zone "a rischio", allertamento ed informazione della popolazione, ...);**
- **informa tempestivamente il coordinamento regionale della Protezione Civile (U.O. Protezione Civile - D.G. Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile) dell'emergenza in atto;**
- **collabora nelle attività di informazione della popolazione, divulgando indicazioni utili sulle misure di sicurezza da adottare;**
- **vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato;**
- **accede, previo nulla-osta da parte dei VV.F., nell'area di rischio e coopera, se possibile, nelle operazioni di soccorso;**
- **effettua il servizio di trasporto e staffetta del Sindaco, dei funzionari provinciali o regionali che devono accedere per ragioni di servizio all'area dell'incidente.**



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.4 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – POLIZIA LOCALE

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none">1. acquisita la notizia dal Sindaco, informa tempestivamente la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia;2. svolge il fondamentale ruolo di collegamento con la struttura comunale e il C.O.C., per garantire mediante l'attuazione delle previsioni del presente P.E.E. ovvero di quelle del Piano di Emergenza Comunale gli interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità;3. prepara il proprio personale al fine di effettuare gli interventi previsti dal presente P.E.E. e dal Piano di Emergenza Comunale;4. insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'Ordine, ad A.R.P.A. ed all'A.S.L. costituisce il P.C.A..	<ol style="list-style-type: none">1. collabora nelle attività di informazione della popolazione sulle misure di sicurezza da adottare;2. effettua, in collaborazione con gli altri organi di P.C. Comunali, i prioritari interventi di prevenzione per salvaguardare la pubblica incolumità (regola l'accesso alla zona con posti di blocco, coordina l'evacuazione e favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso);3. accede, previo nulla-osta da parte dei VV.F., nell'area di rischio e coopera nelle operazioni di soccorso;4. fornisce ogni utile supporto all'interno del C.C.S. (Polizia Provinciale) e del C.O.M. (Polizia Locale).	<ol style="list-style-type: none">1. segue l'evolversi della situazione riferendo tramite il proprio rappresentante al C.O.M. sul loro operato;2. collabora con le F.d.O. nel controllo delle abitazioni e delle strutture comunali;3. controlla e presidia i punti comunali individuati per la viabilità di emergenza.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELL'A.R.P.A.

L'A.R.P.A. è l'organo regionale preposto allo studio, alla valutazione della qualità ambientale ed, in fase emergenziale, anche alla quantificazione delle sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. A tal fine, la stessa appronta apposite squadre di personale specializzato nell'effettuazione dei rilievi, sotto il coordinamento di un tecnico responsabile.

Rilevati, analizzati e validati con immediatezza, i dati sono comunicati alle strutture operative di primo soccorso (P.C.A.), al Sindaco, alla Prefettura ed agli altri organi interessati.

Dal punto di vista operativo, l'A.R.P.A. garantisce la reperibilità dei suoi tecnici, al di fuori dell'orario di ufficio, dalle ore 17.30 alle ore 8.00 e nei giorni di sabato e festivi.

In fase di emergenza, l'A.R.P.A.:

- insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'ordine, alla Polizia Locale ed all'A.S.L. costituisce il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), il cui coordinamento è, come prerichiamato, demandato al Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei Vigili del Fuoco e con il quale deve essere concordata ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza (esempio: accesso al luogo, stazionamento dei mezzi, utilizzo di DD.P.I., ecc), ferme restando le competenze proprie di ogni singolo Ente;
- effettua il monitoraggio ambientale necessario alla definizione delle aree soggette a potenziale rischio, limitatamente alla misurazione nelle "zone C o bianche" e nelle altre zone esterne, ai fini della tutela della popolazione e dell'ambiente;
- supporta l'Autorità Locale di Protezione Civile nella scelta delle misure più opportune da adottare a tutela della pubblica incolumità.
- rileva con immediatezza la presenza e la concentrazione delle sostanze tossiche, presenti nel suolo, nell'aria e nelle acque provvedendo, senza soluzione di continuità, alle necessarie analisi chimiche con i mezzi a disposizione;
- individua le contromisure immediate per la neutralizzazione, l'isolamento, il recupero e la distruzione delle predette sostanze;
- **congiuntamente con l'A.S.L., tiene costantemente informato il responsabile del P.C.A. sull'evolversi della situazione;**
- fornisce consulenza tecnica agli organismi operanti, circa la natura delle reazioni chimiche dell'evento, in atto o presumibili.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.5 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – A.R.P.A. (*)

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<p>viene attivata immediatamente dai VV.F. arrivati sul posto;</p> <p>viene comunque informata dal Sindaco, dal Prefetto, dall'A.S.L. o dai rappresentanti di altre istituzioni (Polizia, Carabinieri, VV.F., ecc);</p> <p>appronta una squadra di personale specificamente preparato per affrontare la tipologia dell'evento, acquisendo tutte le informazioni utili sulla tipologia dell'attività coinvolta e sulle sostanze utilizzate;</p> <p>nel caso lo reputi necessario, attiva la sede Centrale A.R.P.A. perché invii unità operative di altri dipartimenti provinciali a supporto di quello interessato;</p> <p>costituisce insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale e all'A.S.L. il P.C.A..</p>	<ol style="list-style-type: none">1. invia sul posto un nucleo di specialisti per le valutazioni ambientali ed effettua con immediatezza - campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione e del suo evolversi;2. appronta presso la sede dipartimentale una sala di coordinamento per le analisi ed il supporto tecnico informativo e di collegamento con il nucleo di specialisti inviato sul posto;3. tiene i contatti con il C.C.S. ed il C.O.M. (se istituiti);4. i dati elaborati vengono forniti al Sindaco, al Prefetto e agli altri organi interessati.	<p>fornisce, con la massima sollecitudine, alla sala operativa del Comune ed a quella della Prefettura le prime risultanze analitiche sulla scorta delle rilevazioni effettuate in loco ed altresì indicazioni sull'evolversi della situazione, con i suggerimenti circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione (necessità di evacuazione) e dei luoghi dove si è verificato l'evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);</p> <p>continua il monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione e al rientro dell'allarme;</p> <p>1.</p>

(*) Il Servizio di pronta disponibilità è in funzione ogni giorno, dalle 17.00 alle ore 8.00 del giorno successivo, e nei giorni di sabato e festivi: il servizio è attivabile tramite il centralino della sede centrale di Milano (02 69661). In orario di ufficio, dalle 8.00 alle 17.00 dei giorni feriali, il personale A.R.P.A. è rintracciabile tramite il centralino dell'Agenzia (0376-46901).



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELL'A.S.L. – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

In fase operativa il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L.:

- insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.-118, alle Forze dell'ordine, alla Polizia Locale e ad A.R.P.A., costituisce il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.), il cui coordinamento è affidato al R.O.S. dei Vigili del Fuoco e con il quale dev'essere concordata ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza (esempio accesso al luogo, stazionamento dei mezzi, utilizzo di DD.P.I., ecc), ferme restando le competenze proprie di ogni singolo Ente;
- effettua una prima stima e valutazione urgente dell'entità e dell'estensione del rischio e del danno, in stretta collaborazione con le altre strutture del P.C.A.;
- coordina le indagini, dispone le misure igienico-sanitarie necessarie e collabora con l'A.R.P.A. per i controlli ambientali;
- supporta la Prefettura, il Sindaco e gli organi di Protezione Civile con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione (evacuazione, misure di protezione) e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, acqua potabile, ricoveri animali, gestione dei rifiuti, ecc.);
- collabora con il S.S.U.Em.-118 per il coordinamento delle attività di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (attivazione MMG, servizi sociali, ecc.);
- supporta il Sindaco, Autorità Locale di Protezione Civile, nella scelta delle misure più opportune da adottare a tutela della pubblica incolumità;
- fa evacuare i feriti e/o intossicati dalla zona interessata dalla calamità, avviandoli negli ospedali più idonei per le cure del caso, avvalendosi delle strutture e delle organizzazioni che concorrono nelle operazioni di soccorso;
- chiede la collaborazione, se necessario, del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e dei Dipartimenti di Prevenzione delle altre province;
- tiene costantemente aggiornata la Prefettura ed il Sindaco sull'evolversi della situazione sugli effetti immediati che la sostanza ha sull'uomo, sugli animali e sulle cose e sulle precauzioni da adottare;
- tiene stretti contatti con le autorità comunali per gli interventi di controllo e di risanamento dell'area;
- attua le misure di sanità pubblica necessarie, comunicando all'Assessorato regionale alla Sanità al Sindaco ed alla Prefettura l'eventuale esigenza di interventi tecnici direttamente gestibili dalla stessa A.S.L. e dall'A.R.P.A.;

provvede all'eventuale mobilitazione del personale medico e paramedico necessario.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.6 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – A.S.L. – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE (*)

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<p>IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE informato circa l'evento, dispone l'invio sul posto di proprio personale tecnico e di propri rappresentanti presso il C.C.S. ed il C.O.M. (se istituiti);</p> <p>contatta il gestore o il sindaco per avere ogni utile notizia sull'evento; provvede, in collaborazione con l'A.R.P.A., all'effettuazione di analisi, rilievi e misurazioni per accertare la possibilità di rischi ambientali e proporre al C.O.M. le eventuali misure di decontaminazione e/o bonifica; fornisce, in collaborazione con il Centro Tossicologico-Centro Antiveneni, ogni necessario supporto tecnico per definire entità ed estensione del rischio per la salute pubblica e per individuare le misure di protezione più adeguate da adottare nei confronti della popolazione e degli stessi operatori del soccorso; costituisce insieme ai VV.F., al S.S.U.Em.- 118, alle Forze dell'Ordine, alla Polizia Locale e ad A.R.P.A. il P.C.A. (Posto di comando avanzato);</p> <p>effettua una prima stima e valutazione urgente dell'entità e dell'estensione del rischio e del danno, in stretta collaborazione con le altre strutture del P.C.A..</p>	<p>si tiene costantemente in contatto con il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione e/o il Direttore Sanitario per eventuali ulteriori interventi e azioni informative tramite i suoi rappresentanti;</p> <p>si coordina con i servizi di Pronto Soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, S.S.U.Em.-118, Strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse sanitarie disponibili in loco;</p> <p>attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali</p> <p>supporta la Prefettura, il Sindaco e gli organi di Protezione Civile con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione (evacuazione, misure di protezione) e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico sanitario (igiene alimenti, acqua potabile, ricoveri animali, gestione dei rifiuti, ecc.)</p> <p>chiede, se necessaria, la collaborazione dei dipartimenti di prevenzione delle altre province</p> <p>chiede, se necessario, l'intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria per le funzioni di competenza.</p>	<p>valuta le diverse problematiche scaturite dall'evento e propone al Capo C.C.S. ed al Capo C.O.M. ogni utile intervento ed ogni indagine ritenuta indispensabile;</p> <p>esprime pareri circa l'opportunità di avviare la fase del contenimento degli effetti incidentali o dichiarare la revoca dello stato di emergenza;</p> <p>segue costantemente le operazioni di soccorso e di bonifica ambientale;</p> <p>valuta insieme al C.A.V. ed alle U.O.O.M.L. la necessità nel tempo di una sorveglianza sanitaria e tossicologica dei soggetti eventualmente contaminati.</p>

(*) Il Servizio di Guardia Igienica dopo le 17 e nei giorni di sabato, domenica e festivi



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DEL GESTORE AZIENDALE

Per comodità si fa riferimento alla figura del “Gestore”, espressamente richiamata dal testo normativo (Art. 3 del D.Lgs. 334/99 e successive modd. ed intgr.) e da intendersi come il soggetto o la persona fisica che è responsabile dello Stabilimento e che, come tale, deve garantire tutti gli interventi di competenza dell’azienda in materia di pianificazione e gestione dell’emergenza interna. Resta, comunque, inteso che quest’ultimo ha facoltà di delegare, nell’ambito della propria organizzazione, una o più persone per la realizzazione degli interventi ed adempimenti tecnico-operativi di propria competenza.

I compiti del Gestore, al verificarsi dell’evento incidentale, sono:

- adottare ogni misura idonea e tecnologicamente adeguata per ridurre i rischi derivanti dall’attività svolta all’interno dei propri impianti;
- attivare gli organi di soccorso sanitario e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna;
- bloccare l’attività lavorativa della parte interessata dalla calamità o di tutto lo stabilimento;
- fare allontanare al di fuori dello stabilimento tutti i lavoratori, fatta eccezione per quelli previsti per gli interventi d’emergenza;
- accertare, qualora in possesso della strumentazione necessaria, la direzione e l’intensità del vento, allo scopo di individuare le zone che potrebbero essere coinvolte dall’evento;
- interrompere l’erogazione dell’energia elettrica in tutto lo stabilimento;
- informare con la massima tempestività:
 - il Comando provinciale dei VV.F.;
 - il Comune interessato e relativo Comando della Vigilanza Urbana;
 - il Comando Carabinieri competente per territorio;
 - l’ENEL;
- informare i Sindaci dei Comuni interessati, la Regione Lombardia (Sala Operativa) la Prefettura e la Provincia circa ogni evento incidentale rilevante, nonché le cause dello stesso e le misure più opportune da adottare per assicurare la miglior tutela della pubblica incolumità.
- fornire le necessarie informazioni agli esercenti degli impianti contigui.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.7 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – GESTORE

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none"> 1. attiva la squadra di emergenza interna per prevenire/contenere effetti incidentali; 2. informa i VV.F., il S.S.U.Em.-118 la Prefettura, la Regione Lombardia (Sala Operativa) e la Provincia circa la tipologia dell'evento e la relativa gravità; 3. allerta il/i Sindaco/i competente/i formulando proposte circa le misure di protezione e di allertamento da adottare a tutela della popolazione; 4. assume, fino all'arrivo dei VV.F., la direzione ed il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso ed antincendio; 5. invia un proprio rappresentante al C.O.M. (se istituito) e assicura la propria costante reperibilità telefonica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. trasferisce al responsabile della squadra dei VV.F. la direzione e il coordinamento tecnico degli interventi di soccorso <ul style="list-style-type: none"> - garantendo l'accesso allo stabilimento; - fornendo ogni notizia utile e supporto tecnico per la massima efficienza degli interventi; - fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature; 2. segue costantemente l'evoluzione del fenomeno, riferendo (direttamente o tramite il rappresentante presso il C.O.M.), alle Autorità di protezione civile interessate; 3. aggiorna costantemente il C.O.M. ed il C.C.S. sull'evolversi della situazione interna. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. predispone una relazione* dettagliata per la Prefettura, il/i Comune/i, la Regione, la Provincia, i VV.F. e l'A.R.P.A. circa l'evento occorso precisando: <ul style="list-style-type: none"> - tipologia e quantità delle sostanze coinvolte; - parti stabilimento coinvolte; - numero persone coinvolte; - causa dell'evento; - azioni intraprese per la gestione dell'emergenza; - le possibili forme di evoluzione del fenomeno. <p>* Per i comuni ove siano ubicati insediamenti soggetti alla normativa RIR, la relazione deve contenere le circostanze dell'incidente, le sostanze pericolose presenti, le misure di emergenza adottate e previste per il medio e lungo termine e tutti i dati e le informazioni che sono disponibili e che vengono continuamente aggiornati.</p>



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELLE FORZE ARMATE

Si identificano nel concorso nelle operazioni finalizzate a:

- soccorrere le popolazioni colpite dalla calamità;
- evacuare la popolazione residente nelle zone colpite, con precedenza per i feriti e/o intossicati e provvedere al loro trasferimento presso i centri di raccolta e/o soccorso (su richiesta del Prefetto);
- prelevare campionature di terreno, acqua, derrate alimentari, mangimi, ecc., da sottoporre ad analisi, su richiesta specifica dell'A.S.L., dell'A.R.P.A. o dei VV.F.;
- delimitare, con i VV.F., le zone di interdizione;
- rilevare sostanze biologiche o chimiche, d'intesa con l'A.S.L.;
- presidiare, bonificare e decontaminare zone che non possono essere recintate perché di interesse immediato;
- **ripristinare la viabilità.**



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Si identificano descrittivamente nelle seguenti attività:

- allertare le proprie strutture di soccorso che potrebbero essere eventualmente impiegate in ragione dell'entità dell'emergenza;
- disporre il graduale richiamo in servizio del proprio personale in proporzione al grado di necessità;
- concorrere nell'evacuazione dei feriti, dei malati, dei minori e delle altre persone non autosufficienti dalla zona colpita dalla calamità con propri automezzi e personale;
- allestire e gestire posti di soccorso sanitari;
- inviare nella zona interessata nuclei di personale qualificato medico, paramedico e di soccorso;
- inviare proprio personale (infermiere volontarie e volontari del soccorso) ad integrazione del personale degli ospedali interessati dalla calamità;
- concorrere a fare affluire i materiali logistici necessari all'assistenza sanitaria immediata;
- concorrere nell'assistenza socio-sanitaria delle popolazioni colpite;
- concorrere nella raccolta e distribuzione di viveri vestiario ed effetti lettereschi per la popolazione colpita;
- concorrere nella gestione di ospedali da campo e treni-ospedale;
- concorrere nell'allestimento di tendopoli e roulotte;
- concorrere nel censimento dei morti e dei feriti;
- concorrere nella ricerca e ricongiungimento dei dispersi;
- concorrere nella raccolta e distribuzione dei soccorsi provenienti dall'estero;
- eseguire il censimento del fabbisogno delle popolazioni colpite da calamità.

L'attivazione urgente della CRI in ambito provinciale avviene chiamando uno dei responsabili tramite cellulare attivo hh 24 (v. ALLEGATO).

I compiti della CRI si distinguono concettualmente, riconducendosi a due fondamentali comuni denominatori:

- 1) **il Soccorso sanitario gestito dal 118** (per questo tipo di intervento è necessario un comune piano di collaborazione con il 118 sia per quanto riguarda l'allertamento che la gestione dei mezzi e del personale)
La C.R.I. può fornire:
 - Ambulanze con equipaggio,
 - Squadre di soccorso appiedate,
 - Squadra per montaggio e gestione P.M.A.;
- 2) **il Soccorso socio-assistenziale** per concorrere in tutte le attività sopra descritte.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.8– PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – C.R.I.

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
1) Soccorso sanitario gestito dal 118		
<ol style="list-style-type: none">1. l'attivazione dei volontari disponibili in tutte le delegazioni, con reperibilità immediata;2. invio del delegato operativo al C.C.S. ed al C.O.M., se costituiti;3. Comunicazione al 118 delle ambulanze BLS disponibili;4. predisposizione di squadre di soccorso appiedate se necessarie;5. Valutazione con il 118 circa l'eventuale necessità di allestire un P.M.A;6. comunicazione dell'evento al responsabile regionale ove ritenga necessario il preallertamento ai fini dell'attivazione del modulo regionale.	<ol style="list-style-type: none">1. tutti i volontari allertati sono inviati in zona operativa;2. in collaborazione con il 118 viene allestito il P.M.A., se necessario;3. in caso di necessità il DTO chiede l'intervento del modulo regionale con ospedale da campo.	<ol style="list-style-type: none">1. Segue l'evoluzione dell'emergenza;2. Assicura il ricambio dei volontari a secondo dell'impiego sul campo.
2) Soccorso socio-assistenziale		
<ol style="list-style-type: none">1. attivazione dei volontari disponibili in tutte le delegazioni, con reperibilità a casa;2. invio del delegato operativo al C.C.S. e C.O.M. se costituiti;3. comunicazione dell'evento al responsabile regionale ove ritenga necessario il preallertamento ai fini dell'attivazione del modulo regionale.	<ol style="list-style-type: none">1. tutti i volontari allertati sono inviati in zona operativa;2. Su indicazione del DTO si provvede ad allestire il centro di raccolta, a censire le necessità degli sfollati a provvedere alle loro necessità;3. richiesta, se necessario, di strutture e personale alla CRI regionale (tende cucina, mensa, magazzino, ecc.).	<ol style="list-style-type: none">1. Segue l'evoluzione dell'emergenza;2. Assicura il ricambio dei volontari a secondo dell'impiego sul campo.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

STRUTTURE OSPEDALIERE

Tutte le strutture ospedaliere possono essere chiamate a concorrere nella prestazione di interventi sanitari nei confronti di eventuali feriti a causa di un incidente.

Gli ospedali si distinguono in cinque categorie in base al livello di dotazioni tecniche ed al grado di specializzazione di cui è dotato il relativo personale per effettuare interventi sanitari sulla citata categoria di feriti.

- A. La prima categoria comprende gli Istituti dotati di dipartimento di emergenza urgenza ed accettazione di alta specializzazione (EAS).
- B. La seconda categoria riguarda le Aziende dotate di dipartimento di emergenza urgenza ed accettazione (DEA).
- C. La terza categoria comprende gli istituti ospedalieri dotati di “solo” pronto soccorso.
- D. La quarta categoria comprende gli istituti dotati di punti di primo intervento.
- E. La quinta categoria concerne gli ospedali o le cliniche prive anche del P.P.I..

Le Strutture Ospedaliere predispongono, diffondono al proprio interno e provano, anche con esercitazioni, i Piani per le maxiemergenze (Piano per il massiccio afflusso di feriti e Piano per l'evacuazione ed emergenza).

In fase di emergenza Attivano i Piani per le Maxiemergenze.

TABELLA 1.9 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – STRUTTURE OSPEDALIERE

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
i Pronto Soccorso, allertati dalla C. O. del S.S.U.Em.-118, avvisano le proprie Direzioni Sanitarie e pongono in allerta l'Unità di Crisi in merito alle possibili attivazioni dei Piani per le Maxiemergenze (P.E.M.A.F.).	si tengono in contatto con il servizio S.S.U.Em.-118 al fine di essere preventivamente informate sulla tipologia dell'intervento sanitario eventualmente richiesto; attivano i P.E.M.A.F.; si assicurano che il Pronto Soccorso ed il relativo personale medico e paramedico sia adeguato alla tipologia di intervento sanitario richiesto; accertano che i reparti interessati siano informati in ordine alla situazione di allarme in atto; contattano il Centro Antiveneni per avere informazioni aggiornate sugli effetti tossici delle sostanze e le terapie da attuarsi.	LE UNITA' DI CRISI seguono l'attività dei rispettivi pronto soccorso; si informano costantemente in merito allo stato di salute dei pazienti, riferendo al C.O.C., al C.C.S. ed al C.O.M. (se istituiti); aggiornano tempestivamente il C.O.M. e il C.C.S. sulle patologie effettivamente riscontrate, lo stato di salute dei pazienti ricoverati ed il reparto in cui gli stessi si trovino o siano stati trasferiti (anche di altri nosocomi); richiedono, eventualmente, la disponibilità dei posti presso i reparti Rianimazione, Centro Grandi Ustionati, ecc. per pazienti che devono essere successivamente trasferiti.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DEL SINDACO

Il Sindaco è Autorità locale di protezione civile, ai sensi della normativa vigente. I compiti del Sindaco, sono, in estrema sintesi, i seguenti:

Il Sindaco del Comune interessato dalla calamità, coadiuvato dalla struttura comunale di protezione civile all'uopo costituita, provvede a:

- allertare e, se del caso, fare intervenire il personale ed i mezzi dei servizi municipali e delle aziende municipalizzate;
- convocare il C.O.C., secondo quanto previsto dal Piano di emergenza comunale, in coordinamento con il P.C.A. e le altre strutture operative attivate;
- predisporre i mezzi ritenuti più opportuni per diffondere messaggi alla popolazione, curando che le notizie da diffondere siano chiare circa le operazioni da compiere (per tale incombenza i Sindaci possono anche rivolgersi alle Forze di Polizia),
- disporre l'immediata utilizzazione (in ambito locale), di edifici o esercizi pubblici da adibire a disinquinamento e/o ricovero del personale, di masserizie e di bestiame, ovvero destinare locali a magazzini provvisori per accogliere materiale di soccorso e di assistenza;
- concordare con l'A.S.L. e con l'A.R.P.A. gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate, l'intervento dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso, di disinfezione e di eventuale distruzione di animali morti;
- richiedere al Prefetto, ove la situazione locale lo imponga, il concorso di personale e mezzi, precisandone entità e tipo;
- tenere aggiornata la situazione numerica e nominativa dei deceduti, dei ricoverati, degli evacuati, dei dispersi, ecc.;
- stabilire le zone ed i limiti entro i quali occorra provvedere allo sbarramento delle vie di accesso, alle zone di interdizione nonché all'eventuale evacuazione della popolazione dall'area colpita;
- attivare i servizi logistici e di sussistenza (vettovagliamento, alloggio, provvista di vestiario, fornitura di acqua potabile, ecc.) per persone ed animali, necessari e proporzionati all'evento ed alla sua estensione;
- vigilare sull'attuazione da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti e comunque necessari in relazione al caso concreto;
- segnalare tempestivamente l'evento e gli sviluppi operativi alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile di Milano (U.O. Protezione Civile della Regione Lombardia);
- emanare eventuali ordinanze di divieto (macellazione carni e vendita generi alimentari, raccolta miele, pascolo, ecc.) su indicazione dell'A.S.L.;
- adottare le ordinanze contingibili ed urgenti per la tutela della pubblica incolumità.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.10 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – SINDACO

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none">1. convoca e attiva l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta dalle strutture locali di protezione civile secondo le procedure codificate nel piano comunale di P.C., attivando eventualmente i posti di blocco;2. segnala ai VV.F. e al S.S.U.Em.-118 il luogo esterno all'area di rischio ove far confluire i mezzi di soccorso ovvero individua un punto di confluimento idoneo nel caso non fosse previsto dalla pianificazione comunale;3. stabilisce e attiva, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Prefettura le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione a rischio di coinvolgimento;4. nell'impossibilità di concertarsi con le precitate strutture, attiva le misure ritenute più opportune secondo le indicazioni della pianificazione presente e/o del piano comunale;5. allestisce la sala dove si stabilirà il C.O.M., se necessario.	<ol style="list-style-type: none">1. appena conosciuta la natura dell'evento, informa la popolazione;2. coordina i primi soccorsi alla popolazione a mezzo del C.O.M., se istituito;3. attiva (se necessario) i volontari di P.C. locali perché forniscano supporto alle attività di soccorso;4. dispone, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea e dei centri di ricovero prestabiliti fornendo indicazioni precise in caso sia disposta l'evacuazione;5. informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Provincia circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative.	<ol style="list-style-type: none">1. se proposto dal C.O.M. ovvero dagli organi tecnici, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas);2. continua ad informare la popolazione;3. segue l'evolversi della situazione e, se ne ricorrono i presupposti propone la revoca dello stato di emergenza esterna o la diramazione della fase di contenimento degli effetti incidentali (in questo caso, segue le operazioni per l'ordinato rientro della popolazione presso le abitazioni precedentemente evacuate).



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DEL PREFETTO

Il Prefetto svolge le funzioni coordinamentali secondo le modalità e con i limiti previsti dalla normativa statale e da quella regionale (legislazione concorrente).

Nel caso di eventi di cui all'art. 2, lettera b), della legge n. 225/92, si raccorda con il Sindaco e con il Presidente della Provincia, al fine dell'esercizio delle rispettive competenze.

TABELLA 1.11 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – PREFETTURA

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none">1. acquisisce ogni utile comunicazione sull'evento dal Gestore/cittadino;2. si accerta dell'avvenuta attivazione dei VV.F. e del S.S.U.Em.-118;3. dispone l'attivazione della Sala Operativa se del caso;4. si assicura che la popolazione esterna all'impianto sia stata informata dal Sindaco dello stato di emergenza;5. presiede il C.C.S.;6. informa le Autorità centrali e regionale;7. sente la Provincia, l'A.S.L. e l'A.R.P.A.;	<ol style="list-style-type: none">1. valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed ai Comandi Competenti comprese le FF.AA.;2. in attesa che il C.C.S. diventi operativo, segue l'evoluzione degli eventi;3. presiede e coordina le attività del C.C.S.;4. valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti ferme restando le prerogative e le competenze del Sindaco e della Provincia;5. si accerta che il Sindaco informi la popolazione.	<ol style="list-style-type: none">1. assume ogni utile elemento informativo circa lo stato dei soccorsi tecnici e coordina gli interventi disposti in merito;2. adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

COMPITI DELLA PROVINCIA

La Provincia – organo di protezione civile - svolge il ruolo e le funzioni coordinamentali e operative, previsti dalla normativa statale e regionale, con particolare riferimento alla legge regionale n. 16/2004.

L'Ente dispone di un servizio di reperibilità hh 24 sia per problematiche attinenti alla sicurezza della relativa rete stradale (Settore Autonomo Viabilità) sia per problematiche attinenti alla protezione civile (Servizio Protezione Civile).

Il servizio di reperibilità relativo al Settore Autonomo Viabilità prevede - su chiamata - l'attivazione di apposite squadre di cantonieri che, all'occorrenza, possono predisporre la necessaria segnaletica ovvero realizzare gli interventi di manutenzione ritenuti necessari ed urgenti.

Il servizio di reperibilità relativo al Servizio Protezione Civile prevede - su chiamata - l'attivazione di apposite squadre del personale dell'Area Ambientale che, all'occorrenza, possono fornire supporto tecnico al P.C.A. ed alle sale operative eventualmente istituite.

In particolare, durante l'emergenza, la Provincia:

- attiva le squadre del Servizio Protezione Civile e quelle del Settore Viabilità (squadre dei cantonieri): le prime come supporto per la fornitura di dati, di risorse e quale supporto tecnico per le operazioni di evacuazione; le seconde per ogni problema connesso con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza;
- segnala agli organi locali e provinciali competenti ogni circostanza o fenomeno che possa determinare o aggravare un fenomeno incidentale;
- dispone controlli in caso di inquinamento di corsi d'acqua (per inquinamento da idrocarburi);
- partecipa, con propri rappresentanti, al C.O.C., ovvero, se istituiti, al Centro Operativo Misto ed al Centro Coordinamento Soccorsi.
- Il Servizio Protezione Civile, anche tramite il proprio servizio di pronta reperibilità, in relazione all'evento in atto:
 - o fornisce informazioni relativamente alle previsioni contenute nei piani di emergenza a disposizione;
 - o fornisce i dati in proprio possesso utili per affrontare l'emergenza (ad esempio: banche dati cartografiche, del volontariato di Protezione Civile, dei recapiti telefonici delle strutture comunali e dei vari soggetti che compongono il sistema della Protezione Civile);
 - o fornisce la consulenza tecnica al Sindaco, coadiuvandolo nell'organizzazione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;
 - o attiva, se richiesto, il collegamento tra il responsabile del P.C.A., il Sindaco e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;
 - o tiene i contatti con il Settore Viabilità della Provincia;
 - o riporta periodicamente la situazione della viabilità conseguente all'incidente alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.
 - o tiene costantemente informata la Prefettura sugli interventi svolti.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.12 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – PROVINCIA

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
<ol style="list-style-type: none">1. attiva il personale del Settore Viabilità, in supporto alle altre Forze di Polizia, sia per la chiusura delle strade provinciali che per la regolamentazione del traffico;2. attiva, se richiesto, attraverso il Servizio Protezione civile il collegamento tra il responsabile del P.C.A., il Sindaco e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile;3. invia un proprio rappresentante presso il C.O.C. o il C.C.S. e il C.O.M. (se istituiti);4. riporta periodicamente la situazione della viabilità conseguente all'incidente alla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.	<ol style="list-style-type: none">1. tramite i propri rappresentanti all'interno del C.O.C., o del C.C.S. e del C.O.M., fornisce informazioni relativamente alle previsioni contenute nei piani di emergenza a disposizione. e i dati in proprio possesso utili per affrontare l'emergenza;2. si tiene costantemente informata sull'evoluzione dell'incidente svolgendo una importante attività di coordinamento delle operazioni.	<ol style="list-style-type: none">1. segue l'evoluzione dell'evento;2. fornisce la consulenza tecnica al Sindaco, coadiuvandolo nell'organizzazione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza;3. svolge azione di coordinamento rispetto ai Comuni coinvolti nella valutazione e quantificazione dei danni, da segnalare alla Regione, e nel superamento dell'emergenza a lungo termine.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

REGIONE

La Regione è organo regionale di protezione civile.

In emergenza, tramite la Sala Operativa Regionale, l'Unità Organizzativa Protezione Civile e l'Unità di Crisi Regionale (UCR), attive o reperibili h24, svolge un ruolo di coordinamento tra le strutture operative regionali ed un ruolo di supporto ai Comuni, alle Province ed alle Prefetture coinvolte.

Inoltre, mediante la stipula di specifiche convenzioni, oppure tramite la mobilitazione della propria Colonna Mobile, può fornire attrezzature e personale volontario per il superamento dell'emergenza. Il Presidente della Giunta Regionale, inoltre, può avanzare, se l'evento lo giustifica per dimensione e gravità, la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza allo Stato, con la conseguente messa in atto di misure straordinarie per il superamento dell'emergenza.

In fase di emergenza, la Regione:

- Ricevuta la segnalazione dal Sindaco del comune colpito, dalla Polizia Locale o da altra fonte accreditata, accerta, tramite il personale h24 della Sala Operativa Regionale, l'entità attuale e la previsione di estensione dei fenomeni in corso, tramite contatti diretti con la Prefettura, i Vigili del Fuoco e con le strutture operative competenti.
- Attiva, se necessario, l'Unità di Crisi Regionale per il coordinamento di tutte le strutture regionali, nell'ambito della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile.
- Fornisce supporto alle strutture che intervengono nell'emergenza e al Sindaco, anche con l'attivazione della Colonna Mobile della Regione Lombardia, sempre tramite la Sala Operativa Regionale.
- Mantiene rapporti funzionali con l'A.S.L., il S.S.U.Em. -118 e le strutture ospedaliere interessate.
- Se il caso lo richiede predispone gli atti per la richiesta allo Stato della dichiarazione dello stato di emergenza.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

TABELLA 1.13 – PROCEDURE OPERATIVE IN CASO DI INCIDENTE – REGIONE – U.O. Protezione Civile
(Sala Operativa di Milano)

PRIMA FASE (attivazione)	SECONDA FASE (dispiegamento)	TERZA FASE (consolidamento dell'emergenza)
riceve la segnalazione dal Sindaco, dalla Polizia Locale o dal Prefetto; accerta dal S.S.U.Em.-118, dai VV.F., dal Prefetto e dall'A.R.P.A. l'entità attuale e la previsione di estensione dei fenomeni in corso; se il caso lo richiede attiva l'Unità di Crisi regionale presso la sala operativa regionale di Protezione Civile; attiva i referenti della Colonna Mobile regionale.	mantiene i contatti con il Sindaco, la Prefettura, il Dipartimento della Protezione Civile oltre che con i vari C.C.S. attivati mettendo a disposizione le risorse tecniche regionali; invia, se del caso, la Colonna Mobile regionale di Pronto intervento; mantiene rapporti funzionali con l'A.S.L. con il S.S.U.Em.-118 e le strutture ospedaliere interessate; si tiene costantemente informata sull'evoluzione dell'incidente svolgendo una importante attività di coordinamento delle operazioni, attraverso la Sala Operativa di P.C., attiva hh 24.	segue l'evoluzione dell'evento predispone, se del caso, gli atti per la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza; invia al Dipartimento di Protezione Civile l'eventuale valutazione dei danni.

NOTAZIONI AGGIUNTIVE: POSTI DI BLOCCO E CANCELLI

In relazione all'evolversi dell'incidente, le forze dell'Ordine e la Polizia Locale isoleranno la parte dell'abitato ritenuta a rischio, bloccando l'accesso alla stessa mediante appositi posti di blocco.

Essi saranno posizionati in modo da interdire la circolazione di persone e mezzi e, a tal fine, verranno contestualmente attuate deviazioni stradali alternative.

Nella zona interdetta potranno addentrarsi solo i mezzi di soccorso e quelli degli enti con funzioni operative.

Potranno, altresì, accedere, se compatibile con le esigenze di sicurezza, gli automezzi delle Pubbliche Autorità muniti di altoparlanti, al fine di diffondere sintetici messaggi per la popolazione. Alla gestione delle accennate postazioni di interdizione potrà concorrere personale delle associazioni dei volontari di protezione civile.

Detti presidi verranno, altresì, riposizionati in relazione al mutare degli eventi emergenziali.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE QUINTA



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

**SINTESI DELLA “SCHEDA D’INFORMAZIONE SUI RISCHI DI
INCIDENTI RILEVANTI PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

Riferimenti legislativi:

D. Lgs. 334 /99, art. 6 comma 5 e allegato V

D. Lgs. 238/05, artt. 3 , 21 e 23



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 1

Nome della Società:

Ragione sociale: **AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.r.l.**
Via Tantole, 36 – Canicossa di Marcaria (Mantova)
Tel. 0376/926170

Sede dell'attività (stabilimento e deposito):

Via Tantole, 36 – Canicossa di Marcaria (Mantova)
Tel. 0376/926170

Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile):

Geom. Aldo Tamburini

Via F. Borromeo, 26 – Rho (Milano)
Tel. 348/2687800

Responsabile dello stabilimento:

Pelizzola Tiziano

Via Tantole, 36 – Canicossa di Marcaria (Mantova)
Tel. 0376/926170
Cel. 348/4119964

Gestore dello stabilimento:

Dott. Veronesi Arnaldo

Via Tantole, 36 – Canicossa di Marcaria (Mantova)
Tel. 0376/926170



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUZIONI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO:

ELENCO DEGLI ENTI

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
Prefettura – UTG a	0376-2351 (H24)	0376-235666
Provincia	337-630154 (H24) 0376-357409 (in orario d'ufficio)	0376-357408
Comune di Marcaria	0376 953010	
Regione Lombardia – Sala operativa Protezione Civile	800-061160 (H24) 02-67811811 (da tel.cellulare)	02-67655410
S.Te.R. Mantova	0376-2321	
Dipartimento Protezione Civile	<ul style="list-style-type: none">• segreteria: 06-6820333 – 6820469• sottosegret.: 06-6820205 – 6820207• 06-6820268• sala oper. e centro situaz.: 06-6820265• ufficio stampa: 06-6820376/373• COAU: 06-6820288• servizio emergenza: 06-6820376/544	06-68202360
Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	06-4651 (centralino) 06-46525582 06-4819045 06-4824575 06-4747848 <ul style="list-style-type: none">• 06-4814695 (emergenza - centro oper.)• 06-4884731 (ordini e urgenza – centro operativo)	
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio	06-57221	
Questura	113 (H24) 0376-2051	0376-205777
Sez. Polizia Stradale	0376-330611	0376-330666
Comando prov.le Carabinieri	<ul style="list-style-type: none">• Gazzuolo (0376-97185)• Castellucchio (0376-438062)• Marcaria (0376-950352)• Borgoforte (0376-648037)• Curtatone (0376-290363)	0376-950776 (Marcaria)
Comando prov.le Guardia di	117 (H24)	0376-322770



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
Finanza Mantova	0376-322770 0376-328691	
Comando prov.le Vigili del Fuoco Mantova	115 (H24) 0376-22771	0376-322222
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	02-804376	
1° Comando Forze di Difesa (Via Celante n.58, 31029 - Vittorio Veneto - TV)	<ul style="list-style-type: none">• Capo ufficio Cooperazione Civile-Militare (COCIM) 0438-944372/8• Capo Sezione Pianificazione Concorsi, addetto all'impiego delle forze e ai concorsi per le pubbliche calamità 0438-944273• Sala operativa (orari non di servizio) 0438-944311• Centrale telefonica di comando 0438-9441	0438-944439 (H24) 0438-944449/7 (H24)
1° regione aerea Milano	02-73901	
Gruppo Volo P.S. - Malpensa	02-58586111 0331-798185	
Aeroporto "Valero Catullo" Villafranca (VR)	045-8095666	045-8619074
Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" Montichiari (BS)	030-9656511	
S.S.U.Em. 118	118 (H24) (soccorso urgente) 0376-201829 (segreteria) 0376-286011 0376-210911	0376-326023
ASL Mantova	0376-3341 (dalle 7.00 alle 19.00) 0376-9091 (H24)	0376-334666 0376-334280
C.R.I.	0376-262626 Attivazione urgente tramite chiamata ai segg. numeri H24: - Alberto Ceccherini (338/7771764) - Graziano De Leonardis (338/4517282) - Ermanno Dalla Mura (347/7426885)	0376-263163
Croce Verde	0376-366666	
Porto Emergenza	0376-396000	
Croce Medica	0376-557557	
Soccorso Azzurro	0376-225523	
Virgilio Soccorso	0376-280737	
Ospedale "Carlo Poma"	<ul style="list-style-type: none">• 0376-2011 (Mantova)• 0376-7211 (Asola)• 0386-717207/111 (Pieve d/C)• 0376-6351 (Castiglione d/S)• 0376-5171 (Suzzara)• 0376-83774/293 (Volta Mn)	
Ospedale "Oglio Po"	0375-2811 0375/200831 (Urgenze)	



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
Centro antiveleni (c/o Ospedale Niguarda Ca' Granda Mi)	02-66101029 (H24)	
Servizio Igiene Pubblica Regione	<ul style="list-style-type: none">• str. Farmaceutica: 02-67653375• segreteria: 02-67653270• Direttore Gen.: 02-67653404	
Servizio Veterinario della Regione Lombardia Milano	02-67653382 02-67653213	
ARPA Mantova	0376-9091 (H24) 0376-46901 (in orario d'ufficio)	0376-4690224 0376-366877
ARPA Milano	02-69666401	02-69666248
Autostrada del Brennero S.p.A	800-279940 0461-980085 • MN nord (0376-372768) • MN sud (0376-414027)	0461-212979 0461-234976
Compartimento ANAS	02-582821	02-58313685
APAM	800-821194 0376-2301	0376-380591
Azienda Regionale Porti MN e CR	0376-302275	
ARNI	0522-963811	0522-964430
FF.SS. di Mantova	0376-2081 0376-321540 (emerg.) 0376-208318 (emerg.) 335-1394651 (emerg.)	
Commissariato Polfer	<ul style="list-style-type: none">• Mantova (0376-369006)• Ostiglia (0386-802104)• Verona (045-8023883 /8054611)	
ENEL S.p.A.	800-900800 (n° verde) 0376-093111	
T.E.R.NA.	02-72241	02-72243004
SNAM Rete gas	<ul style="list-style-type: none">• 030-3541702 (Brescia)• 0532-887011 (Bondeno)• 0372-23675 (Cremona)• 0522-558050 (Reggio Emilia)• 045-8550036 (Verona)	
TEA S.p.A.	0376-2331 (H24)	
SISAM	0376-771869 800-859370	
AGAC	0522-285555 800-016841 (H24)	
ITALGAS	0376-689656 800-900777	
COGAS	0535-45811 (orario di serv.) 800-308308	
ACQUE POTABILI	800-929393	



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
AIMAG	0535-28111 0535-28256	0535-28217
ASEP s.p.a.	0376-391915 335-1419181/2	0376-391341
EDIGAS Esercizio Distribuzione Gas S.r.l.	0376-70324	
GEICO (S.p.a.)	030-9547465 800-903954	
ARCALGAS PROGETTI (s.r.l.)	0376-818443	0376-848357
SO.DI.ME. METANO LOMBARDA A.T. (s.r.l.)	0375-899940	
METANODOTTI PADANI (s.p.a.)	0425-474109	
CASALASCO METANO (s.p.a.)	0375-43784	
ASM Brescia Spa	030-3530030 (H24)	
S.I.M.A. S.R.L. SERVIZIO GAS METANO	0376-467760 035-515053	
Padus Protezione civile intercomunale	0386-43161	0386-437179
Protezione Civile Volontari Interforze Operativi	0376-368457 340-6085350 (Presidente)	0376-368457
Delta G.V.I.	0386-41101 338-9848388 (H24) 335-384241 (H24)	
Sirio G.V.P.C.	338-9274756 (H24) 348-0185083 (H24) 0376-646371	0376-647814
A.N.C. Castellucchio	0376-438422 • 338-8907175 (Presidente)	0376-4343225
Oglio-Po	• 339-1777585 (presidente)	0375-833669
Società Nazionale di Salvamento	• 335-6008498 (Presidente) 0376-269891	0376-269891
Gruppo Comunale Pomponesco	0375-86021	0375-868013
Gruppo P.C. Naviglio	0376-709030	0376-709030
Ass. Torre d'Oglio		0376-953024 (Com Marcaria)
C.O.S. Tre Laghi	0376-369103	
Gruppo Comunale di Felonica	0386-66180/383	0386-916017
FIR CB SER	0376-840533 333-2929835	0376-848854



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
	360-310876	
P.C. Cavriana	328-6423629	0376-82028
A.N.P.A.N.A.	339-3177183 (H24)	
La Vedetta di Torricella	0376-520095	
CIVES	0376-366911	
Ass. ARI	0376-280546 0376-668477	0376-668477 0376-668242
Gruppo Cinofilo Sportivo Mantova	338-9864733 (presidente)	
Gruppo Sommozzatori Pronto Intervento	0376-224070	
Gruppo Comunale di Motteggiana	0376-527043 0376-527224 0376-527180	0376-510949
ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
Prefettura – UTG a	0376-2351 (h.24)	0376-235666
Provincia	337-630154 (h.24) 0376-357409 (in orario d'ufficio)	0376-357408
Comune Marcaria	0376-953025 (centralino)	
Regione Lombardia – Sala operativa Protezione Civile	800-061160 (H24) 02-67811811 (da tel.cellulare)	02-67655410
S.Te.R. Mantova	0376-2321	
Dipartimento Protezione Civile	segreteria: 06-6820333 – 6820469 sottosegret.: 06-6820205 – 6820207 06-6820268 sala oper. e centro situaz.: 06-6820265 ufficio stampa: 06-6820376/373 COAU: 06-6820288 servizio emergenza: 06-6820376/544	06-68202360
Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	06-4651 (centralino) 06-46525582 06-4819045 06-4824575 06-4747848 06-4814695 (emergenza - centro oper.) 06-4884731 (ordini e urgenza – centro operativo)	
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio	06-57221	
Questura	113 (h.24) 0376-2051	0376-205777
Sez. Polizia Stradale	0376-330611 0386-32222 (Ostiglia)	0376-330666
Comando prov.le Carabinieri	Marcaria (0376-950352) Piubega (0376-655135) Goito (0376-60092)	0375-820420 (Viadana)



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
	Asola (0376-710179) Castelgoffredo (0376-770315) Volta Mantovana (0376-83002) Viadana (0375-781830 /781944/833100)	
Comando prov.le Guardia di Finanza Mantova	117 (h.24) 0376-322770 0376-328691	0376-322770
Comando prov.le Vigili del Fuoco Mantova	115 (h.24) 0376-22771	0376-322222
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	02-804376	
1° Comando Forze di Difesa (Via Celante n. 58, 31029 - Vittorio Veneto - TV)	Capo ufficio Cooperazione Civile-Militare (COCIM) 0438-944372/8 Capo Sezione Pianificazione Concorsi, addetto all'impiego delle forze e ai concorsi per le pubbliche calamità 0438-944273 Sala operativa (orari non di servizio) 0438-944311 Centrale telefonica di comando 0438-9441	0438-944439 (H24) 0438-944449/7 (H24)
1° regione aerea Milano	02-73901	
Gruppo Volo P.S. - Malpensa	02-58586111 0331-798185	
Aeroporto "Valerio Catullo" Villafranca (VR)	045-8095666	045-8619074
Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" Montichiari (BS)	030-9656511	
S.S.U.Em. 118	118 (h.24) (soccorso urgente) 0376-201829 (segreteria) 0376-286011 0376-210911	0376-326023
ASL Mantova	0376-3341 (dalle 7.00 alle 19.00) 0376-9091 (H24)	0376-334666 0376-334280
C.R.I.	0376-262626 Attivazione urgente tramite chiamata ai segg. numeri H24: - Alberto Ceccherini (338/7771764) - Graziano De Leonardis (338/4517282) - Ermanno Dalla Mura (347/7426885)	0376-263163
Croce Verde	0376-366666	
Porto Emergenza	0376-396000	
Croce Medica	0376-557557	
Soccorso Azzurro	0376-225523	
Virgilio Soccorso	0376-280737	
Ospedale "Carlo Poma"	0376-2011 (Mantova)	



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
	0376-7211 (Asola) 0386-717207/111 (Pieve d/C) 0376-6351 (Castiglione d/S) 0376-5171 (Suzzara) 0376-83774/293 (Volta Mantovana)	
Centro antiveleni (c/o Ospedale Niguarda Ca' Granda Mi)	02-66101029 (H24)	
Servizio Igiene Pubblica Regione	str. Farmaceutica: 02-67653375 segreteria: 02-67653270 Direttore Gen.: 02-67653404	
Servizio Veterinario della Regione Lombardia Milano	02-67653382 02-67653213	
ARPA Mantova	0376-46901 (in orario d'ufficio)	0376-4690224
ARPA Milano	02-696661 H 24	02-69666248
Autostrada del Brennero S.p.A	800-279940 0461-980085 MN nord (0376-372768) MN sud (0376-414027)	0461-212979 0461-234976
Compartimento ANAS	02-582821	02-58313685
APAM	800-821194 0376-2301	0376-380591
Azienda Regionale Porti MN e CR	0376-302275	
ARNI	0522-963811	0522-964430
FF.SS. di Mantova	0376-2081 0376-321540 (emerg.) 0376-208318 (emerg.) 335-1394651 (emerg.)	
Commissariato Polfer	Mantova (0376-369006) Ostiglia (0386-802104) Verona (045-8023883 /8054611)	
ENEL S.p.a.	800-900800 (n° verde) 0376-093111	
T.E.R.NA.	02-72241	02-72243004
SNAM Rete gas	030-3541702 (Brescia) 0532-887011 (Bondeno) 0372-23675 (Cremona) 0522-558050 (Reggio Emilia) 045-8550036 (Verona)	
TEA S.p.a.	0376-2331 (H24)	
SISAM	0376-771869 800-859370	
AGAC	0522-285555 800-016841 (H24)	



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

ENTI	N. TELEFONO	N. FAX
ITALGAS	0376-689656 800-900777	
COGAS	0535-45811 (orario di serv.) 800-308308	
ACQUE POTABILI	800-929393	
AIMAG	0535-28111 0535-28256	0535-28217
ASEP S.p.a.	0376-391915 335-1419181/2	0376-391341
EDIGAS Esercizio Distribuzione Gas S.r.l.	0376-70324	
GEICO S.p.a.	030-9547465 800-903954	
ARCALGAS PROGETTI S.r.l.	0376-818443	0376-848357
SO.DI.ME. METANO LOMBARDA A.T. S.r.l.	0375-899940	
METANODOTTI PADANI S.p.a.	0425-474109	
CASALASCO METANO S.p.a.	0375-43784	
ASM Brescia S.p.a.	030-3530030 (H24)	
S.I.M.A. S.r.l. SERVIZIO GAS METANO	0376-467760 035-515053	
Padus Protezione civile intercomunale	0386-43161	0386-437179
Protezione Civile Volontari Interforze Operativi	0376-368457 340-6085350 (Presidente)	0376-368457
Delta G.V.I.	0386-41101 338-9848388 (H24) 335-384241 (H24)	
Ass. Protezione Civile Guidizzolo	0376-847388 347-2460342 (presidente) 335-8367633 (vicepresidente)	0376-847388



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO

SPECIFICARE L'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN IMPIANTI/DEPOSITI

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RICETTORI SENSIBILI - QUALI: SCUOLE; OSPEDALI; UFFICI PUBBLICI; LUOGHI DI RITROVO; ECC. -, ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTI, ECC.)

RIPORTARE UNA CARTOGRAFIA, IN FORMATO A3 SECONDO UNA ADEGUATA SCALA, CHE METTA IN RILIEVO I CONFINI DELLO STABILIMENTO E DELLE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE E AMMINISTRATIVE

L'attività svolta nel Deposito Autogas Nord Veneto Emiliana è di tipo commerciale e consiste nel ricevimento, stoccaggio, spedizione di GPL secondo quanto descritto nei seguenti paragrafi.

La quantità massima di GPL prevista nel Deposito è di 138 t..

Serbatoi di stoccaggio GPL

Nel Deposito è presente n. 1 serbatoio tumulato della capacità di 300 m³; nella tabella seguente si riportano le caratteristiche tecniche principali del serbatoio:

n.	Capacità [m ³]	Tipo	Anno	Ø (m)	L (m)	Temperatura di progetto (°C)	Pressione di prova idraulica (bar)	Pressione di progetto (bar)
1	300	Tumulato	1996	4	26	-50/+50	22,65	17,65

I dispositivi di scarico delle sovrappressioni (valvole di sicurezza) sono tarati per lo scarico ad un valore di pressione nell'entità richiesta dalla normativa vigente (raccolta E-ISPEL) e sono ridondanti per permettere le operazioni di manutenzione in sicurezza. In particolare sono presenti n. 4 valvole di sicurezza montate su cassetto di distribuzione.

Il serbatoio è dotato dei seguenti sistemi di sicurezza:

allarmi di alto livello e di alta pressione con segnalazione acustica e visiva
indicatori di pressione, temperatura e livello



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

I segnali di allarme e di misura sono riportati in una centralina remota posta nell'ufficio del Responsabile del Deposito.

Punti di carico - scarico delle autobotti

Sono punti di collegamento tra l'impianto fisso del Deposito e le autobotti sotto carico del GPL.

Nel Deposito è presente un punto di travaso attrezzato con bracci metallici (secondo esecuzione PN 40) sia per la fase liquida che per la fase gas, utilizzato per lo scarico delle autobotti (con capacità media di 22/23 t) e per il carico delle botticelle (con capacità media di 7 t).

Per il trasferimento del prodotto è stata installata apposita postazione di compressori e pompe.

Stazione di pompaggio e compressione

È presente una sala pompe e compressori, nella quale sono installate le seguenti apparecchiature:

n. 2 compressori alternativi per il travaso di GPL dalle autobotti ai serbatoi fissi

n. 2 pompe centrifughe per carico delle botticelle dai serbatoi fissi

Nel Deposito pertanto non avvengono processi di trasformazione della materia entrante, ma semplicemente movimentazione della stessa.

L'analisi preliminare per individuare le aree critiche è stata condotta per il Deposito Autogas Nord Veneto Emiliana di Canicossa di Marcara secondo le linee guida dell'Appendice II al D.M. 15.05.1996; tenendo conto dei criteri di cui all'appendice IV - "*Categorizzazione dei depositi di GPL ed elementi utili per la valutazione della loro compatibilità territoriale*", il Deposito risulta in classe 1.

I confini del Deposito sono:

a Nord: terreni agricoli

a Sud: terreni agricoli

a Ovest: Strada Comunale Via Tantole, terreni agricoli

a Est: terreni agricoli

Gli obbiettivi vulnerabili (scuole, asili nido, case di riposo, etc.) sono ubicati a distanze tali da non risultare interessate dagli effetti di eventuali incidenti.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 4

SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs. 334/99				
Numero CAS o altro indice identificativo della sostanza	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo (*)	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente [t]
74-98-6	Gas di petrolio liquefatto (GPL)	F+	R12	138
(*) Riportare la classificazione di pericolo e le frasi di rischio di cui al D.Lgs. n. 52 del 1997 e decreto ministeriale 28 aprile 1997 della Sanità e successive modifiche e norme di attuazione				

Il GPL è menzionato nell'Allegato 1, Parte 1 colonna 1 del D.Lgs. 334/99, con valori di soglia riportati in colonna 2 e colonna 3, pari rispettivamente a 50 t e 200 t.

La quantità detenuta (138 t) risulta quindi superiore alla soglia riportata nella colonna 2, Parte 1 del D.Lgs. 334/99; pertanto il Deposito è soggetto agli obblighi di cui all'art. 6 del D.Lgs. 334/99.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 5

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. INFORMAZIONI GENERALI.

Gli scenari incidentali realisticamente ipotizzabili, possono essere sintetizzati come espresso nella seguente tabella:

EVENTO (*)	SOSTANZA COINVOLTA
Rilascio	GPL
Formazione nube infiammabile	GPL
(*) Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose	



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 6

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti a radiazioni termiche pericolose.

Nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento è possibile, data la natura delle sostanze presenti.

La popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio è quella ubicata all'aperto; i soggetti all'interno di edifici e lontani da superfici vetrate sono di per sé protetti dagli effetti incidentali.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio e a lungo termine.

Non esistono soggetti particolarmente vulnerabili agli effetti incidentali, né possibili effetti indiretti; non esistono rischi per le reti di servizio, ad eccezione delle vie di transito direttamente prospicienti il Deposito, che potrebbero essere interessate (in casi estremi e assai poco probabili) dalla presenza di miscele infiammabili. In questa ipotesi, sarebbe opportuno sospendere il transito in queste strade.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

La progettazione di tutte le strutture edilizie è conforme alle norme di buona tecnica in materia edilizia (es. norme CNR UNI 10011/88, 10012/85, 10021/88, 10022/84, 10024/86).

Dal punto di vista impiantistico le precauzioni adottate sull'impianto di stoccaggio GPL sono prevalentemente di tipo "passivo". Le precauzioni principali sono:

- sistemi di contenimento: serbatoio tumulato.;
- allarmi visivi;
- sistemi di intercettazione varia (manuali o valvole pneumatiche) per bloccare il flusso del GPL.

Al punto di travaso e nella sala pompe e compressori GPL sono stati installati sistemi di rilevamento di sostanze infiammabili o esplosive.

Le tubazioni sono in superficie e sono protette da qualsiasi fonte di rischio mobile quale: veicoli, apparecchi di sollevamento o di movimentazione. Non sono pertanto state adottate altre misure precauzionali per evitare il danneggiamento accidentale di serbatoi e tubazioni con fonti di pericolo mobile.

Presso lo stabilimento è disponibile un manuale operativo che considera tutte le fasi dell'impianto quali l'avviamento, le fermate programmate, le fermate di emergenza ecc. Il contenuto del manuale operativo è conosciuto da tutti i dipendenti.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

Presso lo stabilimento vengono applicate le norme di buona tecnica per la prevenzione degli incendi (limitazione del carico di incendio, esclusione dei comburenti nei depositi di combustibile, eliminazione delle fonti di innesco, sistemi di sicurezza, ecc.).

Tra i mezzi antincendio a disposizione presso l'impianto citiamo:

- rete idrica antincendio con idranti;
- impianto di raffreddamento a pioggia sul punto di travaso;
- estintori portatili a polvere;
- estintori carrellati a polvere.

Gli idranti sono collegati alla rete di distribuzione idrica generale. Tale rete fornisce acqua, alla pressione di 7 bar tramite 2 motopompe che garantiscono il funzionamento dell'impianto anche in caso di interruzione dell'erogazione di energia elettrica.

Presso lo stabilimento è stata costituita una Squadra di Gestione delle Emergenze (prevenzione e lotta antincendio, evacuazione e gestione dei pericoli gravi ed immediati) opportunamente addestrata. Essa è preposta al fronteggiamento di principi di incendio e di incendi di limitate dimensioni ed alla gestione delle evacuazioni in caso di pericoli gravi ed immediati (es. fuoriuscite di GPL).

Lo stabilimento è dotato di un Piano di Emergenza Interno (PEI), nel quale sono descritte le fonti di rischio, le modalità di verifica periodica di impianti ed equipaggiamenti, le procedure di segnalazione, allarme, evacuazione ed intervento. Tale Piano è stato portato a conoscenza di tutti i lavoratori (dipendenti ed appartenenti a ditte esterne) nei contenuti fondamentali nonché ai capireparto, ai capiturno, al centro di coordinamento (portineria) ed alla Squadra di Gestione delle Emergenze nella sua integrità.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 7

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Le situazioni di emergenza interna sono segnalate al personale ed al sito circostante con le modalità previste nel Piano di Emergenza del Deposito, che prevede l'utilizzo di sirene e comunicazioni telefoniche.

Qualsiasi situazione di emergenza interna, che risulti non gestibile e controllabile con mezzi propri della Società, viene immediatamente segnalata agli Enti preposti mediante comunicazione telefonica e via fax, con le modalità previste dal Piano di Emergenza Interno.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

In caso d'emergenza tutto il personale che si trova in Deposito si comporterà seguendo le istruzioni del Piano di Emergenza Interno.

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente; in linea generale è opportuno:

evitare di avvicinarsi al Deposito

non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito

evitare di effettuare chiamate telefoniche al Deposito

rimanere o portarsi in ambiente chiuso

chiudere le finestre

spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento

spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono

ascoltare la radio o la stazione televisiva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente

se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

Per gli avvisi alla popolazione di tipo preventivo si ritiene opportuno provvedere alla diffusione di un estratto della presente scheda. In caso di emergenza è necessario procedere alla massima diffusione delle informazioni mediante altoparlante, TV e radio locali.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Nella palazzina uffici è presente la cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari previsti dal DPR 303/56.

I presidi esterni competono alle autorità preposte, le quali ne indicheranno con precisione l'ubicazione, le attrezzature disponibili, il responsabile per l'attivazione, il personale addestrato all'intervento, la natura dei soccorsi che possono essere prestati con le risorse disponibili e la natura



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

dei soccorsi che debbono essere richiesti a risorse esterne, la modalità e la frequenza delle attività formative del personale addetto.



Prefettura di Mantova - Ufficio Territoriale del Governo

SEZIONE 8

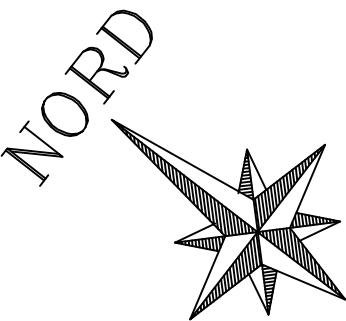
INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI PREVISTI

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente	I Zona ⁴ (m)	II Zona ⁵ (m)	III Zona ⁶ (m)
Incendio si	localizzato in aria	in fase liquida	Incendio da recipiente (tank fire)	<input type="checkbox"/>		
			Incendio da pozza (Pool fire)	<input type="checkbox"/>		
		in fase gas/vapore ad alta velocità	Getto di fuoco (Jet fire)	<input type="checkbox"/>		
			Incendio di nube (Flash fire)	<input type="checkbox"/>		
			Sfera di fuoco (Fireball)	<input type="checkbox"/>		
no		in fase gas/vapore				
Esplosione si	confinata		Reazione sfuggente (run-a-way reaction)	<input type="checkbox"/>		
			Miscela gas/vapori infiammabili	<input type="checkbox"/>		
			Polveri infiammabili	<input type="checkbox"/>		
	non confinata		Miscela gas/vapori infiammabili (UVCE)	<input type="checkbox"/>		
			Esplosione fisica	<input type="checkbox"/>		
no	transizione rapida di fase					
Rilascio si	in fase liquida	in acqua	Dispersione liquido/liquido (fluidi solubili)	<input type="checkbox"/>		
			Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
			Evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
			Dispersione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="checkbox"/>		
		sul suolo	Dispersione	<input type="checkbox"/>		
			Evaporazione da pozza	<input type="checkbox"/>		
no	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	Dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	<input type="checkbox"/>		
			Dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	<input checked="" type="checkbox"/>	145	225 450

⁴ Esplosione - 0.6 bar all'aperto, 0.3 bar in presenza di edifici; BLEVE - raggio fireball; Incendio: 12.5 kW/m²; Rilasci infiammabili - LFL; Rilasci tossici: LC50

⁵ Esplosione - 0.07 bar; BLEVE - 200 kJ/m²; Incendio: 5 kW/m²; Rilasci infiammabili - LFL/2; Rilasci tossici: IDLH

⁶ Esplosione - 0.03 bar; BLEVE - 125 kJ/m²; Incendio: 1.5 kW/m²; Rilasci tossici: LOC

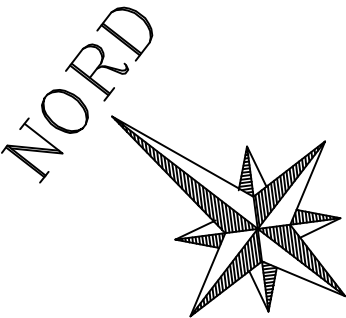


LEGENDA

POSTO DI BLOCCO

TRATTO DI STRADA INTERESSATA AL BLOCCO
DEL TRANSITO IN CASO DI EMERGENZA

OGGETTO: PIANO EMERGENZA ESTERNO DEPOSITO AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA - posti di blocco e viabilità alternativa -				DISEGNO N. PEE-05
DISEGNATO DA S.G.	VISTO	DATA OTT. 2008	SCALA A2 - 1:10000	REV.
E' VIETATO RIPRODURRE QUESTO DISEGNO SE NON DIETRO ESPlicitO PERMESSO RILASCIATO DAL PRESENTE STUDIO PROFESSIONALE, A SEGUITO DI RICHIESTA FORMALE DA PARTE DELL'UTENTE CHE NE FA USO.				



LEGENDA

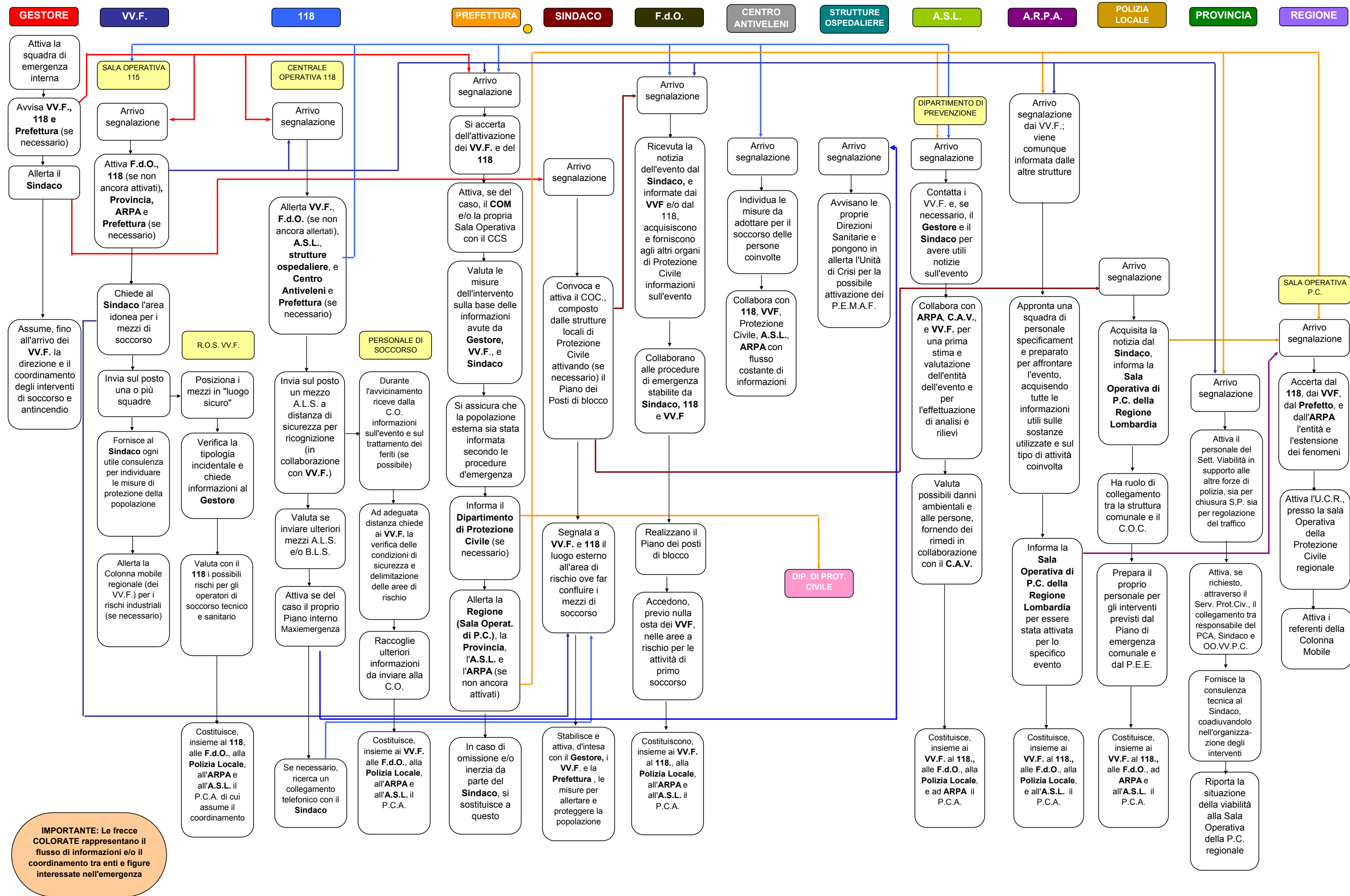
ZONA DI DANNO (145 mt)

ZONA DI IMPATTO (225 mt)

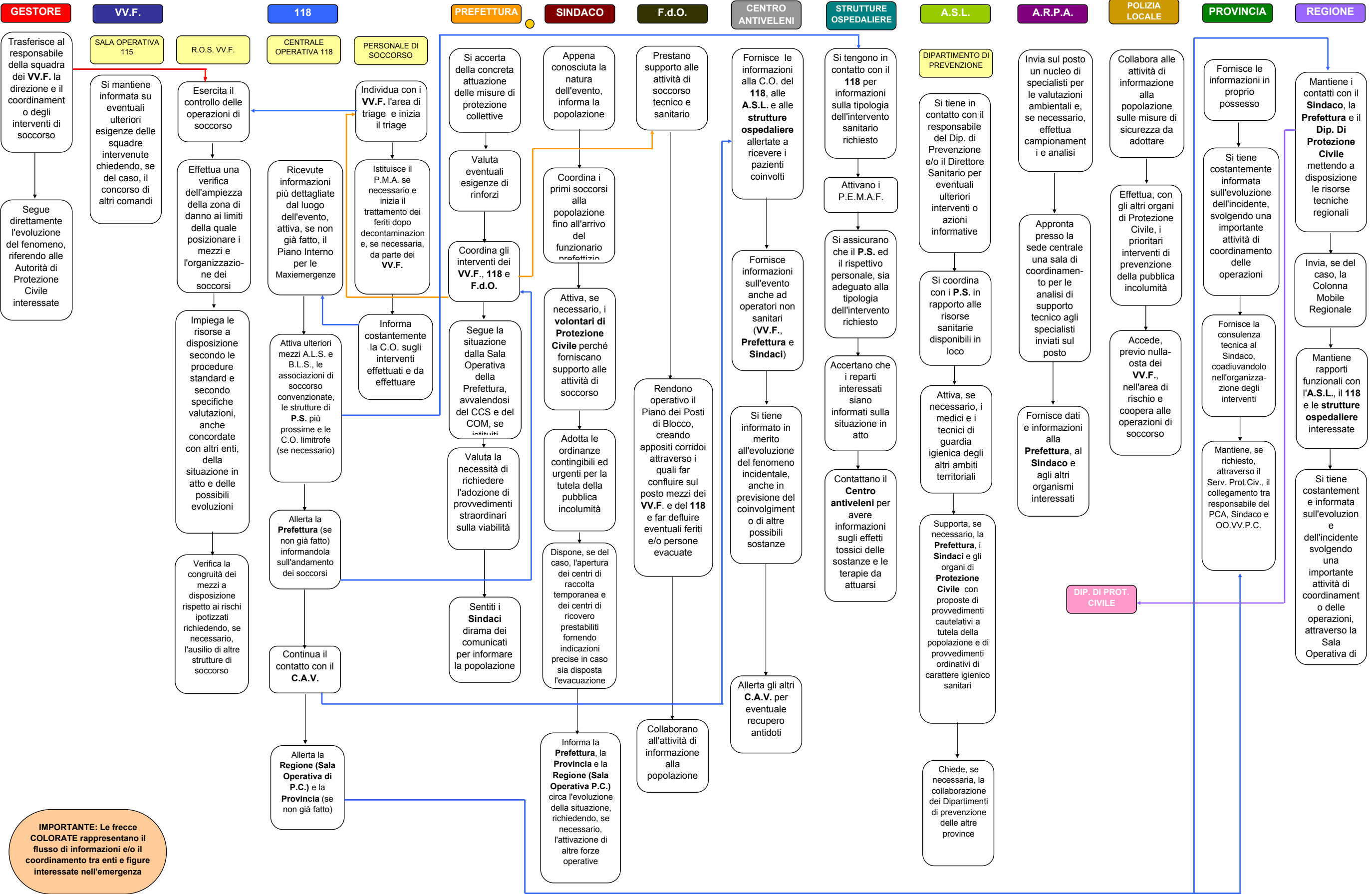
ZONA DI ATTENZIONE (450 mt)

OGGETTO: PIANO EMERGENZA ESTERNO DEPOSITO AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA - planimetria zone di danno, impatto ed attenzione -				DISEGNO N. PEE-06
DISEGNATO DA S.G.	VISTO	DATA OTT. 2008	SCALA A2 - 1:10000	REV.
E' VIETATO RIPRODURRE QUESTO DISEGNO SE NON DIETRO ESPlicitO PERMESSO RILASCIATO DAL PRESENTE STUDIO PROFESSIONALE, A SEGUITO DI RICHIESTA FORMALE DA PARTE DELL'UTENTE CHE NE FA USO.				

PRIMA FASE - DALL'ATTIVAZIONE ALL'ISTITUZIONE DEL P.C.A.



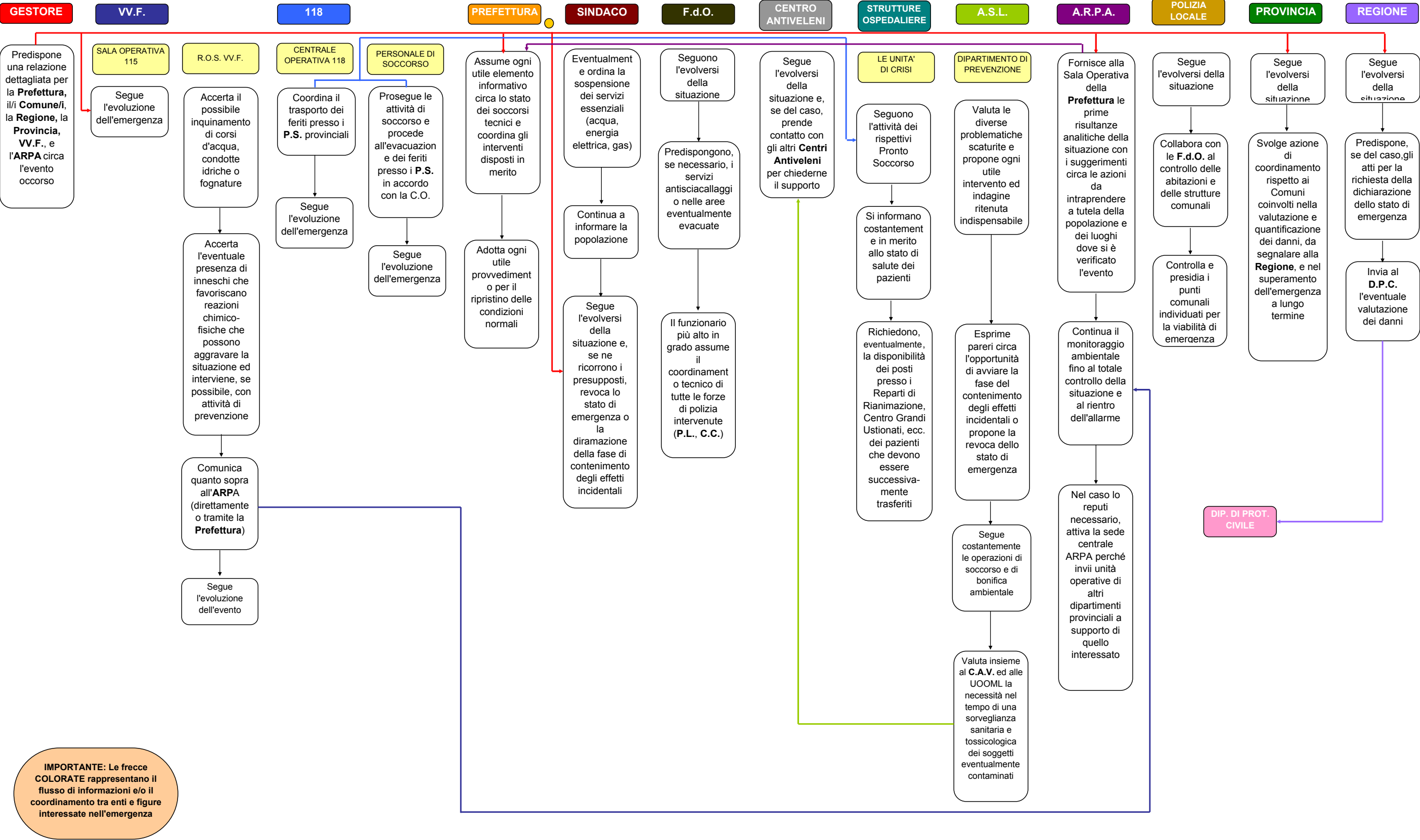
SECONDA FASE - DALL'ISTITUZIONE DEL P.C.A. AI PRIMI PROVVEDIMENTI DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE



● La **Prefettura** si occupa delle aziende soggette a rischio di incidente rilevante (ex art.8, D.Lgs. 334/99), mentre per tutte le attività non soggette a questa normativa, il responsabile delle operazioni di soccorso è il **Sindaco**

N.B.: In presenza dei P.E.E. redatti ai sensi del D.Lgs. 334/99, le attività specifiche da essi previste dovranno essere integrate con quelle più generali rappresentate dalle flow-chart

TERZA FASE - DAI PRIMI PROVVEDIMENTI DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE ALLA FINE DELL'INTERVENTO



COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE NONA: MODULISTICA OPERATIVA



ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 9°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

INDICE

Modulo 1	-	SCHEDA OPERATIVA PER ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE
Modulo 2.1	-	SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO
Modulo 2.2	-	COMUNICAZIONE DI STATO DI PREALLARME
Modulo 2.3	-	COMUNICAZIONE DI STATO DI ALLARME
Modulo 2.4	-	MESSAGGIO DI EMERGENZA
Modulo 2.5	-	COMUNICAZIONE DI CESSATO ALLARME
Modulo 3	-	COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE
Modulo 4.1	-	SCHEDA OPERATIVA RISCHIO IDRAULICO Allagamenti per tracimazione di fossi/canali e/o rigurgito di fognature
Modulo 4.2	-	SCHEDA OPERATIVA RISCHIO IDRAULICO Piena dei corsi d'acqua principali
Modulo 5	-	SCHEDA OPERATIVA RICERCA PERSONE DISPERSE
Modulo 6	-	SCHEDA OPERATIVA EVENTO SISMICO
Modulo 7	-	SEGNALAZIONI DI DANNI PER CHIEDERE L'INSERIMENTO NEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Modulo 8	-	MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI - Danni a beni mobili e immobili privati
Modulo 9	-	MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI - Danni a beni mobili e immobili pubblici
Modulo 10	-	MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI - Danni al settore industria, commercio e artigianato
Modulo 11	-	REGISTRAZIONE GRUPPO – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI
Modulo 12	-	ELENCO VOLONTARI PRESENTI
Modulo 13	-	ELENCO AUTOMEZZI PRESENTI
Modulo 14	-	ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE PRESENTI
Modulo 15	-	ELENCO GRUPPI PRESENTI
Modulo 16	-	FOGLIO DI CHIAMATA e/o ALLERTAMENTO
Modulo 17	-	REGISTRAZIONI CIVILI
Modulo 18	-	ELENCO CIVILI PRESENTI NEL CAMPO
Modulo 19	-	ELENCO VISITATORI PRESENTI NEL CAMPO
Modulo 20	-	RICHIESTA ALIMENTI E MATERIALI
Modulo 21	-	RICHIESTA ATTREZZATURE E MATERIALI
Modulo 22	-	ANAGRAFICA CONTAINER
Modulo 23	-	ANAGRAFICA DEPOSITI
Modulo 24	-	ELENCO ATTREZZATURE PRESENTI NEL CAMPO
Modulo 25	-	BOLLETTINO – INFORMAZIONI VARIE

Modulo 1

SCHEDA OPERATIVA PER ATTIVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE

Data Orario segnalazione.....

Compilatore scheda: (cognome e nome) (qualifica).....

Tipologia evento:.....

Preavviso Prefettura pervenuto il ore a mezzo

Rilevazione diretta avvenuta il ore

Segnalazione avvenuta il ore da parte di

QUALIFICA DI PRECEDENZA: Priorità.....

1. L'AVVISO È STATO DIRAMATO A

☐ Sindaco di Marcaria (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Marcaria (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Bozzolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Bozzolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Commessaggio (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Commessaggio (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Gazzuolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Gazzuolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ R.O.C. (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Resp. Gruppo Intercomunale P.C. – uff....., cell., abit....., ore

☐ (Altri) –, ore

☐ (Altri) –, ore

☐ (Altri) –, ore

☐ (Altri) –, ore

☐ (Altri) –, ore

2. È STATA ACCERTATA UN'EVOLUZIONE FORTEMENTE NEGATIVA DEL FENOMENO?

☐ **NO** La procedura viene interrotta ed inviata agli atti ore.....

☐ **SI** Viene attivata la procedura d'allarme ore.....

3. ATTIVAZIONE C.O.I. / C.O.C.

ore

COMUNI DI MARCARIA - BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - SAN MARTINO d/A

4. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE

ore

con la presenza di:

<input type="checkbox"/> Sindaco (Marcaria)	<input type="checkbox"/> Assessore delegato (Marcaria)	<input type="checkbox"/> R.O.C.
<input type="checkbox"/> Sindaco (Bozzolo)	<input type="checkbox"/> Assessore delegato (Bozzolo)	<input type="checkbox"/> Resp. Gruppo Intercomunale P.C.
<input type="checkbox"/> Sindaco (Commessaggio)	<input type="checkbox"/> Assessore delegato (Commessaggio)	<input type="checkbox"/> Comandante dei Carabinieri
<input type="checkbox"/> Sindaco (Gazzuolo)	<input type="checkbox"/> Assessore delegato (Gazzuolo)	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Sindaco (S. Martino d/A)	<input type="checkbox"/> Assessore delegato (S. Martino d/A)	<input type="checkbox"/>

5. CHIAMATA IN SERVIZIO ALTRI RESPONSABILI DI FUNZIONE

- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....
- ☐ (Resp.), cell., abit., ore.....

6. CHIAMATA IN SERVIZIO DI UNO O PIÙ AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE

- ☐ cell., abit., ore.....
- ☐ cell., abit., ore.....
- ☐ cell., abit., ore.....

7. CHIAMATA IN SERVIZIO DEGLI OPERAI

- ☐ cell., abit., ore.....
- ☐ cell., abit., ore.....
- ☐ cell., abit., ore.....

8. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON PREFETTURA - Polizia

ore

9. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON C.O. 118

ore

10. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON COMANDO VV.F.

ore

11. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON CARABINIERI

ore

12. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON R.L. (STER)

ore

13. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON PROVINCIA	ore
--	-----------

14. INSTALLAZIONE STAZIONE RADIO A.R.I.	(data:/...../..... – ore)
---	--

15. REGISTRAZIONE NOTIZIE RACCOLTE E PROVVEDIMENTI
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modulo 2.1

SEGNALAZIONE DI EVENTO CALMITOSO

Da utilizzarsi per comunicare che sul territorio comunale si sono manifestati o si stanno manifestando eventi potenzialmente in grado di arrecare danni a persone, cose e ambiente.

SEGNALAZIONE DI EVENTO CALMITOSO

Data:

Ora:

Qualifica di procedura:

Prot. n°

A: SIG. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
SIG. PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIA DI PROVINCIA DI MANTOVA

COMUNICASI CHE ALLE ORE DEL CORRENTE GIORNO IN LOCALITÀ SI È VERIFICATO:

.....
.....

LA CALAMITÀ HA CAUSATO:.....

.....
.....
.....

SONO STATI ADOTTATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

.....
.....
.....

SEGUIRANNO INFORMAZIONI.

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

N.B. – Sarebbe opportuno anticipare il messaggio per via telefonica

Modulo 2.2

COMUNICAZIONE DI STATO DI PREALLARME

COMUNICAZIONE DI STATO DI PREALLARME

Data:

Ora:

Prot. n°

A: SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

SIG. SINDACO DEL COMUNE DI

A seguito dell'avvenuta segnalazione di

pervenuta da tramite (fax/tel./altro)

viene diramato lo **STATO DI PREALLARME** per (indicare il tipo di rischio),

a partire dalle ore di oggi, sino a revoca.

Il Funzionario di Polizia Locale

Sig.

.....

Modulo 2.3

COMUNICAZIONE DI STATO DI ALLARME

COMUNICAZIONE DI STATO DI ALLARME

Data:

Ora:

Prot. n°

A: PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO DEI CARABINIERI
COMANDO DELLA POLIZIA DI STATO
COMANDO DELLA GUARDIA DI FINANZA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE
E.N.E.L. S.p.a. – Terna S.p.a.
Telecom S.p.a.

A seguito dell'avvenuta segnalazione di
pervenuta da tramite (fax/tel./altro)
viene diramato lo **STATO DI ALLARME** a tutte le componenti sopra citate.
Lo stato di allarme è volto a garantire l'immediata operatività delle componenti di Protezione Civile della struttura comunale.

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 2.4

MESSAGGIO DI EMERGENZA

Da utilizzarsi per comunicare che l'evento descritto nel modulo 2.1 ha prodotto effettivamente danni a persone, cose o ambiente e di conseguenza sono stati adottati i provvedimenti del caso.

MESSAGGIO DI EMERGENZA

Data:

Ora:

Prot. n°

A: SIG. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
SIG. PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIA DI PROVINCIA DI MANTOVA

Seguito messaggio prot. n. del

COMUNICASI QUADRO DELLA SITUAZIONE:

NUMERO DECEDUTI

NUMERO FERITI

EVACUATE NUMERO PERSONE;

EVACUATI NUMERO CAPI DI BESTIAME;

INTERRUZIONE VIABILITÀ IN LOCALITÀ:

.....
.....

SONO STATI ADOTTATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI:

.....
.....

SI RICHIEDE CONCORSO OPERAZIONI DI SOCCORSO SEGUENTI MEZZI, ATTREZZATURE, PERSONALE SPECIALIZZATO:

.....
.....

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 2.5

COMUNICAZIONE DI CESSATO ALLARME

Da utilizzarsi per comunicare la cessazione dello stato di allarme, di cui ai precedenti moduli.

COMUNICAZIONE DI CESSATO ALLARME

Data:

Ora:

Prot. n°

A: SIG. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA
SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
SIG. PRESIDENTE GIUNTA PROVINCIA DI PROVINCIA DI MANTOVA

Seguito messaggio prot. n. del

Il Coordinatore dei Sindaci, a seguito dell'evento calamitoso verificatosi in località, il, alle ore, sentito preventivamente il responsabile dei Vigili del Fuoco e il Prefetto, **ORDINA** la cessazione della situazione di emergenza e la disattivazione immediata dell'avvisatore acustico della sirena dall'allarme.

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 3

COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE

COMUNICATO ALLA POPOLAZIONE

Data:

Ora:

Prot. n°

Il territorio comunale (oppure la frazione, ecc.) è stato interessato da (indicare il tipo di evento)
..... che ha causato
.....

Per far fronte alla situazione di emergenza è stato costituito il Centro Operativo Intercomunale, con sede a
presso

Il Centro Operativo Intercomunale ha i seguenti recapiti telefonici:

(numeri graficamente evidenti)

Sono state allestite strutture di soccorso e assistenza alla popolazione nei seguenti punti del territorio comunale (segue
elenco aree e strutture):

.....
.....
.....
.....

Ciascun cittadino può far riferimento alla struttura più vicina alla propria abitazione, per richiedere aiuti e/o ricevere
assistenza.

Si ricorda che il comportamento di ciascun cittadino può contribuire a ridurre i danni a se stessi, ad altre persone, ai beni
propri e altrui. Pertanto si invita la Cittadinanza a: (norme comportamentali)

.....
.....

Vi invitiamo a riferire immediatamente al Centro Operativo Intercomunale qualsiasi notizia su situazioni pericolose di cui
siete venuti a conoscenza.

Siete pregati di collaborare attivamente con il Personale della Protezione Civile (riconoscibile dall'uniforme e dal tesserino di
identificazione) per i servizi che vi verranno richiesti.

(Comunicazioni varie)

.....
.....

Il Sindaco di Marcaria Il Sindaco di Bozzolo Il Sindaco di Commessaggio Il Sindaco di Gazzuolo Il Sindaco di S. Martino d/A

Sig. Sig.ra..... Sig. Sig. Sig.

.....

Modulo 4.1

SCHEDA OPERATIVA RISCHIO IDRAULICO

SCENARIO: Allagamenti per tracimazione di fossi/canali e/o rigurgito di fognature

Data Orario attivazione.....

Compilatore scheda: (cognome e nome) (qualifica).....

1. ATTIVAZIONE

A seguito di segnalazione esterna: ☐ Consorzio Bonifica ☐ A.I.P.O. ☐ Servizio Tecnico Bacino
☐ Cittadini ☐ Altri
☐ Autonoma per decisione del Sindaco

2. LOCALITÀ E CORSI D'ACQUA INTERESSATI DALL'EVENTO

☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:
☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:
☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:

3. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE NO ☐ SI ☐ ore

4. PROVVEDIMENTI

☐ **Avvio contatti con i Comuni limitrofi**
☐ Comune di , ore.....
☐ Comune di , ore.....
☐ Comune di , ore.....
☐ **Segnalazione a Enti proprietari e/o gestori dei corsi d'acqua**
☐ Consorzio di Bonifica , ore.....
☐ , ore.....
☐ , ore.....
☐ **Richiamo in servizio del personale comunale**
☐ , ore.....
☐ , ore.....
☐ , ore.....

COMUNI DI MARCARIA - BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - SAN MARTINO d/A

- ☐ Segnalazione a C.O. Polizia Municipale ore.....
- ☐ Segnalazione a Stazione Carabinieri ore.....
- ☐ Segnalazione e richiesta supporto ad Organizzazioni di Volontariato
- ☐, ore.....
- ☐, ore.....
- ☐, ore.....
- ☐ Inizio attività di vigilanza idraulica e monitoraggio ore.....
- ☐ Segnalazione e avviso a residenti nelle aree a rischio
- ☐, ore.....
- ☐, ore.....
- ☐, ore.....
- ☐ Individuazione punti a rischio di allagamento o con fenomeni già in atto
- Via: ☐ presidio con vigilanza ☐ cartelli segnalatori, transenne
- Via: ☐ presidio con vigilanza ☐ cartelli segnalatori, transenne
- Via: ☐ presidio con vigilanza ☐ cartelli segnalatori, transenne
- ☐ Chiusura temporanea di strade e deviazione del traffico veicolare
- ☐ Via, ore....., deviazione su
- ☐ Via, ore....., deviazione su
- ☐ Via, ore....., deviazione su
- ☐ Avvisi informativi ai servizi di pronto intervento e agli enti erogatori dei servizi tecnici
- ☐ 115 – Vigili del Fuoco, ore.....
- ☐ 113 – Polizia, ore.....
- ☐ 118 – Pronto intervento....., ore.....
- ☐ Azienda Sanitaria Locale, ore.....
- ☐ Agenzia Regionale Protezione Ambientale, ore.....
- ☐ E.N.E.L. S.p.a. – Terna S.p.a....., ore.....
- ☐ Telecom S.p.a., ore.....

5. ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Modulo 4.2

SCHEDA OPERATIVA RISCHIO IDRAULICO

SCENARIO: Piena dei corsi d'acqua principali

Data Orario attivazione.....

Compilatore scheda: (cognome e nome) (qualifica).....

1. ATTIVAZIONE

A seguito di segnalazione esterna: ☐ Prefettura ☐ A.I.P.O. ☐ Servizio Tecnico Bacino
☐ Cittadini ☐ Altri
☐ Autonoma per decisione del Sindaco

2. LOCALITÀ E CORSI D'ACQUA INTERESSATI DALL'EVENTO

Allagamenti:

☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:
☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:

Criticità su argini, sponde, altro:

☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:
☐ Località....., via....., corso d'acqua
 Note:

3. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE NO ☐ SI ☐ ore

4. PROVVEDIMENTI

☐ Segnalazione a Enti proprietari e/o gestori dei corsi d'acqua
☐ A.I.P.O. – Ufficio Operativo , ore.....
☐ Servizio Tecnico Bacino , ore.....
☐ Consorzio di Bonifica..... , ore.....
☐ , ore.....
☐ Richiamo in servizio del personale comunale
☐ , ore.....
☐ , ore.....

COMUNI DI MARCARIA - BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - SAN MARTINO d/A

<input type="checkbox"/> Segnalazione a C.O. Polizia Municipale	ore.....
<input type="checkbox"/> Segnalazione a Stazione Carabinieri	ore.....
<input type="checkbox"/> Segnalazione a Prefettura	ore.....
Segnalazione a Provincia di Mantova <input type="checkbox"/> Servizio Protezione Civile - ore..... <input type="checkbox"/> Servizio Viabilità - ore	
<input type="checkbox"/> Segnalazione e richiesta supporto ad Organizzazioni di Volontariato	
<input type="checkbox"/>	, ore.....
<input type="checkbox"/>	, ore.....
<input type="checkbox"/> Avvisi informativi ai servizi di pronto intervento e agli enti erogatori dei servizi tecnici	
<input type="checkbox"/> 115 – Vigili del Fuoco	, ore.....
<input type="checkbox"/> 113 – Polizia	, ore.....
<input type="checkbox"/> 118 – Pronto intervento.....	, ore.....
<input type="checkbox"/> Azienda Sanitaria Locale	, ore.....
<input type="checkbox"/> Agenzia Regionale Protezione Ambientale	, ore.....
<input type="checkbox"/> E.N.E.L. S.p.a. – Terna S.p.a.....	, ore.....
<input type="checkbox"/> Telecom S.p.a.....	, ore.....
<input type="checkbox"/> Inizio attività di vigilanza idraulica e monitoraggio	ore.....
<input type="checkbox"/> Individuazione punti a rischio di allagamento o con fenomeni già in atto	
Via	<input type="checkbox"/> presidio con vigilanza <input type="checkbox"/> cartelli segnalatori, transenne
Via	<input type="checkbox"/> presidio con vigilanza <input type="checkbox"/> cartelli segnalatori, transenne
<input type="checkbox"/> Segnalazione e avviso a residenti nelle aree a rischio	
<input type="checkbox"/>	, ore.....
<input type="checkbox"/>	, ore.....
<input type="checkbox"/> Avvio contatti con i Comuni limitrofi	
<input type="checkbox"/> Comune di	, ore.....
<input type="checkbox"/> Comune di	, ore.....
<input type="checkbox"/> Chiusura temporanea di strade e deviazione del traffico veicolare	
<input type="checkbox"/> Via	, ore....., deviazione su
<input type="checkbox"/> Via	, ore....., deviazione su
<input type="checkbox"/> Predisposizione di locali per l'accoglienza di eventuali evacuati presso	
<input type="checkbox"/> Evacuazione fabbricati	
<input type="checkbox"/> Via	, ore, trasferimento evacuati in
<input type="checkbox"/> Via	, ore, trasferimento evacuati in

5. ANNOTAZIONI

.....

.....

Modulo 5

SCHEMA OPERATIVA RICERCA PERSONE DISPERSE

Data Orario attivazione.....

Compilatore scheda: (cognome e nome) (qualifica).....

1. SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA

Segnalazione pervenuta il , ore..... , a mezzo.....

da parte di

PERSONA DA RICERCARE..... , anni.....

Residenza

Modalità della scomparsa:

.....

Ultimo avvistamento il , ore..... , in località.....

Stato di salute:

Abitudini:

Descrizione della persona e abiti indossati:

.....

2. ALLERTAMENTI

☐ Sindaco di Marcara (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Marcara (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Bozzolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Bozzolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Commessaggio (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Commessaggio (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di Gazzuolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di Gazzuolo (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Sindaco di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Ass. del. di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ R.O.C. (.....) – uff....., cell., abit....., ore

☐ Resp. Gruppo Intercomunale P.C. – uff....., cell., abit....., ore

☐ Volontariato di Protezione Civile – , ore

COMUNI DI MARCARIA - BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - SAN MARTINO d/A

□ (Altri) – , ore

□ (Altri) – , ore

3. ALLERTAMENTO PREFETTURA

ore

4. CONTATTO CON LA STAZIONE DEI CARABINIERI

ore

5. ALLERTAMENTO UNITÀ CINOFILE VOLONTARIATO

ore

6. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE

ore

presso

7. REPERIMENTO MATERIALI PER LA RICERCA E PROVVEDIMENTI COLLATERALI

□ disponibilità cartografia di dettaglio..... , ore.....

□ reperimento foto della persona , ore

□ reperimento indumenti non sintetici e non lavati della persona , ore

□ assistenza psico-sociale ai famigliari..... , ore affidata a:.....

□ diramazione comunicato stampa , ore

□ , ore

8. INDAGINI SUL TERRENO

Area da indagare	data, ora avvio – ora conclusione	responsabile ricerca	risultato ricerca
□
□
□
□

9. CONDIZIONI DELLA PERSONA RITROVATA

.....

.....

.....

10. ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

Modulo 6

SCHEMA OPERATIVA EVENTO SISMICO

Data Orario attivazione.....
 Compilatore scheda: (cognome e nome) (qualifica).....
 Rilevazione diretta avvenuta il , ore.....
 Segnalazione avvenuta il , ore..... , da parte di

1. L'AVVISO È STATO DIRAMATO A:

- ☐ Sindaco di Marcara (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Ass. del. di Marcara (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Sindaco di Bozzolo (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Ass. del. di Bozzolo (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Sindaco di Commessaggio (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Ass. del. di Commessaggio (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Sindaco di Gazzuolo (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Ass. del. di Gazzuolo (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Sindaco di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Ass. del. di S. Martino d/A (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ R.O.C. (.....) – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Resp. Gruppo Intercomunale P.C. – uff....., cell....., abit....., ore
- ☐ Volontariato di Protezione Civile – , ore
- ☐ (Altri) – , ore
- ☐ (Altri) – , ore

2. SONO STATI ACERTATI DANNI A PERSONE, ANIMALI, BENI E/O STRUTTURE?

- ☐ **NO** La procedura viene interrotta ed inviata agli atti ore.....
- ☐ **SI** Viene attivata la procedura d'allarme ore.....

3. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE

ore

presso

4. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON PREFETTURA

ore

5. ATTIVAZIONE CONTATTI DIRETTI CON CARABINIERI

ore

6. SEGNALAZIONE DANNI A PERSONE E/O BENI (Specificare ubicazione e tipologia danni)

- Capoluogo:.....
- Capoluogo:.....
- Frazione di:
- Frazione di:
- Case sparse:
- Case sparse:

7. PROVVEDIMENTI

- **Richiamo in servizio del personale comunale** ore.....
- **Individuazione punti a rischio di crollo o con fenomeni già in atto**
- Via: □ presidio con vigilanza □ cartelli segnalatori, transenne
- Via: □ presidio con vigilanza □ cartelli segnalatori, transenne
- **Chiusura temporanea di strade e deviazione del traffico veicolare**
- Via, ore....., deviazione su
- Via, ore....., deviazione su
- **Avvisi informativi ai servizi di pronto intervento e agli enti erogatori dei servizi tecnici**
- 115 – Vigili del Fuoco, ore.....
- 113 – Polizia, ore.....
- 118 – Pronto intervento....., ore.....
- Azienda Sanitaria Locale, ore.....
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale, ore.....
- E.N.E.L. S.p.a. – Terna S.p.a....., ore.....
- Telecom S.p.a....., ore.....
- **Predisposizione aree per l'assistenza alle persone**
- Area n°, ore.....
- Area n°, ore.....
- **Predisposizione di locali per l'accoglienza di eventuali evacuati presso**
- **Evacuazione fabbricati**
- Via, ore, trasferimento evacuati in
- Via, ore, trasferimento evacuati in

8. ANNOTAZIONI

.....

.....

.....

Modulo 7

**SEGNALAZIONI DI DANNI PER CHIEDERE L'INSERIMENTO NEL
FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Si allega quindi un fac-simile da utilizzare per effettuare tale comunicazione.

Prot. n°

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

alla c.a. Presidente

Agenzia di Protezione Civile

Spett.le

PROVINCIA DI MANTOVA

alla c.a. Presidente

Servizio di Protezione Civile

**Oggetto: Segnalazione danni e richiesta di sopralluogo per la verifica delle conseguenze dell'evento calamitoso del/dei
giorno/i**

Si segnala che i territori dei comuni di è stato colpito nel/nei giorno/i
dall'evento.....
che ha causato diversi danni ad infrastrutture pubbliche (e private).

Si richiede pertanto un sopralluogo urgente per verificare lo stato di pericolo per la pubblica incolumità e la necessità di
interventi di somma urgenza.

Si invia in allegato un primo elenco dei danni rilevati alle infrastrutture pubbliche e ci si riserva di fornire a breve una
quantificazione dei danni censiti (e la lista delle segnalazioni pervenute da privati), al fine di un eventuale inserimento nel
Fondo regionale di Protezione Civile.

Cordiali saluti

.....

Il Sindaco di Marcaria Il Sindaco di Bozzolo Il Sindaco di Commessaggio Il Sindaco di Gazzuolo Il Sindaco di S. Martino d/A

Sig. Sig.ra..... Sig. Sig. Sig.

.....

Modulo 8

MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

DANNI A BENI MOBILI E IMMOBILI PRIVATI

Evento calamitoso del.....

Provincia: Comune:

NOMINATIVO	LOCALITÀ	CODICE LEGENDA	DESCRIZIONE DANNO	UNITÀ DI MISURA	STIMA DANNO	NOTE

Codici legenda:

1. BENI MOBILI: Arredi, Autovetture, suppellettili, etc.
2. BENI IMMOBILI: Edifici distrutti, Edifici ripristinabili, etc.

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 9

MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

DANNI A BENI MOBILI E IMMOBILI PUBBLICI

Evento calamitoso del.....

Provincia: Comune:

NOMINATIVO	LOCALITÀ	CODICE LEGENDA	DESCRIZIONE DANNO	UNITÀ DI MISURA	STIMA DANNO	NOTE

Codici legenda:

1. BENI MOBILI: Arredi, Autovetture, suppellettili, etc.
2. BENI IMMOBILI: Edifici distrutti, Edifici ripristinabili, etc.

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d/A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 10

MODULI PER UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

DANNI AL SETTORE INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Evento calamitoso del

Provincia: Comune:

[illegible]

Codici legenda:

1. SCORTE
2. IMPIANTI: Sostituzione, revisione
3. BENI IMMOBILI: Edifici distrutti, Edifici ripristinabili, etc.
4. PRODUZIONE

Il Sindaco di Marcaria	Il Sindaco di Bozzolo	Il Sindaco di Commessaggio	Il Sindaco di Gazzuolo	Il Sindaco di S. Martino d'A
Sig.	Sig.ra.....	Sig.	Sig.	Sig.
.....

Modulo 11

REGISTRAZIONE GRUPPO – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI

SCHEDA DI REGISTRAZIONE GRUPPO – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI

SIGLA GRUPPO - ASSOCIAZIONE	SPECIALIZZAZIONE	NOTE

Responsabile per il periodo d'intervento	Rintracciabilità	NOTE

Periodo di intervento	NOTE

Recapiti della sede di appartenenza	NOTE

Da consegnare all'atto della registrazione:

DISLOCAZIONE:.....

SIGLA IDENTIFICAZIONE CAMPO:.....

FREQUENZE RADIO:.....

CENTRO DI COORDINAMENTO:.....

ALTRI CAMPI (Sigle e recapito telefonico):

.....

.....

.....

.....

Modulo 12

ELENCO VOLONTARI PRESENTI

GRUPPO - ASSOCIAZIONE	DATA

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 13

ELENCO AUTOMEZZI PRESENTI

GRUPPO - ASSOCIAZIONE	DATA

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 14

ELENCO PRINCIPALI ATTREZZATURE PRESENTI

GRUPPO - ASSOCIAZIONE	DATA

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 15

ELENCO GRUPPI PRESENTI

DATA

[illegible]

TOTALE GRUPPI:		TOTALE VOLONTARI:	
-----------------------	--	--------------------------	--

N.B. – L'elenco deve essere controllato e rinnovato ogni giorno

Foglio n°

Modulo 16

FOGLIO DI CHIAMATA e/o ALLERTAMENTO

Data:	Ora:	Ente:
Località:		
Tipo di emergenza:		
Note:		

Modulo 17

REGISTRAZIONI CIVILI

LOCALITÀ	DATA

[illegible]

N.B. – Utilizzare un foglio per famiglia

Modulo 18

ELENCO CIVILI PRESENTI NEL CAMPO

CAMPO	DATA

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 19

ELENCO VISITATORI PRESENTI NEL CAMPO

CAMPO	DATA

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 20

RICHIESTA ALIMENTI E MATERIALI

CUCINA	DATA

[illegible]

N.B. – Da presentare entro e non oltre le ore:

Foglio n°

Modulo 21

RICHIESTA ATTREZZATURE E MATERIALI

GRUPPO	DATA

[illegible]

N.B. – Da presentare entro e non oltre le ore:

Foglio n°

Modulo 22

ANAGRAFICA CONTAINER

CONTAINER n°	LOCALITÀ

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 23

ANAGRAFICA DEPOSITI

DEPOSITO n°	LOCALITÀ

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 24

ELENCO ATTREZZATURE PRESENTI NEL CAMPO

DATA	

[illegible]

N.B. – Elenco da aggiornare in caso di variazioni

Foglio n°

Modulo 25

BOLLETTINO – INFORMAZIONI VARIE

Data:	Ora:	Bollettino n°:
Viabilità:		
Andamento dell'evento e previsioni meteorologiche:		
Anomalie riscontrate:		
Numeri telefonici utili e note varie:		

COMUNI DI :
BOZZOLO – COMMESSAGGIO – GAZZUOLO
MARCARIA – SAN MARTINO DALL'ARGINE

PEC
PIANO DI EMERGENZA
INTERCOMUNALE

P.E.C.



PIANO
EMERGENZA
INTERCOMUNALE

PARTE DECIMA: ORDINANZE

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 1
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZE

INDICE

ORDINANZA 1.	INAGIBILITA' DEGLI EDIFICI	Pag. 3
ORDINANZA 2.	SGOMBERO EDIFICI	Pag. 5
ORDINANZA 3.	SGOMBERO DI FABBRICATI	Pag. 7
ORDINANZA 4.	DEMOLIZIONE DI FABBRICATO	Pag. 8
ORDINANZA 5.	EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE DA UN'AREA A RISCHIO	Pag. 10
ORDINANZA 6.	OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI	Pag. 11
ORDINANZA 7.	OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI BENI IMMOBILI	Pag. 13
ORDINANZA 8.	REQUISIZIONE IMMOBILE	Pag. 15
ORDINANZA 9.	TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA	Pag. 17
ORDINANZA 10.	TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO	Pag. 18
ORDINANZA 11.	CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE	Pag. 19
ORDINANZA 12.	IMPIEGO MAESTRANZE	Pag. 20
ORDINANZA 13.	REQUISIZIONE MEZZI	Pag. 21
ORDINANZA 14.	REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE	Pag. 22
ORDINANZA 15.	CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA	Pag. 23
ORDINANZA 16.	SGOMBERO ABITATO	Pag. 24
ORDINANZA 17.	PRECETTAZIONE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI	Pag. 26
ORDINANZA 18.	PRECETTAZIONE D'URGENZA DI ESERCIZI COMMERCIALI	Pag. 28

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 2
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°1

INAGIBILITA' DEGLI EDIFICI

**COMUNI DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **VISTO** il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località vian., a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;
- **PRESO ATTO** che in datasi è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O., al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano ad uso in cui risiede il nucleo familiare , risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;
 - **DATO** altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;
- **RITENUTO** necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;
- **VISTI** gli artt.del vigente Regolamento Edilizio;
- **VISTO** l'art. 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DICHIARA

- La totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc., via al numero civico, di proprietà dei Sigg.ri residenti in, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 3
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

DISPONE

- Che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, al Comando di Polizia locale ed all'Unità Operativa LL.PP. del Comune oltre che, per conoscenza, alla Questura di Mantova e ufficio Territoriale di Governo Prefettura di Mantova, ciascuno per le rispettive competenze.
- Responsabile del procedimento è il Sig.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 4
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°2

SGOMBERO EDIFICI

**COMUNI DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE**
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che in data....., un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - MARCARIA - SAN MARTINO DALL'ARGINE;
- **CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1);
- **DATO ATTO** che i tecnici incaricati hanno presentato la relazione allegata in copia alla presente ordinanza, e segnalano che l'immobile sito in (indirizzo, e se possibile aggiungere l'identificazione catastale) di proprietà di, occupato dal nucleo familiare del sig.....é divenuto inagibile;
- **RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTA** la legge 07-08-1990, n. 241

ORDINA

- Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, al sig..... ed al suo nucleo familiare lo sgombero immediato dell'edificio sito in Comune di via.....,(catastralmente individuato.....) e al sig..... proprietario dell'immobile di installare adeguata segnaletica che indichi l'inagibilità dell'edificio, e se del caso a transennare l'area antistante, e di eseguire gli interventi indicati nella relazione allegata, indispensabili per garantire la staticità dell'edificio, avvertendolo che se non adempisse nel termine digiorni il Comune provvederà direttamente con rivalsa di spese e trasmetterà rapporto all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del C.P.
- (In caso di emergenza nazionale con oneri di transennamento a carico dello Stato si

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 5
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

darà l'ordine di transennamento ed apposizione segnaletica direttamente al personale del comune, mentre per quanto riguarda il puntellamento o quant'altro si dovranno seguire le istruzioni volta per volta impartite)

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig..... il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig..... che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Mantova entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al COM territorialmente competenti.
- Responsabile del procedimento è il Sig.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.

(1) senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 6
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°3

SGOMBERO DI FABBRICATI

**COMUNI DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

• **PREMESSO CHE** a causa dell'evento verificatosi il giorno, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

- **VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- **VISTO** l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- Lo sgombero immediato dei locali adibiti a sopra indicati.
- La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Mantova.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig..... il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del sig..... che ne risponderà in via civile, penale ed amministrativa;

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 7
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura ed al Comando dei Carabinieri territorialmente competenti.
- Responsabile del procedimento è il Sig.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 8
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°4

DEMOLIZIONE DI FABBRICATO

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **RILEVATO** che in conseguenza del recente evento verificatosi in data, che ha colpito il territorio comunale in località si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;
- **VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;
- **RAVVISATA** l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

Indirizzo proprietario

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 9
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- **VISTO** il vigente piano comunale di emergenza;
- **VISTI** gli articoli n..... dell'Ordinanza n....., emanata dal Ministero dell'Interno in data
- **VISTO** l'art. 30 del D.Lgs. 30.4.1992 n.285;
- **VISTO** l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225;
- **VISTO** l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.
- **ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto di Mantova, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- **La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di:
 - Vigili del Fuoco di Mantova
 - U.T.C. ufficio tecnico comunale
 - Ditta Incaricata
 - Responsabile del procedimento è il Sig.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Mantova entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 10
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°5

EVAQUAZIONE DI UNA POPOLAZIONE DA UN'AREA A RISCHIO

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

• **PREMESSO:**

- che in data un evento di grandissimi proporzioni ha colpito il territorio comunale nelle località (oppure: tutto il territorio comunale) e pertanto si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone a causa degli eventi che potrebbero ancora verificarsi;

• **RITENUTO** di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

- **VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- **VISTO** l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

ORDINA

- È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di (elencare gli abitati, le frazioni, le zone da evacuare) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento del
- E' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.
- La Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine sono incaricate di curare la tempestività

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 11
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	
		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna	

diffusione, con ogni mezzo, della presente Ordinanza, e che in copia venga immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Sig. Prefetto di Mantova.

AVVERTE

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando dei Carabinieri territorialmente competenti.
- Responsabile del procedimento è il Sig.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Municipale e altre Forze dell'Ordine.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 12
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°6

OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI UNA PORZIONE DI TERRENO DA ADIBIRE A INSEDIAMENTO CIVILE MEDIANTE TENDOPOLI O ROULOTTOPOLI

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **RILEVATO** il grave e straordinario evento che ha colpito il Comune in data
- **CHE IN CONSEGUENZA** di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;
- **CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;
- **CONSIDERATO** che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;
- **PRECISATO** che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;
- **VISTO** il Piano di emergenza Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. n° del C.C. /
- **INDIVIDUATE** pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio mappale Sup. mq
Area n. 2 foglio mappale Sup. mq
Area n. 3 foglio mappale Sup. mq
Area n. 4 foglio mappale Sup. mq

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 13
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

Area n. 5 foglio mappale Sup. mq

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

- **VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;
- **VISTO** l'articolo 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327;
- **VISTO** l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
- **VISTI** gli artt. 50, comma 5 e 54, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- **ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto di Mantova. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

ORDINA

- Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 2 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 3 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n. 4 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

Area n.5 fg. map. Sup. Mq. Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

- Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;
- Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;
- Di notificare il presente provvedimento
- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg.

Area n. 2 Sigg.

Area n. 3 Sigg.

Area n. 4 Sigg.

Area n. 5 Sigg.

- agli ufficiali e agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 14
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Responsabile del procedimento è il Sig.
- Il Comando di Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine sono incaricate della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Mantova.
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 15
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°7

OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA DI BENI IMMOBILI

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **RILEVATO** che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data, che ha colpito il territorio comunale in località si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;
- **VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;
- **CONSIDERATA** l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;
- **PRESO ATTO** che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario dati catastali superficie da occupare

.....
.....
.....

- **VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile;
- **VISTI** gli articoli dell'Ordinanza n., emanata dal Ministero dell'Interno in data relativamente all'evento verificatosi;
- **VISTO** l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 16
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	
		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna	

di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

- **VISTO** l'articolo 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- **VISTO** l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;
- **VISTI** gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000;
- **VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;
- **ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.
- Responsabile del procedimento è il Sig.;
- Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Mantova.
- Il Comando di Polizia Locale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Mantova entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 17
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°8

REQUISIZIONE IMMOBILE

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che in data....., un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di
- **CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92;
- **DATO ATTO** che a seguito dell'evento calamitoso si rende necessario, per (indicare lo scopo), procedere alla requisizione di (individuare il bene che si intende requisire, meglio se con i dati catastali), che risulta il più idoneo allo scopo;
- **DATO ATTO** che l'art. 7 dell'allegato E della L. 20.3.1865, n. 2248 prevede la possibilità di disporre di proprietà private o in pendenza di giudizio, per grave necessità, e ritenuto che l'attuale situazione sia da ritenersi a tutti gli effetti di grave necessità;
- **RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTA** la legge 07/08/1990, n. 241;
- **VISTA** la L. 20/03/1865, n. 2248 ed in particolare l'art. 7 dell'allegato E;

ORDINA

- La requisizione dell'immobile (ripetere l'individuazione dell'immobile) di proprietà di, per destinarlo a (indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza (e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del.....,) (1) con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 18
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

..... il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Mantova entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

(1) questa parte solo nel caso che il bene requisito possa essere restituito al proprietario dopo la sua utilizzazione, non nel caso il bene venga distrutto come ad esempio per i generi alimentari o subisca trasformazioni che lo rendano inidoneo all'uso originario ad esempio un'area agricola che viene urbanizzata per il posizionamento di moduli abitativi

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 19
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°9

TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che a causa di.....verificat...si il
..... riguardante....., per motivi di igiene e
sanità pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia
.....;
- Che il Comune non possiede, al momento, alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire
alla famiglia;
- Che la famiglia non ha al momento soluzioni alternative di alloggio;
- **VISTI** gli art. 32 della L. 23.12.78, n. 883 e gli artt. 27, 32, 106 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;
- **VISTA** l'ordinanza sindacale n. del.....;
- **VISTO** l'art. 25 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;
- **VISTO** l'art.16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;
- **VISTO** l'art. 15 della L. 24.02.92, n. 225;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTI** gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

ORDINA

- che la famiglia.....trovi temporanea sistemazione alloggiativa presso

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig.
..... il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e
conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 16
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre forze dell'Ordine.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 17
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°10

TEMPORANEA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA IN EDIFICIO SCOLASTICO

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- Premesso che a causa diverificat...si il riguardante....., si è verificata una situazione di pericolo tale da determinare la evacuazione dei fabbricati siti
- Ritenuta la necessità di provvedere alla temporanea sistemazione delle persone evacuate in conseguenza del predetto evento;
 - Ritenuto che l'immobileadibito ad edificio scolastico, sia idoneo ai suddetti;
- Ritenuta impellente la necessità che il suddetto immobile sia immediatamente reso disponibile per quanto sopra indicato;
- Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.77, n. 616;
- Visto l'art.16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;
- Visto l'art. 15 della L. 24.02.92, n. 225;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- Visti gli artt. 108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

ORDINA

che l'immobile sito in via, indicato nelle premesse è, con decorrenza immediata, adibito a temporaneo alloggio delle persona evacuate in conseguenza all'evento di cui sopra e fino alla cessazione dello stato di emergenza.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 18
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 19
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°11

CHIUSURA PRECAUZIONALE SCUOLE

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- Premesso che in data....., un (descrizione dell'evento) ha causato danni alle persone, alle abitazioni ed alle strutture pubbliche e produttive del Comune di
- Considerato che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. 5 della L. 225/92; (1)
- Considerato che la situazione della circolazione (inserire eventuali altri motivi che consigliano la chiusura) è tale che appare opportuno procedere alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per evitare pericoli agli alunni;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica incolumità;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- Vista la legge 07-08-1990, n. 241

ORDINA

- Per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, la chiusura da oggi, fino a delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 20
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di affissione all'Albo del presente provvedimento.
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa al Provveditorato agli Studi, alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza i Dirigenti Scolastici.

Senza questo capoverso lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 21
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°12

IMPIEGO MAESTRANZE

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- Premesso che a causa di.....verificat..si il.....riguardante....., si rende indifferibile e urgente provvedere....., mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli Enti Pubblici operanti nel territorio risultano sprovvisti;
- Visto che l'Impresa..... ha a disposizione maestranze qualificate;
- Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;
- Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

ORDINA

- All'Impresa.....di mettere a disposizione di, le seguenti maestranze per la durata di giorni.....:
n. capo cantiere n.
..... palista
n. gruista
n. operai qualificati
n. operai specializzati n.
.....;

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa.

RENDE NOTO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 19
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig.il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata ae verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 20
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°13

REQUISIZIONE MEZZI

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- Premesso che a causa di verificat..si il riguardante, si rende indifferibile e urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione di macerie;
- Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni..... (descrizione dei mezzi).....;
- Visto che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di
- Visto l'art. 25 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;
- Visto l'art. 16 del D.P.R. 06.02.1981, n. 66;
- Visto l'art. 15 della L.24.02.92, n. 225;
- Visto il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- Visti gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.03.98, n. 112;

ORDINA

- La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione).....di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 21
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il Sig.il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 10°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 22
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°14

REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°.....

Ordinanza n°.....

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che a causa di verificat..si il riguardante, si rende indifferibile e urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sistemate.....;
- Ritenuta la necessità e l'urgenza di acquisire in uso per giorni.....(descrizione dei mezzi).....;
- **VISTO** che i mezzi suddetti prontamente reperibili risultano di proprietà di
- **VISTO** l'art. 25 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;
- **VISTO** l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981, n. 66;
- **VISTO** l'art. 15 della L.24.2.92, n. 225;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTI** gli artt.108 e 117 del D.l.vo 31.3.98, n. 112;

ORDINA

- La requisizione in uso a favore del Comune didei mezzi (descrizione) di proprietà di....., per destinarli a(indicare l'uso), a far tempo dalla data di notifica della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto a, e comunque non oltre la data del con riserva di procedere con successivo provvedimento alla determinazione dell'indennità di requisizione;

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07-08-1990, n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig.

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 21
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

.....il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti, e dei necessari impegni di spesa;

AVVERTE

- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e notificata a..... e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti.
- Sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza la Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 22
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°15

CHIUSURA AL TRAFFICO DI STRADA PUBBLICA

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO CHE** a causa dell'evento verificatosi il giorno risulta pericolante il fabbricato posto in:
Loc. Via Proprietà
prospiciente la pubblica strada, di competenza de.....;
- **RITENUTO** che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;
- **VISTI** il comma 4 dell'art. 6 e il comma dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;
- **VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- **VISTO** l'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:
-
-
-
-

DISPONE

- che gli ingressi delle strade suddette vengano all'uopo sbarrati e transennati a cura de e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;
- La presente disposizione venga trasmessa al Signor Prefetto di Mantova.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 23
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°16

SGOMBERO ABITATO

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO CHE** in data, un (incidente industriale, incidente sulla rete viaria; incidente in depositi; incidente in impianti; incidente in impianti di trattamento o siti di stoccaggio reflui e/o rifiuti con sversamento; rilascio di effluenti inquinanti in corpo idrico, sul suolo, in fognatura, incidenti in attività estrattive; atti terroristici) ha determinato una situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel Comune di Località..... presso.....;
- **CONSIDERATO** che la situazione è tale da aver causato la dichiarazione di emergenza nazionale e l'emanazione di ordinanza ex art. della L. 225/92; (1);
- **RITENUTO** di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTA** la relazione dei tecnici incaricati, dalla quale si evince che potrebbe originarsi una situazione potenziale di pericolo e/o danno per la salute e per l'ambiente;
- **VISTA** la legge 07-08-1990, n. 241;

ORDINA

- Di far sgombrare i residenti nella zona compresa tra del Comune di località.....;
- Di far cessare immediatamente:
- lo scarico di reflui nel suolo, sottosuolo, corpo idrico, fognatura;
- l'emissione in atmosfera proveniente da impianto di depurazione; dal camino convogliato; dalla fase;
- del ciclo produttivo da parte della:;
- Di sgomberare le sostanze, i materiali produttivi di scarto depositate/stoccate in di proprietà di:

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 24
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- Di far provvedere, da parte di: alle operazioni di sgombero facendo adottare per ogni singola fase resasi necessaria le idonee cautele in materia di sicurezza e igiene ambientale;
- Di far provvedere, da parte di: alla messa in sicurezza dei materiali in maniera tale da non creare situazioni di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- Di far comunicare, da parte di: sotto forma di relazione tecnica, gli interventi effettuati atti ad eliminare l'insorgere di nuove situazioni di danno o pericolo per la salute e per l'ambiente.

RENDE NOTO

- Che a norma dell'art. 6 della L. 07/08/1990 n. 241 il responsabile del provvedimento è il sig. il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

AVVERTE

- Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempimenti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;
- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;
- Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione Lombardia, alla A.S.L. di Mantova, all'A.R.P.A. di Mantova alla Prefettura di Mantova ed al Comando Carabinieri territorialmente competenti. Copia dello stesso dovrà essere distribuito alle ditte interessate e a tutti gli eventuali nuclei familiari interessati, ed affisso in tutti i luoghi pubblici.

(1) Senza il punto in nota lo schema di ordinanza è utilizzabile anche nel caso l'evento sia di proporzioni più limitate

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 25
ENGE0 SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°17

PRECETAZIONE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI
COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO – MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che in data un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- **CONSIDERATO:**
 - che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.M.;
 - che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;
 - che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;
- **RITENUTO:**
 - che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;
 - di provvedere pertanto a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;
- **PRESO ATTO** che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;
- **VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 26
ENGEOL SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeol.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;

- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;
- **VISTO** gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 2 della Legge 8.6.1990 n. 142 sulle Ordinanze contingibili ed urgenti;

ORDINA

- I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori

NOME IMPIANTO LOCALITÀ

.....
.....;	
.....
.....;	
.....
.....;	
.....
.....;	

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

- I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.
- Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.

- All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

- Responsabile del procedimento è il Sig.

- Il Comando di Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine sono incaricate della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

- Che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto di Mantova entro 30 giorni, al TAR Lombardia entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso;

- Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Mantova.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 27
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°18

PRECETAZIONE STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI

**COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA**

ORDINANZA SINDACALE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

- **PREMESSO** che in data un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- **PRESO ATTO** che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termico - sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quant'altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;
- **CONSIDERATO**
 - che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
 - che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
 - che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- **RITENUTO** che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 28
ENGEО SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

- **VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- **VISTO** il T.U. e.l. d.lgs. n° 267/2000;

ORDINA

- I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME ESERCIZIO LOCALITÀ

.....
.....
.....
.....
.....

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

a) continuato per le ventiquattro ore

b) diurno

c) notturno

d) dalle ore alle ore e dalle ore alle ore

fino a nuova disposizione.

- Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.
- I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.
- Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.
- All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.
- Copia della presente Ordinanza è inviata per opportuna conoscenza al Prefetto di Mantova.

_____, li __/__/20__

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 29
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel 0521.233999 – www.engeo.it	DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI		COORDINATORE Arch. Eliana Francescon
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu	ING. UGO BERNINI		COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna

ORDINANZA N°19

REVOCA DI ORDINANZA

COMUNE DI BOZZOLO - COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - MARCARIA
SAN MARTINO DALL'ARGINE
PROVINCIA DI MANTOVA

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE – PROTEZIONE CIVILE

Prot n°

Ordinanza n°

IL SINDACO

In qualità di autorità di Pubblica Sicurezza

Richiamata la precedente ordinanza contingibile ed urgente n. del che disponeva " La chiusura della " ;

Sentito il parere favorevole degli addetti all'Ufficio tecnico comunale espresso a seguito del sopralluogo effettuato presso la struttura in data odierna;

Visto l'art. 54 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

Per i motivi indicati in premessa la Revoca dell'ordinanza contingibile ed urgente n. 657 del 04.06.2012 che disponeva "La chiusura della "

L'accesso alla struttura è consentito con effetto immediato.

DISPONE

L'invio della presente ordinanza a:

Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Mantova

Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Castellucchio

Al Comando stazione Carabinieri di Marcaria

_____, li ____/____/20____

IL SINDACO

ELABORATO N°1 RELAZIONE GENERALE PARTE 8°	DATA EMISSIONE Dicembre 2012	AGGIORNAMENTO N°0 Dicembre 2012	FOGLIO 30
ENGEO SRL – Via Adorni 2 – 43121 Parma – Tel. 0521.233999 – www.engeo.it		DOTT. GEOLOGO CARLO CALEFFI	COORDINATORE Comandante Giuseppe Nardi
POLARIS - Studio Associato – Via P. Verri, 33 - 46100 Mantova - Tel. 0376.248808 - www.studiopolaris.eu		ING. UGO BERNINI	COLLABORATORI Geom. Alberto Squinzani e Arch. Nadia Penna